Anno 105 - Numero 74

L. 80 (spedizione in abbon. post. Gr. I/70) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1160): anno L. 21.000, semestre 11.000, trimestre 5750 - Estero: anno L. 31.000, semestre 17.000, trimestre 8750.

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32
Centralino telefonico autom. 65.66 - Telex 21.121

LA STAMPA

Giovedì 1 Aprile 1971

Inserz.: AZIENDE PUBBLICITARIE RIUNITE SpA
10100 Torino, via Roma 80 - Telefono 436.061
10125 Torino, via Marenco 32 - Telef. 650.881
20125 Milano, via Pirelli 30/12 - Telefono 62.60
00187 Roma, via del Tritone 62/B - Tel. 679.0240
16122 Genova, via E. De Amicis 2 - Tel. 595.833
40126 Bologna, via Imerio 12/3 - Tel. 227.007/2
50123 Firenze, viale Giovine Italia 17 - Tel. 678.248
90141 Palermo, via Cavour 70 - Telefono 345.049
« giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione »

Pubblicità: L. 400 il mm (posiz. e date rigore num. 20 %) - Occasionali 900 il mm - Ricerche personali L. 450 il mm - Finanziari e Legali L. 600 il mm - Necrologi L. 300 p.p., grassetti il doppio, adesioni (L. 900 p.p. - Lutti L. 1800 la linea - Economici: vedere rubriche - Copie arretrate, prezzo doppio - Estero (spedizione aerea tutti asterischi): *Argentina Ps.Ar. 170; *Australia cs. 45; Austria sc. 6; Belgio f.b. 9; *Brasile N.Crs. 1,70; *Canada cents 45; *Congo M. 15,50; *Danimarca kr. 1,40; Egitto pt. 10,50; *Etiopia D.E. 0,70; *Finlandia Fmk 1,15; Francia n.fr. 1; Germania D.M. 0,80; *Grecia dr. 8; *Inghilterra p. 9; *Iran rls. 25; *Israele L. 1,20; Jugoslavia din. 2,75; *Kenia sh. ...; *Libano L.L. 1; *Libia: Tripoli pts 7, Bengasi pts. 9; *Lussemburgo fr. 9; *Malta sh. 1,0; *Messico ps. 6; *Nigeria sh. ...; Norvegia kr. 1,40; *Olanda fl. 0,80; Portogallo esc. 8; *Romania leu ...; *Somalia so 1,75; Spagna pts. 12; *Sud Africa rand 0,50; *Svezia kr. 1,50; Svizzera fr. 0,80; *Tunisia mill. 120; *Turchia Lt. 4,50; *USA cents 45; Venezuela BS 1,70

Recessione "strisciante,,

Non sappiamo com'è che in altre nazioni i giornali e la tv riescono a rendere «celebri» alcuni dati importanti della convivenza sociale. Per esempio in Inghilterra l'andamento della bilancia commerciale è un *«dramma popolare mensile»*, atteso con ansia e persino oggetto di scommesse: sul rosso (passivo) e sul nero (attivo). Nonostante la buona informazione di massa, spesso le cose vanno male ugualmente; ma almeno si sa perché.

La relazione economica sul 1970 in Italia, approvata ieri dal Consiglio dei ministri, offre l'occasione di segnalare alcune cifre, che deputati, sindacalisti, consiglieri comunali, impiegati pubblici e altri di buona volontà dovrebbero annotare sul taccuino (a costo di cancellare l'elenco delle nostre numerose festività religiose e civili).

Anzitutto il tasso di sviluppo del reddito nazionale, che nel '69 era stato del 5,9 per cento in termini reali (nonostante l'autunno «caldo»), s'è ridotto nel '70 al 5,1 per cento. Invece i consumi privati, che nel '69 erano aumentati del 6,3 per cento, nel '70 hanno avuto un'impennata dell'8 per cento. E si sa già che nel primo bimestre del '71 la produzione è diminuita dello 0,89 per cento: questo lascia temere una recessione «strisciante». Se le cose andassero avanti in questo modo, avremmo un anno davvero difficile.

Nell'ambito del confronto 1970-'69, gli altri dati preoccupanti sono la forte riduzione degli investimenti sociali, la caduta dell'esportazione di merci e servizi (molto maggiore che il declino dell'importazione) e l'aumento dei prezzi (4,2 per cento). Ferrari-Aggradi, a proposito dei prezzi, spiega che *«l'offerta non è stata in grado di soddisfare la domanda»*, ossia che s'è avuto un «vuoto di produzione». Questo fenomeno è stato provocato in gran parte dagli scioperi, dalla riduzione degli orari di lavoro, dalla «conflittualità permanente» nelle fabbriche.

Ora l'insufficienza dell'offerta, ossia della produzione, minaccia di aggravarsi anche a causa d'una tendenza alla riduzione degli investimenti, soprattutto nella piccola e media industria, dovuta a vari fattori: non solo a certe difficoltà del credito, o all'incertezza sull'utilizzazione dei nuovi impianti e sui costi del lavoro, ma pure a quello *«sciopero degli investimenti»* che sembra dovuto in parte a stati d'animo. Infatti non si può credere che tutto sia imputabile agli alti tassi d'interesse e alle condizioni del credito. Come osservò il grande Keynes, *«se la natura umana non sentisse la tentazione di correre un rischio, le sole disfazione (a parte il profitto) di costruire una fabbrica, una ferrovia, una miniera o un'azienda agricola, non ci sarebbero molti investimenti come puro risultato di freddo calcolo»*.

Sulle condizioni della spesa pubblica già sappiamo molto, grazie al «Libro bianco» del governo e al «Controlibro bianco» di La Malfa. Sappiamo per esempio che le decisioni di spesa pubblica pluriennale hanno avuto uno sviluppo senza precedenti: nel '69 superavano i 13 mila miliardi, nel bilancio del '71 sono salite a più di 28 mila, continuando con simili ritmi si giungerebbe nel '75 a oltre 50 mila miliardi.

In questo quadro si collocano le nuove rivendicazioni sindacali o corporative del '71. Secondo il rapporto di Raymond Barre, vicepresidente della Cee, i costi della produzione industriale nell'ultimo anno sono aumentati del 10 per cento in Italia, del 10,5 in Germania, del 12,5 in Olanda, dell'11 in Belgio e del 10 in Francia. Ora in Italia sono in corso le vertenze per alcuni cospicui contratti integrativi aziendali, mentre insieme con le agitazioni del ceto operaio si manifesta un esteso fermento di ceti intermedi (gli esercenti pubblici a causa dell'imposta sul valore aggiunto, gli avvocati a causa della pressione fiscale, i medici per la riforma del servizio sanitario e le tasse).

A questo intreccio di litigiosità economiche si deve sommare la minaccia d'un nuovo sciopero generale, o d'una nuova serie di scioperi, che tende a ottenere di più dal governo in materia di riforme (anzitutto sul problema della casa). Se i dati della situazione economica e della spesa pubblica fossero più popolari, forse i sindacati sarebbero indotti a tentare forme di pressione meno costose. Nonostante tutti i saggi teorici che si scrivono contro l'«economicismo», la recessione rimane tra i pericoli più temuti dalle grandi masse.

Nessuno spiega che un forte aumento del consumo privato non è compatibile con lo sviluppo contemporaneo dei consumi pubblici e sociali. Ma non c'è dubbio che se avremo una recessione (ossia una crisi dell'impiego e del salario stabile) le moltitudini operaie, costrette a rendersi conto troppo tardi degli errori commessi, non saranno indulgenti con la demagogia. Il ceto operaio, anche se ingiustito dai numerosi squilibri della nostra società, ha raggiunto uno stadio economico dal quale non vuole tornare indietro.

Si possono fare alcuni confronti. Proprio in questi giorni, al XXIV Congresso del pcus, si discute su un piano quinquennale (scadenza 1975) che fissa al 22 per cento l'aumento dei salari in cinque anni, contro previsioni di sviluppo del 41 per cento per la produzione industriale, la produttività e gli investimenti. E anche nell'Urss esiste un'inflazione, benché non se ne discuta pubblicamente (è l'aumento dei prezzi al mercato nero, che colma i vuoti del mercato ufficiale a prezzi politici). Né le basi di partenza sono paragonabili alle nostre, se è vero che solo nel 1975 il salario minimo mensile raggiungerà i 70 rubli (63 mila lire al cambio ufficiale) e la retribuzione media i 150 rubli (105 mila lire), sempre secondo il piano quinquennale. Altro che «politica dei redditi»: l'austerità sovietica è simile a quei farmaci non solo severi, che possono togliere al paziente il piacere di vivere.

La conoscenza dei dati di fatto e dei termini di paragone sarebbe tanto più utile, nella nostra società, in quanto le pressioni particolari (sindacali o corporative, o regionali e municipali) confondono spesso il quadro generale e moltiplicano in un processo a catena conflitti e squilibri.

Noi abbiamo nello stesso tempo la pressione del ceto operaio tradizionale e le prime agitazioni di tipo «svedese» d'un ceto intermedio che non accetta la tendenza al livellamento economico. Nel Sud abbiamo ancora l'alienazione pre-industriale e pre-salariale (che per esser superata ha bisogno di una spinta all'industrializzazione ricca di entusiasmo e vigore), ma nello stesso tempo nel Nord abbiamo una sottile e vasta pubblicistica sull'alienazione post-industriale: come può una società, nello stesso tempo, risolvere problemi che appartengono a stadi di sviluppo così diversi?

Da Roma in giù, abbiamo avuto anche la più massiccia inurbazione prima che nascessero le industrie, con uno sviluppo psicologico e sociale della «sovrastruttura» in grande anticipo sulle trasformazioni della «struttura» economica: come nel Sud America. In questa cornice, la recessione sarebbe non solo un dramma economico, ma una crisi politica.

Alberto Ronchey

Montedison: riunione del sindacato di controllo

Roma, 31 marzo.

(ar. ba.) Il sindacato di controllo della Montedison si riunirà il 5 aprile per discutere il piano del consigliere delegato, dr. Enrico Cuccia. Si vuol aumentare da circa 120 a 200 milioni il numero delle azioni vincolate in sindacato, per mantenendo una sostanziale parità fra gruppi privati e pubblici.

La relazione sull'economia nazionale approvata dal governo

Il 1970 (iniziato bene) ha deluso il ristagno prosegue quest'anno

L'anno scorso il reddito nazionale lordo è salito, in termini reali, del 5,1 % (contro il 5,9 nel 1969, nonostante l'autunno caldo) Aumento medio dei prezzi del 6,3 % (il più alto dal 1963-64) - Crollo degli investimenti sociali, a causa della diminuita costruzione di case - Nel primo bimestre 1971 la produzione industriale registra una flessione dello 0,89 % sullo stesso periodo 1970

Monito di Colombo ai sindacati che confermano lo sciopero generale di mercoledì

(Nostro servizio particolare)

Roma, 31 marzo.

Seduta-fiume quella odierna del consiglio dei ministri: è infatti durata ben cinque ore, dalle 9,40 alle 14,40. Circa metà del tempo è stato dedicato all'esame della relazione sull'economia del paese nel 1970, esame che ha preso le mosse da un'ampia esposizione del ministro del Bilancio, Giolitti.

Il ministro del Bilancio Giolitti (Foto Team)

Il consuntivo dello scorso anno conferma l'andamento insoddisfacente della produzione industriale; le speranze in un vigoroso recupero delle perdite provocate dall'autunno caldo sono andate almeno in parte deluse. Dopo un inizio d'anno che sembrava ben intonato, si è avuta nel secondo quadrimestre una flessione produttiva piuttosto pronunciata che il terzo quadrimestre non è valso ad annullare.

Anche per effetto della crisi edilizia, il primo bimestre 1971 non ha modificato la tendenza involutiva, registrando per la produzione industriale una diminuzione dello 0,89 per cento nei confronti del corrispondente periodo del 1970.

Il reddito nazionale lordo ha così registrato un aumento, in termini reali, del 5,1 per cento rispetto al 1969, nettamente inferiore all'incremento (riveduto) del 1969 rispetto al 1968 (+5,9 per cento). Giova peraltro osservare che, secondo le prime stime di un anno fa, l'aumento del reddito era stato calcolato intorno al 5 per cento. Non si può quindi escludere che, in sede di revisione, anche la stima 1970 sia oggetto di analoga rivalutazione. Il fatto è che il nostro sistema economico, qualora riuscisse ad esprimersi senza troppi contrasti la propria capacità potenziale, non dovrebbe faticare a raggiungere — in anni normali — tassi di crescita dell'ordine del 6,5-7 per cento.

L'ECONOMIA ITALIANA NEL 1970
(variazioni percentuali in termini reali)

DATI FONDAMENTALI	1969 su 1968	1970 su 1969
Reddito nazionale lordo ai prezzi di mercato	+ 5,9	+ 5,1
Consumi privati	+ 6,3	+ 8,0
Consumi pubblici	+ 3,3	+ 5,2
Investimenti produttivi	+ 7,6	+ 8,5
Ammortamenti	+ 5,5	+ 5,8
Investimenti sociali	+ 8,5	— 1,7
Esportazione (merci e servizi)	+ 13,8	+ 6,0
Importazione (merci e servizi)	+ 20,6	+ 17,2
Aumento medio dei prezzi	+ 4,2	+ 6,3

Naturalmente, a prezzi correnti, gli aumenti risultano assai più vistosi: dai 52.149 miliardi del 1969 si è passati ai 58.244 miliardi del 1970, con un incremento dell'11,7 per cento, che riflette una variazione media di prezzi fra i due anni pari al 6,3 per cento. Si tratta di un aumento inusitatamente elevato: per trovare percentuali ancora superiori bisogna risalire alla crisi del biennio 1963-64.

L'aumento del reddito è dovuto in primo luogo alla espansione dell'attività industriale, il cui prodotto, comprese le costruzioni, è aumentato — in termini reali — del 6,4 per cento (contro il 7 nel 1969). Incrementi del 6,5 per cento (come nel 1969) sono accreditati alle attività terziarie (commercio, banche ed assicurazioni, trasporti ecc.). Quanto all'agricoltura, la siccità persistente dei mesi autunnali ha ridimensionato le stime ottimistiche dei primi consuntivi; la relazione valuta la produzione complessiva del 1970 eguale a quella del 1969, essendo l'aumento in valore (+3,1 per cento) imputabile — quasi esclusivamente — all'aumento dei prezzi.

In termini reali il peso dell'agricoltura sul prodotto complessivo del settore privato continua a diminuire: dal 13,6 per cento nel 1969 è sceso al 12,9 per cento nel 1970. Andamento opposto presentano gli altri due settori; l'industria è passata, nello stesso tempo, dal 45,7 al 46,1 per cento; il terziario dal 40,7 al 41 per cento.

Per effetto di un'espansione più rapida delle importazioni di beni e servizi (+17,2 per cento) rispetto alle corrispondenti esportazioni (+6 per cento), le risorse globali per usi interni sono cresciute — sempre in termini reali — del 7,2 per cento, cioè in misura superiore al reddito. Analogo andamento hanno potuto così registrare sia i consumi privati (+8 per cento), sia gl'investimenti produttivi (+8,5 per cento). Ne hanno però sofferto gl'investimenti sociali (—1,7 per cento), a causa della diminuita costruzione di case (—6,1 per cento, contro un aumento del 13,1 nel 1969).

I progressi compiuti negli altri campi (trasporti, telecomunicazioni, opere pubbliche ecc.) non sono stati sufficienti a controbilanciare i minori investimenti in abitazioni.

Sotto il profilo dell'occupazione il 1970 ha segnato un aumento dei lavoratori dipendenti dell'1,3 per cento. Ad una nuova contrazione nel numero degli addetti all'agricoltura (—3,5 per cento) ha fatto riscontro un sensibile aumento degli addetti all'industria (+2,3 %) e ai servizi (+2,4 %). Il tasso di disoccupazione è pertanto lievemente diminuito (dal 3,4 al 3,1 per cento delle forze di lavoro).

La distribuzione del reddito tra i fattori produttivi ha provocato un ulteriore spostamento a favore del lavoro dipendente, la cui quota è aumentata del 1% per cento (contro il 3,1 per cento soltanto dei redditi d'impresa) passando dal 54,5 nel 1969 al 58 per cento del totale. Questo spostamento, dovuto anche all'aumento dell'occupazione dipendente, ha naturalmente influito sulla quantità e la qualità dei consumi.

I consumi delle famiglie si sono ampliati ad un tasso, in termini reali, dell'8 per cento — superato in quest'ultimo ventennio solo nel 1963 (quando crebbero dell'8,9 per cento) —; né si può parlare d'un «effetto di ricupero», visto che nel 1969, nonostante l'austerità connessa all'autunno caldo, si era già avuto un aumento del 6,3 per cento.

Anche nel 1970 è proseguita la tendenza, in atto da tempo, alla riduzione dell'incidenza sulla spesa complessiva della voce «alimentazione e bevande» (scesa dal 40 al 38,3 per cento), mentre si sono ulteriormente dilatate le spese per la motorizzazione privata (salite dal 9,2 al 9,6 per cento) e per il vestiario (cresciute dall'8,9 al 9,2 %).

Il ministro del Tesoro Ferrari-Aggradi (Ansa)

Di questo andamento non ci si può che rallegrare, essendo in linea con quanto avvenne in tutti i paesi industriali: la soddisfazione sarebbe completa se la produzione crescesse di pari passo con la domanda, senza dar luogo a scompensi in sede di bilancia commerciale e di bilancia dei pagamenti.

Arturo Barone

Diminuita in gennaio la produzione di auto

(Dalla redazione romana)

Roma, 31 marzo.

L'industria automobilistica italiana ha registrato, in gennaio, nei confronti del corrispondente mese dell'anno scorso una contrazione produttiva del 7,6 per cento (146.710 unità rispetto a 158.746 del '70). Nel gennaio 1970 la produzione giornaliera era pari a 6350 unità, nel gennaio '71 è scesa a 6112 unità.

Per le autovetture il calo è del 7,2 per cento (da 147 mila 958 a 137.198). Esaminando i dati produttivi per classe di cilindrata si rileva che la maggiore flessione è avvenuta per le vetture comprese tra 500 e 1000 cc (—28,4 per cento) e per quelle inferiori a 500 cc (—3,2).

La flessione produttiva si è riflessa sulle esportazioni, che a loro volta hanno subito una contrazione del 7 per cento (da 57.030 unità a 50.000).

Il bilancio e il libro bianco alla Camera

La Malfa: sull'economia grava la spesa pubblica

«Può rimanere elevata, se il tasso di sviluppo economico è consistente» - Ma l'Italia, dopo l'autunno caldo, attraversa un momento difficile - Alpino (pli): «Ridare fiducia al risparmio» - I giudizi del partito comunista e del psiup

(Nostro servizio particolare)

Roma, 31 marzo.

La Camera ha cominciato oggi la discussione generale sul bilancio dello Stato per il 1971. Per l'entrata è indicata una previsione di 12 milioni 500 miliardi, per le spese una previsione di 15 milioni 105 miliardi, con un disavanzo di 2506 miliardi, ridotto di 683 miliardi rispetto all'esercizio 1970. La discussione sul bilancio, rinviata dall'autunno per il lungo esame parlamentare del «decretone» (il governo, intanto, è stato autorizzato all'esercizio provvisorio fino a tutto aprile), risulta oggi integrata dalle cifre del «Libro bianco» sulla spesa pubblica, dalla interpretazione del governo, dalle «osservazioni» del partito repubblicano, dai giudizi delle opposizioni.

Primo oratore, l'on. La Malfa (pri) ha ripreso gli argomenti generali del suo partito, osservando che la rapida espansione della spesa pubblica, a partire dal 1969, è stata operata nel presupposto che il tasso di sviluppo economico del Paese e il conseguente incremento del reddito nazionale si mantenessero ad un livello abbastanza rilevante. Invece, ha aggiunto, *«in conseguenza della situazione creatasi a partire dall'autunno caldo, la condizione delle aziende si è fatta difficile e il sistema produttivo è apparso sempre più indebolito. I nuovi investimenti sono scarsi, nonostante l'accresciuta liquidità bancaria il che rende troppo facile coprire i bisogni pubblici, anche quelli di puro consumo, che non aumentano lo sviluppo degli investimenti e la ripresa economica del Paese»*.

«Si sa benissimo — ha osservato ancora La Malfa — *che in certe condizioni la espansione della spesa pubblica, soprattutto di investimento, può aiutare l'economia, ma quando il volume della spesa pubblica è tale da non essere più in adeguato rapporto con il rendimento del sistema economico si può temere una condizione di crescente crisi, una condizione nella quale il sistema direttamente produttivo è soprattutto da eccessivi costi e pesi dell'attività pubblica»*.

I problemi della spesa pubblica, ha aggiunto La Malfa, meritano un *«attento e severo»* esame del Parlamento. Il pri propone quindi che la commissione Bilancio approfondisca l'indagine conoscitiva sulla spesa pubblica, già iniziata, tenendo conto del «Libro bianco» e del documento repubblicano, e riferisca con un'esauriente relazione entro il mese di ottobre. *«Nel frattempo, governo e Parlamento valutino attentamente gli impegni di spesa che possono essere presi»*.

Per il socialproletario Libertini *«è comprensibile la delusione dell'on. La Malfa per il "tenore del" Libro bianco", che ha smentito le catastrofiche previsioni di una polemica di destra, rivolta a bloccare le riforme con il pretesto delle difficoltà finanziarie»*. La spesa pubblica, ha detto Libertini, va considerata nell'insieme della situazione economica, caratterizzata da una tendenza all'ulteriore concentrazione tra i grandi gruppi e da una pesante crisi nella piccola e media industria. *«Abbiamo insieme, per un paradosso solo apparente, difficoltà di tipo recessivo e tensioni di tipo inflazionistico, che sono il risultato di squilibri e distorsioni strutturali»*. Il problema principale, ha detto, non è quindi

Fausto De Luca

(Continua a pagina 2 in settima colonna)

Il rituale degli interventi al 24° Congresso del pcus

Elogi dei capi stranieri a Breznev

Gierek, Ulbricht e il francese Marchais schierati su posizioni di rigida ortodossia: condanna della Cina e di «ogni revisionismo» - Grandi applausi al leader nordvietnamita Le Duan

(Dal nostro corrispondente)

Mosca, 31 marzo.

Le tendenze fortemente conservatrici, soprattutto sul piano dell'ideologia e dei rapporti all'interno del mondo comunista, emerse ieri nel discorso di Breznev, si sono precisate e rafforzate oggi, nella seconda giornata del XXIV congresso, con i primi interventi dei delegati. Lo «slogan» della «vigilanza ideologica» — contro le infiltrazioni della propaganda borghese, ma anche contro ogni forma di revisionismo socialista — sembra essere diventato la parola d'ordine del congresso, dopo aver marcato tutta la fase preparatoria delle assise del partito.

Alcuni interventi odierni — sui quali sono trapelate indiscrezioni, che integrano le scarne informazioni ufficiali — hanno accentuato la condanna brezneviana dello scisma cinese, delle cosiddette «vie nazionali al socialismo» e di ogni anelito di una liberalizzazione culturale nella Unione Sovietica. Pjotr Masherov, primo segretario del partito in Bielorussia e membro candidato del *Politburo*, ha violentemente criticato *«le ripugnanti formule dei capi cinesi, i quali, definendosi comunisti, calunniano il popolo sovietico»*. Masherov ha egualmente condannato *«le pretese di coloro che vorrebbero creare nuovi modelli di socialismo»* (chiara allusione all'esperimento dubceckiano) e di altri che *«credono di rinnovare il marxismo parlando di pluralismo»*.

Pjotr Shelest, primo segretario in Ucraina e membro del *Politburo*, e Viktor Grishin, primo segretario a Mosca e membro candidato del *Politburo*, hanno parlato di *«confusione ideologica nel campo dell'arte»*, di *«opere d'arte insoddisfacenti»* e della necessità di *«stare in vigile guardia contro l'ideologia e la morale borghese»*.

Il discorso di Breznev e i primi stralci del dibattito che si è iniziato oggi sembrano indicare che l'obiettivo primario dei dirigenti del partito è di aumentare la loro credibilità verso la massa per isolare e soffocare il dissenso dell'*Intellighentzija*. Alle promesse economiche del nuovo piano quinquennale si accompagnano misure di pura demagogia politica. E' ancora inspiegabile, ad esempio, per quale motivo il discorso di Breznev sia stato interamente trasmesso alla televisione, aprendo praticamente le porte del congresso a tutti i cittadini sovietici, contro ogni tradizione. Ma molti osservatori concordano nel ritenere che i *leaders* sovietici abbiano voluto così sottolineare l'esistenza di un dialogo costante con il popolo, evitando l'errore che creò la frattura tra Gomulka e la popolazione polacca.

I primi interventi dei delegati stranieri si sono risolti in un omaggio totale alla linea tracciata ieri da Breznev, soprattutto alla condanna di ogni «revisionismo di destra e di sinistra». Dopo il nordvietnamita Le Duan (che ha reso omaggio, applauditissimo, all'Urss per l'aiuto contro l'«imperialismo»), il nuovo segretario polacco Gierek ha aposato in pieno la causa sovietica contro la Cina, affermando che *«questo non è il momento per proporre scissioni nel campo operaio»* e che *«la politica cinese conduce all'isolamento»*. Gierek ha anche sottoscritto senza riserve la «dottrina Breznev», dicendo che *«ogni atteggiamento contrario all'Urss è il segno più palese di un atteggiamento contrario all'unità delle forze socialiste e anti-imperialiste»*. Il leader tedesco orientale Walter Ulbricht ha confermato la sua posizione oltranzista e contraria ad ogni apertura verso la distensione in Europa auspicando *«un rafforzamento della fraternità nelle armi dei Paesi del Patto di Varsavia»*.

Anche il discorso di Georges Marchais segretario del partito comunista francese, si è mantenuto entro i binari d'una rigida ortodossia e di un filo-sovietismo senza condizioni. Marchais ha detto che *«l'antisovietismo, in qualunque forma si manifesti, costituisce un crimine contro l'interesse della classe operaia»*.

Paolo Garimberti

Lunga e contrastata discussione nella notte

Colombo: ingiustificato lo sciopero del 7 aprile

La situazione economica è molto difficile: «Se si entrasse in fase recessiva, gli aspetti negativi verrebbero pagati in primo luogo dai ceti popolari» - Cgil, Cisl e Uil definiscono «deludente» il colloquio con il presidente del Consiglio

(Nostro servizio particolare)

Roma, 31 marzo.

Colombo ha ricevuto oggi i segretari confederali della Cgil, Cisl, Uil e ad essi ha rivolto un chiaro discorso sui rapporti tra sindacato e governo, ha deprecato lo sciopero del 7 aprile, ha dichiarato che la situazione economica è difficile, ha detto che «ove si entrasse in fase recessiva, gli aspetti negativi verrebbero pagati in primo luogo dai ceti popolari». Ha aggiunto: «E non ho bisogno di ricordare che questi costi, come la storia insegna, non sono sempre stati solo di ordine economico e sociale».

Parlando dello sciopero del 7 aprile (che i sindacati hanno confermato, definendo «deludente» il colloquio di oggi), Colombo ha precisato che non gli appare giustificato «dalla situazione e dalle motivazioni addotte» e lo ha giudicato «una negativa scelta pregiudiziale», perché era già fissato un incontro con il governo «su un ventaglio di temi, a cominciare da quello generale della situazione economica e della ripresa produttiva, che merita tutta l'attenzione del governo, del mondo della produzione e del lavoro».

Colombo ha condannato *«questa negativa scelta pregiudiziale»* perché essa denuncia *«una meccanica trasposizione a livello delle istituzioni di una mentalità contrattualistica, che finisce per fare del governo, e perfino delle Camere, non dei punti di riferimento obbligatori con cui dialogare, ma una sorta di controparte a cui strappare qualche cosa»*.

Il governo non può accettare questo metodo. Il presidente del Consiglio ha voluto ripetere quanto disse presentando il governo alle Camere. In quell'occasione affermò che le riforme sarebbero state realizzate con la «sollecitata collaborazione delle centrali sindacali», ma dichiarò che «il governo è il centro in cui si opera una necessaria sintesi politica fra le molte richieste ed esigenze (...) con atti che il Parlamento è poi chiamato a valutare, a perfezionare, ad arricchire. Se il governo abdicasse al suo ruolo, e vi abdicassero le forze politiche, allora sì che il rapporto con i sindacati assumerebbe quasi inconsapevolmente il carattere di un meccanismo sostanziale del nostro regime politico».

Da questa linea annunciata nel 1970 il governo, ha ancora detto Colombo, non si è staccato *«al punto da giustificare un'astensione generale dal lavoro»*. In questo momento sono davanti al Parlamento casa, fisco, Mezzogiorno, università, presto

Giancarlo Fossi

(Continua a pagina 2 in sesta colonna)

(A pag. 2: *Gli altri provvedimenti decisi dal governo*. - A pag. 15: *In febbraio l'aumento dei prezzi non è rallentato*).

IL SOMMARIO

La «legge ponte» per la scuola: il testo approvato dal Senato 2
Scioperi in aprile: annunciati nelle Poste, nei trasporti, negli alberghi 2
Come si fa un Presidente: «A Mosca! A Mosca! A Mosca!». Di Vittorio Gorresio 3
Svizzera: gli xenofobi sperano nelle donne. Dal nostro inviato Giampaolo Pansa 11
La guerra del Pakistan: nel Bengala «è un massacro». Dal nostro inviato Sandro Viola 13
L'eccidio di My Lai: il tenente Calley all'ergastolo 20

Cronaca cittadina 4, 5
Spettacoli 6, 7
Interno 2, 6, 9, 11
Estero 13
Economia 15
Medicina 17
Sport 18, 19
Ultime notizie 20

Brevi incontri 2
Super spendere bene 3
Analisi dell'interno 11
Analisi dell'estero 13

Brevi incontri

Appuntamento al 31 marzo

Ci si vede una volta l'anno, sempre il 31 di marzo: appuntamento classico, tra un contribuente modesto quanto stordito e un commercialista molto occupato. Il commercialista è giovane, ma già cinico: e rabbioso. Sapendo che il contribuente è giornalista, approfitta dell'annuale occasione per informarlo, rapidamente, amaramente, torrenzialmente, di come vanno le cose.

Vanno male, figuriamoci: malissimo. Evasione, corruzione. Secondo le previsioni statistiche almeno quattro milioni di italiani dovrebbero presentare la denuncia dei redditi, mentre meno di un milione e mezzo sono quelli che la presentano. Ma a rimediare non è già quasi pronta l'anagrafe tributaria? *« Anche gli evasori fiscali sono prontissimi. L'anagrafe tributaria è racchiusa in un cervello elettronico, che riceve e memorizza tutte le informazioni sui contribuenti. Il cervello elettronico è una macchina: per quanto perfetta, non ha intuito né capacità critiche. Per fare un esempio e per citare a caso nomi probabilmente inesistenti, la macchina non è in grado di capire che nomi appena lievemente diversi possono non indicare differenti contribuenti, che Zuzzallo Luigi e Zuzzollo Luigi oppure Zuzzallo Luigia possono essere la stessa persona. La macchina memorizza i tre nomi separatamente, fa di ciascuno una personalità fiscale separata ».*

E allora? *« Allora, sono già due anni che gli evasori più svelti hanno cominciato a presentare denunce dei redditi con nomi sbagliati. Alterazioni infine, apparentemente casuali: una i al posto di una o, una sola enne invece di due. O magari neppure errori veri e propri, magari soltanto un secondo nome di battesimo invece del primo, Tullio Marco al posto di Marco Tullio. Scemenze: ma forse, speriamo, sufficienti ad ingannare il cervello elettronico, a falsarne la memoria, a imbrogliare i dati e confondere le cose ».*

Il commercialista è travolto dal pessimismo: *« Va tutto male »*, sospiru, *« sono disgustato »*. Tanto disgustato che, in forma, parteciperebbe volentieri a una eventuale rivoluzione. E poiché ha un'ironica fiducia nel potere dei giornalisti e una fede fiscale nelle raccomandazioni: *« Nel caso, mi segnali a chi di dovere »*, prega, manco si trattasse di andare al cinema gratis, *« faccia il mio nome agli interessati: che mi favoriscano, che mi tengano presente ».*

L'Italia dell'ingegnere

Dai cassetti del più grande e nevrotico tra gli scrittori italiani, l'ingegnere Carlo Emilio Gadda, l'editoria continua ad estrarre assi dimenticati, carte antiche, scritti mai pubblicati: come sempre succede quando si vuol alimentare il mercato di un autore che non scrive più. Questa volta è intitolato « Novella seconda » il nuovo libro che raccoglie prose scritte da Gadda intorno al 1928. Bellissime tutte, ma singolare soprattutto il brano che offre un'immagine piccante e curiosamente 1968 dell'Italia d'allora: *« No, viviamo una vita fittizia e strana, oggi in Italia, dopo il 1923-'24, tra la licenza, talora necessaria, che la vita moderna ci impone (donne al lavoro, libertà, cinematografo, ecc.) e il tradizionale rigorismo cattolico-italiano-ottocentesco-postmanzoniano, fatto di paraloni (schiva faticata, casta porpora più o meno virgiliana, patrie virtù, sensi di civile austerità, ecc., ecc.). Ciò non toglie che molti rubino a man salva e le donne abbiano le sottane così corte, che quando son sedute gli si vedono le cosce, le giarrettiere, le mutandine, fino alla punta di Bellagio, anzi fino alla villa Serbelloni. A Roma le signorine borghesi usano avvertirsi con la parola "Matilde", allorché, stando sedute, si vede troppo. Per esempio un'amica si siede, in un salotto dove vi è circolo: "Come stai, come va...", "Abbastanza bene, cara, grazie, e tu...", "Io bene... e Matilde?" ».*

Protagonisti

Che succede al direttore di un manicomio che è stato incriminato per omicidio colposo per aver consentito di uscire in permesso a un ricoverato che, arrivato a casa, ha ucciso la moglie a colpi di scure? *« La pubblicità mi assedia, mi toglie ogni attimo libero, mi frastorna »*, si lamenta il professor Franco Basaglia nel suo bell'ufficio veneto. Docente di igiene mentale all'Università di Parma, direttore del manicomio di Colorno, autore di testi molto apprezzati, sostenitore delle tesi più avanzate nel campo della psichiatria, la disavventura giudiziaria non gli ha causato alcuna conseguenza spiacevole.

Anzi, ha suscitato intorno a lui un'ondata di solidarietà, ha risvegliato un più vasto interesse verso il suo lavoro: *« Lettere, telefonate giornalisti che vogliono interviste, circoli culturali che chiedono conferenze, congressi che domandano interventi, inviti a tavole rotonde, pressioni per partecipare a dibattiti radiofonici, insistenze per apparizioni televisive. E' una tempesta, non so come salvarmi ».* Ci prova? *« Non tanto. Del sistema manicomiale punitivo, dei rapporti tra follia e società, dei problemi dei malati di mente la gente, di solito, non s'interessa affatto. Sono cose difficili, cose tristi, cose cui è scomodo riflettere. Mi sembra giusto approfittare di questo imprevisto interesse per discuterne e parlarne, per comunicare certe idee a un pubblico meno specializzato e più numeroso ».* Quali sono allora gli inconvenienti? *« A parte la fatica e le distrazioni, c'è un inconveniente gravissimo. Nelle teorie e nella pratica quotidiana, noi abbiamo sempre sostenuto e svolto un'attività di équipe, di gruppo. La pubblicità invece ti rende protagonista unico, personalizza tutto: snaturando e smentendo così tutto il lavoro compiuto sino ad oggi ».*

Lietta Tornabuoni

Sarà martedì in commissione alla Camera

La legge per la scuola media come l'ha approvata il Senato

Esami di maturità come l'anno scorso (se tutto va bene il 15 aprile si conosceranno le materie di prova) - Aboliti gli esami di riparazione - La legge ha provocato molte reazioni e si teme che ne venga chiesto l'esame in aula - Il ministro Misasi s'è dichiarato ottimista

Votato il primo articolo della riforma universitaria

(Nostro servizio particolare)
Roma, 31 marzo.

La « legge ponte » per la scuola media, approvata ieri alla commissione Istruzione del Senato, andrà martedì alla Camera per essere votata in commissione. Le polemiche sono molte, il ministro Misasi è ottimista. Se tutto andrà bene e se l'*iter* legislativo non subirà intralci la legge sarà definitivamente approvata entro il 10 aprile.

Ecco le principali innovazioni della legge com'è stata votata dal Senato (Si ritiene che le norme per la maturità non saranno modificate dalla Camera, anche nel caso si dovesse ricorrere al decreto-legge).

Il colloquio della maturità si svolgerà sui programmi svolti nell'ultimo anno e su concetti essenziali di due materie. Se tutto andrà bene il 15 aprile sarà resa nota la seconda prova scritta e la rosa delle quattro materie orali. Per gli istituti tecnici, fra le materie indicate dal Ministero, almeno tre devono riguardare discipline qualificanti ai fini dell'esercizio della professione per il quale viene rilasciato il titolo abilitante.

A decorrere dal '71-'72 il colloquio sarà integrato da dimostrazioni di applicazioni pratiche relative all'esercizio della professione. La maturità tecnica abilita sin da quest'anno all'esercizio della professione e conferisce il diritto all'iscrizione nel relativo albo professionale.

Roma. Il ministro Misasi

Per gli alunni che devono sostenere gli esami di licenza media e di maturità, le lezioni termineranno trenta giorni prima degli scrutini finali: durante questo periodo si terranno lezioni ed esercitazioni dedicate alla specifica preparazione degli esami.

Una innovazione importante (che però avrà attuazione dal '71-'72, cioè per gli esami del luglio '72) riguarda i privatisti: può sostenere gli esami di maturità *« qualsiasi cittadino che dimostri d'aver adempiuto l'obbligo scolastico, a condizione che abbia compiuto il diciannovesimo anno d'età* (la precedente legge prevedeva il compimento dei diciotto) *e che non sia iscritto a scuole e istituti d'istruzione secondaria di secondo grado statali, pareggiati o legalmente riconosciuti ».*

C'è un'altra novità: l'ammissione alla maturità è consentita anche a coloro che abbiano conseguito la licenza di scuola media o l'idoneità a classi intermedie delle scuole e degli istituti, da tanti anni, quanti sono quelli richiesti per il compimento dei relativi corsi di studio.

Ecco un esempio: un candidato ha conseguito la licenza media da cinque anni può sostenere la maturità di qualsiasi tipo, se l'ha conseguita da quattro anni può fare la maturità magistrale o artistica perché questi corsi sono di quattro anni. Per quest'anno, quindi, è richiesto il compimento degli 8 anni.

Con l'abolizione della sessione di riparazione circa un milione di studenti non avranno preoccupazioni durante le vacanze estive, questo, infatti, è il numero degli alunni che ogni anno venivano rimandati alla seconda sessione d'esami. Dovranno però frequentare in giugno i corsi integrativi di tre settimane.

Le reazioni a questa nuova legge sono molte. La seduta di ieri notte alla Commissione Istruzione del Senato è stata più drammatica di quanto non dicano i resoconti ufficiali. C'è stato un duro scontro tra socialisti e democristiani, il rappresentante socialdemocratico in segno di protesta è uscito dall'aula. La legge è passata con lo scarto di un voto, perché il rappresentante liberale, dopo aver annunciato il « no » del suo gruppo, non ha partecipato alla votazione.

Che succederà alla Camera? Già oggi ci sono dichiarazioni politiche che mettono in dubbio la ratifica definitiva della legge.

Quanto all'atteggiamento del psi, l'onorevole Dino Moro ha detto che la legge, così com'è stata approvata dal Senato, *« non può assolutamente incontrare il favore dei socialisti »* e domani il gruppo parlamentare della Camera si pronuncerà sulla linea da seguire.

Anche i socialdemocratici hanno fatto dichiarazioni polemiche sul voto di ieri notte: il sen. Jannelli ha precisato che la sua mancata partecipazione alla dichiarazione di voto *« vuole sottolineare la protesta del psdi per il metodo di lavoro e soprattutto per gli atteggiamenti continuamente mutevoli sui problemi già decisi ».*

Le ipotesi che si fanno negli ambienti politici sul futuro della « legge ponte » sono due: la richiesta di passaggio in aula della legge, un franco confronto tra i gruppi. Nel primo caso tutto salta per quest'anno ed il governo dovrà ricorrere al decreto-legge per gli esami di maturità; nel secondo la legge potrebbe passare, a condizione che nello scontro con i comunisti e con i socialproletari ci sia la presenza e la compattezza di tutti i deputati democristiani. Non è però da escludere una iniziativa comune dei psi e del psdi per tentare un compromesso.

Oggi ci sono state le reazioni dei sindacati della scuola, da quelli autonomi ai confederali, tutte negative. Le maggiori critiche riguardano i corsi integrativi di tre settimane che *« snaturano di ogni significato lo scopo che si proponevano ».*

Il ministro Misasi, invece, è abbastanza ottimista e ritiene che la Camera darà il voto definitivo alla legge: nella peggiore delle ipotesi, a meno di una richiesta di passaggio in aula, saranno sufficienti i voti del gruppo dc. Già dalle dichiarazioni fatte questa notte al termine della seduta, trapelava l'ottimismo del ministro.

Felice Froio

Università: ampio dibattito al Senato

Roma, 31 marzo.

(u. b.) Dopo due anni dall'approvazione da parte del governo, la riforma universitaria è giunta alla fase decisiva: il Senato ha votato stasera il primo dei 98 articoli della legge. Il confronto tra maggioranza e opposizione fa prevedere una battaglia parlamentare senza ricorsi ad alcuna forma di ostruzionismo. I comunisti l'hanno dichiarato ufficialmente, precisando che intendono battersi per migliorare la riforma. I partiti della maggioranza, tranne il pri, hanno raggiunto, dopo i numerosi incontri di questi giorni, una intesa di massima.

Sull'art. 1 c'è stato un dibattito molto ampio. I gruppi dell'estrema sinistra si sono battuti per una diversa formulazione cercando di far partecipare all'attività universitaria le organizzazioni sindacali dei lavoratori e rappresentanti degli enti locali (Regioni, Province, Comuni). L'emendamento delle sinistre è stato respinto con 113 voti contro 72.

A questo punto il governo ha presentato un suo emendamento, quasi identico a quello della minoranza. Il ministro Misasi, tenendo conto della richiesta delle sinistre, vi ha inserito la partecipazione delle *« forze sociali e produttive ».*

La seduta del Consiglio dei ministri

Gli altri provvedimenti che ha deciso il governo

Sette decreti delegati per attuare la riforma burocratica - Aumentato di 900 miliardi in cinque anni il fondo di dotazione dell'Iri - Aiuti per la popolazione di Tuscania - Il dottor Greco nuovo presidente della Corte dei Conti

(Nostro servizio particolare)
Roma, 31 marzo.

Oltre alla relazione economica 1970, il Consiglio dei ministri ha varato numerosi altri provvedimenti, fra cui sette decreti delegati per attuare la riforma burocratica in alcune amministrazioni statali e l'aumento di 900 miliardi, in cinque anni, del Fondo di dotazione dell'Iri. E' stato anche deciso di dare la garanzia dello Stato alla prossima emissione di obbligazioni Enel per 300 miliardi di lire.

I sette decreti dovevano essere approvati entro la mezzanotte di oggi perché così dispongono le leggi-delega del 18 marzo 1968 n. 249 e del 30 ottobre 1970, n. 775. Cinque provvedimenti, presentati dal presidente del Consiglio, riguardano la revisione dei ruoli organici della pubblica istruzione, della aviazione civile, delle partecipazioni statali, degli istituti di prevenzione e pena e dei dattilografi giudiziari. In queste pubbliche amministrazioni esiste, a differenza di altre, un'insufficienza di personale: i cinque decreti dispongono un adeguamento del numero dei dipendenti, tenendo conto della funzionalità e delle reali necessità.

Un altro decreto disciplina le assunzioni temporanee di personale straordinario nelle amministrazioni pubbliche. Sinora, tale personale veniva assunto spesso in modo anormale e a tempo indeterminato. D'ora in poi le assunzioni potranno avvenire solo *« per esigenze di carattere eccezionale »* e per un periodo non superiore ai novanta giorni durante lo stesso anno.

Il settimo decreto relativo agli statali semplifica la procedura per le autorizzazioni a compiere missioni all'estero da parte del personale dello Stato e determina le relative diarie.

L'aumento del Fondo di dotazione dell'Iri, proposto dal ministro del Tesoro Ferrari-Aggradi su conforme parere espresso ieri dal Cipe (Comitato interministeriale programmazione economica) prevede stanziamenti annuali dal 1970 al 1975 per un valore complessivo di 900 miliardi. In tal modo l'Iri disporrà, nel 1975, di un Fondo di dotazione pari a 1795 miliardi, che porterà al 14 per cento il rapporto tra mezzi propri e immobilizzi. Il provvedimento si è reso necessario per i crescenti compiti affidati dal governo all'Iri nel Mezzogiorno e per realizzare progetti di natura sociale, come nuove scuole e abitazioni economiche.

Sono state approvate anche provvidenze per le popolazioni della provincia di Viterbo colpite dal terremoto del febbraio scorso. In particolare, sono state disposte norme per ricostruire il centro storico di Tuscania e per restaurare il patrimonio artistico ed archeologico danneggiato; e per estendere a queste zone terremotate le agevolazioni concesse in occasione di precedenti calamità naturali, in altre località italiane (Firenze, Sicilia, Piemonte ecc.). Queste disposizioni prevedono, fra l'altro, un miglioramento del sussidio di disoccupazione; un contributo di 80 mila lire ai lavoratori autonomi danneggiati e di mezzo milione alle imprese commerciali o artigiane e alle piccole aziende industriali con un massimo di venti dipendenti.

Dal 6 febbraio (giorno del terremoto) al 30 giugno 1971 nel comune di Tuscania sono sospesi i termini di prescrizione e di decadenza, mentre nei comuni di Tuscania e Arlena di Castro la riscossione delle imposte verrà ripresa dal febbraio 1972, ripartita in diciotto rate senza interessi di mora.

Roma. Eduardo Greco, eletto ieri presidente della Corte dei Conti (Telefoto Ansa)

Il provvedimento dispone interventi analoghi anche per il comune di Valfabbrica (Perugia), che ha riportato gravi danni nel sisma.

Di rilevante interesse è l'approvazione del regolamento per l'esecuzione della legge 13 luglio 1966, n. 615, che dispone norme contro l'inquinamento atmosferico da scarichi provenienti dall'industria.

Tra gli altri provvedimenti: un disegno di legge del ministro dei Lavori Pubblici, Lauricella, per il comune di Pozzuoli, dove si manifestano fenomeni di bradisismo marino; e l'aumento dell'assegno annuo all'Accademia nazionale dei Lincei per soddisfare le sue accresciute attività.

Infine, il Consiglio dei ministri ha nominato il dott. Eduardo Greco presidente della Corte dei Conti e il dott. Franco Piga presidente del Consorzio di credito per le opere pubbliche e ha disposto un limitato movimento diplomatico.

l. f.

Una proposta di Gonella per gli incarichi nella dc

(Nostro servizio particolare)
Roma, 31 marzo.

Il dibattito tra i deputati dc sulla linea del partito e sulla situazione politica generale è andato avanti questa sera con un'altra tappa. Dopo il discorso del segretario Forlani, che difese l'attuale equilibrio della dc e del Centro Sinistra contro sbandamenti a destra e a sinistra e annunciò la riunione del Consiglio nazionale per il giorno 19, il dibattito tra i deputati si è via via ridotto ad una ripetizione di tesi delle varie correnti. Era previsto per oggi un discorso del presidente del Consiglio, poi rinviato perché Colombo aveva un incontro con i sindacati. Disdetto anche l'intervento di Donat-Cattin, che si è dovuto assentare da Roma.

L'on. Gonella ha fatto alcune proposte pratiche: un congresso straordinario che aggiorni il programma del partito e ne modifichi l'organizzazione, prevedendo l'elezione del segretario da parte del congresso (e non più in consiglio nazionale) e l'assegnazione di metà dei posti del Consiglio nazionale ai parlamentari (mediante elezione da parte dei gruppi della Camera e del Senato). Altre proposte di Gonella, più di facciata, prevedono gravi sanzioni per gli organizzatori delle correnti, mentre dovrebbero essere legittimate le « tendenze ideologiche ».

Per la sinistra di « Base », l'on. De Poli ha detto che l'iniziativa dei cosiddetti «80» potrebbe, se condotta fino in fondo, mettere in crisi la segreteria Forlani e anche il Centro Sinistra. Si vorrebbe, infatti, escludere Moro e le sinistre dalla gestione del partito, squilibrando così la linea politica e sviluppando una polemica con i socialisti, che liquiderebbe il Centro Sinistra. *« Questi sono gli obiettivi del partito della crisi,* ha detto De Poli, *e contro di essi bisogna prendere una grande iniziativa unitaria, che riqualifichi la natura antifascista, democratica e popolare della dc ».*

f. d. l.

Nuova serie di agitazioni sindacali

Per le Poste e i trasporti previsti scioperi in aprile

Il 14 si fermeranno i postelegrafonici, il 21 i dipendenti delle aziende di trasporto urbano ed extraurbano - I lavoratori alberghieri sospenderanno l'attività martedì 6

(Nostro servizio particolare)
Roma, 31 marzo.

Postelegrafonici, autoferrotranvieri, commercianti, operatori turistici, lavoratori alberghieri, veterinari provinciali: sono queste le categorie impegnate in difficili vertenze, che forse porteranno nei prossimi giorni ad agitazioni nazionali. Uno sciopero nazionale di 24 ore è stato proclamato dal sindacati dei postelegrafonici per il 14 aprile, in segno di protesta contro « gli squilibri introdotti unilateralmente nel provvedimento retributivo e di carriera per il pubblico impiego, nonché contro i ritardi di applicazione e l'interpretazione restrittiva di alcune norme di tali provvedimenti da parte del ministero delle Poste ».

L'azione proseguirà con la sospensione da ogni prestazione straordinaria e di incentivazione e, se si rendesse necessario, sarà inasprita con le forme e i tempi che saranno decisi attraverso una consultazione della categoria che si svolgerà nel corso della prima fase dell'agitazione. Tutti i servizi postali, ma soprattutto il recapito della corrispondenza, rimarranno bloccati o procederanno con grande ritardo.

I trasporti urbani ed extraurbani, comprese le autolinee in concessione, resteranno paralizzati il 21 aprile da una astensione di 24 ore degli autoferrotranvieri. La manifestazione è stata indetta in seguito alla mancata approvazione del provvedimento di legge relativo alle modifiche del trattamento previdenziale degli addetti ai pubblici trasporti.

La data e le modalità dell'agitazione di oltre due milioni e mezzo di operatori del commercio e del turismo saranno definite domani dalla giunta esecutiva della Confcommercio. Esercizi pubblici e negozi dovrebbero rimanere chiusi il 15 aprile per ottenere un giusto riconoscimento del ruolo svolto nell'interesse del Paese e sollecitare la soluzione di problemi che, indirettamente o direttamente, determinano l'aumento dei costi di gestione e dei prezzi: la disciplina del commercio, la modifica per il 1971 delle imposte comunali di consumo, l'abolizione o la riduzione dell'Iva per i pubblici esercizi, una regolamentazione organica delle locazioni e dell'avviamento commerciale.

I lavoratori alberghieri sciopereranno il 6 aprile per sostenere le rivendicazioni presentate per il rinnovo del contratto di lavoro. I veterinari provinciali e i veterinari di confine, porto e aeroporto non lavoreranno nei giorni 1 e 2 aprile a causa della mancata estensione di un compenso forfettario per lavoro straordinario.

g. f.

Una serie di scioperi a Linate e alla Malpensa

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 31 marzo.

(g. m.) La situazione nei due aeroporti milanesi di Linate e della Malpensa continua ad essere precaria, per quanto riguarda i servizi, a causa degli improvvisi scioperi del personale dipendente della Sea (Società esercizi aeroportuali) che gestisce gli impianti.

L'agitazione, malgrado parecchie riunioni fra le due parti, è cominciata circa un mese fa per la risoluzione di questioni riguardanti la parte normativa del contratto di lavoro. I sindacati pongono inoltre come pregiudiziale il riconoscimento di una nuova indennità di piazzale per il personale addetto al carico e scarico degli aeroplani: la società ha però risposto negativamente asserendo che il bilancio sarebbe in deficit e non è possibile assorbire nuovi costi imprevisti.

Ieri l'aeroporto di Linate è rimasto semiparalizzato per uno sciopero cominciato alle 18 e conclusosi alle 21. Stamane la Malpensa è stata chiusa al traffico dalle 12,15.

Se la vertenza non verrà risolta la situazione diventerà drammatica: infatti domani comincia l'orario estivo con un forte incremento del traffico aereo e inoltre l'Alitalia inaugurerà il suo nuovo servizio che prevede voli ogni ora, da e per Roma.

Incidenti a Trento durante uno sciopero

Trento, 31 marzo.

(a. n.) Incidenti sono avvenuti stamane durante uno sciopero generale di 3 ore proclamato dai metalmeccanici per protestare contro i ritmi e l'ambiente di lavoro.

Un corteo di 300 operai ha attraversato il centro cittadino con bandiere rosse e cartelli. Al corteo si sono aggregati studenti universitari e delle scuole medie. Verso mezzogiorno, gruppi di dimostranti, in gran parte studenti, hanno cercato di invadere la stazione ferroviaria: sono stati prontamente respinti dalle forze dell'ordine. Durante gli scontri una vetrata dell'atrio è andata in frantumi. Successivamente gli stessi gruppi hanno bloccato via Pozzo sedendosi a terra e interrompendo il transito. L'intervento della polizia ha riportato la normalità nella zona.

Per lo sciopero generale del 7 aprile

Il severo monito di Colombo e il reciso "no„ dei sindacati

(Segue dalla 1ª pagina)

anche la riforma sanitaria.

Ognuno di questi provvedimenti può apparire insoddisfacente, *« ma è innegabile che mai governo e Parlamento si sono trovati impegnati lungo un arco così ampio di interventi ed in così breve tempo ».* La riforma della casa, ad esempio, è il più organico ed avanzato intervento in materia urbanistica dal 1870. *« Un'azione riformatrice non è né facile né indolore, e non priva quindi di costi politici ».*

Ma non pare a Colombo che i sindacati abbiano dimostrato di essere consapevoli della necessità di « mobilitare consensi a sostegno di una politica di riforme per superare resistenze, che già si sono fatte sentire ». Quanto meno, secondo Colombo, « non è stato scelto il modo giusto per manifestare questa volontà, giacché da un lato si svaluta quanto di positivo è stato fatto insieme, dall'altro si espone la situazione generale a tensioni e a possibili involuzioni, che è dubbio possano far seguire passi avanti, ma è probabile possano far seguire passi indietro ».

Per il nuovo ruolo che i sindacati sono stati chiamati a svolgere, dichiarando lo sciopero, essi *« non possono non farsi carico di una responsabilità di ordine politico generale, non solo verso i propri aderenti, ma verso l'intera collettività nazionale ».* Lo sciopero non sollecita il cammino delle riforme, né *« rende più agevole il risanamento di una situazione economica, che presenta aspetti negativi su cui dobbiamo portare la nostra attenzione ».*

Mai Colombo ha pronunciato un discorso così duro.

L'incontro con i sindacati proseguì, nella notte, molto vivace. Vi parteciparono il vicepresidente De Martino, i ministri Ferrari-Aggradi, Giolitti e Lauricella, per la Cgil Luna, Bonaccini e Verzelli, per la Cisl Storti, Scalia e Macario, per la Uil Ravenna, Ravecca e Simoncini.

g. f.

Il dibattito sul bilancio

(Segue dalla 1ª pagina)

il ritmo di sviluppo, ma il modo di affrontare gli squilibri, così come non c'è un eccesso di spesa in assoluto, ma uno squilibrio nell'indirizzo della spesa. *« Le riforme, anziché essere impossibili, sono indispensabili per correggere le contraddizioni e per porre fine allo spreco di risorse rappresentato dalla manodopera disoccupata e dalle potenzialità produttive non utilizzate ».*

« Diventa astratto ed inutile dibattere il bilancio 1971, ha detto il liberale on. Alpino, *senza valutare i nuovi pesanti impegni delle riforme, la situazione finanziaria degli enti locali e previdenziali, gli indirizzi di politica economica, che dovrebbero fornire il maggior reddito necessario ».* Secondo Alpino questi problemi di carattere generale si risolvono ormai non con misure tecniche, ma sul piano politico-sociale, *« ridando certezza e fiducia all'iniziativa e al risparmio ».*

Colajanni (pci) ha osservato che ogni prospettiva di politica economica deve partire dalla constatazione che è stato messo in crisi l'equilibrio economico tradizionale, *« incapace di rinnovarsi e basato sull'intreccio di rendite e profitti ».* Il vero tema da dibattere è come riformare l'economia, non come spartire le risorse attuali.

Sono anche intervenuti i deputati democristiani Lima, Beccaria, De Stasio e il comunista Lo Perfido. Il dibattito si concluderà, con il voto, nella prossima settimana. Il bilancio verrà poi trasmesso al Senato, che lo esaminerà dopo le vacanze di Pasqua.

f. d. l.

Malta: il solo posto dove nessuno dei tuoi amici è ancora stato.

Malta - l'antica capitale - domina l'isola dall'alto.

L'inconfondibile linea di una caratteristica "dghajsa".

Sport e divertimento in un mare puro e trasparente.

Incantato regno di cavalieri e pescatori, racconta con mille e mille anni di storia lo splendore delle sue città, i tesori d'arte, i templi, le grotte.

Rifugio di quiete, appuntamento di yachts, ha un mare vivo, che ti abbraccia caldo tutto l'anno!

A Malta si parla anche italiano. Ci sono alberghi a centinaia, tutti i comfort di una città, l'aeroporto, la nave da Napoli e dalla Sicilia, taxi, auto a nolo, spiagge, sole, senso di libertà.

Isole di Malta dove la storia racconta.

Per ricevere dépliants, fotografie, informazioni... tutto su Malta, ci si può rivolgere ad un'Agenzia di Viaggi, oppure spedire questo tagliando a: Ambasciata di Malta, Sezione Turistica, Lungotevere Marzio, 12 - 00186 Roma.

Nome .....

Indirizzo .....

Città .....

ST3

SIAMO MALATI DI PASSATO

Campagnoli di ritorno

Roma, 31 marzo.

Giunti a una certa età, quando i figli si sono sistemati, molti italiani si mettono a pensare al giorno in cui andranno in pensione come all'inizio di un viaggio di ritorno verso gli anni dell'infanzia e della adolescenza: un viaggio dunque per ritrovare e ricostruire il passato fuori delle ansie, delle asprezze e degli assilli della città. Ho qui davanti una lettera di un operaio che emigrò molto tempo fa a Torino da un paese del Canavese. Piano piano, mattone su mattone, è riuscito a farsi una casetta appena fuori del paese natio, e mi invita a trascorrere alcuni giorni in sua compagnia.

Mi scrive: «*L'aria è buona, e se il tempo è buono potremo fare lunghe passeggiate; se no, accenderemo il fuoco nel camino e passeremo le ore a discorrere da buoni amici... A trecento metri si trova una trattoria, il padrone è amico mio, e ci faremo preparare piatti semplici, gustosi. Venga dunque a trovarmi; mi farà contento e vedrà che si troverà bene*». Con la minuzia degli innamorati mi descrive la sua dimora e la natura che la circonda.

L'estate, quando mi reco in una mia casetta sull'Adriatico, incontro molti che facevano i pescatori e che ora lavorano in officine lombarde o piemontesi. Anche loro, mattone su mattone, stanno rimettendo in sesto la casa paterna. E sognano il giorno in cui andranno in pensione, abiteranno al paese natio, ritroveranno il loro passato. Subito, a ridosso della costa, cominciano verdi colline, ultime propaggini dell'Appennino. Alcuni hanno comprato su quei declivi un pezzo di terra, e anche loro costruiscono, piano piano, mattone su mattone, aiutati da parenti e amici. Quasi tutti fanno in modo che dal di fuori la casa abbia l'aspetto di una casa di campagna, di villaggio; a un piano, con un po' di fiori sul davanti, un orticello sul di dietro, e anche qualche albero da frutta, un pergolato, un pollaio. Al posto della stalla, l'autorimessa.

Il futuro per loro consiste nel ritornare indietro, nel passato. Anche un mio collega ha fatto quel viaggio nel tempo. Alcuni anni fa acquistò con tre milioni di lire un casolare di campagna su una collina, a pochi chilometri da un'autostrada. E' il suo orgoglio, il suo svago, il suo laboratorio. Finalmente adesso, raggiunta l'età della pensione, sente di essersi reso libero e di avere ritrovato se stesso. Dipinge e scrive, pota e sarchia, saltella eccitato tra i fornelli, scende in bicicletta al paese per le spese minute, inseguito da un cane dal pelo fulvo, festoso e latrante. Così, le sue giornate sono piene di lavori, di progetti, di speranze, di allegrezza.

Mi accompagna per le stanze. «*Guarda, ho cercato di fare una casa come quella che mio nonno lasciò a mio padre, la casa dove vissi fin sui venti anni*». Alle pareti dagherrotipi, oleografie, acqueforti: l'albero della vita, la parabola del figliol prodigo, lo sbarco dei Mille a Marsala, Giuseppe Mazzini, il rosso splendore di oggetti di rame, una grande acquasantiera bianca e con torno torno un volo di angioli azzurrini. Come in punizione, appartato in un angolo e coperto con un panno nero, sta il televisore.

Ha vicini come lui, pensionati, nel giro di pochi chilometri. Vivono anche loro in case coloniche abbandonate dai contadini. Nei giorni di vacanza arrivano altri amici che hanno comperato casolari lì intorno, e che aspettano solo di andare in pensione per farsi campagnoli. Vanno in giro vestiti come i fattori di campagna di una volta: maglioni, giacche di velluto, pantaloni di fustagno, stivaletti con gambali, berretti pelosi. Ai confini dei loro poderi hanno messo cartelli con divieti di caccia.

Domando all'amico quanto di autentico e quanto di falso c'è in questa ricostruzione del passato: non lo prende mai il dubbio che la sua sia una vita finzia, un'esistenza fabbricata, un'arcadia anacronistica, artificiale, una specie di fuga intellettuale verso un mondo e un tempo che non esistono più?

Sì, lo ammette, c'è anche una componente intellettualistica, un rifiuto polemico ad accettare l'attuale tipo di civiltà, un atteggiamento analogo a quello dei giovani: *hippies*. Tuttavia il ritorno di tanti anziani alla campagna, a un genere di vita semplice e naturale, dove il lavoro delle mani ha una sua funzione morale («*ricordati di Tolstoi*»), è un ritorno che coinvolge borghesi e operai, intellettuali e illetterati. E' dunque una spinta profonda, un vasto anelito.

Uscito con due infarti dai turbini della vita politica, un amico che fu capo di un importante partito e ministro, sui 60 anni si è fatto agricoltore. Attento, meticoloso, accudisce alle sue aiuole, alle arnie, al frutteto, alla vigna, a pareggiare le siepi di bosso. Mi fa i conti, spese e guadagni. I registri contabili segnano un notevole passivo, ma non se ne rammarica. «*Medici e cliniche* — mi dice — *costavano di più, non mi davano la salute e tanto meno la serenità*».

A sentirlo, la società dei consumi è ora avviata al declino. Non ha senso rovinarsi la vita lavorando al limite delle proprie risorse al fine di produrre e consumare di più. Anche le filosofie del nulla sono in declino, e l'uomo è ora alla ricerca di valori stabili, di punti di riferimento ideologici e morali con i quali orientarsi sul mare della vita. Il futuro è perciò destinato a riallacciare i fili col passato, ed è scavando nel passato che sarà possibile ridare un'anima e una speranza al futuro. «*Noi, i nuovi campagnoli, siamo i primi coloni della società del futuro*».

Un secolo fa l'uomo lavorava 70 ore la settimana e viveva 40 anni; oggi, viceversa, lavora 40 ore la settimana e vive 70 anni. In media ogni dieci anni la settimana lavorativa si accorcia di tre ore. Ora siamo alla settimana corta, ma è solo una fase di transizione. Questo mi fa osservare uno che studia le evoluzioni che avvengono nel mondo del lavoro. E aggiunge: «*Amico mio, saremmo dovuti nascere tra una trentina di anni. Allora la vita degli uomini si dividerà in tre periodi: essi daranno una ventina di anni allo studio, una ventina al lavoro, e tutto il resto alla vita, a se stessi. No, non è un'utopia: intorno al Duemila si andrà in pensione a 45 anni. E quando un uomo avrà davanti a sé 10 o 35 anni da vivere con una pensione soddisfacente, credi tu che vorrà starsene a marcire tra le ristrettezze delle metropoli? Io non ci penso nemmeno*».

«*E neppure penso* — aggiunge — *che i nostri nipoti, con tutto il tempo che avranno a disposizione per rendersi più umani e più colti, vegeteranno cloroformizzati dai prodotti delle industrie dei divertimenti. La mia convinzione è che gli uomini di dopo il Duemila, uomini incomparabilmente più intelligenti e razionali di noi, si proporranno come mèta ultima il ritorno nel più remoto passato: vorranno tornare alla semplicità e all'amenità di quel paradiso terrestre, l'Eden, dal quale i nostri primi antenati furono cacciati via per la loro malizia*».

Cerco di muovere obiezioni, ma l'amico m'incalza: «*Sì, lo so benissimo che quel felice stato di natura non è mai esistito, ma l'importante è che un immaginato, idealizzato, desiderato, diventi la spinta di fondo nella storia del genere umano... Per questo io non mi scandalizzo quando incontro comunità di* hippies *o ne studio i comportamenti: gli* hippies *non sanno quel che vogliono, commettono un sacco di sciocchezze, ma istintivamente esprimono i primi impulsi dell'aspirazione a eliminare gli eccessi e le incongruenze di una società resa aggressiva e nevroticizzata dal consumismo. Quando le intuizioni romantiche degli* hippies *saranno immerse nei canali della ragione, depurate e arricchite, noi avremo un'umanità che da una parte colonizza i pianeti più lontani del sistema solare e che dall'altra coltiva se stessa nella semplicità e nell'amore*».

Nicola Adelfi

COME SI FA UN PRESIDENTE: LA CORSA AL QUIRINALE

"A Mosca! A Mosca! A Mosca!„

E' l'invocazione di Irina a Olga, nelle «Tre sorelle» di Cechov; ce la ricordano i candidati alla presidenza - Forse sperano di propiziarsi i voti comunisti? - Fanfani ha preceduto tutti, con sei giorni a Mosca l'estate scorsa: uno per il congresso storico, cinque d'incontri ad altissimo livello Moro lo seguì in novembre: una breve sosta nella capitale russa, rinunciando a ricevere Brandt e attraversando la Siberia nel volo verso Tokyo

Roma, 31 marzo.

La sera del 24 novembre 1970, al termine del pranzo di gala offerto in onore del cancelliere federale tedesco Willy Brandt ospite di Roma per quarantott'ore di colloqui diplomatici ad alto livello, il nostro presidente della Repubblica Giuseppe Saragat si trovò a chiacchierare con qualche giornalista nel vano di una finestra della Sala del Pavone in Quirinale. Piacevolmente disse — press'a poco — di avere avuto inviti a visitare l'Unione Sovietica prima dello spirare del termine del suo mandato settennale, ma di non avere potuto accogliersi perché gli risultava che non c'era più un posto disponibile sui mezzi di trasporto aerei, ferroviari e fluviali in quel Paese, tutti prenotati per l'intero corso del venturo 1971 dai nuovi aspiranti alla presidenza della Repubblica italiana.

Roma, anni fa. I due amici-rivali, Fanfani e Moro (Foto Dial Press)

Visite "ad limina"

Ci fu una gran risata, perché l'allusione di Saragat era tanto chiara quanto maligna. I partecipanti alla corsa al Quirinale sembrano infatti ritenere che sia necessario mettersi in regola con l'Unione Sovietica mercé visite «ad limina», se ci si vuole procurare la benevolenza elettorale del pci, considerata decisiva per la vittoria. «A Mosca! A Mosca! A Mosca!» è un loro anelito, come nel secondo atto delle Tre sorelle *di Cechov quando la giovinetta Irina manifesta il desiderio che la strugge di andarci: «Andiamo a Mosca, te ne supplico — ripete Irina ad Olga anche nel finale del terzo — niente al mondo è più bello di Mosca, andiamo, te ne supplico».*

Sono trascorsi settant'anni dalla prima rappresentazione delle Tre sestry *di Anton Pavlovic Cechov, ma è ancora questa l'esortazione che ogni candidato al Quirinale rivolge alla propria coscienza politica (anziché ad Olga). Subito dopo Ferragosto, l'anno scorso, il presidente del Senato Amintore Fanfani approfittò difatti delle appena iniziate ferie del Parlamento per accorrere a Mosca, dove si teneva un ventitreesimo congresso internazionale di scienze storiche. Una sezione ne era dedicata ai cultori di storia dell'economia ed essendo Fanfani il titolare di una cattedra di tale disciplina presso l'Università di Roma, nonché l'autore di una quindicina di corposi volumi sull'argomento (la di lui produzione spazia nel tempo dal 1933 al 1960), la sua presenza a Mosca era giudicabile scientificamente legittimata.*

Politicamente parlando, tuttavia, quel suo viaggio nell'Urss, che era il terzo in nove anni (ed oggi non si esclude che egli ne possa fare un quarto l'estate prossima), ebbe un'importanza nettamente maggiore. Disceso a Mosca sull'aeroporto commerciale di Sceremetovo il 17 agosto 1970, Fanfani ottenne di farsi ricevere la sera del 18 dal ministro degli Esteri Andrej Gromyko che lo intrattenne per circa un'ora «in un'atmosfera molto cordiale» a parlare di grandi problemi internazionali. Assistevano il nostro ambasciatore nell'Urss Federico Sensi, quello dell'Urss a Roma, Nikita Rizhov, e secondo la Tass anche altre «personalità ufficiali»: segno di molta distinzione per l'ospite.

Il giorno dopo, mercoledì 19, in una pausa dei congressi di studi e di ricerche, Fanfani fece colazione con Alekseij Shitikov presidente del Soviet dell'Unione — che è uno dei due rami del Parlamento sovietico — quindi collega di Fanfani, ovvero suo «homologue» secondo l'espressione che usano i francesi. Era presente anche un altro personaggio di buon livello, il segretario del Presidium del Soviet Supremo Mikhail Georgadze. Tutti insieme trattarono delle relazioni fra l'Italia e l'Urss e soprattutto della possibilità di effettuare in futuro scambi di visite fra i parlamentari dei due Paesi.

Poche notizie abbiamo sull'impiego del tempo di Fanfani nel successivo giovedì 20, che probabilmente fu da lui dedicato agli impegni scientifici del congresso, anche perché da parte sovietica i grandi dirigenti erano impegnati nel vertice lampo (sette ore in tutto) tenuto quel giorno al Cremlino fra i segretari dei partiti comunisti ed i primi ministri dei Paesi aderenti al Patto di Varsavia per un esame della situazione europea dopo la firma del patto di non aggressione fra Bonn e Mosca. In ogni modo, venerdì 21 agosto Fanfani ebbe la possibilità di rifarsi politicamente: per un'ora e un quarto si intrattenne con il presidente del Comitato di Stato per la scienza e la tecnica Vladimir Kirillin sul tema degli scambi culturali e tecnologici fra Italia ed Urss, e poi per altri settantacinque minuti stette a colloquio addirittura con il primo ministro dell'Unione Sovietica, Alekseij Kossighin.

Alta diplomazia

Quello fu il colpo migliore di Fanfani durante il suo soggiorno a Mosca. Egli infatti ebbe modo di parlare con Kossighin «circa il felice svolgimento delle relazioni fra l'Italia e l'Unione Sovietica» e in più di altri insigni avvenimenti internazionali, come il trattato fra Mosca e Bonn e la tregua conclusa in Medio Oriente fra israeliani ed arabi: «E' umano attendere — poi disse con l'immaginifica ispirazione che mai è assente dai suoi discorsi di statista — che governi e popoli della due aree geografiche e del resto del mondo secondino il germogliare dai semi recentemente gettati. Di solito l'estate non è stagione di semina, ma poiché questa estate la semina è comunque avvenuta, ogni uomo saggio non può non secondare l'operazione».

Se non quale aspirante confesso alla presidenza della Repubblica, Fanfani insomma si esprimeva come se in qualche maniera egli sorpassasse le funzioni del ministro degli Esteri in carica, Aldo Moro. Non risultando che ne avesse ricevuto da nessuno alcun mandato, è lecito supporre che Moro a Roma si risentisse un tantino nell'apprendere dai giornali, e fors'anche dai telegrammi del suo rappresentante a Mosca ambasciatore Federico Sensi, imbarazzanti particolari della estemporanea intraprendenza del proprio concorrente su un terreno («A Mosca! A Mosca!») che si prestava a molte altre implicazioni. Gli dovette sembrare il tentativo di uno che volesse configurarsi uomo politicamente gradito all'Unione Sovietica, e per lo meno tenuto a Mosca in tanta considerazione da essere capace di imporsi in Italia all'attenzione del pci quale possibile candidato alla presidenza della Repubblica alla fine del 1971.

Portatori di voti necessari ai concorrenti in gara, i comunisti sono in genere veduti come i gregari portatori d'acqua, che nelle corse ciclistiche sono addetti a rifornire di borracce e panini il caposquadra durante le tappe lunghe e faticose. Moro pertanto non poté ignorare il vantaggio che Fanfani sembrava essersi procacciato nella sei giorni di Mosca (17-22 agosto) e pensò di giocare a propria volta le sue carte.

Un piccolo accordo

Ottenne che il ministro degli Esteri sovietico Gromyko venisse a Roma suo ospite dal 10 al 13 novembre per una serie di colloqui, la cui lunghezza fu eccezionale e che fece difatti eccellente impressione. Ma sul momento di concludere poi non ci fu che la firma di un modestissimo accordo per una collaborazione medico-sanitaria fra i due Paesi, tanto che Gromyko nel riporre il documento nella propria cartella sospirò con un sorriso furbo: «Peccato, avrebbe dovuto esserci qualcosa d'altro da firmare». «Speriamo che sia per la prossima volta», augurò Moro pazientemente.

La prossima volta avrebbe potuto essere in occasione d'una visita ufficiale di Moro a Mosca, secondo l'invito fatto da Gromyko e prontamente accettato da Moro, salvo a fissarne la data di comune intesa. Era già un buon successo, ma di effetto differito e magari d'improbabile realizzazione, dovendosi tenere conto che i tempi di un anno elettorale stringono poi sempre maledettamente: e quindi Moro si risolse a bruciare le tappe. Gromyko, andato quindi in giro per l'Italia al termine della sua visita ufficiale, il 16 novembre tornò a Mosca e il giorno dopo, 17, si vide arrivare in volo pressoché inopinatamente il nostro ministro degli Esteri diretto verso l'Estremo Oriente. (Era un lungo viaggio: Roma - Parigi - Mosca - Tokyo - Hongkong - Giakarta - Bangkok - Bombay - Roma, quasi in concorrenza con quello tricontinentale che Paolo VI avrebbe fatto di lì a poco).

Intraprendendo il proprio, Moro aveva prescelto una rotta inusuale per andare in Giappone. Solitamente i viaggiatori dei nostri giorni seguono quella polare (Roma - Milano - Copenaghen - Anchorage - Tokyo), che consente di attingere la meta nel giro di venti ore di volo e col vantaggio che gli scali intermedi sono solo tre. Oppure, con l'impiego di altre due ore e assoggettandosi ad uno scalo in più, si va lungo la rotta detta equatoriale (Roma - Atene - New Delhi - Bangkok - Hongkong - Tokyo). Invece Moro andò via Mosca passando per Parigi, cambiando aerei tra Alitalia, Air France ed Aeroflot, facendo soste più prolungate e pagando qualcosa di più per il suo biglietto di viaggio: 447.500 lire in luogo delle 423.000 che si spendono sulla rotta polare, o delle 402.000 su quella equatoriale.

Colazione d'onore

Ebbe il compenso, tuttavia, di poter dire di aver messo piede a terra a Vnukovo, l'aeroporto di rappresentanza di Mosca, il martedì 17 novembre festa di Santa Elisabetta, e difatti leggemmo il giorno dopo in un comunicato dell'«Ansa»: «Il ministro degli Esteri italiano onorevole professor Aldo Moro si è trattenuto a Mosca per uno scalo tecnico nel corso del suo viaggio verso il Giappone. In occasione della sosta egli è stato oggi l'ospite ad una colazione offerta nella palazzina della Spiridonovka sulla collina Lenin, offerta dal ministro degli Esteri sovietico Andrej Gromyko».

Quelli erano giorni che in Europa l'attività diplomatica era molto intensa. A Monaco di Baviera c'era stato un incontro fra i ministri degli Esteri dei sei Paesi della Comunità europea dov'erano stati discussi tutti i problemi di fondo, dalla sicurezza continentale al Medio Oriente, e Moro — unico fra i tre — era mancato all'appuntamento.

Amendola dice

«L'onorevole Moro non sarà neppure presente oggi e domani ai colloqui che il cancelliere Brandt avrà a Roma con Saragat e Colombo», scrisse con intenzioni di denuncia La Voce Repubblicana *del 23 novembre.* «Il Cancelliere tedesco è in Italia — incalzava La Voce — *leader* della *Ostpolitik* e capo di un governo alleato, discuterà del complesso di questioni (dalla conferenza dalla sicurezza europea all'edificazione dell'Europa politica, al Medio Oriente, ai rapporti fra i blocchi) che concernono la Germania di Bonn e l'Italia. Crediamo non sarà offesa per nessuno domandare per quali ragioni il ministro degli Esteri italiano abbia ritenuto più importante intraprendere un viaggio».

La sera dopo, 24 novembre, nella Sala del Pavone in Quirinale Saragat dava la sua risposta cechoviana ai giornalisti che lo interrogavano sui motivi dell'assenza del nostro ministro degli Esteri. C'è però da osservare che tutti questi impulsi incontinenti «A Mosca! A Mosca!» possono anche rivelarsi improduttivi ai fini della conquista dei voti comunisti necessari per l'ascesa al Quirinale.

Proprio nel giro di quelle settimane, in conversazione con l'onorevole Giorgio Amendola, membro dell'ufficio politico e della direzione del pci, Arrigo Levi tornò infatti sul tema del viaggio a Mosca dei candidati alla presidenza della Repubblica. Gli disse Amendola ridendo, dapprincipio, che il suo partito era «lusingato ma allarmato da certi corteggiamenti troppo scoperti che hanno come sfondo la futura corsa presidenziale». Poi tenne ad affermare con serietà, anzi quasi sdegnato, che il pci non si lascia sedurre da blandizie del genere: «Chi viaggi a Mosca per lusingarci non ha imparato dall'esperienza: noi ci definiamo in altra maniera», orgogliosamente anzi.

Vittorio Gorresio

(I precedenti articoli di questa seconda parte dell'inchiesta sono apparsi il 27 ed il 30 marzo).

IL LUNGO SCIOPERO DI GALLERIE E MUSEI

Patrimonio che va in malora

Per conservare le opere d'arte, che fruttano centinaia di miliardi, lo Stato spende lo 0,40% delle sue uscite

(Dal nostro inviato speciale)

Venezia, 31 marzo.

«*Con il nuovo contratto, in vigore per le Antichità e Belle Arti dal 1° gennaio '71, un custode per un turno straordinario di notte? Settecento lire, meno di 60 lire all'ora*», ci dice il dottor Francesco Valcanover, Soprintendente alle Gallerie e ai Musei di Venezia e del Veneto. Abbiamo iniziato da lui una rapida inchiesta sui motivi dello sciopero che da tre settimane blocca gallerie e musei statali italiani. L'inchiesta vorrebbe essere di carattere economico ma cammin facendo ci siamo accorti di muoverci nel regno dell'assurdo. Paghe, organici, rapporti tra valore del patrimonio artistico, spese dello Stato, movimento turistico, tutto sfugge completamente ai normali criteri di valutazione di chi sia abituato a lavorare sulla base di costi e ricavi, valore e rendimento degli impianti, dare e avere. Si ha l'impressione di vedere un pozzo petrolifero sfruttato solo per caricare gli accendini.

Situazione ideale

Da una parte, in questo caso, abbiamo un patrimonio inestimabile, unico al mondo (non c'è un altro paese che possa offrire tutta la storia dell'arte: antica, medievale, rinascimentale, moderna, senza saltarne un capitolo), dall'altra lo Stato che per conservare e sfruttare questa ricchezza — che si è trovato ad amministrare senza investire una lira per crearla — spende meno dello 0,40 per cento delle sue uscite, 40 miliardi contro oltre 12.000 (quest'anno saranno 14.000). Da una parte ci sono milioni, decine di milioni di turisti e visitatori di musei e gallerie (in dieci anni sono raddoppiati, da meno di 9 milioni nel '60 a oltre 17 milioni nel '69) che rendono centinaia di miliardi alla bilancia dei pagamenti e al commercio locale (a Venezia ci parlano di 51 miliardi), dall'altra uno sparuto drappello di ex combattenti e mutilati di guerra, poche migliaia di custodi guidati da poche centinaia di tecnici e funzionari, che cercano di salvare il salvabile.

«*Il mio esempio* — dice Valcanover — *vale, dal più al meno, per tutte le Soprintendenze artistiche d'Italia. Io non devo mandare avanti solo i tre musei di Venezia, cioè le Gallerie dell'Accademia, la Ca' d'Oro e il Museo Orientale, che sarebbero già un "solo" per modo di dire. Per questi ho 58 custodi che hanno una paga di 73.000 lire al mese, più gli straordinari pagati come s'è visto. Se pensa che devono fare i turni di notte e intermedi, i biglietti, trasformarsi in venditori di cataloghi e cartoline, in uscieri della Soprintendenza, andare in ferie e possono anche ammalarsi (da noi il cosiddetto assenteismo è piuttosto ridotto, al massimo il cinque per cento), 58 custodi sono piuttosto pochi. Ma il vero dramma non è qui*».

E Valcanover ci spiega cosa deve fare una Soprintendenza alle Belle Arti. «*Il nostro organico è di sette persone: un Soprintendente, un ispettore, due esecutivi, un economo, un impiegato di concetto. In sette dobbiamo accudire a tutte le opere d'arte mobili (dipinti e sculture) di Venezia, Padova, Vicenza, Treviso, Rovigo, Belluno; l'intera regione veneta, dalla Laguna alle Dolomiti, meno Verona che è accoppiata a Mantova. Sono sei province, di cui ogni capoluogo è un centro d'arte e ognuno dei 485 comuni ha chiese, conventi, ville e palazzi che contengono tesori. In sette dovremmo assolvere ai nostri tre compiti fondamentali: catalogazione, restauro, valorizzazione di tutto questo patrimonio*».

Numero e qualità

«*Il problema, prima che economico, è di numero e qualità degli uomini. Io ho a disposizione e spendo ogni anno circa 340 milioni. Di questi, 250 sono per i lavori di consolidamento e restauro, appena 90 per il personale. Non credo che esista altra amministrazione dello Stato che destina agli stipendi appena il 25-30 per cento delle sue spese*».

Chiediamo a Valcanover quale dovrebbe essere, a suo parere, l'organico delle Belle Arti del Veneto.

«*Secondo me* — risponde — *ci dovrebbe essere una Soprintendenza in ogni provincia, come c'è un ufficio del genio civile. E ognuna dovrebbe avere un ispettore, un archivista, un direttore amministrativo, un assistente (e possibilmente una dattilografa), oltre al personale esecutivo e a un numero di custodi sufficiente ad evitare gli assurdi orari attuali, tipo 15-18. Occorrono mezzi audiovisivi, biblioteche, ristoranti, per non parlare d'impianti di riscaldamento, ma com'è possibile, con la mancanza di uomini e di mezzi che ci affligge?*».

«*E poi* — conclude Valcanover — *che, se noi stiamo male i Soprintendenti ai monumenti, i responsabili cioè delle opere d'arte "immobili" stanno assai peggio. Se io devo far restaurare duecento dipinti, li faccio trasportare nei nostri centri di restauro — da poco ho creato a Venezia quello di San Gregorio, che è un modello del genere — e me li cavo. Ma se ci sono duecento chiese, monumenti, palazzi che minacciano di piegarsi, di crollare, si devono creare sul posto duecento cantieri. E chi gli può star dietro? E per i piani regolatori, la difesa del paesaggio, l'ultima parola spetta al Soprintendente ai monumenti. Oggi non basta scrivere, occorre la documentazione fotografica. Nemmeno trasformando gli uomini in computers, con gli organici attuali si arriverebbe a tutto*». Per sentire come vive e cosa pensa un Soprintendente ai monumenti, ce ne andiamo a Ravenna.

Mario Salvatorelli

Mondadori per i nostri ragazzi

7 best-sellers Walt Disney

IL MANUALE DELLE GIOVANI MARMOTTE
8ª edizione. 467.000 copie
Lire 1800

LA CARICA DEI 101
16 edizioni. 153.000 copie
Collezione Grandi Albi d'Oro. Lire 1000
Collezione Le Pietre Preziose. Lire 1500

IL MANUALE DI NONNA PAPERA
2ª edizione. 145.000 copie
Lire 1500

MARY POPPINS
8ª edizione. 91.000 copie
Collezione Le Pietre Preziose. Lire 1500

IL LIBRO DELLA GIUNGLA
5ª edizione. 76.000 copie
Collezione Le Pietre Preziose. Lire 1500

ZORRO
5ª edizione. 71.000 copie
Collezione L'Intrepido. Lire 900

IO TOPOLINO
2ª edizione. 29.000 copie
Lire 900

Arnoldo Mondadori Editore

Pre-istruttoria sulle cliniche: non si sa ancora quanti saranno gli indiziati di reato

"Dogliotti+32„ oppure "Dogliotti+400„? Gli assistenti denunciano episodi di ricatto

Di fronte alle voci che i responsabili del peculato sarebbero molti di più, un ordine del giorno dice: « Aiuti e assistenti furono tenuti sempre all'oscuro delle somme versate dall'ospedale alle cliniche. Alle loro richieste di maggior chiarezza fu risposto a volte con pesanti minacce » - Di che si tratta? Indagherà il magistrato - Il prof. Bocci sospettato di truffa al S. Anna, un « episodio marginale » - Il negoziante « correo » del prof. Brunetti si difende

La pratica «Dogliotti + 32» sarà affiancata da un'altra con 400 nomi? Tutti quelli degli assistenti e aiuti delle cliniche ché mal pagati e all'oscuro di ogni criterio di suddivisione dei proventi, hanno dedicato agli istituti anni di fatica?

Malgrado la smentita del sostituto procuratore Zagrebelsky che dichiara queste notizie « terroristiche », la voce è stata raccolta anche ieri negli ambienti del Foro torinese.

A questo proposito il presidente dell'Associazione nazionale ricercatori insegnamento superiore prof. Morelli ha diffuso questo comunicato: *« In relazione alla notizia che ventila la possibilità che oltre ai direttori delle cliniche possano venire incriminati anche aiuti e assistenti che hanno percepito compensi in parte sottratti all'Università si fa presente che, almeno in alcune cliniche (ad esempio la clinica chirurgica) gli aiuti e gli assistenti sono sempre stati sistematicamente e deliberatamente tenuti all'oscuro dell'entità e della fonte delle somme versate alla clinica dall'ospedale.*

« Essi conoscevano soltanto l'entità della modesta somma che ricevevano individualmente (poche centinaia di migliaia di lire l'anno) per mezzo di un generico assegno. E ciò nonostante che casi ancaccio da anni sollecitato il direttore della clinica e il direttore amministrativo dell'Università, il presidente dell'ospedale e il ministro della Pubblica Istruzione, a chiarire in base a quali norme e in che misura dovranno essere ripartiti i proventi derivanti da qualsiasi forma di assistenza sanitaria. Essi non solo ricevettero risposte evasive o contraddittorie, ma furono anche oggetto di pesanti minacce e ricatti d'ogni genere, affinché desistessero dal chiedere che ospedale e direttori delle cliniche si adeguassero alle norme vigenti ».

In che cosa consistono queste minacce? Che significa l'espressione *« ricatti d'ogni genere »*? Nelle cliniche molti sembrano essere i ricordi di episodi accaduti nei giorni in cui *La Stampa* pubblicò la polemica e quando venne aperta l'inchiesta giudiziaria. Si parla del diverbio violentissimo tra un clinico e alcuni suoi assistenti, di intimidazioni, di promesse ai « fedeli » e di minacciosi richiami al silenzio per chi si credeva che avesse parlato o potesse farlo. Si vocifera anche di un altro episodio estremamente grave: il ricatto personale a un medico di grande onestà e competenza, a causa di un « incidente » accaduto alcuni anni fa. Ora di queste cose si è fatto un accenno in un ordine del giorno reso pubblico. Simili frasi gettano una luce inquietante sull'almosfera che si è creata negli istituti universitari. E' evidente che il magistrato, se già non lo ha fatto, non mancherà di approfondire i particolari per eliminare ogni più piccolo sospetto.

* *

Enorme impressione ha suscitato ieri in città la notizia dell'accusa formulata dal sostituto procuratore della Repubblica, dott. Zagrebelsky, contro il prof. Giulio Cesare Dogliotti « ed altri » per concorso in truffa continuata e aggravata a danno del San

Francesco Morino

Giovanni. Una « comunicazione » del magistrato è stata notificata all'ospedale, invitato a nominare un difensore come parte offesa. Il commissario straordinario prof. Martini sta esaminando la situazione, oggi o domani affiderà a un avvocato l'incarico di tutelare gli interessi dell'Ente.

La pubblicazione su *La Stampa* ha creato scompiglio nell'ambiente dei clinici, già in apprensione per l'inchiesta sui rapporti fra gli istituti e l'Università; a loro carico il giudice avrebbe ravvisato, com'è noto, gli estremi del « peculato » e fra una settimana trasmetterà gli atti al giudice istruttore « formale ».

Numerosi direttori di clinica si sono domandati ieri: *« Ma adesso si parla anche di truffa? Il dott. Zagrebelsky ha cambiato opinione? Non sarebbe più peculato? »*. Gli avvocati si sono precipitati a chiedere spiegazioni negli uffici di via Milano. Nonostante il riserbo che circonda l'inchiesta, è trapelato alla fine quel che particolare in più sul reato di « truffa ». Chi sono gli « altri »? ci si domandava soprattutto.

Negli ambienti vicini al magistrato abbiamo potuto accertare alcuni elementi nuovi. La truffa contro il San Giovanni riguarderebbe « un episodio marginale, isolato » nel complesso dell'istruttoria preliminare. Gli « altri » sarebbero due o tre dipendenti dell'Istituto del prof. Dogliotti. Anche l'entità economica della truffa « non sarebbe rilevante ».

Altra precisazione: *« Il giudice è venuto a conoscenza di certi fatti, all'inizio li ha configurati giuridicamente come truffa ai danni dell'ospedale; l'imputazione potrebbe tuttavia cambiare, diventare " peculato " »* (reato penalmente più grave, *« d.r.» in sede di istruttoria formale »*. E' ancora questione di termini giuridici. *« Il San Giovanni, dal canto suo, potrebbe costituirsi parte civile solo limitatamente a questo episodio »*. L'invito rivolto dal dott. Zagrebelsky al S. Anna per la costituzione di parte civile, riguarderebbe un'altra ipotesi di « truffa », con unico accusato il prof. Bocci. Anche in questo caso si tratterebbe di un « episodio estremamente marginale ». Il consiglio di amministrazione dell'ospedale ostetrico deciderà in questi giorni.

Oltre le accuse di peculato che colpirebbero i clinici, il giudice istruttore per tre di essi dovrebbe verificare anche le imputazioni di truffa. E sarebbero: Brunetti, Dogliotti e Bocci. Comunque a metà della prossima settimana si dovrebbero conoscere le conclusioni di questa prima fase di accertamenti del magistrato. Il giudice istruttore non è stato ancora nominato, si fanno alcuni nomi, sarebbe stato già scelto il dott. Pestenati. Spetterebbe a lui dipanare l'intricata matassa. I legali dei professori (che sono stati invitati dal giudice a nominarsi i difensori come « indiziati di reato ») sono ottimisti e sperano di poter chiarire tutto davanti al giudice istruttore.

Gli avvocati dicono: *« In pratica ora non sappiamo ancora nulla, aspettiamo che ci venga comunicata l'imputazione formale; cosa possiamo difenderci se non sappiamo di che cosa ci accusano? »*. Parlano delle ventilate imputazioni — peculato, truffa — con distacco. Mettono in rilievo la « confusione normativa » contrattuale » in materia di rapporti

Lodovico Bergamini

fra cliniche e Università. Concludono: *« Abbiamo molta fiducia nella magistratura, andremo a discutere sull'interpretazione degli accordi, delle leggi, delle convenzioni; sono argomenti difficili, ma l'onestà degli uomini di scienza che rappresentiamo troverà una conferma alla fine dell'inchiesta. Per ora aspettiamo ».*

Quasi tutti gli imputati hanno un legale di fiducia, qualcuno non l'ha ancora scelto; la Procura in questi casi ha fatto delle nomine « d'ufficio ». E' il caso del rettore dell'Università, prof. Allara, compreso nella lista « Dogliotti + 32 ». Ha dichiarato: *« Non ho bisogno di un avvocato, non ho nulla da cui difendermi ».* Affidato al suo legale, nel fascicolo del dott. Zagrebelsky, è stata aggiunta l'annotazione: « Difeso d'ufficio dall'avv. Minni ».

Altri clinici hanno informato la Procura di avere nominato l'avvocato che tutelerà i loro interessi: il prof. Rosanda e il prof. Rubino hanno scelto l'avvocato Dal Piaz.

* *

Un altra episodio marginale per il quale si è ventilata l'ipotesi del reato di truffa riguarda l'acquisto di una cabina audiometrica da parte della clinica otorinolaringoiatrica, diretta dal prof. Faustino Brunetti. Quest'ultimo è stato invitato come gli altri clinici a nominarsi un difensore. Lo stesso invito ha ricevuto l'ing. Giovacchini, titolare della ditta Mercury-Acusticon di Milano, che a suo tempo fornì la cabina.

La vicenda risale al 1962. A quell'epoca la Clinica aveva bisogno dell'apparecchiatura e aveva richiesto al Consiglio nazionale delle ricerche la somma necessaria per l'acquisto. Un ritardo nell'accoglimento della domanda aveva consigliato il prof. Bru-

Alberto Midana

netti a farne una analoga alla Cassa di Risparmio di Torino, le cui disponibilità in questo e altri settori, a scopi benefici e sociali, avvangono ogni anno a norma del regolamento.

L'Istituto di Fisica non tardava a soddisfare l'esigenza della Clinica, stanziando la somma necessaria. La cabina audiometrica veniva acquistata. Qualche tempo dopo il Consiglio nazionale delle ricerche inviava a sua volta i fondi richiesti dal prof. Brunetti. E il denaro era impiegato per l'acquisto di un'altra apparecchiatura audiologica necessaria alla Clinica.

In queste operazioni il magistrato avrebbe ravvisato qualche irregolarità, tirando in causa, come si è detto, anche il titolare della Mercury Acusticon di Milano. Sull'argomento il prof. Brunetti non ha voluto fare alcun commento. Invece l'ing. Giovacchini, dal canto suo, è stato esplicito:

— Non sono stato ancora ascoltato dal magistrato — dice — e non so esattamente quali siano le contestazioni che mi si vuol fare. L'invito a nominarmi un difensore (mi patrocinerà l'avv. Lagerard) mi è capitato come una tegola in testa. Nella mia vita non c'è la più piccola macchia, non mi son mai messo in tasca una lira che non mi spettasse. Si parla di una cabina venduta 9 anni fa, che avrei fatturato due volte? Se ci sono due fatture sarà certo che ci sono state due consegne di apparecchiature. Sono tranquillo con la mia coscienza. Anche se l'episodio è avvenuto tanto tempo fa, prima che la ditta mutasse configurazione. Nel '64 la Mercury-Acusticon è mutata da società per azioni, in accomandita semplice. Ho cercato in questi giorni di ricostruire la contabilità del 1962. Per legge documenti relativi alle vendite si conservano per cinque anni. Sono riuscito a risalire all'attività di 6-7 anni orsono, non oltre. D'altro canto non posso ricordare tutto, gli apparecchiature audiometriche ne sono state vendute moltissime. Aspetto con ansia che mi si dica a far luce sull'episodio in contestazione, che mi si dica: « Lei ha fatturato questo e questo, ora giustifichi l'operazione ». A questo punto sarà facile che si è trattato di un grosso equivoco.

Gli avvocati Rava e Altara, che difendono il prof. Brunetti, non hanno voluto toccare l'argomento, dicendo d'esser vincolati al segreto istruttorio e affermando che lo stesso direttore della Clinica non intende fare dichiarazioni per rispetto all'indagine del magistrato. Rimane in sospeso il quesito, comunque, se nel caso in questione sia stato ravvisato l'« ingiusto profitto », elemento essenziale del reato di truffa.

A quanto si sa i fondi stanziati dalla Cassa di Risparmio e dal Consiglio nazionale delle ricerche sono serviti per l'acquisto di strumenti necessari alla Clinica. In una delle tante circolari sulla utilizzazione di somme di denaro per i miglioramenti delle attrezzature si afferma tra l'altro: *« Il Ministero, sentito il comitato di cui all'art. 286 del Testo Unico sull'istruzione universitaria, lascia una certa facoltà discrezionale ai clinici »*.

Approvati gli studi sulle nuove cliniche

Il Consiglio di facoltà favorevole alle 3 relazioni presentate dalla maggioranza

Il Consiglio della facoltà di Medicina ha approvato ieri a larga maggioranza le relazioni delle tre commissioni di studio incaricate di indicare la nuova organizzazione delle cliniche universitarie, strutturazione prevista dalla riforma sanitaria. La riunione è stata presieduta dal prof. Gilli, che rimane in carica fi attesa delle decisioni governative sulle sue dimissioni.

La relazione di minoranza presentata a nome di un gruppo di assistenti dal prof. De Martinis, che criticava la « maggioranza » di propositi (alla commissione), non è stata discussa a lungo. Votando a favore delle tre relazioni di maggioranza, il Consiglio ha tuttavia recepito alcune delle raccomandazioni di De Martinis. In una prossima seduta l'argomento sarà nuovamente affrontato, e saranno nominati i rappresentanti dell'Università che cominceranno a discutere la nuova convenzione con analoga delegazione dell'ospedale e un rappresentante della Regione.

Disperato appello di una madre

Ladri hanno in pugno la vita di un bambino

Deve essere operato, hanno rubato l'auto con la cartella dei suoi esami clinici - Non possono essere ripetuti

Anna Maria Ponzio: « Siamo disperati » - Il figlio Ubaldo

Due genitori sono disperati: i ladri hanno rubato radiografie ed esami di un bimbo di sei anni e mezzo che deve essere operato d'urgenza. La busta con lastre e cartelle cliniche era nell'auto che è sparita venerdì notte.

Il bambino è Ubaldo Ponzio, frequenta la prima elementare alla scuola « Baricco ». Abita con il padre, Sergio, 33 anni, tecnico, e la madre Anna Maria, di 23, in corso Francia 289. L'auto era parcheggiata di corso Beccaria angolo corso Principe Oddone. Nei sedili c'erano gli attrezzi di lavoro del Ponzio, del valore di mezzo milione, il libretto dell'Inps e la cartella rilasciata da uno specialista che aveva visitato il bimbo: radiografie al torace, alla testa, esame tubercolina, test cutanei, esami del sangue.

Ubaldo doveva essere operato ieri alle Molinette dal professor Gianotti. Malgrado le sue gravi condizioni, l'intervento ha dovuto esser rinviato. Non è possibile ripetere gli esami, almeno per una settimana, perché il bimbo è stato sottoposto a una cura di cortisone e antibiotici.

La madre dice: *« Siamo trascorsendo ore terribili. Ubaldo muore sotto i nostri occhi. Abbiamo sperato che il ladro, vedendo quei documenti, ce li facesse avere. Ma oramai temiamo il peggio. Giorno e notte, con mio marito, giro per la città ispezionando di ritrovare la vettura con quella preziosa busta. Sono andata, inutilmente, in clinica: i medici non fanno che ripetermi che ora non è possibile rifare quegli esami, perché Ubaldo è stato sottoposto a cure di cortisone e antibiotici ».*

Aveva appena ritirato lo stipendio: 86 mila lire

Stordita con un pugno una commessa la rapinano e poi la gettano dall'auto

La giovane (18 anni) era stata trascinata dentro la macchina mentre tentava di resistere allo « strappo » - Le hanno ingiunto: « Non dir niente o sarà peggio per te »

Un rapinatore con pistola fugge alle urla di una panettiera

Una giovane ha resistito a due ladri che le volevano strappare la borsetta che conteneva 86 mila lire, tanto da farsi trascinare fin dentro la loro auto; e qui è stata stordita a pugni e poi scaraventata fuori. Lucia Gilli, 18 anni, commessa, abitante a Nichelino in via Giordano 3, alle 8 di mercoledì è uscita dal calzaturificio Migliardi di via Belmonte dove lavora, ha preso il pullman ed è tornata a Nichelino.

« Avevo percorso un centinaio di metri dalla fermata — racconta — e camminavo sul marciapiede. Al mio fianco si è fermata un'auto di grossa cilindrata a bordo c'erano due capelloni, uno davanti e uno dietro. Mi hanno rivolto frasi pesantissime ed io ho accelerato il passo. La macchina si è rimessa in moto e un attimo dopo lo sportello posteriore s'è spalancato, la mano di uno dei ladri ha afferrato la mia borsetta e ha cercato di strapparmela. Io ho resistito e sono stata trascinata dentro ».

Il giovane l'ha immobilizzata serrandole con una mano le braccia dietro la schiena, e con l'altra le ha sferrato un pugno sulla testa. La ragazza, pure stordita, ha avuto la forza di reagire cercando di impietosire i ladri: *« Nella borsetta ho lo stipendio di un mese, se me le rubate resto senza un soldo, come faccio? »*.

« A noi questo non interessa, scendi e cammina » le ha detto l'uomo che la teneva bloccata. *— E non dir niente altrimenti è peggio per te. Noi non siamo di qui, ma se sapranno che hai parlato sapremo dove ritrovarti ».*

A questo punto lo sportello si è aperto e la giovane è stata scaraventata fuori, naturalmente senza borsetta. Lucia Gilli era sconvolta, non è riuscita a leggere il numero della targa, è corsa a casa e poi, con i genitori, è andata dai carabinieri a denunciare l'aggressione.

* *

Tentata rapina in una panetteria all'ora di chiusura: le grida della proprietaria e della commessa hanno messo in fuga il teppista. E' successo in via Barbaroux 18 nel negozio di Silvana Moramarco, 36 anni. Dice: *« La via è buia, da qualche giorno erano notato una 500 che lampeggiava con i fari quando si sbloccano la sincronesca, ma non mi ero preoccupata ».*

Ieri alle 20 controllava la cassa prima di chiudere, aiutata dalla commessa Michela Colucci, 16 anni, di Moncalieri. Piatola in pugno ha fatto irruzione un capellone, di 16-17 anni, vestito di scuro. Senza parlare ha indicato l'incasso, circa 60 mila lire.

Forse alla sua prima esperienza, è rimasto sorpreso dalla reazione delle due donne che si sono messe a gridare a squarciagola. *« Aiuto, al ladro, ci vuole ammazzare ».*

E' arretrato verso la porta, si è girato di scatto, l'ha spalancata ed è fuggito verso via Genova. Silvana Moramarco ha chiuso a chiave l'uscio: *« Temevo che volesse ritornare »* ha detto poi al brigadiere Pinna del Pronto Intervento dei carabinieri.

* A Chieri, ieri mattina, una Giulia verde con quattro individui si è fermata nei pressi della succursale dell'istituto San Paolo, in piazza Cavour. L'auto ha sostato a lungo, senza tuttavia suscitare alcun sospetto. Alle 11,30, il sopraggiungere di una « gazzella » dei carabinieri in servizio di pattugliamento, e partita in direzione del centro con manovra così rapida da impedire di inseguirla.

Avvertito via radio, il maresciallo Ciuffardi ha inviato altre « gazzelle » sulle strade che si irradiano da Chieri. La centrale operativa di Torino ha a sua volta mandato altre autoradio nella zona collinare. Le ricerche sono continuate fino al pomeriggio, ma con esito negativo. Una « Giulia » verde risulta rubata l'altra sera. I carabinieri ritengono che sia quella di Chieri e che gli occupanti preparassero una rapina all'agenzia del S. Paolo.

Lucia Gilli, 18 anni - La panettiera Silvana Moramarco ha messo in fuga un rapinatore

Specchio dei tempi

Bevono, non bevono: sarà una questione di fontane? - « Tu, professore, vatti a fare la plastica » - Non parlate male di Garibaldi e della danza - Alt, il signor dottore è fuori orario - I giornalisti e l'italiano

Un lettore ci scrive da Roma:

« Nell'intervista del ministro Giolitti a *La Stampa* (17 u.s.), si dice che lo Stato ha denaro sufficiente da prestare, ma nessuno vuole prestiti. Sullo stesso argomento (pag. 17) c'è la notizia che la Sip-Stet ha chiesto a Londra (ed ottenuto) un prestito di 40 milioni di dollari.

« Ciò significa che una parte dello Stato (Giolitti, Ferrari-Aggradi, Carli) si lamenta che i cavalli non bevono; l'altra parte dello Stato (Piccoli, Petrilli, Golzio, Somedai) ha sete, ma preferisce bere alle fontane estere.

« Veramente non ci capisco niente. C'è qualcuno che mi può illuminare? »

Vito Nicola De Russis

Un lettore ci scrive:

« Sono un professore di scuola media in pensione: ho amato ed amo la scuola soprattutto perché è mia ferma convinzione che la scuola abbia un'importanza grande e grave per il futuro dei popoli e possa determinarne o mutare il benessere ed il decoro.

« Sono indignato di vedere che oggi la scuola è diventata uno strumento di blandizie verso i cittadini. Tutti abbiamo dei figli e tutti ne desideriamo la fortuna. Che il mio Stato? Via gli esami, via i voti brutti, via il latino, via il greco, via questo, via quello, tutto facile, comodo, facilissimo...! I professori preparano all'esaminando, se ignora ce ne mettono, un vino bello, ridente, gioviale, comprensivo e chi più ne ha più ne metta.

« E tu professore che hai un naso scalcagnato, una piega severa fra le sopracciglia, vatti a far fare la plastica perché non mi simpatico: è in bello la tua posizione dato che gli alunni dicono che non hai un aspetto accogliente e comprensivo. Stai certo che, comunque, avranno sempre ragione loro. L'alunno ha diritto a presentarsi con l'aspetto di un barbone, di un mendicante o di un pellerossa, ma tu, professore, devi essere simpatico, cordiale, comprensivo.

« Domando: dov'è andata la serietà della scuola, quel non so che di alto, di idealmente sacro che ispirava fiducia e rispetto? Dov'è andato il valore del merito? Avanti: buoni o cattivi, meritevoli o no, tutti all'Università! Tutti avrete la laurea, una laurea fasulla che non sarà costata alcun sacrificio e non coronerà alcuno sforzo. Mi sento nell'animo un malumore infinito: non per me ma perché penso a tutto il male che deriverà da tali direttive ».

Segue la firma

Le ballerine della « Turandot » ci scrivono:

« Visto che tu riesci a risolvere i più impensati problemi, noi, ballerine dell'opera "Turandot", vorremmo chiederti un grosso favore: potresti fornire di un paio di buoni occhiali l'illustre critico musicale de *La Stampa*? Forse questo gli consentirebbe di distinguere dalle ballerine classiche, ricoperte dell'immancabile calzamaglia da capo a piedi, da "ballerine seminude" tipo *Folies Bergère*. Del resto ci risulta che perfino alle *Folies Bergere* si fa differenza fra le *danseuses nues* e le *danseuses* che appartengono ad un'altra categoria professionale.

« Comunque, quand'anche fossimo seminude, non crediamo che l'abbigliamento possa costituire un valido criterio di valutazione artistica: noi desideriamo essere giudicate per la sostanza del nostro lavoro, per affrontare il quale ognuna di noi ha dedicato almeno dieci anni allo studio della tecnica che ne è la base. In particolare, le danze da noi svolte in questa "Turandot" hanno richiesto un eccezionale impegno sia sul piano tecnico che su quello stilistico: avremmo quindi gradito dall'illustre critico un giudizio sulla nostra esecuzione, invece di essere confuse con *mannequins* o peggio *strip-teaseuses*. Questo, sì, ci sembra disdicevole.

« Ricordiamo piuttosto l'esortazione di Molière nel suo "Borghese gentiluomo": "Non parlate della danza, se non con rispetto!". Non c'illudiamo di veder pubblicate queste righe, ma almeno ci siamo sfogate. Grazie! »

Seguono le firme

Un lettore ci scrive dal Biellese:

« Faccio una breve prefazione: in due case distinte e separate da soli 4 mt. di asfalto, ma con un unico accesso, vive la famiglia di mio cognato con due figli e la mia con una figlia. Si ammalano contemporaneamente tutti e tre e al mattino mia cognata telefona al medico convenzionato con l'Inam per fissare una visita a domicilio.

« Alle ore 13,30 di oggi viene, visita i suoi bambini, chiede la diagnosi e, dopo aver esposto per circa dieci minuti il suo parere su alcuni fatti estranei alla diagnosi, si accinge al resto. A questo punto io gli domando se, per favore, può... Alzi, mi intima con il dito indice, sono le ore 13,40; lei ha mangiato? sì? ebbene io ho diritto ieri alle 13 mangiare. Buongiorno. E se ne va.

« Io ammetto di non aver avviato il suo studio che mia figlia aveva bisogno di una sua visita. Ma che un medico, senza neppure ascoltare se si tratti di un bambino o di un adulto, di un raffreddore o infarto, di peritonite o morte imminente, antepone il suo diritto al pasto, mi pare non qualifichi molto tale professione.

« Non voglio dimenticare di precisare che il medico per ogni prestazione, sia a domicilio che ambulatoriale, ha sempre avuto il "conguaglio". Mi spiace che tale lettera, poiché è stata inviata da chi non può avere "voce in capitolo" venga da Voi cestinata, ma purtroppo qualcuno saprà che non solo a Torino, ma anche nei paesi succedono tali spiacevoli fatti ».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

« Perché alcuni giornalisti non vogliono imparare l'italiano? Avranno la loro specialità: politica, cronaca, sport. Ma lo scrivere corretto dovrebbe essere l'elemento fondamentale del loro mestiere. Invece... Non si usa il verbo *uccidere* nella forma riflessiva come ho visto più volte su *La Stampa*. *Uccidersi* significa in italiano ammazzarsi *volontariamente* cioè suicidarsi. Voi invece vi riferite ad usarlo, specialmente nei titoli di notizie di incidenti stradali e simili.

« Così abbiamo titoli identici per notizie sostanzialmente diverse: "Si uccide con l'auto" per voi significa avere la disgrazia, sia pure per propria imprudenza, di schiantarsi contro un palo e morire comunque in un incidente stradale. Mentre per chi conosce la nostra lingua quello stesso titolo significa esattamente che uno si è data volontariamente la morte, lanciandosi di propria volontà contro un ostacolo ».

Segue la firma

Prossime con Parigi le telefonate dirette

Entro la prima metà di aprile - Prefisso 00331 - Si parla già con 9 località della Baviera

Lentamente e tra molte difficoltà la teleselezione si estende dall'Italia a tutta l'Europa. Entro la prima metà di aprile riusciremo a telefonare direttamente da Torino a Parigi componendo sul nostro apparecchio telefonico il prefisso 00331.

Da Torino è già collegata direttamente con Monaco di Baviera e altre otto località. Per ottenere la comunicazione occorre fare prima il prefisso della Repubblica federale tedesca: 0049, poi quello della località desiderata e precisamente: Monaco 811, Augsburg 821, Donauwoerth 9067, Ingolstadt-Donau 841, Kempten-Allgau 8321, Landshut-Bay 871, Passau 851, Traunstein 861, Weilheim-Obeby 881. Dopo Parigi dovrebbe essere la volta di Londra.

Ospedali psichiatrici — La dott. Vietti, assessore regionale, lascia la presidenza degli ospedali psichiatrici perché i due incarichi sono incompatibili. Le succede il dott. Fubi che fece già parte del consiglio di amministrazione dell'Opera Pia.

temperatura di ieri

massima 12,4
minima 4,5

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media +8,2; pressione 727,8; umidità 34 per cento. Cielo nuvoloso. Anidride solforosa 0,258 parti per milione. **Previsioni:** cielo da poco a nuvoloso, con venti deboli, visibilità buona, temperatura in aumento. **Temperatura a Caselle:** mass. +15; min. +3,8; media +8,8. **Sole:** sorge 6,11; tram. 18,55. **Temperatura dell'anno scorso:** massima +10,5; minima +3,8.

Sospesi gli operai della Magnadyne Da oggi in Cassa integrazione salari

Tremila persone - Motivo: l'azienda deve aggiornare l'inventario in previsione dell'affitto degli impianti - Sabato a Pinerolo assemblea pubblica per l'Indesit

Da oggi tutti gli operai della Magnadyne sono sospesi dal lavoro a tempo indeterminato e collocati a Cassa integrazione all'85 per cento del salario. La direzione ha comunicato ieri al Consiglio di fabbrica che gli stabilimenti del complesso debbono fermarsi per consentire un aggiornamento dell'inventario degli impianti e delle maggiorazioni, in modo da poter fare il punto della situazione in vista dell'affitto dell'azienda alla Seimart, che dovrebbe stipulare il contratto entro pochi giorni.

In seguito all'offerta fatta da questa società, lunedì la Magnadyne ha inviato una lettera d'accordo alla Seimart. Oggi il presidente prof. Lunzello riunirà il Consiglio d'amministrazione per l'esame del documento e le eventuali controproposte.

Il Consiglio sindacale di fabbrica vigilerà sullo svolgersi delle trattative. A tale scopo rimarrà nello stabilimento torinese di via Avellino in assemblea permanente e terrà i contatti con i lavoratori sospesi. Lunedì 5 aprile alle ore 9, si riunirà a Torino l'assemblea generale dei 3 mila dipendenti della Magnadyne per [illegible] la situazione e [illegible] sono decisi *« a condurre una dura battaglia in difesa del posto di lavoro »*. [illegible] ancora con tutte [illegible] della *Revisione*, se *non si saranno dei fatti positivi »*.

Indesit — Ieri mattina i lavoratori hanno fatto una manifestazione pubblica a Pinerolo. Dopo la sfilata per le vie della città si sono fermati davanti al palazzo comunale. Una delegazione, guidata da sindacalisti della Cgil, Cisl e Uil, è stata ricevuta dall'assessore anziano. I rappresentanti dei lavoratori hanno proposto un'assemblea pubblica dei dipendenti dell'Indesit con la partecipazione del sindaco dei Comuni dove risiedono operai ed delegati dell'azienda.

Nel pomeriggio il sindaco ha dato una risposta affermativa. [illegible] si terrà sabato alle [illegible] salone delle manifestazioni [illegible] Pinerolo-Primavera ». Saranno esposti i motivi della vertenza [illegible] da oltre 15 giorni. I [illegible] chiederanno il riconoscimento del consiglio di fabbrica, la [illegible] degli orari di lavoro, [illegible] inquadramento del personale, l'ambiente, [illegible] dei salari ed una nuova [illegible] delle qualifiche.

Oggi e domani [illegible] stabilimenti di Orbassano [illegible] Nonostante gli scioperi attuati [illegible] *« la difficile situazione della produzione »*, che si [illegible] già ora in difficoltà gravissima lavorare soltanto [illegible] per ogni tre. Proseguirà [illegible] blocco parziale dei magazzini limitare l'uscita dei prodotti finiti. Sabato l'assemblea provinciale [illegible] decidere le forme di lotta da attuare nella prossima settimana.

Consigli di fabbrica di Collegno — I delegati sindacali delle aziende cittadine sono stati ricevuti in comune dal sindaco Bertotti e dall'assessore Negro con cui hanno discusso le richieste dei lavoratori sul piano sociale, prima realizzazione del piano Gescal per le case economiche; servizio di medicina preventiva per tutelare la salute nelle fabbriche; asili nido, scuole materne e doposcuola gratuiti per i figli dei lavoratori.

Infine è stata proposta — *« pur nel pieno rispetto dell'autonomia dei sindacati, del Comune ed altri organismi »* — la costituzione del Consiglio operaio quale organo di partecipazione e di gestione della città per stimolare, controllare e determinare la soluzione dei problemi che riguardano direttamente i lavoratori.

Il sindaco Bertotti ha sottolineato l'impegno dell'amministrazione nel campo sociale ed ha annunciato l'approvazione del Regolamento d'igiene del lavoro (da due anni fermo in prefettura), che consentirà al Comune il controllo degli ambienti di fabbrica.

Fiano-Nichelino — Ieri mattina l'occupazione è cessata e gli operai hanno ripreso il lavoro. La lotta per il rinnovo proseguirà con gli scioperi articolati. Gli operai si fermano 15 minuti ogni ora.

Un ragazzo algerino abbandonato è respinto dai gendarmi di frontiera

Ha tredici anni, lo zio lo ha portato con la macchina a Cesana, poi se ne è andato - La polizia femminile sta cercando di risolvere il suo caso

Kader Barsouc, 13 anni

Un ragazzo algerino di 13 anni è stato abbandonato dallo zio tre giorni fa a Cesana. Lo hanno trovato i carabinieri, sfinito per la fame e il freddo. In caserma ha detto: *« Mi chiamo Kader Barsouc. Vivevo con papà in Francia. Una settimana fa lui è andato via di casa per cercare lavoro. Io sono rimasto con lo zio. Domenica siamo venuti insieme, in automobile, qui a Cesana. Appena siamo entrati nel paese si è fermato e mi ha fatto scendere. Mi ha detto che doveva andare a cercare dei parenti e di non muovermi, non l'ho più visto ».*

Il ragazzo ha aspettato fino a sera. Poi ha cominciato a girare per Cesana, sperando di ritrovare lo zio. *« Così per due giorni — ha detto ai carabinieri — ma non l'ho visto ».* E' stato notato, in lacrime, da un passante che ha avvertito i carabinieri. I militi, prima di interrogarlo, lo hanno rifocillato. Poi lo hanno ospitato in caserma.

Il giorno dopo è stato accompagnato al posto di frontiera del Monginevro, per metterlo in contatto con le autorità francesi e potere così rintracciare lo zio. Ma, non avendo documenti, è stato respinto dai gendarmi. Ieri mattina i carabinieri lo hanno portato a Torino e affidato alle ispettrici di polizia che stanno ora cercando di risolvere il caso. Frattanto è ospitato presso la « Casa del fanciullo », in strada Valpiana 31. Dell'episodio sono stati interessati l'Ambasciata algerina a Roma e il nostro ministero degli Esteri.

Bloccato un furgoncino con tabacco straniero

Dalla Guardia di Finanza; il guidatore dell'auto è fuggito

Una pattuglia della tributaria ha fermato ieri alle 14, sull'autostrada per Milano, nei pressi del casello di Rondissone, un furgoncino Volkswagen con 250 chili di sigarette estere. Il guidatore, un giovane di trent'anni, è scappato attraverso i campi ed è stato impossibile raggiungerlo.

L'automezzo è intestato a Salvatore Silipo, residente a Collegno, via Cimarosa 38.

* Il geometra Luigi Solero, 55 anni, via Pifetti 42, è ricoverato al Centro di rianimazione dell'ospedale Maria Vittoria per un incidente stradale. Ieri alle 21, mentre attraversava corso Tassoni, è stato investito dalla « 124 » guidata da Gualtiero Bertino, 29 anni, corso Raffaello 23.

Saper spendere bene

Orologio programmatore

E' un aggeggio (costo 60 mila lire) che serve a mettere in funzione a distanza l'impianto di riscaldamento - Utile nelle case del «weekend», stacca all'ora fissa se i padroni non arrivano - Quando il vecchio termosifone fa i capricci

Per molti la necessità primaria della casa resta ancora un sogno. Ma nella schiera purtroppo ancora assai esigua di chi non ha preoccupazioni di bilancio, avere una «seconda casa» sui monti o in campagna è diventata una moda diffusa come quella della «seconda macchina». E' nata di gite domenicali con parenti e amici; è tranquillo rifugio per vacanze di tutto riposo. D'inverno però il problema del riscaldamento impedisce al più di usufruirne: la casa è fredda, inospitale ed occorrono alcune ore dopo l'accensione per riscaldare gli ambienti.

Scrive la signora Mary Martini: *«Amo trascorrere con mio marito il "weekend" nella nostra villetta di mezza montagna. Abbiamo tutti i conforts e non manca neppure il riscaldamento centrale a termosifone. Purtroppo non riusciamo a trovare nessuno che voglia incaricarsi dell'accensione qualche ora prima del nostro arrivo. Perciò nella stagione più fredda siamo costretti a restare a lungo con il cappotto addosso prima di sentire un po' di calore. Non avete qualche suggerimento utile? La soluzione ideale dovrebbe scinderci da un orario fisso, perché talvolta rinunciamo al viaggio e non vorrei rischiare troppo combustibile. Forse chiedo troppo?».*

★★ Non bisogna mai disperare; la tecnica fa passi da gigante e risolve ogni problema prima di quanto si creda. Un congegno a programma prestabilito collegato all'impianto di riscaldamento poteva anche a noi un'ipotesi irreale. Mancanza di fiducia. L'orologio programmatore settimanale esiste da tempo. Ce ne sono diversi tipi di produzione olandese, francese o tedesca; noi ne abbiamo visto uno fabbricato in Francia e installato da una ditta di Torino con successo e da anni.

L'orologio deve essere programmato in modo da provocare l'accensione qualche ora prima dell'arrivo; ad esempio se la signora Martini ritiene di poter raggiungere la sua casa entro le 18 del sabato pomeriggio, dovrà predisporre il comando per le ore del mattino dello stesso giorno. L'impianto entrerà in funzione automaticamente all'ora fissata e la casa sarà calda e accogliente al momento giusto. A chi obbietta: *«Troppo sciupio di combustibile nel caso si decidesse di rimanere la partenza»* si suggerisce un particolare tipo di orologio programmatore, che bloccherà automaticamente il riscaldamento, se i proprietari non saranno giunti a destinazione in orario.

Potrebbe trattarsi soltanto di un banale ritardo e in questo caso si provvederà all'arrivo a sbloccare il congegno o ad avviare di nuovo l'impianto, mentre il calore dell'ambiente non avrà subito una notevole variazione. Se invece la vacanza di fine settimana fosse stata improvvisamente rinviata, l'orologio resterà bloccato per una intera settimana e trascorrerà da solo l'accensione del riscaldamento il mattino del sabato successivo. Il prezzo di questo gioiello di precisione è di circa 60.000 lire, installazione compresa.

All'estero il riscaldamento comandato dal telefono

«Il potrebbe verificare un unico inconveniente — spiega il tecnico della ditta che esegue questi lavori — *se il bruciatore non è perfetto, può bloccarsi appena l'orologio l'ha messo in funzione. Le cause sono del tutto indipendenti dal nostro congegno, il risultato sarà di trovare ancora la casa di freddo. Ciò accade di rado e non provoca danni all'impianto, anche se si provvedesse a sbloccarlo soltanto dopo una settimana. Abbiamo clienti che da oltre otto anni si servono dell'orologio programmatore e ne sono entusiasti. Resta per ora l'unica soluzione per avviare automaticamente, e a distanza, il riscaldamento a nafta, a gasolio o ad aria calda. All'estero esiste e dà ottimi risultati un sistema modernissimo di comando collegato al telefono. Ma in Italia non ne è ancora consentita l'installazione».*

Nell'attesa di quest'ultima diavoleria della tecnica accontentiamoci dunque dell'orologio a programma. La «seconda casa», riservata finora alle vacanze estive, potrà essere convenientemente sfruttata anche nei mesi più freddi. Vinta la paura del freddo, avremo conquistato qualche ora in più di aria pura.

«Anche se siamo già in primavera, non chiudete l'argomento "riscaldamento" senza aver prima risposto alla mia lettera». E' l'invito perentorio di una lettrice di Cuneo *«la sera quasi»*. Scrive: *«Quest'anno i miei termosifoni hanno fatto i capricci. L'impianto è molto vecchio ed i tecnici, chiamati per trovare il guasto, hanno sentenziato che vi sono formate incrostazioni calcaree nelle tubazioni. Bisogna provvedere con un liquido acido. Io sono preoccupata: non provocherà danni ai tubi? Sapete consigliare un buon prodotto che sia le migliori garanzie di efficacia? Probabilmente non sarò l'unica in una simile situazione e l'argomento interesserà anche altri lettori. Perciò non cestinatemi».*

★★ Agli ordini, gentile e autoritaria signora, la nostra squadra d'emergenza è già pronta per l'operazione «tubi puliti», richiestaci anche dal «condominio» di Santa Rita» in Torino e dal signor Ferro di Pinerolo.

Che la durezza dell'acqua provochi formazioni calcaree non è un mistero, ma non tutti sanno che *«in 4-5 anni di esercizio di un impianto di riscaldamento le incrostazioni raggiungono i 3 mm di spessore e provocano con la loro coibenza un aumento del consumo di combustibile valutabile intorno al 12 per cento»*. Il nostro esperto non ha dubbi. *«Invece di arrivare (come capita spesso) addirittura all'occlusione dei tubi, si deve provvedere per tempo con una attenta manutenzione».*

Esiste in commercio un ottimo prodotto americano, che unito in dosi limitate impedisce la formazione di incrostazioni. Incidenza sul costo del combustibile: circa il 2 per cento. Con questo si procede anche alla «cura d'urto» per i casi più gravi. Ci assicurano che in 12 giorni la disincrostazione dell'impianto più malridotto è effettuata con pieno successo. Il nuovo *«heating system conditioner»* scioglie completamente il calcare, mentre l'impianto è in funzione, a differenza degli acidi che si fanno circolare nelle tubazioni generalmente d'estate. *«L'uso degli acidi però* — precisa il tecnico — *può dar luogo a fenomeni di corrosione spesso molto costosi come forature di tubazioni, danni alle pompe dell'acqua, alle valvole e guarnizioni ecc. Lo "heating system conditioner" è un prodotto assolutamente neutro, ed è stato omologato recentemente in Italia come antigelo, inibitore di corrosione e lubrificante delle pompe dell'acqua».*

Costa 3000 lire il chilo e in un condominio di media grandezza con una caldaia da 500 mila calorie-ora e impianto di 12 o 15 anni d'età il costo di una disincrostazione totale è di circa 150.000 lire. Per il mantenimento dell'impianto l'uso di questo «conditioner» oscilla su un costo di 30-35 mila lire circa. Spiega un incaricato della ditta: *«Il pagamento è condizionato alla completa riuscita del trattamento. I clienti ci pagano quando sono soddisfatti dell'esito e lo sono sempre stati».*

Trasformazione a gasolio la spesa tocca al padrone

Qualcuno fa orecchie da mercante alle nostre risposte, quando non le considera di suo gradimento. Così la signora Angela Graziani, padrona di casa, che vorrebbe essere rimborsata della spesa sostenuta per la trasformazione dell'impianto di riscaldamento imposta dalla legge antismog. *«Gli inquilini non me ne vogliono sentire parlare, ma io ritengo che se sono loro ad usufruire del riscaldamento, devono essere loro e non io a pagare».*

★★ *«Il proprietario* — ripete ancora una volta e con infinita pazienza il dott. Passinotti, segretario dell'Unione nazionale condomini — *è tenuto a fornire all'inquilino un impianto di riscaldamento funzionante e in regola con la legge. Non esiste possibilità di rivalsa per la trasformazione a gasolio. E' la proprietà che deve provvedere a queste spese di manutenzione straordinaria. Anche se l'inquilino usufruisce dell'impianto di riscaldamento, non ne diventa per questo proprietario».*

Quel «sangue di bue» forse non è un toro Ming

Giovar, Giuseppe Mazzella, capitano di lungo corso, ci manda da Ischia la splendida foto (molto apprezzato l'accostamento del paio d'occhiali per dare l'idea delle dimensioni dell'oggetto) di un vaso acquistato in Cina nel '67. *«Ho speso l'equivalente di 3 anni di lavoro di un operaio cinese* — scrive — *il caso dovrebbe appartenere alla dinastia dei Ming. Ma lo potete confermare? E dirmi anche se il prezzo è stato "occidentalizzato", o se effettivamente il vaso vale e ho speso quindi bene i miei soldi?».*

★★ Il nostro critico, Angelo Dragone, ha sottoposto la foto a un esperto il quale ha notato che il motivo decorativo dipinto sull'orlo del collo è caratteristico di una produzione fine 700, inizio 800. Ciò che potrebbe anche essere confermato dal passaggio quasi tutto dal rosso al bianco della base, mentre negli esemplari del primo periodo Ming si osservano sbavature con passaggi sfumati (vedi Sherman Lee, Storia dell'arte orientale, Garzanti 1965).

Tutto ciò, capitano, escluderebbe l'appartenenza alla dinastia dei Ming che regnò tra il 1368 e il 1644. Impossibile dirle di più senza vedere l'oggetto. Per avere più precisi ragguagli sul suo «sangue di bue», come sono chiamate per il loro colore questa porcellane (la produzione si è protratta nel tempo inondando i mercati di migliaia di esemplari) lei potrebbe rivolgersi al museo di Capodimonte, che possiede un'intera collezione di preziose porcellane cinesi e personale esperto in materia. Oppure interpellare un antiquario che ha negozio nel centro di Napoli: una «fiducia dove, di padre in figlio, si è trasmessa la passione per lo studio di queste opere.

Piccola Posta

★ Giuseppina Bassi soffre di eczema alla mano destra per allergia da detersivi. *«Sono mamma di due bambini e devo lavare indumenti di lana quasi ogni giorno. Il dermatologo sostiene che devo astenermi dall'uso di detersivi anche infilando guanti di cotone o di gomma. Nel momento che portare ogni capo in tintoria è molto costoso, quale soluzione mi proponete per non rovinare gli indumenti?».*

Esistono in commercio saponi neutri particolarmente delicati che dovrebbero rispondere alle sue esigenze: il loro uso non dovrebbe provocare gli irritamenti in lana o seta, e dovrebbe risparmiare la sensibilità di una pelle che si difende dalle aggressioni dei detersivi. Si consigli però prima con il suo dermatologo.

★ Ines Cena da Borgomasio: *«Mia sorella ha frequentato all'estero una scuola per ceramisti. Ora è rientrata in Italia e vorrebbe acquistare un forno di piccole dimensioni per cuocere i suoi lavori. Potreste indicarmi la ditta a cui rivolgerci, che fornisca anche il materiale necessario?».*

Purtroppo non abbiamo trovato il filino che la nostra desidera. Le ditte da noi interpellate forniscono soltanto il materiale: pastelli e ceramiche di ogni genere, colori, pennelli, ma nessuna è stata in grado di dirci se anche un piccolo forno per la cottura delle proprie opere in casa. *«Io ho un forno grande* — ci ha detto un negoziante — *ove cuocio le ceramiche dei clienti oltre a quelle del negozio: non credo che sia possibile acquistare un forno di dimensioni ridotte come richiede la lettrice. Mi pare che ci sia una fabbrica sui dintorni di Novara specializzata in forni per ceramisti, ma non so dire niente di più».* Nemmeno noi. Ditta di Novara, se ci sei, batti un colpo.

★ Il signor Galileo Collodi di Torino vorrebbe che gli fosse svelato un mistero. *«Non sono un imbalsamatore di animali, ma un mummificatore all'egiziana. Nel mio piccolo museo tengo da 40 anni alcuni esemplari di volatili rari mummificati: senso pieno, per il resto completi, l'intestino e tutto. Vorrei sapere se si può conoscere il procedimento scientifico usato dagli antichi Egizi, anche se la durata della conservazione per millenni resta ancora un mistero. Non mi basta la risposta apparsa più volte su alcune riviste che la lunga conservazione si ottiene privando la materia organica dell'acqua».* Chiede troppo il nostro lettore?

★ Da Mondrisio la signora Maria Pia Brenni: *«Rispondo alla signora in cerca di stivali di gomma di forma elegante, simili a quelli in pelle. Esistono in Svizzera, sono di produzione svizzera o svedese ed hanno all'interno uno fodera in flanella leggera. Il colore è nero o marrone ed il prezzo — se la memoria non mi inganna — si aggira sulle 4-5 mila lire. Sono del tutto simili a quelli in pelle, ma hanno il vantaggio dell'impermeabilità. Io ne porto un paio con grande soddisfazione».* Non che accontentarne un capriccio valga un viaggio in Svizzera, ma potrebbe approfittare di una gita di fine settimana per tornare a casa trionfanti con gli stivali ai piedi.

Simonetta

Banditi in auto all'assalto di due oreficerie: 50 milioni

Spaccano le vetrine a colpi di martello rubano preziosi e fuggono tra la gente

Il primo colpo alle 11,40 in via Barbaroux, il bottino è di 40 milioni - Il secondo colpo alle 13,30 in via Po 14: ha fruttato 10 milioni - I carabinieri arrestano due giovani per la rapina al S. Paolo

In meno di tre ore banditi hanno assaltato due gioiellerie del centro. Forse si tratta della stessa banda, la tecnica usata è identica: sperrati a martellate i cristalli delle vetrine, hanno arraffato manciate di gioielli. Il primo colpo ha fruttato 40 milioni, dieci l'altro.

Via Barbaroux, ore 11,40. Nel retro della gioielleria al numero 2, ci sono quattro persone: il proprietario, Giuseppe Piovano, 55 anni, suo figlio Torino di 23, la commessa Luciana Panieri, 42 anni, e un rappresentante di argenteria. Trattano l'acquisto di una partita di merce. La strada è affollata, pochi metri una «125» verde scuro con tre giovani che parcheggia in seconda fila davanti al negozio. Due scendono, in mano hanno una scatola da scarpe e un ombrello, li vede Sebastiano Acquaviva, 43 anni: *«Scesi dall'auto si sono nascosti dietro una colonna. Erano capelloni, vestiti di chiaro. Sono saliti nel mio stabile e poco dopo ho udito numerosi colpi, contro il vetro. Ho capito che erano loro».*

I colpi li ha sentiti anche Giuseppe Piovano: *«Mi sono reso subito conto che attaccavano la vetrina. Non potevamo vedere quello che accadeva perché il vetro interno è smerigliato. Sono corso verso la porta». Stavo per spalancarla quando ha visto il giovane con l'ombrello che tentava di aprire. «La porta d'ingresso è sempre chiusa: si apre dall'interno premendo un pulsante. Quando ho visto quello che tentava di forzarla, l'ho bloccata anche con la serratura e mano».*

Il primo bandito con un grosso martello era riuscito a rompere il cristallo infrangibile della vetrina: uno squarcio piccolo, sufficiente tuttavia per introdurvi un braccio. Il bandito va a colpo sicuro: in vetrina ci sono pezzi pregiati, una «goccia» con un anello con grosso brillante, del valore di 14 milioni; un bracciale di brillanti, anelli. Lavora in fretta, afferra la roba e la ripone nella scatola da scarpe che ha sottobraccio e nella quale hanno nascosto il martello. Nell'operazione si ferisce a una mano, perde sangue ma se ne va solo quando il complice lo chiama. Salgono sulla «125» che parte di scatto verso piazza Castello. Qualcuno legge la targa: TO B13830, è falsa.

Scatta l'allarme, arrivano gli uomini della Mobile, col dottor Montesano. Sono istituiti posti di blocco, i banditi, però, devono aver cambiato auto. Unica traccia, il martello, rinvenuto sotto la vetrina.

Secondo assalto alle 13,30, alla gioielleria di Alessandro Maccario, 50 anni, via Po 14. Il negozio è deserto, le vetrine sono protette da una cancellata a maglie larghe. Una «124» blu scuro con due giovani si ferma davanti al negozio. Uno scende, in mano ha un pacco di carta di giornale. Si avvicina al cristallo e con una martellata lo manda in frantumi. Un colpo solo, i pochi passanti non si rendono subito conto di ciò che accade. L'impiegato Roberto Danna, 27 anni, abitante a Monastero Vasco (Cuneo), era sotto i portici, a pochi passi dalla gioielleria: *«Osservavo alcuni libri quando un colpo mi ha fatto voltare. Ho pensato si trattasse di una ricostituita. Vicino alla gioielleria ho visto un giovane vestito di scuro, capelli lunghi. Trafficava attorno alla cancellata e ho pensato che fosse un addetto alla chiusura. Poi mi sono accorto che in mano aveva un grosso martello nuovo».* Intanto il bandito stava arraffando il possibile. Aveva attaccato la vetrina centrale, la più ricca, dov'erano brillanti, spille e orologi con brillanti.

In pochi attimi ha afferrato tre pisolesse e sorreggendo la roba con le mani, è tornato all'auto che è ripartita di scatto. La sua targa, TO 781496, era stata rubata qualche tempo fa ad una «Lancia Fulvia». Dopo pochi attimi sul posto sono giunti il proprietario e la moglie Silvia, 40 anni: *«Oggi avevamo chiuso in ritardo perché c'era stato lavoro supplementare. Nella vetrina centrale avevamo messo i pezzi migliori e l'argenteria: hanno preso 10 milioni di gioielli».*

Dato l'allarme sono accorsi i carabinieri del Nucleo Radiomobile e investigativo.

★ ★

Il sostituto procuratore dott. Marcianò ha ordinato l'arresto di Raffaele Barberini e Gianni Di Bernardo, i due giovani fermati sabato dai carabinieri del Nucleo investigativo perché sospettati di complicità nella rapina all'agenzia del Mappano dell'istituto bancario S. Paolo. Il magistrato lo ha deciso ieri dopo una giornata di interrogatori e accertamenti compiuti alle «Nuove». Il provvedimento conferma la gravità degli indizi raccolti dai cap. Fiorillo. I mar. Genitile e Carruino avevano controllato la loro assenza sul fine poiché per corporatura, altezza e andatura somigliavano ai rapinatori.

Ieri il magistrato ha esaminato l'esame degli elementi raccolti dai carabinieri sui fratelli Vincenzo e Francesco Monno, fermati lunedì per le stesse ragioni. Francesco Monno somiglia molto al bandito che aspettava sull'auto davanti alla banca. Convocati ieri alle «Nuove» per un confronto, alcuni testimoni avrebbero confermato questa somiglianza. Usciti di qui avrebbe anche fatto notare un'eccezionale identità di fisionomia fra l'autista dei banditi, Francesco Monno e Antonio Mura, fermato dalla Squadra Mobile anche lui per sospetta complicità con la banda del Mappano.

Drammatica avventura a lieto fine sul colle del Lis

Cinque ore aggrappato ad una roccia uno studente appassionato della pesca

Ha scalato una difficile parete per raggiungere un posto migliore - Al ritorno è scivolato finendo su uno stretto terrazzino - Salvato dai vigili del fuoco - Secondo episodio: pensionato ferito alla testa è morente

Morto anche il terzo operaio asfissiato nella fabbrica di Moncalieri

Drammatico salvataggio ieri pomeriggio sul colle del Lis. Uno studente, bloccato in parete, è rimasto per cinque ore aggrappato a una roccia invocando aiuto. E' stato soccorso dai vigili del fuoco avvisati da un pescatore che aveva udito i suoi richiami.

Guido Frola, 21 anni, via Chieti 17, è il protagonista della paurosa avventura. Ieri mattina è partito da casa presto per andare a pescare. Studente in scienze ed appassionato naturalista trascorreva spesso le giornate libere a contatto con la natura. Lasciata l'auto in frazione Sarduzzando di Rubiana, si è inoltrato lungo il profondo canalone in cui scorre il torrente Messa.

Dopo poche centinaia di metri si è fermato e ha atteso pazientemente che le trote abboccassero. Verso le dieci, però, il bottino era ancora scarso. Ha pensato allora di raggiungere un posto più favorevole ed ha iniziato la scalata dalla ripida parete che si erge sopra di lui. Metro dopo metro ha raggiunto un terrazzino strettissimo a quasi cento metri d'altezza e ha ripreso la pesca. Dopo mezz'ora ha cercato di tornare sul fondo della valle, con gli stivali che avevano lavato ad ogni passo e riuscito a scendere di pochi metri, poi, con gli occhi fissi sulla voragine che si apriva ai di sotto, non ha avuto la forza di continuare.

Incapace di scendere o risalire è stato preso dal panico. Aggrappato ad uno sporgione di roccia, con le pietre che si sgretolavano sotto i piedi, ha incominciato a invocare aiuto. Ma l'eco continuava a riportare la sua voce, nel vallone, completamente deserto, nessuno poteva sentirlo.

Le forze cominciavano ad abbandonarlo, una caduta da quell'altezza sui massi del torrente avrebbe significato una morte certa. Con la forza della disperazione ha continuato a gridare. Finalmente i suoi richiami sono stati uditi da un altro pescatore che ha avvertito i carabinieri di Almese. Alle 15,30 sono arrivati i vigili del fuoco, dalla cima della parete hanno gettato una corda; assicurato saldamente, il Frola ha iniziato la risalita.

★ ★

Un pensionato di Bruino è stato ferito alla testa da un pastore dopo un litigio. Ieri, a nove giorni di distanza dal fatto, è stato ricoverato alla clinica neurochirurgica delle Molinette, in fin di vita per trauma cranico.

Si chiama Domenico Serra, ha 56 anni abita da pochi mesi a Bruino in viale Cipressi 23 con la moglie, Ester Remondino, di 47 anni. La sua casa, una villetta, è alla periferia del paese, in aperta campagna. Nel pomeriggio del 22 scorso scoprì che un pastore del posto, Clemente Ribetto, 46 anni, frazione Prabernasca, aveva portato le pecore in un suo terreno, a breve distanza da casa.

«Gli ha chiesto di allontanarsi da quel campo — ha raccontato la moglie — *Il pastore ha risposto che aveva ottenuto il permesso dal Comune. C'è stato un litigio».* Secondo quanto ha poi detto il Serra, Ribetto stava aggredito a randellate dal Ribetto. Costui, invece, ha affermato di aver usato il bastone per difendersi.

Colpito più volte al capo e al braccio Clemente Ribetto è stato abbandonato in mezzo al campo, privo di sensi. La moglie lo ha accompagnato all'ospedale Mauriziano, sembrava una cosa da nulla. Ma ieri l'uomo si è sentito male. La moglie lo ha dimuovo accompagnato al Mauriziano e subito dopo è stato portato alla clinica neurochirurgica.

★ ★

Le vittime dell'infortunio accaduto domenica 21 marzo nello stabilimento Altissimo di Moncalieri sono salite a tre. Martedì sera è morto, nel reparto grandi ustionati del Centro Traumatologico, Luigi Lionetti, 35 anni, via Ramni 5, padre di tre bambini. La sciagura era stata causata da una esplosione in una vasca piena di acido per la decapatura. L'acido si era sollevato e una nuvola aveva investito in pieno tre operai che si trovavano ai bordi: Alfredo Merlo, 32 anni, Marcello Carboni, 33 anni e il Lionetti; altri tre operai, Giuseppe Abrate, 43 anni, Mario Maoferini, 27 anni e Giovanni Busso, 19 anni, che si trovavano a qualche metro di distanza, erano stati colpiti in maniera meno grave.

Il Merlo e il Carboni sono morti nella notte tra la domenica e il lunedì. Per il Lionetti i medici hanno ingaggiato una disperata gara con la morte. C'erano poche speranze, soprattutto — aveva spiegato il primario del reparto prof. Simone Teich-Alasia — perché oltre ad avere riportato ustioni sul 50 per cento del corpo, il Lionetti ha respirato anche vapori di acido.

Come si temeva, ogni cura è stata vana e lo sventurato è morto dopo una straziante agonia. Si rendeva conto che per lui ogni tentativo di salvezza era vano. Più volte, nei momenti di lucidità, ha invocato i nomi dei suoi bambini, Renzo che ha 6 anni e Gloria di 5. Alla moglie, che lo ha sempre assistito con devozione e coraggio, ha ripetutamente raccomandato la cura dei figli.

Si chiude una fabbrica per alti costi di lavoro

Restano senza lavoro 102 dipendenti - Stamane assemblea

Una fabbrica con 102 dipendenti è costretta a chiudere perché non può più far fronte all'elevato costo di lavorazione. E' la ditta «Catello Tribuzio», via Cosseria 15, specializzata nella costruzione di valvole per pneumatici. Ieri mattina il proprietario, rag. Giorgio Richetta, corso Re Umberto 23, ha radunato gli operai e spiegato i motivi che l'hanno costretto alla drastica decisione. Naturalmente dalle maestranze si sono levate grida di proteste, nessuno si rassegna alla forzata disoccupazione. Stamattina i lavoratori decideranno in un'assemblea sulle misure per impedire la chiusura della fabbrica.

★ Grosso furto di titoli in un alloggio di via Pomaro 16. E' abitato da Angelo Lamberti il quale ieri mattina è dovuto uscire tra la mezzanotte e le due. Al suo ritorno ha trovato la porta aperta. I ladri erano entrati usando una chiave falsa. Il Lamberti ha constatato che avevano rubato, oltre ad 80 mila lire in contanti, nove serie di titoli al portatore dell'interbanca del valore di dieci milioni l'una, una serie da 5 milioni e cinque serie da un milione, per un totale, quindi, di 100 milioni di lire.

ECHI DI CRONACA

onorificenza

Su proposta dell'On. Giuseppe Botta il Presidente della Repubblica ha insignito il Sig. Giovanni Giacumelli, proprietario del noto ristorante cittadino «Lucciola», dell'onorificenza di Cavaliere al merito della Repubblica Italiana. Al neo insignito, gli amici e familiari esprimono fervidi rallegramenti.

centro Revlon

Sono aperte le iscrizioni ai corsi diurni e serali di Estetica del viso, corpo, Manicure e Pedicure. Via S. Teresa 15, telef. 54.369.

Italmarket p.za Castello

(fronte Palazzo Madama. Vestir giovane, vestir bene. Italmarket vi convince. Visitate il nuovo salone confezioni donna e bambino, troverete i nuovi modelli per la primavera a prezzi di assoluta convenienza. Ingresso libero. Visitateci.

Ricordi noleggia pianoforti

tedeschi nuovi a L. 5.000 mensili e offre la possibilità di acquistarli entro 12 mesi bonificando i noli pagati. Via Lagrange, 35.

la TV non funziona?

telef. 251.877 - 296.949

877.375, la Or.Te.S. riparazioni e ripara subito o concede un TV portatile in prestito.

TV riparazioni fidate!

Teledex telef. 310.155

Servizio celere a domicilio Torino, dintorni, feriale e festivo. Accurati lavori ogni marca.

tintoria Augusta

Elimina ogni traccia di smog pulendo a domicilio poltrone, divani, moquettes. Specializzata lavaggio tappeti e tendaggi. Tel. 883.217 - 540.565 - 701.797.

S.O.S. elettricista idraulico

Autosoccorso per abitazioni ufficine ecc. Servizio continuato dalle 7 alle 22 (festivi 7-12). Telefoni 851.165 - 788.078 - 783.355.

antifurto Patent

per alloggi, ville, negozi, uffici. Per informazioni telef. 296.330.

Pintino pianoforti, v. Po 6

Tutte le marche. Occasioni, noleggi, rimborsabili, rateazioni, accordature, restauri, perizie. Acquisti usati. Telefono 530.237.

TV urgente Santospirito

telef. 760.111 - 596.879

Tecnici specializzati riparano urgente qualsiasi televisore.

se il TV è da riparare

Telejet 488.289, 483.577

Interventi immediati con specialisti. Servizio diurno serale festivo.

pulitura pellicce

La Lederlux sprint, lucida, ripulisce, custodisce le vostre pellicce. Laboratorio specializzato Via dei Mille 29/b, telef. 877.977.

Divisette porte pieghevoli via Bagetti 25, t. 761.471

Una spigenza elegante: Divisette. Attenzione: che sia «Divisette».

soccorso idraulico

Lattoniere tel. 483.577

F. Cafarelli. Impianti, riparazioni in genere. Diurno, serale, festivo.

Cetim c. Turati 6, 596.969

Videoregistratori, videocitofoni; Antifurto. Installazioni Impianti centralizzati TVcolor e contratti annuali di manutenzione.

tappezzerie in carta applicatele da voi senza spesa!

E' un nuovo modo per rendere magnifica la vostra casa, senza spesa per l'applicazione e comprando direttamente dalla Fabbrica. Con quanto spendevate per far tappezzare una camera tappezzerete da soli l'intero alloggio. Le nostre istruzioni, semplici e precise, sono pratiche ed efficaci; le nostre tappezzerie, italiane e straniere, sono bellissime e varie. Direttamente dalla Fabbrica: via Madama Cristina 123.

Sist programmatori

5 aprile ore 20 prima convocazione aspiranti corso accelerato aprile-giugno per programmatori elettronici. Sist - via Po 2, telefono 547.375.

Ruolo unico nell'Università

Il prof. Giorgio Lazzaro risponde al prof. Luigi Firpo - Professori di ruolo giunti alla cattedra per appoggi familiari e politici («Caligola e il suo cavallo»)

Nell'editoriale del 27 marzo (*Anatomia del «barone»*) Luigi Firpo si conferma scrittore dell'ilarioso ma sconcertante. Nel proporre i rimedi alla crisi dell'Università italiana, egli sembra sposare le tesi delle associazioni di assistenti e ricercatori. Chiede per *«tutti coloro che hanno compiti didattici un posto sicuro, provvisti di stabilità, compensi decorosi»*. Propone di *«immetterli tutti quanti, accanto a rappresentanze adeguate di studenti e del personale non insegnante, nei consessi in cui si discutono gli sviluppi dell'Università, gli investimenti e i programmi»*. E auspica che questa *«partecipazione responsabile»* di tutti coloro che operano nell'Università sarebbe un rimedio alla insoddisfacente gestione dell'attuale oligarchia.

Fin qui elegante vivisezione in un finale a sorpresa il suo disegno; e accusa i docenti subalterni di voler carpire *«riconoscimenti "accademici" del tutto immeritati»* con *«pretese egoistiche, scoperte fino alla "doratezza"»*. Non credo che il prof. Firpo voglia, in questo modo, dare un colpo ai cerchi e uno alla botte. Piuttosto va detto che, a questo punto della riforma universitaria, finché si resta a proporre generiche, si creano falsi consensi e falsi dissensi e si intorbidano le acque. Ad esempio, se davvero si vuol fare ai docenti subalterni autonomo fondamento didattico, stabilità del posto, compensi decorosi, rivalutarli per tutti gli organi di governo dell'Università e per la commissioni di concorso, allora costoro si infischieranno di astratti riconoscimenti «scientifici», di alteri in capo.

Invece il problema va posto in maniera più realistica. E bisogna chiedersi quanti degli attuali docenti subalterni non sono degni di essere stabilmente assunti nelle Università per le funzioni che già ora compiono. Ma allora bisogna anche chiedersi quanti degli attuali professori di ruolo sono giunti alla cattedra senza particolari meriti, per intrigo politico o appoggi familiari o per fortuite circostanze (l'episodio di Caligola e del suo cavallo ci risemmato per la prima volta — non ricordo dove — per ironizzare su un qualunque caso di un instituto assurto alla cattedra soltanto per la protezione di un grosso notabile).

Dopo di che si provveda magari ad *escludere* dall'immissione in ruolo i pochi docenti subalterni che non hanno maturato vera serietà scientifica né qualità didattiche. Ma allora perché non verificare anche se tutti gli attuali ordinari avevano (o hanno conservato) le qualità didattiche e scientifiche corrispondenti al prestigio del loro ruolo?

Ma vi è di più. Dall'articolo di Firpo non emerge che non abbia significato una Università governata da colleghi chiusi che si formano per cooptazione: una Università gerarchizzata con baroni, vassalli, valvassori e valvassini. Una istituzione retta da una casta di privilegiati (con forte spirito di corpo, anche se con poteri limitati) non potrebbe non porsi al servizio (e lo ha fatto in mille modi) di altri gruppi privilegiati e di interessi costituiti.

Ecco si presenta la stupenda occasione di creare una Università nuova, pregna di spirito egualitario e non gerarchico, modello per una società nuova e capace di dare una mentalità critica e non gregaria ai suoi laureati; e si può prevedere da questa innovazione una reazione a catena, sino ad incrinare la gerarchia e il carrierismo e l'ossequio al potere nella magistratura, nei vari rami della pubblica amministrazione, nelle imprese, ecc. Ma a questa Università non può convenire il modello di un piccolo Stato corporativo, dove singole categorie, ben definite e sovraordinate l'una all'altra, partecipano al governo in proporzione ai loro meriti e all'importanza delle loro funzioni.

Pertanto l'idea di un ruolo unico dei docenti universitari (simile al ruolo unico dei professori dei licei e della scuola media) è carica di ben altri valori che quello di facilitare la carriera dei «vassalli» senza merito.

Giorgio Lazzaro
professore incaricato nell'Università di Torino

Chiesti 70 anni di carcere per la banda di rapinatori

Il p.m.: «E' calunniosa l'accusa che la polizia abbia sparato per prima, contro un'auto sospetta»

Il p.m. dott. Notarbartolo ha chiesto, complessivamente, quasi 70 anni di carcere nel processo contro un gruppo di giovani che dal furto erano pericolosamente scivolati nella rapina e, in due episodi, nel tentato omicidio.

La maggior parte delle richieste pesa su 7 degli 11 imputati, quelli appunto che figurano come protagonisti in una serie impressionante di colpi (sedrischi specialmente ai danni di negozi. Il bottino, del valore di diversi milioni, finì nelle mani di ricettatori che lo pagarono poche centinaia di migliaia di lire.

I tentati omicidi avvennero a Torino. La sera del 30 novembre 1969 uno dei banditi, sorpreso nel tentativo di svaligiare una latteria, sparò alcuni colpi di pistola, un proiettile infranse il vetro del negozio e sfiorò il proprietario, Florino Lavo.

La notte dell'8 dicembre di quello stesso anno, nel corso di un drammatico inseguimento da parte di una macchina della polizia, uno dei banditi, che si trovava con due complici su una «Giulia» rubata, sparò contro gli agenti. Le guardie risposero al fuoco, ferendo in una spalla il malvivente, che ora si trascina sulle stampelle ed ha perso anche l'uso della parola.

Costui, in Assise, ha risposto alle domande per scritto. E ha dichiarato che *«solo gli agenti spararono»* e per giunta quando la «Giulia» era ormai ferma. Gli stessi poliziotti, per simulare un conflitto a fuoco, avrebbero poi sparato un paio di colpi contro la loro macchina.

Il p.m., nel definire calunniosa tale versione, ha osservato che *«la polizia non spara mai per prima e in ogni caso non contro un'auto semplicemente sospetta»*.

Queste, comunque, le proposte del dott. Notarbartolo: Carlo La Fleur (il giovane stranoto implicato anche nell'omicidio del carabiniere di Garì) 11 anni; Gaspare Narcisio 13 anni e un mese; Pietro Lo Vecchio 9 anni e due mesi; Giuseppe Picco (seminfermo di mente) 3 anni e 8 mesi; Giuseppe Critelli 14 anni; Antonio La Torre 12 anni e 3 mesi; Benito Brugi 3 anni e 8 mesi; Calogero Faraone 6 anni e 4 mesi. Il p.m. ha chiesto anche 2 mesi per Vitale Benvenuto; 8 mesi per Ambrogio Corea ed il perdono giudiziale per il minore Valerio Iussi.

Dal 27 MARZO al 12 APRILE

MOSTRA COMMERCIALE DI PRIMAVERA

Corso IV Novembre - Piazza d'Armi

GRANDE SUCCESSO

TROVERETE TUTTO PER LA VOSTRA CASA IN UN VASTISSIMO ASSORTIMENTO A PREZZI PUBBLICITARI

INGRESSO LIBERO

LUNA PARK - ATTRAZIONI

SPETTACOLI MOSTRE CONFERENZE

TEATRI E RITROVI

TEATRO NUOVO (Stagione Teatro Regio): ore 21 « **Turandot** » di Puccini. Direttore Cecchi, A spettacolo inizio ascolto l'opera in sala. Prenotazioni T. Nuovo, tel. 657.503 ore 9,30-12,30, 15,30-19,30 (Fuori abbonamento).

ALFIERI: da sabato 3 aprile festival dell'operetta « **La vedova allegra** ». Prenotaz. botteghino teatro, tel. 535.440.

AUDITORIUM DI TORINO: I concerti di Torino domani sera ore 21 (Concerto n. 15. Musiche di Fuga e di R. Strauss. Direttore Armando La Rosa Parodi. Mezzosoprano Maria Casula. Baritono Elio Battaglia.

CARIGNANO: questa sera ore 21,30 « ... e disse non sei », Balocco, Lombardo, Sanguineti.

TEATRO STABILE GOBETTI: ore 21 « **Il cremona amore di Wronski** », di Bloche et Rogis di V. Pierchon. Prenotazioni, via Rosta) 8, tel. 878.342-45 e « La Scuola », via Rosta, tel. 335.113. Spettacolo in abbonamento.

TEATRO CIRCOLA - LE VALLETTE (viale dei Mughetti): lunedì e domenica ore 21 « **Nonsolo fratello donna** » con Adriana e Miranda Martino. Regia di Pieches (prima nazionale). Vendita biglietti v. Rovolo 8, tel. 878.342-45.

TEATRO ERBA: solo per questa sera ore 20,30 e 22,30 « **Gianni e Pinotto contro l'uomo invisibile** ».

ALCIONE: Aurelio Airoldi e Raimondo Monti in « **La bella, il brutto e... il bello** » (prima con Lola Ciney. Ore 16,15 e 21,30.

AL CABARET (via Chiavero 2, angolo corso Francia, tel. 723.090, 724.055): tutte le sere Paolin e Zerbini.

GIANDUJA MARIONETTE (S. Teresa 5): oggi ore 16 « **Coppomitto rosso** ». Regia di Luigi Lupi.

ISTITUTO OZEGIANI (v. Verdi 25): ore 10 Giacomo Negri dirà il 33° Canto del Purgatorio.

Ente Teatro Regio al T. NUOVO
Stasera ore 21 precise
TURANDOT
di Puccini
Direttore: **Aldo Ceccato**
Pren. Teatro Nuovo, t. 657.503 ore 9,30 - 12,30; 15,30 - 19,30
FUORI ABBONAMENTO

Teatro ALFIERI
17° Festival dell'OPERETTA
da sabato 3 aprile
La vedova allegra

TEATRO ERBA
Telefono 690.467
I grandi della risata
GIANNI e PINOTTO
contro l'uomo invisibile
SOLO PER QUESTA SERA DUE PROIEZIONI
ore 20,30 e 22,30

al CABARET
da GIPO - *C.so Francia 339*
telef. 725.090 - 724.055
eccezionale CABARET di
PAOLIN e ZERBINI
FRANCO RUGGIERO
ALEX - ANNA ZAMBONI
RENATO 33 e GIORGIO

ADRIANO (Sacchi 69): 21 Crotta.
AL BAGATELLA (str. Cervetta 2): tutta Hit Parade U.S.A.
AL FLORIDO (Via Sollerino, t. 542.827): 21-1 « The Vip », canta Gianni.
ARLECCHINO: ore 21 Gli Scooter's

BELLE ARTI: 21 orchestra Orsatti.
CASTELLINO: ore 21 I Lions.
CLUB 84: ore 21 Gli Asteroidi.
EDEN: ore 21 The Georges.
PANI'S: ore 21 I Farnesi.
FORTINO: 21 (night, valzer, fox.
GARIBEN (Lagot, 52 sberr., t. 650.912): ore 21 Lee Premiere.
GAUDIO DANZE (v. S. Massimo 14): ore 16,30-21 I Favoriti.
GAY SALA (v. Pomba 7): ore 16,45 e 21: Franco e i Ghosti.
HOLLYWOOD: ore 21 Nico Adam.
LA PERLA: ore 21 Compl. Bosman.
LE ROI: ore 21 Zaiopeki Band.
MASSAUA: ore 21 Bert Bert Band
PRINCIPE: ore 21 Under 21.
REPOSI: ore 21 Gli Underful.
TROCADERO: ore 21 I Mimmo's.

AL 2000 (v. Stradella 93, tel. 290.714): inizio le sere si balla.
ARYLUM (via Volta 8, tel. 539.868): novità discografiche ore 21.
BOCCACCIO (Moncalieri 145, 681.668).
COLUMBIA NIGHT CLUB: Attrazioni internazionali.
CRAZY (v. B. Galliari 9, t. 694.092): ore 21 Patrick Samson.
GOLDEN BOY (via Venaria 185).
MACK I (via Cumiana 11).
MINI CABARET (c. Un. Sovietica 353, tel. 613.869): Ristorante tipico.
SAN GIORGIO (Valentino): Ristorante Dancing I Castellani.
SHAKER-PIANO BAR (v. C. Battisti 3, t. 552.493): Angelique e Elio.
SWING (Botero 15): Concerto jazz.
VOOM VOOM (v. Barge 10, t. 551.040): ore 21 Balli e Solo.
WEST END NIGHT CLUB (c. Foro Pino, telef. 890.020): [illegible] internazionali. Nicola e i [illegible].

ABATJOUR (Sacchi 28, t. 541.[illegible]).
BABY NIGHT - LA CLOCHE - Ricomparso, tel. 894.215, Inf. Pino 100.
CAPRICE (Sacchi 38, 931.528): ore 21.
HOLIDAY (Principe 3, t. 511.730): 21.
KILT (v. V. Porri 12): Niky e il suo complesso.
LA GROTTA (via San Tommaso 186).
LIDO W2 (c. Moncalieri 422): ore 21.
SCOTCH CLUB (v. Corso 32, Rivoli).
VILLA GAY DISCOTECA: ore 21.
WHISKY NOTTE (t. 687.563): ore 21.

LE CUPOLE
CAVALLERMAGGIORE
telefono 0172/71.280
Sabato 3 aprile
Gran serata dei giovani
con
Nicola Di Bari
Prezzi: Cav. L. 1500 - Dame L. 1000
TAVOLINI GRATUITI

CRAZY
Successo dell'eccezionale
PATRICK SAMSON

le roi
Stasera ore 21
debutto dell'eccezionale
complesso africano
The African People

danze arlecchino
Ore 21: SUCCESSO de
GLI SCOOTER'S

Oggi alla televisione

Programma nazionale

10 — Film per Rosa e zone collegate.
12,30 « Sapere »: Vita in Giappone.
13 — Io compro, tu compri.
13,30 Telegiornale.
14 — Corso di francese; 14,30: Corso di tedesco.
17 — Per i più piccini: a) Fotostorie; 17,15 b) « La storia di Otomaru ».
17,30 Telegiornale.
17,45 La tv dei ragazzi: Il lunario.
18,45 « Turno C », attualità e problemi del lavoro.
19,15 « Sapere »: Dalla bomba atomica all'energia nucleare
19,45 Sport - Cronache italiane - Oggi al Parlamento.
21 — Tribuna sindacale: Manifestazione della UIL, a cura di Jader Jacobelli.
21,30 Storie italiane: « Utopia (appunti per una storia) », originale televisivo di Toni de Gregorio con Anna Bonaiuto, Lou Castel, Paolo Graziosi, Giuliana Lojodice. E' la storia di due fidanzati cattolici che lasciano lavoro e famiglia per trasferirsi a Nomadelfia.
23 — Telegiornale.

Secondo programma

21 — Telegiornale.
21,30 « Rischiatutto », gioco a quiz presentato da Mike Bongiorno. Ancora di scena, a quota 14 milioni, la tornerà Anna Mayda Casalvolone.
22,30 « Boomerang » rivista in due sere a cura di Luigi Pedrazzi.
TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 16: Hockey su ghiaccio; 18,10: « Minimondos per i piccoli; 18,15: Incontri; 19,50: Panama sconosciuto, documentario; 20,20: Telegiornale; 20,40: Hockey su ghiaccio; 22,30: « Arrivano i samurai », varietà.

Programmi radio

NAZIONALE

Giornale radio: Ore 7; 8; 10; 12; 13; 14; 15; 23
6 — Mattutino musicale (I parte)
6,30 Corso di lingua francese
7,10 Mattutino musicale (II parte)
7,45 Ieri al Parlamento
8,30 Le canzoni del mattino
9 — Quadrante
9,15 Voi ed io
11,30 Galleria del melodramma
12,10 Smash! Dischi a colpo sicuro
12,35 Federico ecc. ecc.
12,44 Quadrifoglio
13,15 Il giovedì
14,15 Buon pomeriggio
16 — Perché ai dice
16,20 Per voi giovani
18,15 Music box
18,30 I tarocchi
18,45 Italia che lavora
19 — Primo piano
19,30 Velluto di Roma
19,51 Sui nostri mercati
20,15 Ascolta, si fa sera
20,20 Appuntamento con Al Bano
21 — Tribuna sindacale
21,30 La staffetta
21,45 Medici scrittori: Anton Cechov
22,10 Direttore Colin Davis: Mozart, Strawinsky

SECONDO

Giornale radio: Ore 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 10,30; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30; 24 —
6 — Il mattiniere
7,40 Buongiorno con Bob Dylan e Silvano Spadaccino
8,14 Musica espresso
8,40 Suoni e colori dell'orchestra (I parte)
9,14 I tarocchi
9,25 Suoni e colori dell'orchestra (II parte)
9,50 Barabba, di Pär Lagerkvist
10,05 Canzoni per tutti
10,35 Chiamate Roma 3131
12,10 Trasmissioni regionali
12,35 Alto gradimento
13,45 Quadrante
14 — Come e perché
14,05 Su di giri
14,30 Trasmissioni regionali
15 — Non tutto ma di tutto
15,15 La rassegna del disco
15,40 Classe unica
16,05 Studio aperto
18,05 Come e perché
18,15 Long Playing
18,30 Speciale sport
18,45 I nostri successi
19,02 Quattordicimila 78
19,55 Quadrifoglio
20,10 Braccio di Ferro
21 — Musica ?
22 — Il disconario
22,40 Eroi per gioco
23,05 Musica leggera

TERZO

Giornale radio: Ore 18; 21
9 — Trasmissioni speciali
10 — Concerto di apertura: Brahms - Rimski-Korsakov
11,15 Tastiere
11,30 Il Novecento storico
12,10 Le città quali miniere dell'avvenire
12,20 Musiche di scena
13 — Intermezzo: Stamitz - Fischer - Haydn
14 — Due voci, due epoche: Beniamino Gigli e Franco Corelli
14,30 Il disco in vetrina
15,20 Concerto del Complesso Barocco di Milano diretto da Francesco Degrada
16,45 Musiche italiane d'oggi
17 — Le opinioni degli altri
17,20 Fogli d'album
17,30 L'eredità di Dante
17,35 Appuntamento con Nunzio Rotondo
18,15 Quadrante economico
18,45 Marionette, che passione!... di Rosso di San Secondo
20,05 Concerto di ogni sera: Satie - Taillefferre - Milhaud
21,30 Turandot, di Ferruccio Busoni, con Floriana Cavalli

club 84
Ore 21, Selezione gara di
BALLO LISCIO

7+ DANCING
I BOOM 67
ecezionale serata

LIDO W2
C.so Moncalieri 422, t. 697.016
La Discoteca di ALFONSINO

PRINCIPE
Ore 21: TOTOCINEMA e SIMPATY
UNDER 21

Tiffany
Via A. Doria 9, t. 553.771
I MIMMO'S GROUP

LA PERLA
Stasera ore 21
DEBUTTO del Complesso
BOSMAN
OMAGGIO ALLE DAME

MACK I
Via Cumiana 11, t. 535.552
WESS e Gli Ayredales

NILLA PIZZI
alla
SALA GAY
appuntamento
GIOVEDI' 1° APRILE ore 21

al 2000
La Nuova Generazione

gipsy
Via C. Battisti 21 - COLLEGNO
Stasera ore 21
THE COCKS

FORTINO
Via Cigna 67
Ospiti d'onore sempre
VALZER TANGHI FOX
Gara di BALLO LISCIO
Dame (ingresso e consumazione offerti)

Danze BELLE ARTI
Stasera ore 21
debutto nuovo complesso
ORSATTI
Canta MARY BATTI
SERATA delle BAMBOLA

COLONNINE
Danze DEINASCO, ore 21
Gara di BALLO LISCIO
NUOVO QUINTETTO

LERINOTTE
CLUB DISCOTECA
Ingresso e consumazione L. 1000
C.so Vitt. ang. Arsenale, 334.941

La Barbagia
PRIMO RISTORANTE SARDO DI TORINO
Corso Principe Eugenio, 42
Telefono 481.005

GALLERIE E MUSEI

CIRCOLO DEGLI ARTISTI (Regina 9): Mostra minori pugilesi. Orario 17-20.
LA CONCHIGLIA (c. Garibaldi 35): dipinti di Francesco Menzyes.
LA TAVOLOZZA (corso De Gasperi 5): fiera-mostra di primavera.
PROMOTRICE BELLE ARTI - Valentino: personale di Renzo Vespignani.
NARCISO (piazza Carlo Felice 68): Lassù (1927-1950), di Luigi Spazzapan; nella saletta « Arte dell'Africa nera ».

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

APPRODO: personale Guido Chiri.
DANTESCA: Carlo Mattioli, disegni.
GALLERIA ACCADEMIA (v. Acc. Albertina 5, tel. 885.400): personale di Francesco Paolo Giulio.
GALLERIA FOGLIATO (via Mazzini 9): Mostra del 900 piemontese.
GISSI (p. Solferino 2, telef. 534.473): Giuseppe Mignecia, personale. Orario 10-13 e 16-20.
HILTON (v. Arsenale 27, tel. 511.951): personale di Giorgio Collauto.
IL FAUNO: Belcol.
LA BUSSOLA (v. Po 9): Victor Vasarely: alti, tempere e grafica. Or. 10-13, 16-20.
LA LANTERNA (Moncalieri, 640.294): personale di Lia Tavora Bonin.
LA MAGNA (piazza S. Carlo 175): disegni di Felice Vellan.
MARTANO: Personale Mark Rothko.
SETTEBELLO (v. Golzo 9, t. 690.702): Mostra contemporanea.
QUAGLINO - INCONTRI (piazza San Carlo 177): opere Felice Vellan.
TORRE (Avv. Albertina 3 bis, 677.857): Carlo Cossi: dipinti collages, grafica.
VIOTTI (via Viotti 8): personale di Jacques Truvé.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21,15 « La Voce », « Madigan », di H. Siegel, con B. Widmark, H. Fonda (Stati Uniti, 1967, vol., min. 105).

CINEMATOGRAFI

AMBROSIO: « Andrea, l'esasperazione del desiderio nell'amore femminile », Lemmancine. Vietato minori anni 18. Orario: 15; 16,30; 18,40; 20,30; 22,20.
ASTOR: « Uno favorevole con la pelle di donna », Florinda Bolkan, Jean Sorel, Stanley Baker. Colori. Viet. 18. Or.: 14,30; 16,25; 18,30; 20,25; 22,30.
CENTRALE d'Essai: « Il ragazzo selvaggio », di F. Truffaut, con J.-P. Cargol. Or.: 10,15-12,15-14,30-16,45-19-20,40-22,30.
CORSO: « Il dio Serpente », Beryl Cunningham, Nadia Cassini, Evaristo Marquez. Colori. Vietato minori anni 18. Or.: 14,30; 16,25; 18,30; 20,25; 22,30.
CRISTALLO: « Morire d'amore », Annie Girardot. Colori. Orario: 14,30; 16,10; 18,15; 20,15; 22,30.
DORIA: « Morte a Venezia », Dirk Bogarde, Silvana Mangano, Bjorn Andresen. Col. Or.: 14,30; 17,15; 19,40; 22,20.
GIOIELLO: « Il gatto a nove code » con Catherine Spaak, James Franciscus. Technicolor. Vietato minori 14. Inizio film: 14,30; 16,30; 18,30; 20,25; 22,30.
IDEAL: « Confessione di un commissario di polizia al procuratore della Repubblica », con Franco Nero, Martin Balsam, Marisa Tolo. Tech. Vist. 14. Orario: 14,30; 16,15; 18,15; 20,30; 22,30.
LUX: « Sacco e Vanzetti », Gian Maria Volontè, Riccardo Cucciolla. Colori. Orario: 14,30; 17,15; 19,45; 22,20.
METROPOL: « Il seme del diavolo », S. Kossina, K. Jurgen. Colori. Vist. 18.
NAZIONALE: « L'uomo che venne dal Nord », con Peter O'Toole. Colori. Orario: 14; 16; 18,10; 20,20; 22,30.
REPOSI: « La supertestimone », Monica Vitti, Ugo Tognazzi. Tech. Vist. 18.
ROMANO: « Il gatto a nove code », con Catherine Spaak, James Franciscus, Karl Malden. Technicolor. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,25; 22,30.
VITTORIA: « Rio Lobo », John Wayne, Jennifer O'Neill. Colori. Orario: 14,10; 16,10; 18,20; 20,20; 22,30.

ARISTON: « Impossibile che dichiarino la guerra e nessuno ci vada », Tony Curtis, S. Pitchette. Colori.
ARLECCHINO: « Il Commissario Pelissier », M. Piccoli, R. Schneider. Noir vist. Or. 14,10-16,15-18,15-20,15-22,20.
AUGUSTUS: « Il giardino dei Finzi Contini », Lino Capolicchio, Dominique Sanda, Fabio Testi, Romolo Valli, F. Berger. Colori. Orario 14,40; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CAPITOL: « Se sono la legge », Burt Lancaster, Lee J. Cobb. Colori.
ERBA - TEATRO STABILE TORINO: Ragazzi al cinema: oggi ore 15,15-17,15: « Non andiamo a lavorare », con Stanlio e Ollio, più un cartone anim. a colori.
TEATRO ERBA: solo per questa sera ore 20,30 e 22,30 « **Gianni e Pinotto contro l'uomo invisibile** ».
MAFFEI: « **Lo chiamavano Trinità** », Terence Hill, B. Spencer. Colori.
TORINO: « Voyou » (la canaglia) di Lelouch, con J.-L. Trintignant, H. Deforme, Christine Lelouch. Col. Vist. 14.

ALEXANDRA: « Scusi ma lei le paga le tasse? », F. Franchi, C. Ingrassia. Tech.
COLOSSEO: « **La tentata trappola di Belfagor** », P. Guers, D. Boschero, R. Scupelli. Colori. Vist. 14.
FARO: « **La calda** », Romy Schneider, Ugo Tognazzi. Techn. Vietato 14.
FIAMMA: « **La calda** », Romy Schneider, Ugo Tognazzi. Techn. Vist. 14.
FORTINO: « **Io non spezzo, rompo** », Alighiero Noschese, Enrico Montesano. Colori.
HOLLYWOOD: « **Scusi, ma lei le paga le tasse?** », F. Franchi, C. Ingrassia. Colori P. visione Torino.
LA PERLA: « **Vuoto a perdere il caso da noi** », U. Tognazzi, F. Cotozzi. Colori. Vist. 14.
MASSAUA: « **L'uomo dalle due ombre** », C. Bronson, L. Ullman, J. Ireland. Technicolor. scope.
MASSIMO: « **Io non spezzo, rompo** », A. Noschese, E. Montesano. Colori.
ORFEO: « **Il caso e la ragione** », B. Streisand, George Segal. Tech. Vist. 18. Ab. 14,30, diffuso 22,30.
PRINCIPE: « **Vuoto a perdere il caso da noi** », U. Tognazzi, F. Cotozzi. Colori. Vist. 14.
STATUTO: « **Scusi ma lei le paga le tasse?** », F. Franchi, C. Ingrassia. Tech.

ADRIANO: « **Indietro tutta! l'armata sul passo** », B. Zivojinovic. Techn. Vist. 14.
ALCIONE: « Comp. Aweil-Gracy in « **La bella, il brutto, il bello** », riv. ore 16,15-21,20. Film: « **Cinquale vergine delle giungla** ». Techn. Vist. 14.
ALPI: « **Una pillola per Eva** », R. Lassen. U. Teichmann. Colori. Vist. 18.
REGINA: « **L'uomo dalle due ombre** », Charles Bronson. Colori.

CRAVEBANA: « **Il giorno della civetta** », C. Cardinale, F. Nero. Colori.
MILANO: « **Rose rosse per Angelica** », colori. « **La Chanoski** », colori, ap. 10.
OLIMPIA: « **La bambolona** ». Colori. Vietato minori anni 18.
PO: « **Come rubare un quintale di diamanti in Russia** », F. Sancho. Techn.
P. NUOVA: « **Il grande inquisitore** », colori. « **La donna di sabbia** », Ap. 10.
S. SECONDO: « **E con lei cavalca la morte** », Techn., scope.

GIARDINO: « **Il re dei barbari** », L. Tibetina. Technicolor.
MIRAFIORI: « **Arriva Charlie Brown** », Cartoni animati. Technicolor.
S. RITA: « **Sweet Charity** », S. Mac Laine, R. Montalban. Colori.
SMERALDO: « **Il mese spoiato** », L. Buzzanca, R. Podestà. Techn. Vist. 18.
VINZAGLIO: « **L'uomo dalle due ombre** », Charles Bronson, James Mason. Technicolor. 2ª visione Torino.

AMERICA: « **La maledizione dei fichi rossi** », D. Mc Callum. Technicolor.
ARALDO: « **Empire contro Metalo** », Technicolor, scope.
ELISEO: « **Avventura sulla giungla** », M. Brooks, L. Gossett. Techn., scope.
SAN PAOLO: « **Un nuovo chiamato Charro** », Elvis Presley. Technicolor.

ARIZONA: « **Macbeth** », P. O'Neil, I. Furstenberg. Techn.
ARTISTI: « **Duello implacabile** », I. Mottal, S. Montiel. Colori.
CORALLO: « **Vip sale frenate superpoma** ». Cartoni animati. Colori.
EDEN: « **Il tempo per uccidere** », Laurence Harvey, Horst Buchholz. Colori. Vietato minori anni 18.
FRIDANO (c. Casale 106, t. 882.080): Cinema d'Essai. Org. Alesa - Film ore 20 e 22,30 « **La legge della violenza** », regia J. Clavell, con S. Poitier, I. Greeson, + altri.
OROPA: « **Uomini violenti** », Glenn Ford, E. G. Robinson. Techn.
VITTORIO VENETO: « **Vacanze Bella al Giova** », Rod Flash, B. Corte. Col.

ADUA: « **Un milione di anni fa** », Raquel Welch.
ARIS: « **Con le spalle al muro** », D. McCallum, S. Stevens. Colori, scope.
AURORA: « **7 uomini e un cervello** », Lando Buzzanca. Colori.
FALCHERA: « **Sceriffo Willie Kid** », Robert Radford. Colori.
LANTERI: « **Silvestro pinza lesso** ». Colori. Apertura per 17.
MAIOR: « **Il prete sposato** », L. Buzzanca, R. Podestà. Techn. Vietato 18.
NORD: « **Una lezione particolare** ». Technicolor. Vietato ai minori anni 18.
ORIENTE: « **Sansone e i suoi dolci Mol alla corte del re** », P. Perli. Tech.
PALERMO: « **Un giovane scrupolo** », A. Sicel. Technicolor. Vietato 14.
SOCIALE: « **La collera del vento** », M. G. Buccella. T. 3101. Technicolor.
ZENIT: « **Speedy e Silvestro: indagine su un gatto al di sopra di ogni sospetto** ». Cartoni animati. Technicolor.

ACAPULCO (v. Donizetti 6, t. 651.240 - p.za Sizzo): « **Grandier prenticazione** ». (Film inchiesta). Colori. Vietato 18.
BARETTI: « **A tutto gas** ». Colori.
CABIRIA: « **L'esecutore** », George Peppard, N. Patrick. Colori.
CONTINENTAL: « **L'uomo dalle due ombre** », C. Bronson, L. Ullman, J. Ireland. Colori.
GHIGO: « **Dove non è peccato** ». Technicolor. Vietato minori anni 18.
ITALIA: Spettacolo teatrale Arci.
PIEMONTE: « **L'uomo dalle due ombre** », C. Bronson, L. Ullman, J. Ireland. Colori.
SAN CARLO: « **Brevi giorni selvaggi** », B. Hershey. Vietato 18. Techn.
SPEZIA: « **Sella elettrica** », Franco Micol. Colori. Vietato 18. Aperti 15.

DIANA: « **La casa delle dieci vergini** », Technicolor. Vietato anni 18.
DORA: « **Il tempo giusto del maniscarco** ». Colori, scope.
ROMA: « **Lo spaccabo delle spie** ». Colori, scope.

ALBA: « **Le tappe scarlatte** », L. Jeffries, Oliver Reed. Technicolor.
AMBRA: « **Missione Apocalisse** », Arthur Hansel, F. Tudor. Colori.
APOLLO: « **L'assoluto generale** », L. Harvey, S. Kinskino. Techn., scope. Vietato anni 18.
EDERA: « **L'invasione** », Lisa Gastoni, M. Piccoli. Technicolor.
IOLLY: « **La furia del Kiber** », Anthony Steel. Technicolor.
LUTRARIO: « **Delitto a Oxford** », Scope, technicolor. Vietato anni 18.
SPLENDOR: « **Hollywood party** », P. Sellers, E. Longet. Techn., scope.

BEINASCO

ITALIA: « **Raito delle salette** », M. Desmonguet. Technicolor.

CASELLE

ITALIA: « **Così dolce così perversa** ». Vietato minori anni 18.

CIRIE'

CATALANO: « **Le sirene degli dei** », A. Quinn, I. Papas. Colori.
ITALIA: « **Femina ridens** », P. Leroy. Technicolor. Vietato minori anni 18.

CHIERI

CHIERESE: « **La collera del vento** », Terence Hill. Colori.

CHIVASSO

MODERNO: « **Sciglioni donne anche l'Africano** », V. Gassman, S. Mangano, M. Mastroianni. Colori.

COAZZE

VITTORIA: « **Battaglia Berlino** ».

LEINI'

AMBRA: « **Legione dei dannati** ». Col.

MONCALIERI

ESCELSIOR: « **Ivan il Terribile** », Kirk Douglas, R. Harris. Colori.

ORBASSANO

MODERNO: « **Gotta giapponese** ».

PASCHERI

IDEAL: « **Territorio fuorilegge** ».

SAN MAURO

RIVIERA: « **Odissea sulla terra** ».

SETTIMO

BECCARIS: « **Struggi** ». Colori.
GARIBALDI: « **Komanche** ». Colori.
MODERNO: « **Quel caldo maledetto giorno di luglio** ». Colori.
ORATORIO: « **Intrigo a Capo Town** », C. Trevor. Colori, scope.

Riduzioni Enal-Agis — Cineteatrografi: Antonio Milano, Utopia Zenit, Nazzaro alla Mongalliera — Teatro Alfieri, Festival dell'operetta, abbonamenti ridotti all'Enal. Carignano: « E dio non fu al » Auditorium Piemontese: biglietti Enal alla Agenzia « Le Maschere Gobetti » Worpeck » biglietti Enal in via Rossini 8; Nuovo « Turandot » biglietti Enal in via Petrarca 37 — Spettacoli di Vinovo: abbonamenti ridotti Enal in p. Carignano 2 — Salone Veicolo Industriale: biglietti ridotti all'Enal — Incontri Nazzaro: biglietti ridotti all'Enal via 13).

IERI: 50 milioni di italiani hanno depositato la Vanoni...
OGGI TUTTI POSSONO VENIRE A VEDERE COME STANNO VERAMENTE LE COSE...
ALEXANDRA - HOLLYWOOD - STATUTO
tbr presenta FRANCO FRANCHI • CICCIO INGRASSIA

UMBERTO D'ORSI - KARIN SCHUBERT - ILSA LOPEZ
Regia di MINO GUERRINI
TELECOLOR - SCHERMO GIGANTE

OGGI AI CINEMA
Continental-Piemonte-Massaua Regina - Vinzaglio
Titanus presenta
MARIO CECCHI GORI presenta
CHARLES BRONSON - LIV ULLMANN - JAMES MASON
L'UOMO DALLE DUE OMBRE

JILL IRELAND • MICHEL CONSTANTIN • JEAN TOPART • LUIGI PISTILLI
Regia di TERENCE YOUNG TECHNICOLOR
IL FILM E' PER TUTTI

LUX: un trionfo!
IL FILM CHE RAPPRESENTERA' UFFICIALMENTE L'ITALIA AL FESTIVAL DI CANNES 1971
Sacco e Vanzetti
ANATOMIA DI UN'INFAMIA
Un film di **Giuliano Montaldo**
con
Gian Maria VOLONTE'
Riccardo CUCCIOLLA
E' IMPOSSIBILE VEDERE UN ALTRO FILM SE NON AVETE « PRIMA » VISTO QUESTO
Il film è per tutti - Orario film: 14,30 - 17,15 - 19,45 - 22,20

Al REPOSI: un trionfo!
MONICA - SUPER
TOGNAZZI - SPRINT
Titanus presenta

VIETATO AI MINORI DI ANNI 18

Trionfa al VITTORIA
Titanus presenta

Orario spettacoli: 14,10 - 16,10 - 18,20 - 20,20 - 22,30
E' PER TUTTI

FORMIDABILE!
NUOVO ROMANO e GIOIELLO

DARIO ARGENTO presenta
JAMES FRANCISCUS • KARL MALDEN
CATHERINE SPAAK
IL GATTO A NOVE CODE
PIERO PIOLO CAPPONI - HORST FRANK - RADA RASSIMOV
ALDO REGGIANI - UMO CAMARO
IL GATTO A NOVE CODE

3ª SETTIMANA
al Nazionale
La folle disperata guerra solitaria di Murphy, l'irlandese astuto e tenace, l'uomo che veniva dal Nord...

PETER O'TOOLE
L'UOMO CHE VENNE DAL NORD
TECHNICOLOR

3ª SETTIMANA
al MAFFEI
Come ai tempi di Clint Eastwood...
Come ai tempi di 7 spose per 7 fratelli...

Da OGGI prosegue al Cinema
TORINO
Il film più comico dell'anno
Gastone Moschin - Philippe Leroy
Lionel Stander - Franco Fabrizi
I 4 contribuenti più sprenuti d'Italia guidati da
UGO TOGNAZZI
per il più audace colpo alle casse dello Stato
STANZA 17-17 PALAZZO DELLE TASSE UFFICIO IMPOSTE
REGIA DI MICHELE LUPO — IL FILM E' PER TUTTI

NINO MANFREDI
PER GRAZIA RICEVUTA

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI Controlli, indagini riservate Esito assicurato
Corso Vittorio Emanuele 107
Telefoni 511 024 538 882

Domani al DORIA

PETER SELLERS
GOLDIE HAWN
M'è caduta una ragazza nel piatto

«I giorni, gli uomini», sui fucilati del Martinetto

Sospeso allo Stabile di Torino lo spettacolo sulla Resistenza

Valdo Fusi, autore del libro, ha ritirato la propria firma, non condividendo il copione di Davide Lajolo - Dimissionari il consigliere delegato Manni e il condirettore artistico del Teatro, Federico Doglio

Burrasca al Teatro Stabile per lo spettacolo sulla Resistenza, «*I giorni, gli uomini*». Valdo Fusi, autore del libro «*Fiori rossi al Martinetto*» dal quale Davide Lajolo aveva tratto il copione, ha ritirato la propria firma. Il Consiglio di amministrazione del Teatro, presieduto dal sindaco, ha deciso il rinvio dello spettacolo all'anno prossimo. Uno dei tre direttori artistici dello Stabile, Federico Doglio, che aveva patrocinato il testo, e ne aveva seguito l'allestimento, si è dimesso per protesta. Anche il consigliere delegato dello Stabile, l'avv. Roberto Manni (dc), ha presentato le proprie dimissioni.

«*Fiori rossi al Martinetto*» è il libro in cui Valdo Fusi ha rievocato la tragica vicenda del processo Perotti, dopo l'arresto del comitato militare piemontese del Cln, di cui egli faceva parte come rappresentante della dc. Quel processo fu uno degli episodi decisivi della Resistenza in Piemonte e il Teatro Stabile di Torino pensò di ispirarsi al libro di Fusi per rievocare sul palcoscenico la lotta per la libertà. La riduzione fu affidata allo scrittore Davide Lajolo, deputato comunista al Parlamento. I nomi dei due autori vennero abbinati nel programma, e «*I giorni, gli uomini*», con questi due nomi, fu annunciato all'inizio della stagione, fra i dodici spettacoli offerti in abbonamento.

La regia fu affidata in un primo tempo ad Ermanno Olmi (l'autore fra l'altro del film su Papa Giovanni), poi, dopo la rinuncia di questi, impegnato in un film, a Leandro Castellani, ex c... dei giovani degli universitari cattolici, e da alcuni anni affermato regista televisivo, soprattutto in programmi di inchiesta e documento (*La storia della bomba atomica, Il processo Dreyfus, Le cinque giornate di Milano*).

Le prove erano iniziate da una quindicina di giorni, e le scene già in gran parte costruite, quando il sindaco, ing. Porcellana, ricevette una lettera dell'avv. Fusi. L'autore di *Fiori rossi al Martinetto* gli annunciava di voler ritirare la propria firma, non sentendosi di condividere il testo di Lajolo. L'ingegner Porcellana ha riunito il consiglio d'amministrazione dell'ente teatrale, in cui sono rappresentati fra l'altro, tutti i partiti politici. Dopo un lungo dibattito, il consiglio ha deciso, all'unanimità, di rinviare lo spettacolo sulla Resistenza all'inizio della prossima stagione. Nel comunicato finale, non si dice neppure se questo spettacolo sarà ancora *I giorni, gli uomini*, o un altro.

Il prof. Federico Doglio ci ha dichiarato: «*Lascio la direzione del Teatro Stabile in segno di protesta contro la decisione del Consiglio di amministrazione di rinviare lo spettacolo* I giorni, gli uomini, *in contrasto con quanto lo stesso Consiglio aveva deliberato nella seduta del 18 gennaio scorso, nel quale aveva approvato il copione; e dopo che il 12 marzo la compagnia dello Stabile aveva iniziato le prove. L'odierna decisione è conseguenza di una inattesa presa di posizione di Valdo Fusi, che ha dichiarato di dissociarsi dall'iniziativa dopo che l'aveva fin da principio approvata e a lungo attentamente seguita. Secondo il mio parere, il copione di Lajolo rispecchia lo spirito unitario della Resistenza, e può costituire un'occasione di alto significato morale e di civile dibattito sui temi della libertà*». Il prof. Federico Doglio è condirettore artistico dello Stabile di Torino dal 1969; laureato all'Università cattolica in storia del teatro, è docente di questa materia all'Università di Roma; la sua nomina alla direzione del Teatro Stabile era avvenuta su indicazione della Democrazia cristiana.

Di parere diverso è l'avvocato Fusi: «*Io sapevo che Lajolo è comunista, ma il Teatro sapeva che io non lo sono. Le idee politiche espresse in questa riduzione pur rispettabili, non sono le mie, e quindi desidero esserne dissociato. Io auspico solo che lo spettacolo si faccia, ma senza il mio nome*».

In realtà proprio la rinuncia di Fusi ha spinto il consiglio d'amministrazione a bloccare l'allestimento. L'avv. Roberto Manni, consigliere delegato dell'ente, e anch'egli dimissionario, ci ha dichiarato: «*La direzione del teatro aveva proposto di portare in scena un lavoro teatrale ispirato a* Fiori rossi al Martinetto. *L'idea ci era piaciuta, però la realizzazione che era andata maturando non rispecchiava più il contenuto, e soprattutto lo spirito del libro. Personalmente, per i principi di libertà cui mi sono sempre ispirato, io non potevo intervenire sugli operatori, ma d'altra parte non potevo neanche condividere quella realizzazione. Perciò mi sono dimesso, attuando una decisione già maturata da tempo*».

L'avv. Manni fin dal 26 marzo aveva inviato una lettera di dimissioni al sindaco, e ce ne ha spiegato i motivi in una significativa dichiarazione: «*La mia formazione e i miei interessi culturali divergono dalle tendenze che attualmente sembrano dominare il Teatro Stabile. Ritengo che la necessità di rispettare la libertà degli operatori professionali del teatro, svuoti largamente i poteri dell'organo amministrativo che dovrebbe invece garantire a tutte le componenti culturali e a tutte le forze teatrali tali libertà di espressione, dato che a Torino c'è un unico teatro pubblico. In conseguenza penso che la gestione dell'attività teatrale dovrebbe essere lasciata integralmente agli operatori professionali, senza intervento di amministratori esterni, mentre l'ente pubblico dovrebbe limitarsi a fornire i mezzi materiali e gli strumenti affinché tutte le forze teatrali abbiano pari possibilità di esprimersi liberamente*».

Il regista Leandro Castellani, e Davide Lajolo, hanno appreso solo in serata la decisione del rinvio, e ci hanno rilasciato una dichiarazione congiunta: «*Lo spettacolo, quantunque ancora in fase di prova, prometteva di costituire un fatto nuovo nel campo del teatro-documento e soprattutto nella rievocazione, illustrazione e dibattito sulla Resistenza italiana nel contesto della lotta mondiale contro il fascismo di ieri e di oggi. Non conosciamo le ragioni che hanno dettato tale decisione, ma certamente essa non può essere stata provocata né da un resistente, né da un antifascista. Vogliamo augurarci che lo Stabile dimostri in modo concreto la sua volontà di riprendere lo spettacolo portandolo a conoscenza del più vasto pubblico possibile, non solo in Piemonte ma in tutt'Italia, dato l'impegno civile che lo anima. Sarà questa l'unica risposta a chi si domanda, come noi, se non possa trattarsi di un semplice pretesto per dilazionare o forse affossare la nostra fatica*».

r. a.

Virna ragazza "bene,,

Roma. Virna Lisi interpreta il film di Lizzani «Roma bene» (Foto Team)

LA CRONACA TELEVISIVA

Una crisi coniugale secondo Rossellini

Ieri «Viaggio in Italia» - Questa sera rivedremo la campionessa di «Rischiatutto»

Quando uscì, nel 1954, Viaggio in Italia di Rossellini non fu certo un successo né di pubblico né di critica. La gente restò delusa e ricordiamo un giudizio ripetuto più e più volte «Ma questo è un film che non è un film!»: i critici, in genere, avanzarono riserve abbondanti e parlarono di cosa frettolosa e minore. Gli incassi furono assai modesti.

Poi capitò un fatto curioso. Proiettato in Francia Viaggio in Italia ebbe buone accoglienze di platea e calorose recensioni specie da parte dei giovani impegnati che scrivevano sui famosi «Cahiers du cinéma»: l'opera fu giudicata acuta e spregiudicata sul piano psicologico, aperta e nuova nella forma e tale — fu detto più tardi — da influire non poco sullo stile della «nouvelle vague». Anche qui da noi, trascorsi alcuni anni, ci furono dei ripensamenti e le stroncature lasciarono il posto a valutazioni più pacate e meditate.

Viaggio in Italia è di casa in tv. Forse questa è la terza volta che viene trasmesso; sicuramente la seconda. In ogni caso il pubblico televisivo, specie con ieri sera, ha avuto modo di farsene un'idea abbastanza precisa.

Questa storia di incomunicabilità (termine allora non abusato, anzi non usato affatto) fra due coniugi è resa efficacemente attraverso moduli che si staccano con forza perentoria dagli schemi convenzionali dell'epoca: i rapporti della stanca coppia sono descritti con lampi d'intuizione a volta straordinari. Meno convincente, a nostro parere, l'incontro dei coniugi con la «calda» realtà italiana. «E' un film che amo moltissimo — ha scritto Rossellini — era molto importante per me far vedere l'Italia, Napoli, questa strana atmosfera in cui si mescola un sentimento di realtà immediato e profondo: il sentimento della vita eterno, ormai completamente scomparso dal mondo». Ma nemmeno le parole dell'autore sono convincenti. La parte viva e pregnante sta, ripetiamo, nel racconto, realizzato con linguaggio che non tiene conto delle regole consuete, della noia — soprattutto della noia — e dei contrasti e della solitudine di un uomo e di una donna che vivono insieme. Qui veramente si possono rintracciare — pur tra incertezze e squilibri — motivi che ritorneranno, sviluppati e «codificati», nel cinema del decennio successivo di Francia e d'Italia.

Peccato che il film sia gravemente rovinato dal finale. I due, dopo tanti e lunghi travagli, si riconciliano d'improvviso e s'abbracciano, come folgorati, al passaggio di una processione. E' un finale sbrigativo, banalmente convenzionale, di comodo, che non avevamo capito nel 1954 e che continuiamo a non capire a quasi vent'anni di distanza. Sembra che il regista, incapace o timoroso di lasciare «aperta» l'opera sino in fondo, abbia voluto chiuderla con una conclusione qualsiasi, e sia cascato — così, come gli capitava — su una conclusione bruscamente edificante.

Apprezzabili Ingrid Bergman e George Sanders, anche se non sempre inseriti, causa la loro qualità di divi, nella dimensione sostanzialmente sperimentale del film.

* *

E' un preciso senso di strangolamento che si prova assistendo alla trasmissione L'ultimo pianeta. *Se gli autori si proponevano di mettere un po' di ifa nel pubblico, bisogna dire che ci sono riusciti pienamente.*

L'inchiesta si svolge in America, negli Stati Uniti, ma è chiaro che il discorso sull'inquinamento ormai può essere esteso al mondo intero, compresa casa nostra, s'intende. E' un discorso che ieri ha affrontato in termini altemente drammatici, il capitolo della vita in città insidiata dall'orrendo baccano e, per le metropoli, dal disumano superaffollamento. Qualcuno potrà chiedersi «E' tutto vero, questo? Non ci sarà dell'esagerazione per amore dell'effetto?». Ma sarebbero domande retoriche. Per convincersi che non sono allarmi fantascientifici, basta aprire semplicemente la finestra della propria camera e guardare fuori.

* *

Stasera sul canale nazionale, dopo Tribuna sindacale *(manifestazione della Uil) andrà in onda l'ultimo telefilm di Stenio Italiane dal titolo* Utopia.

Sul secondo canale si ripresenterà nel Rischiatutto *la campionessa torinese Casalvolone. Dopo le 22,30* Rose marang *con un dibattito sulla «Comune» di Parigi del 1871 al quale parteciperanno studiosi italiani e stranieri, e due uomini politici, Giovanni Malagodi e Lelio Basso.*

u. bz.

Tavola rotonda sull'Africa — Si svolgerà stasera alle 21 alla Galleria di arte moderna a conclusione del ciclo organizzato da «Mani tese», con l'Assessorato alla gioventù. Parleranno l'ambasciatore Giustino Arpesani, il prof. Bernardo Bernardi e il giornalista Giuseppe Paraci.

LE PRIME VISIONI SULLO SCHERMO

Un ragazzo francese di dodici anni dalle foreste a una "difficile,, civiltà

«Il giovane selvaggio» di François Truffaut interpretato dallo stesso regista

(*Centrale d'Essai*) — Pur differenziandosene totalmente, *Il ragazzo selvaggio* («L'enfant sauvage») si colloca fra le opere migliori di François Truffaut. E' un film insolito, toccante e rigoroso, che partecipa del documentario e del racconto fantastico senza essere né l'uno né l'altro.

Illustra una «mercurio» scientifica presentata nel 1800 dal dottor Jean Itard direttore dell'Istituto dei sordomuti, a proposito dell'esperimento pedagogico da lui compiuto su un ragazzo di dodici anni trovato nel 1797 nelle foreste dell'Aveyron, in Francia: un ragazzo cresciuto solo, fuor d'ogni influenza civile, come una pianta o un animale selvatico, senz'altra lingua che qualche suono radicale, senza famiglia, né costumi, nutrentesi di rudici foglie e frutti, fuggente alla vista d'ogni essere umano, amico del fuoco e della pioggia, figlio intatto della natura e quindi, leopardianamente argomentando, compiuto soggetto di felicità.

Affidato all'amministrazione dell'assistenza pubblica col nome fittizio di «Victor dell'Aveyron» fu giudicato affatto «*irrecupérable*» dal prof. Pinel, il maggior alienista di quel tempo; ma d'altro avviso fu l'Itard, che se lo fece assegnare addossandosi l'ardua impresa d'incivilirlo. Le tappe di questa educazione a cominciare da zero costituiscono la materia del film e anche ne condizionano lo stile, succinto, disincarnato, antispettacolare per eccellenza, senz'altro motivo di drammaticità che quello della scienza che s'adopera a vincere una battaglia. E tuttavia l'esito del film non è didattico, ma misterioso: risolti i personaggi in astrazioni (il medico è la scienza, la governante l'educazione, il ragazzo la natura primitiva), quelle astrazioni, così trattate da Truffaut, ritornano personaggi e commuovono.

Commuovono, questo è il punto, perché l'esperimento riesce solo parzialmente. Giunto Victor alle soglie della pubertà, a quell'«*hic Rodhus, hic salta*» dove si decidono le sorti dell'uomo, manca al buon Itard, illuminista quanto ce n'entra ma forzatamente digiuno di Freud e figlio alla morale ordinaria, il coraggio di famiglia oltrepassare con perfetta cognizione di causa; intravede egli i traguardi che l'esperienza sessuale avrebbe su quella psiche di selvaggio, ma anche, almeno, ne teme le conseguenze sul piano della pubblica decenza. Così è che Victor, trattenuto di qua dal suo trauma infantile (i genitori lo abbandonarono nella foresta), restò allo stato di abbozzo (tra il selvaggio divezzato e l'incivilito non finito di fare) e come tale disparve dalla terra nel 1823.

Il ragazzo selvaggio del letteralissimo (ma senza danno) Truffaut applica al cinema il motto di Flaubert: «*Io vorrempo che si può riuscire piacevoli tanto con le idee che con i fatti*». Rinforzate il «*piacevole*» con qualcosa di grave e di mesto, e i conti tornano. Il regista ha evitato facili ironie sulle illusioni e le timidità del pedagogo settecentesco, come all'altro estremo ha evitato la non meno facile apologia dello stato selvaggio. Così secco, il film si bilancia su una perplessità poetica: buoni gli sforzi dell'educatore, tutto che interrotti: ma metteva conto il farli per strappare Victor dalle braccia della natura, ossia dalla primordiale felicità dell'infanzia?

Le scappate del ragazzo per tornare alla sua prima Nutrice, per godere ancora della pioggia, dei boschi, dell'amica luna, sono tra le pagine migliori di Truffaut; ma quasi altrettanto si può dire delle nude sequenze che rappresentano la prima tra l'educatore e l'educando. Un film non facile, e a una percezione superficiale anche ingrato, ma certamente alto sopra la media, e tale da passare la retina e maturare pensieri (come si è visto aver fatto con Goffredo Parise). Bravo il Truffaut anche in veste d'interprete di Itard, ed eccellente il ragazzo Jean-Pierre Cargol che impersona il selvaggio in termini di sforzi e strazi umanissimi.

l. p.

La conferenza di Piccioni

Ungaretti uomo e poeta

(*g. c.*) A meno di un anno dalla morte, Ungaretti sembra già lontano nel tempo, e vicino nella memoria del lettore: è diventato un classico, la sua opera è definita. Ma non cessa di interessarci per la sua singolare vitalità. Leone Piccioni, che fu l'allievo più fedele e più devoto dell'autore dell'*Allegria* e del *Sentimento del tempo*, ha tenuto ieri di spiegarne i motivi, nella conferenza alla Pro Cultura, di fronte ad un folto pubblico.

Il critico ha ripercorso le tappe della vita di Ungaretti, per metterne in relazione le esperienze personali con gli esiti poetici. L'opera di Ungaretti è caratterizzata soprattutto dal rapporto con gli uomini e con la natura: ed è una continua scoperta, un continuo atto di amore verso il mondo rappresentato.

La produzione che realizzò «Bora Bora» oggi vi presenta nel suggestivo scenario delle Antille il film più eccitante finora prodotto

TRIONFA AL
CORSO

AMORE LIBERO NELLA LUCE E CANDESCENTE DI UNA RELIGIONE MISTERIOSA

DONNA BIANCA TU APPARTIENI SOLTANTO A ME

IL DIO SERPENTE

Severamente vietato min. anni 18

Ariston
OGGI
TONY CURTIS
SUZANNE PLESHETTE
ERNEST BORGNINE
supponiamo che dichiarino la guerra e NESSUNO CI VADA

PRINCIPE
LA PERLA
Vi farete le più belle risate della vostra vita

VENGA A PRENDERE IL CAFFE' DA NOI

Vietato ai minori di anni 14

Salone de
LA STAMPA
Libreria concessionaria dell'Istituto Poligrafico dello Stato
TORINO
VIA ROMA, 80
TELEFONO 517.958

al Grande IDEAL

Per la prima volta tutti gli spettatori entusiasti sono unanimemente concordi nel giudicare questo film il più bello e importante degli ultimi anni

LA POLIZIA SOSPETTA! LA MAGISTRATURA ASSOLVE! LA MIA DEBOLE LEI CONDANNA!

FRANCO NERO
MARTIN BALSAM
Confessione di un Commissario di Polizia al Procuratore della Repubblica
RAOUL TOLO
DARIO ARGENTO

SI CONSIGLIA LA VISIONE DALL'INIZIO
Orario: 14,10 - 16,15 - 18,15 - 20,20 - 22,30

IL FILM E' STATO SEGNALATO DALLA APPOSITA COMMISSIONE DI SELEZIONE PER IL FESTIVAL DI CANNES 1971

SUCCESSO
al CRISTALLO
Se si legge in un romanzo una storia come la mia, tutti si commuovono. Se una cosa simile avviene nella realtà tutti gridano allo scandalo.
GABRIELLE RUSSIER
morire d'amore
EASTMANCOLOR
quando avrete visto questo film vi sentirete il cuore gonfio di un immenso desiderio di ira e d'amore

oggi CAPITOL oggi
Gli avversari gli sparavano alle spalle... Maddox li uccideva sempre di fronte!
Solo le vedove avevano il tempo di piangere... I suoi nemici mai!

IO SONO LA LEGGE
BURT LANCASTER
ROBERT RYAN - LEE J. COBB
IO SONO LA LEGGE

ASTOR *ogni giorno aumenta il successo de*
IL GIALLO PIU' AGGHIACCIANTE DELL'ANNO
FLORINDA BOLKAN
STANLEY BAKER ● JEAN SOREL
UNA FARFALLA CON LA PELLE DI DONNA
Scritto e diretto da LUCIO FULCI

AUGUSTUS: oggi
Titanus

VITTORIO DE SICA
IL GIARDINO DEI FINZI CONTINI
Liberamente tratto dal romanzo di GIORGIO BASSANI
LINO CAPOLICCHIO - DOMINIQUE SANDA - FABIO TESTI con HELMUT BERGER
Musica di MANUEL DE SICA
NON E' VIETATO

DOMANI AL METROPOL
Le notti più travolgenti e conturbanti per il libertino più audace di Spagna. Le donne le colpiva con il suo fascino, gli uomini con la punta della sua spada

ROBERT HOFFMAN
IRA FÜRSTEMBERG
EDWIGE FENECH
BARBARA BOUCHET
LE CALDE NOTTI DI DON GIOVANNI

Si allarga in tutta Italia lo scandalo degli istituti medici

Accusa di peculato a 28 clinici di Bari per 300 milioni non versati all'Ateneo

Le cliniche devono versare alla Cassa universitaria le somme riscosse per alcune particolari prestazioni Questi fondi sono destinati all'acquisto di materiale scientifico - Il giudice istruttore ha accertato che dal 1965 a oggi sono state "distratte" somme rilevanti: gli istituti baresi hanno infatti poche apparecchiature

Assoluto riserbo sulle indagini svolte all'Università di Firenze

(Nostro servizio particolare)
Bari, 31 marzo

Ventotto fra i maggiori clinici universitari del Policlinico di Bari sono stati accusati di peculato per non aver versato alla Cassa universitaria i proventi delle prestazioni a pagamento. Il giudice istruttore, Radicci, ha emesso i relativi mandati di comparizione e sono già cominciati gli interrogatori dei docenti.

L'imputazione di reato riguarda: il prof. Vincenzo Barbera, direttore dell'istituto di Anatomia e Istologia patologica; il prof. Alberto De Blasi, direttore della clinica chirurgica; il prof. Giuseppe Maria Buscaino, direttore della clinica per malattie nervose e mentali; il prof. Carlo Luigi Meneghini, direttore della clinica dermosifilopatica; il prof. Virginio Chini, direttore della clinica medica; il prof. Vincenzo De Marchi, direttore della clinica ortopedica; il prof. Giuseppe Cervellera, direttore della clinica otorinolaringoiatrica; il prof. Giuseppe Marinaccio, direttore dell'istituto di Patologia chirurgica; il prof. Lucilio Perosa, direttore dell'istituto di Semeiotica medica; il prof. Enea Grosso, direttore dell'istituto di Igiene; il prof. Franco Crainz, direttore della clinica ostetrica; il prof. Giuseppe Scuderi, direttore della clinica oculistica, ed altri 16 aiuti ed ex direttori dei vari istituti e cliniche.

Tutto è nato da una precisa e circostanziata denuncia presentata all'autorità giudiziaria da parte del comitato intersindacale del personale non insegnante e dall'associazione tecnici dell'Università. In essa è detto che, in virtù del principio sancito negli articoli 132 e 133 del regolamento universitario, tutte le somme riscosse dagli istituti per prestazioni a favore di pubbliche amministrazioni o privati e da ammalati a pagamento devono essere versate dai direttori alla Cassa universitaria; esse saranno poi destinate, secondo criteri determinati dal consiglio di amministrazione dell'Ateneo, all'acquisto di materiale scientifico o didattico per ciascun istituto, alle spese relative al suo funzionamento e ai compensi al personale assistente e tecnico.

Ai dipendenti degli istituti dell'Università di Bari non risulta che i direttori e gli aiuti abbiano utilizzato le somme riscosse dal 1965 ad oggi per il miglioramento delle attrezzature delle diverse cliniche.

Finora si ha notizia di 300 milioni di lire non versati, ma l'indagine del dr. Radicci è ora appunto rivolta ad accertare l'ammontare delle somme riscosse e le eventuali responsabilità.

La notizia ha suscitato stupore in Puglia, perché con il provvedimento della magistratura tutta la prestigiosa classe medica universitaria viene posta sotto accusa; la questione è tanto più grave quando si pensa che, in fatto di attrezzature e di apparecchiature medico-sanitarie le cliniche baresi sono scarsamente dotate.

Il sindacato del personale non insegnante dell'Università di Bari ha diramato un comunicato con il quale denuncia che *« alcuni direttori di istituti e cliniche universitarie richiedono ai propri dipendenti il rilascio di attestazioni dalle quali risulti che a suo tempo i medesimi hanno ricevuto compensi in denaro »*.

Il sindacato richiama l'attenzione di tutti i colleghi interessati *« sulla eccezionale importanza che tali dichiarazioni hanno ai fini dell'inchiesta giudiziaria in corso e avverte che notevole è la responsabilità che ogni firmatario si assume e gravi le conseguenze cui potrebbe andare incontro nel caso di dichiarazioni non rispondenti al vero »*.

Mario Dilio

Le irregolarità di Firenze

(Dal nostro corrispondente)
Firenze, 31 marzo.

(e. b.) **La posizione del prof. Antonio Morelli, direttore dell'istituto di Medicina del lavoro di Firenze, è ancora da chiarire. Il sostituto procuratore della Repubblica, dott. Bellagamba, che ieri ha fatto notificare al prof. Morelli l'invito a nominarsi un difensore, si è trincerato dietro il riserbo istruttorio, senza fornire spiegazioni sui motivi che lo hanno indotto a prendere la decisione.**

Sappiamo che il prof. Morelli è indiziato di reato per presunto falso ideologico e che la notifica del dott. Bellagamba è successiva al sequestro di alcuni documenti relativi alla gestione della « Scuola specializzata in Clinica del lavoro dell'istituto di Medicina del lavoro » presso il Centro traumatologico di Careggi.

I documenti furono sequestrati lunedì durante un sopralluogo ordinato dai magistrati, i sostituti procuratori Bellagamba e Vigna. Essi hanno aperto l'inchiesta dopo la denuncia presentata da un docente dell'Ateneo fiorentino. Il docente aveva chiesto personalmente l'intervento della Magistratura, dopo avere sollevato alcune eccezioni nel corso di una riunione del Consiglio d'amministrazione dell'Università di Firenze svolta nel febbraio scorso.

Il professore, che fa parte di una commissione istruttoria nominata all'interno dell'Università, eccepì in quella riunione che fin dal 1970 era stato, secondo lui, violato uno degli articoli dello statuto dell'Ateneo.

A conclusione della riunione del Consiglio d'amministrazione dell'Ateneo, il docente che aveva rilevato le presunte violazioni dello statuto chiese che la sua eccezione fosse messa a verbale e della cosa venisse informata la procura della Repubblica, circostanza quest'ultima che non si verificò.

Dopo aver atteso oltre un mese, il docente ha informato direttamente la Magistratura, affermando che il suo parere era stato condiviso, durante la riunione, anche dal commissario governativo in seno al Consiglio d'amministrazione dell'Ateneo, prof. Roberto Cencioni, nonché dal rappresentante dell'Amministrazione provinciale, dott. Enzo Enriques Agnoletti.

Sulla denuncia del docente e sugli sviluppi dell'inchiesta sono corse le voci più disparate. E' certo che l'indagine si inquadra nel complesso delle istruttorie che da oltre un anno cercano di chiarire la posizione di alcuni cattedratici dell'Università di Firenze, direttori di cliniche della facoltà di medicina.

Per quanto riguarda il dottor Morelli, si dice che il reato che gli potrebbe essere addebitato (falso ideologico) si riferirebbe all'attività svolta senza avere i titoli previsti dallo statuto dell'Ateneo fiorentino quale direttore dell'istituto di medicina del lavoro. Intanto, l'Associazione fiorentina docenti universitari (l'organismo che con un suo « libro bianco » ha messo in moto tempo addietro quella inchiesta dell'autorità giudiziaria) ha diramato una nota con la quale tiene a precisare che *« le notizie relative ad alcuni procedimenti in corso alla procura della Repubblica di Firenze non provengono dall'associazione (Afdu), e sono il frutto di voci che circolano nell'ambiente dell'Università »*.

Occupati in Sardegna altri centri minerari

Iglesias, 31 marzo.

I minatori della Montepo-ni-Montevecchio hanno occupato, col primo turno di questa mattina, anche i pozzi e i cantieri di lavoro delle miniere di Montevecchio.

Tutte le miniere del gruppo nel Sulcis-Iglesiente e nel Guspinese sono occupate dai lavoratori, che chiedono una valorizzazione delle risorse minerarie. *(Ag. Italia)*.

I 6 giovani processati per 18 azioni dinamitarde

Con esplosivo l'anarchico Faccioli faceva "esperimenti pirotecnici"

Con questa tesi si è difeso l'imputato durante l'interrogatorio in aula - Anche lui, come Della Savia, respinge gli addebiti ed accusa la polizia di averlo percosso per fargli firmare le « confessioni »

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 31 marzo.

Anche oggi qualche incidente al processo in Corte d'Assise contro i 6 anarchici accusati di una lunga serie di attentati compiuti tra la primavera del 1968 e quella successiva. Il presidente è stato costretto ancora una volta ad ammonire il pubblico che aveva applaudito quando l'imputato Paolo Faccioli ha definito « assassino » il dott. Luigi Calabresi, il commissario che condusse le indagini su Pinelli. C'è stato anche un vivace scontro verbale sulla decisione presa ieri dalla Corte di procedere all'interrogatorio degli imputati ammettendoli in aula uno alla volta per evitare il ripetersi d'incidenti.

Nella prima parte dell'udienza è proseguito l'interrogatorio del giovane Angelo Pietro Della Savia, protagonista dei gravi episodi di ieri, che hanno indotto il p.m. a chiedere l'incriminazione dell'anarchico per oltraggio alla Corte.

Stamane Della Savia ha voluto precisare che ieri dicendo che *« la carte è fascista »* non intendeva riferirsi alle singole persone, ma all'istituto in generale.

E' stato, quindi, chiamato in aula Paolo Faccioli (gli altri imputati hanno atteso nelle celle del Palazzo di Giustizia) che deve rispondere di 12 capi di imputazione, due dei quali relativi al reato di strage per gli attentati a Roma, contro le sedi dei ministeri della Pubblica Istruzione e di Giustizia.

L'imputato — nativo di Bolzano, 22 anni, studente del primo anno di Lettere all'università di Pisa — ha esordito accusando la polizia e in particolare i commissari di p.s. Zagari e Calabresi e i sottufficiali Mucilli e Panessa di averlo picchiato e minacciato. *« Per tre giorni*, ha detto Faccioli, *mi hanno lasciato senza mangiare e dormire e mi hanno più volte picchiato »*.

Presidente: « Perché non ha mai denunciato questi episodi ai tre magistrati che li hanno interrogato subito dopo l'arresto e si è invece deciso a farlo molti mesi dopo? ».

Faccioli: *« Era la prima volta che ero a contatto con questo mostruoso apparato poliziesco, giudiziario e carcerario. Durante gli interrogatori, il dott. Calabresi mi diceva "Siete quattro gatti e nessuno vi difende". I fatti, però, gli hanno dato torto, perché oggi tutto il proletariato afferma che è un assassino »*.

A queste parole il pubblico ha risposto con un applauso: il presidente è energicamente intervenuto minacciando di far sgomberare l'aula. L'imputato si è assunta la paternità dell'attentato del 24 aprile 1968 nella cattedrale di Bolzano.

« Quello scoppio, ha detto, *era solo a scopo dimostrativo e non fu che conformare le mie idee di partito: non credo nella violenza all'individuo, ma in quella contro le istituzioni e le cose per creare uno Stato socialista libertario »*.

Per quanto riguarda lo schema di accensione elettrica di ordigni esplosivi trovatogli in tasca al momento dell'arresto, Paolo Faccioli ha detto: *« Non sapevo di aver quel foglio in tasca; non ho cognizioni chimico-fisiche sugli ordigni »*.

Presidente: « Risulta, però, che lei ha acquistato, l'11 aprile 1969, in un negozio di Milano un sacchetto di nitrato di potassio: che cosa ne ha fatto? ».

Faccioli: *« Mi è servito per un esperimento pirotecnico. Sapevo che il nitrato mescolato con lo zucchero provoca fiammate e così, dopo aver acceso la miscela con la sigaretta, ho gettato il pacco nell'Arno, a Firenze, per fare una prova »*.

Il giovane anarchico ha, infine, negato di aver usato la macchina per scrivere del prof. Mario Forti, del quale era ospite a Pisa, per compilare i volantini trovati sul posto degli attentati a Roma; ha anche negato di essere il recluto alla redazione romana di un settimanale anarchico per assumere la paternità degli attentati che erano stati attribuiti, in un primo tempo, ai fascisti. *« Sono andato alla redazione di "Umanità nuova", ha detto, per altre ragioni, che mi riservo di rivelare quando lo riterrò opportuno »*.

g. m.

Milano. Paolo Faccioli, uno dei sei anarchici imputati di 18 attentati dinamitardi, poco prima di essere chiamato a deporre dal presidente della Corte d'assise (Telefoto Ansa)

Ieri pomeriggio al quartiere Tiburtino

Un lungo scontro a Roma tra 200 maoisti e polizia

I giovani estremisti avevano aiutato i « baraccati » ad occupare gli appartamenti privati ancora disabitati - Numerosi fermi e feriti

(Nostro servizio particolare)
Roma, 31 marzo.

Circa 200 « maoisti » e « baraccati » hanno scatenato nel tardo pomeriggio un'azione di « guerriglia urbana » al quartiere Tiburtino contro le forze di polizia che sorvegliavano alcune palazzine occupate abusivamente due giorni fa. I « maoisti » hanno anche cercato di assalire due sezioni del partito comunista, in via Tiburtina 721 e in via dei Badile. I comunisti schieratisi davanti alle loro sezioni hanno respinto gli assalti dei « maoisti ».

La battaglia tra le forze dell'ordine e i giovani dimostranti si è conclusa a tarda sera, con numerosi fermi e feriti ricoverati in ospedale. La questura non ha ancora comunicato le cifre ufficiali.

I disordini si erano iniziati verso le 16. Un gruppo di circa 200 « baraccati » e « maoisti » sono rientrati di forza negli appartamenti privati ancora disabitati di via Diego Angeli e via dei Monti Tiburtini, strade nei pressi del quartiere di Pietralata, reso celebre dai racconti di Pier Paolo Pasolini. Già nella sera tra venerdì e sabato un migliaio di « baraccati » avevano occupato abusivamente una decina di stabili della zona, ma erano stati fatti sgomberare ieri mattina dalla polizia. A guardia degli appartamenti sgomberati erano rimasti pochi agenti del commissariato di zona. I « baraccati » e i « maoisti » hanno facilmente sopraffatto le esigue forze dell'ordine e si sono asserragliati nelle case occupate. Squadre di « maoisti » di venti, trenta persone l'una, tutti con elmetti e bastoni, affluivano intanto per il quartiere.

Chiamati telefonicamente dagli agenti di polizia, erano frattanto giunti rinforzi dal commissariato. Ma ben presto gli ufficiali che li comandavano si sono accorti che erano insufficienti e, a loro volta, hanno chiesto aiuto alla sala operativa della questura che ha inviato sul posto alcune centinaia di carabinieri e di agenti della celere, con caschi e scudi di plastica.

Nelle loro scorribande per il popolare quartiere, i « maoisti » hanno preso in particolare di mira le sezioni del pci. Ma i comunisti, già in allarme, erano accorsi numerosi in difesa delle loro sedi. *« Comunisti borghesi »*, *« buffoni »*, gridavano i giovani dimostranti. Alcuni hanno lanciato sassi, ad un certo punto le forze dell'ordine hanno creduto di essere assalite anche dai comunisti. L'equivoco è stato chiarito in tempo, prima che la polizia partisse alla carica.

Le operazioni di rastrellamento dei « gruppuscoli » sono durate due ore. Una camionetta dei carabinieri è stata rovesciata dai dimostranti. A bordo c'erano il tenente Formenti e tre militi che sono rimasti leggermente feriti.

Il gruppo di « maoisti », che ha scatenato i disordini, lavora da alcuni anni nelle zone più popolari della via Tiburtina: Tiburtino III, San Basilio, Pietralata. I giovani, per la maggior parte studenti, hanno ottenuto in molti casi la fiducia degli abitanti di questi quartieri periferici nella zona industriale della città. Gli scontri con i comunisti delle sezioni locali sono frequenti.

I giovani contestatori, durante gli scontri con la polizia, trovano facilmente rifugio nelle case. Gli abitanti della zona li conoscono quasi tutti personalmente. In occasioni delle frequenti occupazioni abusive di appartamenti, i « maoisti » organizzano il servizio di approvvigionamento per gli « assediati », portano il latte ai bambini mentre le ragazze svolgono compiti di « baby-sitter ».

a. r.

Voci e Palazzo di Giustizia

Borghese (malato) vuole costituirsi?

Roma, 31 marzo.

(g. g.) Junio Valerio Borghese avrebbe deciso di costituirsi. E' una ipotesi basata sul fatto che l'ex comandante della Decima Mas non gode buona salute e avrebbe, pertanto, bisogno di farsi ricoverare. Per quanto nel suo rifugio si possa trovare abbastanza tranquillo (la polizia esclude che egli sia fuggito all'estero) non è, tuttavia, in condizione di avere le cure necessarie. Soffre di un enfisema polmonare.

Secondo l'ipotesi che circola negli ambienti giudiziari, Junio Valerio Borghese si farebbe ricoverare in clinica, poi si costituirebbe convinto che il magistrato non lo manderà in carcere pur emettendo un mandato di cattura nei suoi riguardi.

Nel pomeriggio di oggi, il giudice istruttore, dott. De Lillo, e il p.m., dott. Vitalone, hanno compiuto un sopralluogo nella palestra Polsore in via Eleniana, nella zona di San Giovanni, dove, secondo l'accusa, la notte del 7 dicembre scorso si sarebbe svolta una delle tre riunioni che dovevano essere la premessa all'azione sveraiva.

I due magistrati hanno esaminato i luoghi d'accesso e l'ampiezza del locale dove, due volte la settimana, si allenano gli iscritti alla sezione romana dell'Associazione paracadutisti d'Italia.

Junio Valerio Borghese

Trovata una mitragliatrice in una scarpata a Sarzana

(Dal nostro corrispondente)
Sarzana, 31 marzo.

(b. r.) Durante una battuta compiuta dai carabinieri della tenenza di Sarzana a seguito del presunto colpo di Stato, sono stati rinvenuti alla periferia di Sarzana un forte quantitativo di munizioni (circa cinquemila pallottole di moschetto e mitra), due pistole, una mitragliatrice ed altro materiale.

Il ritrovamento è avvenuto in località Fortezza, in una scarpata a circa un chilometro e mezzo dal centro cittadino.

Le variazioni della « familiare »

I milanesi che pagano le imposte più vistose

L'impresario Angelo Farsura tassato per 220 milioni

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 31 marzo.

(g. m.) Il quarto elenco delle variazioni ai ruoli 1971 della imposta di famiglia e dell'imposta sul valore locativo è stato esposto oggi alla ripartizione tributi del comune di Milano. Nell'elenco dei contribuenti dell'imposta di famiglia figurano tra gli altri 154 nominativi con imponibili da 20 milioni in su, nessuno dei quali ha però accettato l'accertamento del comune.

L'elenco è aperto dall'impresa edile Angelo Farsura con un imponibile di 220 milioni cui corrisponde una imposta di 31.680.000; seguono: Edoardo Fasola 120.000.000 (17.280.000); Onelio Apuzzo 100.000.000 (14 milioni 400 mila); Felice Torno, l'impresario edile, 80.000.000 (11 milioni 520.000); Giuseppe Cesa Bianchi 75 milioni (10 milioni 800.000); Ugo Piaccadori 75.000.000 (10.800.000); Renato Marangoni 75.000.000 (10 milioni 800.000); Decio Bridi 60.000.000 (8 milioni 640.000); Adolfo Pomi 55.000.000 (7 milioni 920.000).

Con un imponibile di 50 milioni (imposta da pagare 7.200.000) Giorgio Borletti Dell'acqua, Osvaldo Dolci, Alberto Levi, Felice Lovati, Ettore Marchetti, Vitaliano Medaglia, Giovanni Olivares, Adriano Pitteri, Franco Prestini, Francesca Rebuffi vedova Geloso. Con un imponibile di 45.000.000 (imposta da pagare 6.480.000): Luigi Maria Galli; con un imponibile di 40.000.000 (imposta da pagare 5.760.000): Ettore Artoni, Nereo Cecchetto, Franco Fossati, Piero Giustiniani, Donato Jacobone.

Dodici operai denunciati per blocco ferroviario

Asti, 31 marzo.

(r. m.) Dodici operai pendolari sono stati denunciati dai carabinieri di Villanova d'Asti alla magistratura quali presunti autori di un blocco ferroviario. Essi sono: Bellisia Molino di 45 anni residente a Villanova d'Asti; Zefferino Trovò di 41, Sergio Aliberti di 27 entrambi di Cerro Tanaro; Lino Sacco di 50 da Baldichieri; Eugenio Sesia di 47, Luigi Trocco di 20, Giuseppe Sesia di 21, Lorenzo Stracco di 25, Renzo Bussolino di 20, tutti di Tigliole d'Asti; Michele Cerrato di 46, Francesco Audenino di 20 e Giovanni Cerrato di 22 tutti e tre di Cantarana d'Asti.

La sera del 13 gennaio scorso la linea ferroviaria Torino-Alessandria era stata bloccata da un gruppo di operai nei pressi di Villanova d'Asti. L'accelerato Torino-Alessandria che trasporta dipendenti delle fabbriche torinesi e che doveva giungere a Villanova alle 19,50, era arrivato invece alle 20,20. Un guasto al locomotore ne aveva rallentato la corsa.

Alla stazione di Villanova si provvedeva alla riparazione. Nel frattempo stava sopraggiungendo, sempre da Torino, il diretto per Genova. Il capo stazione aveva allora fatto notare agli operai in attesa che avrebbe dato la precedenza al diretto che non ferma nelle piccole stazioni, e che avrebbe facilitato gli operai che abitano ad Asti o ad Alessandria nel proseguire il viaggio.

Un gruppo di operai che abitano nelle località intermedie tra Villanova ed Asti e tra Asti ed Alessandria e che quindi non avrebbero potuto servirsi del diretto, rispondevano che l'accelerato, essendo arrivato prima del diretto, doveva ripartire per primo. Per protesta si erano stesi sui binari.

Assegnata dal presidente della Repubblica "alla memoria,,

Medaglia d'oro al fattorino ucciso a Genova

Alessandro Floris è stato freddato a colpi di pistola dal rapinatore che tentava di bloccare dopo il « colpo » all'Istituto case popolari

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 31 marzo.

Il presidente della Repubblica, su proposta del ministro dell'Interno on. Franco Restivo, ha conferito la medaglia d'oro al valor civile alla memoria di Alessandro Floris, fattorino dell'Istituto autonomo per le case popolari di Genova, con la seguente motivazione: *« Incaricato di partecipare alle operazioni di prelievo in banca di una ingente somma per conto dell'ente pubblico da cui dipendeva, cercava, invano, di contrastare due rapinatori armati che, appostati nell'ingresso della sede d'ufficio, si impossessavano con fulminea azione, della borsa contenente i valori, recata da altro impiegato. Con coraggiosa determinazione non esitava a porsi all'inseguimento dei malviventi attraverso le vie cittadine », sebbene fatto segno a ripetuti colpi d'arma da fuoco, non desisteva dall'animoso proposito fin quando veniva raggiunto da un proiettile che gli provocava lesioni mortali. Il suo fulgido esempio di cosciente sprezzo del pericolo, di operante civismo e di elevato senso del dovere consentiva la successiva individuazione e cattura dei criminali »*.

Continuano, intanto, le indagini sulla tragica rapina di venerdì. Controlli, interrogatori, perquisizioni si succedono ininterrotti. Dice il capo della Squadra Mobile di Genova, Angelo Costa: *« Dobbiamo prendere a tutti i costi il complice, o i complici, di Mario Rossi ancora in libertà. Non è un lavoro da poco, ma ci riusciremo. Abbiamo già identificato alcuni amici del Rossi: li abbiamo interrogati, abbiamo controllato i loro "Alibi": tutte persone a posto, insospettabili »*.

Oggi, i carabinieri hanno scoperto un nuovo nascondiglio del bandito: un magazzino in via San Lorenzo 2, al primo piano di un edificio della città vecchia. C'erano una branda, alcune sedie, un tavolino e un ciclostile, che lo stesso Rossi aveva affittato, completo di inchiostro, alcuni mesi fa. Forse serviva per tirare in centinaia di esemplari volantini di propaganda politica. I carabinieri, però, non ne hanno trovato (almeno così dicono) neppure una copia.

A circa cinque metri dal punto dove è stato catturato il Rossi, nascosta sotto un cespuglio della nettezza urbana, è stata trovata una pistola: una « Browning » cal. 7,65 con colpo in canna e caricatore pieno. Gli inquirenti non escludono che a nasconderla sia stato proprio un complice del Rossi, che aveva con lui appuntamento in piazza Matteotti per prendere in consegna il denaro, e che se ne sia liberato, allontanandosi, vista la piega degli avvenimenti.

Intanto, Mario Rossi, il bandito ventottenne che ha ucciso con un colpo di pistola il fattorino dell'Istituto case popolari, Alessandro Floris, è in cella di isolamento, nel carcere di Marassi. Il processo contro di lui per omicidio a scopo di rapina e duplice tentativo di omicidio, cominciato ieri in Corte d'assise, riprenderà lunedì mattina: se non ci saranno altri rinvii, si potrà udire finalmente dalla sua voce il racconto della tragedia.

Finora il Rossi avrebbe soltanto detto di non aver voluto uccidere: *« Ho sparato a terra, e quello c'è rimasto »*. Agli uomini di scorta, ieri, avrebbe anche rivelato di essere *« un pivello al primo colpo »*. E' la sua linea di difesa: vuole apparire come un giovane che, con un passato irreprensibile, tenta un colpo grosso e fallisce. Dei presunti complici parla poco: scagiona Giuseppe Battaglia, 25 anni, collega del Floris, arrestato ieri perché sospettato di essere il « basista » della rapina. Di Salvatore Ardolino, 27 anni, un minorato catturato nel porto mentre si travestiva da donna, dice: *« Non l'ho mai visto »*. L'Ardolino è stato arrestato dai carabinieri, ai quali avrebbe raccontato sulla rapina particolari sconosciuti, a mezz'ora dal « colpo », agli stessi inquirenti. Si cerca anche un misterioso giovane dai capelli rossi, che un teste afferma di aver visto uscire dal portone dell'Istituto case popolari con una pistola in pugno. E c'è poi il risvolto politico della vicenda: Mario Rossi seguiva un gruppo extraparlamentare di estrema sinistra, e si pensa che sia lui l'uomo che si inseriva nelle trasmissioni televisive con « Radio Gap ». C'è poi chi crede che la rapina dovesse servire a finanziare appunto il movimento extraparlamentare. Ma chi tirava, allora, le fila di questo gruppo di giovani estremisti? E' una domanda per il momento senza risposta.

m. b.

Morto a Roma a 84 anni il card. Michael Browne

(Dal nostro corrispondente)
Città del Vaticano, 31 marzo.

(f. p.) In una clinica romana è morto all'alba il card. Michael Browne, da lungo tempo residente nella curia romana. Di nascita irlandese, aveva 84 anni e apparteneva all'Ordine domenicano, di cui era stato maestro generale prima di ottenere la porpora da Giovanni XXIII, nel 1962.

Tribunale di Torino

Vendita di immobili con incanto

Esecuzione n. 160/69 contro **Fall. BOFFI Domenico.**

Il giorno 16-4-1971, alle ore 10 e segg., avanti al dott. Marchetto Giuseppe, si procederà alla vendita a pubblico incanto dei seguenti beni di proprietà di Boffi Domenico:

LOTTO 1° — In **ANDORA**, reg. Sandrone: terreno costruibile con accesso da strada vicinale Bora della complessiva superficie di mq 8320. Indice di cubatura 0,10 mc/mq una parte e 0,20 mc/mq una seconda parte.

LOTTO 3° — In **SAN MAURO** a [illegible]: terreni [illegible] complessiva superficie di mq 69.967 con entrostanti casa colonica, stalla, fienile, tettoie e particati. Cappella e villa in rovina con giardino e pianta di alto fusto.

Prezzo base: L. 4.880.000 il 1° lotto e L. 17.280.000 il terzo lotto.

Aumenti minimi: L. 100.000 il 1° e L. 300.000 il 3° lotto.

Depositi per cauzione e spese Lire 1.100.000 per il 1° lotto e L. 3.800.000 per il 3° lotto, da versarsi almeno un'ora prima dell'incanto mediante assegno circolare intestato al Cancelliere Capo del Tribunale di Torino.

Versamento del prezzo entro giorni 60 dall'aggiudicazione.

Per informazioni rivolgersi alla Cancelleria del Tribunale di Torino.

Il Cancelliere
VERCELLI

Tribunale di Torino

Vendita di immobili con incanto

Esecuzione n. 123/69 contro **Fall. NICOLA e DI GENNARO.**

Il giorno 21-4-1971 alle ore 10,30 avanti al dott. Bianciotti Graziano si procederà alla vendita a pubblico incanto dei seguenti beni di proprietà di Fall. Nicola e Di Gennaro:

LOTTO 1° — In **TORINO** - Cavoretto, via 29 Aprile 188: villa a due piani f. t., con annesso terreno ed ampio giardino, su una superficie di metri quadrati 1202,50.

LOTTO 2° — In **GRUGLIASCO**, via Rieti 4a: casaforte ad uso industriale con relativi locali, uno ad uso ufficio e servizi ad un piano f. t., ed terreno di mq 1030.

Prezzo base L. 43.400.000 il 1° lotto; L. 28.500.000 il 2° lotto.

Aumenti minimi L. 300.000 il 1° lotto e L. 200.000 il 2° lotto.

Depositi per cauzione e spese Lire 9.150.000 per il 1° lotto e L. 6.200.000 per il 2° lotto, da versarsi almeno un'ora prima dell'incanto, mediante assegno circolare intestato al Cancelliere Capo del Tribunale di Torino.

Versamento del prezzo entro giorni 60 dall'aggiudicazione.

Per informazioni rivolgersi alla Cancelleria del Tribunale di Torino ed al Curatore dr. Agabrio, tel. 545.349.

Il Cancelliere
VERCELLI

Tribunale di Torino

Vendita di immobili con incanto

Esecuzione n. 314/67 contro **Fall. CLEMENTE Dario - CAMBERLON Giovina.**

Il giorno 16 aprile 1971, alle ore 11 e segg. avanti al donor Fornetti Domenico si procederà alla vendita a pubblico incanto dei seguenti beni di proprietà del Fall.to Clemente-Camberlon:

In **CANDIANO** - reg. Lisone - via Madonna della Scala 5, villa a tre piani f. t. con annesso terreno ed uno giardino; area urbana con piccola costruzione ad uso abitazione custode; autorimessa privata.

Prezzo base L. 23.680.000.

Aumenti minimi L. 400.000.

Depositi per cauzione e spese Lire 5.200.000, da versarsi almeno un'ora prima dell'incanto, mediante assegno circolare intestato al Cancelliere Capo del Tribunale di Torino.

Versamento del prezzo entro giorni 60 dall'aggiudicazione.

Per informazioni rivolgersi alla Cancelleria del Tribunale di Torino ed al Curatore dr. Agabrio, tel. 545.349.

Il Cancelliere
VERCELLI

IL PARLAMENTO EUROPEO

ha pubblicato, sulla Gazzetta Ufficiale delle Comunità europee del 13-3-1971 (n. C 23), un bando di concorso generale per

SEGRETARI(E) STENODATTILOGRAFI(E) E DATTILOGRAFI(E)
di lingua italiana

per il proprio Segretariato a Lussemburgo.

Stipendio e indennità: variano in funzione dell'età e dell'esperienza. Per unità stenodattilografo(a) non coniugato(a) che percepisca l'indennità forfettaria di segretariato, il trattamento economico netto è compreso:

— tra franchi belgi 17.500, equivalenti a Lit. 214.750, e franchi belgi 19.000, equivalenti a Lit. 237.500

e per unità dattilografo(a):

— tra franchi belgi 14.100, equivalenti a Lit. 176.250, e franchi belgi 16.800, equivalenti a Lit. 210.000.

Il numero della Gazzetta Ufficiale in cui sono specificate le condizioni di ammissione a questo concorso, la natura delle prove nonché le condizioni di svolgimento e retribuzione, può essere ottenuto al prezzo di Lit. 310 presso la Libreria dello Stato, piazza G. Verdi 10 - ROMA - C.C.P. 1/2640.

Le domande di partecipazione al concorso, redatte sui modelli contenuti nella Gazzetta Ufficiale, devono essere indirizzate alla Direzione Generale dell'Amministrazione, PARLAMENTO EUROPEO, Lussemburgo (Granducato del Lussemburgo).

Il centro mondiale per
LENTI A CONTATTO
THOMKE
Via Pietro Micca 8, ammezzato
Tel. 539.064 - TORINO

E' partito ieri per il Tibet il notissimo roccIatore Fepin Daglielacorda, famoso per aver scalato 3721 montagne, senza toccarne mai la vetta. Poveretto!!! Come soffre!!! Si ostina a non usare il famoso Callifugo Cicciarelli che si trova in vendita in tutte le farmacie di città e di paese.

Udienza movimentata al processo dei giovani-bene

L'amica di De Lellis sviene nell'aula Suo marito è arrestato per la droga

Dana Benjamin, all'annuncio che quattro stranieri fra cui il marito erano stati bloccati durante un'operazione antidroga, è scoppiata in pianto - Il presidente interrompe la seduta perché la giovane si riprenda Poi ha di nuovo interrogato i due testi della «bisca» che dovevano confermare l'alibi di De Lellis

(Nostro servizio particolare)
Roma, 31 marzo.

Una normale operazione anti-droga ha portato ieri sera all'arresto di quattro giovani stranieri residenti a Roma. La notizia è stata data questa mattina dal pubblico ministero nell'aula del tribunale dove si svolge il processo per la morte di Luigi Militani, ed ha avuto una drammatica inattesa risonanza. Dana Faith Benjamin, che siede al banco degli imputati insieme con Lucio De Lellis e Liliana Guido, ha ascoltato incredula, poi si è raccolta su se stessa nascondendo il volto fra le mani sotto la massa folta dei capelli neri. Quindi è stata colta da una crisi di pianto e, fra i singhiozzi, si è allontanata dall'aula. Poco dopo è svenuta. Fra i nomi dei giovani arrestati era stato fatto quello di Brian Donald Dynes, ventiseienne, di Glasgow. Brian è da quest'estate suo marito.

I due giovani si sono sposati in carcere, si vedono ogni giorno da quando si è iniziato il processo. Lui siede vicino al banco degli imputati, segue poco le battute del procedimento, è attento invece a cogliere ogni sorriso o sguardo della moglie. Vive con il suocero all'«American Palace», in attesa che questa «incresciosa parentesi giudiziaria» si concluda e la sua attività di musicista e creatore di moda possa ricominciare. Ha un capo piccolo di capelli rossi e figura slanciata da adolescente. Non parla con nessuno e sta sempre appartato con il padre di Dana e un uomo di fiducia del Benjamin in Italia.

Il portiere dell'albergo dove alloggia, ad apprendere la notizia, è trasecolato. Lo chiama «Camomilla» tanta è la sua aria di bravo ragazzo innocente, dice che lo vedeva sempre ritornare con provviste di latte: ne beveva litri al giorno. Ieri sera, per fare un piacere al suocero, è andato in casa di una ragazza che doveva restituire una certa cifra. Ha trovato gli agenti che stavano perquisendo l'appartamento ed è stato perquisito anche lui. In tasca aveva una sigaretta alla marijuana: è stato arrestato e tradotto a Regina Coeli.

L'operazione anti-droga che ha portato all'arresto di Brian Donald Dynes, era stata preparata con cura. Alla polizia era stato segnalato l'avvicendarsi di numerosi stranieri in un appartamento nei pressi del Pantheon, forse l'esistenza di una fumeria. Con il solito sistema del poliziotto «hippy» — un agente dai vestiti trasandati e i capelli folti — sono stati «agganciati» due giovani alloggiati nell'appartamento: la danese Karin Christensen e il venezuelano Carlo Persano. Quando una certa intimità è stata raggiunta, il falso «hippy» ha fatto intendere che era disposto ad acquistare hashish. La trattativa è andata avanti.

Per duecentomila lire è stata concordata la vendita di duecento grammi di «polvere». All'appuntamento, in piazza del Pantheon, tutti e tre sono stati puntuali. L'agente ha mostrato i soldi, il venezuelano si è allontanato per andare a prendere la «merce». Appena l'ha avuta in mano, è stato arrestato. Quando la ragazza è rientrata in casa, la polizia ha raggiunto anche lei. Nell'appartamento sono stati sequestrati altri quantitativi di marijuana, mozziconi di sigarette, pasticche ora all'analisi della scientifica, cento grammi di hashish che la giovane aveva tentato di gettare dalla finestra.

Erano ormai le nove di sera. Sotto l'imputazione di detenzione e tentato spaccio di stupefacenti venivano tratti in arresto la Christensen e il padrone di casa, il pittore americano Karl Hodges Ellis. Proprio allora, impacciato e compunto, ha bussato alla porta Brian Dynes: veniva a ritirare il saldo di un giradischi che la Christensen aveva comprato dal padre di Dana.

Con l'arresto di Karin Christensen un altro dei personaggi che ruotavano nel mondo di Francesco Casertano, Lucio De Lellis, Dana Benjamin, Maurice Ploquin, è caduto nelle maglie della polizia. La ragazza, che al tempo delle indagini sul delitto Militani venne indicata come una teste informata su molte circostanze relative alla tentata rapina nell'appartamento di piazza Bologna, abbandonò poi l'Italia e ritornò in Danimarca. Era considerata ormai una «teste introvabile», alla pari di Allen Johnson, l'ex ufficiale della polizia inglese che viveva con lei nell'appartamento di Francesco Casertano in Trastevere. Questa mattina il pubblico ministero, con la notizia del suo arresto, ha comunicato alla Corte che la teste introvabile, in realtà, si trovava da tempo a Roma. Contemporaneamente il difensore di Lellis, avv. Sotgiu, ha informato la Corte che — secondo notizie attendibili — lo stesso Johnson sarebbe reperibilissimo, trovandosi rinchiuso nelle carceri di Catania.

Roma. Liliana Guido (a sinistra) e Dana Faith Benjamin (in primo piano), durante il processo De Lellis (Tel. Ap)

Durante l'udienza odierna — interrotta da una pausa per permettere a Dana Benjamin di riprendersi — sono state respinte le istanze che chiedevano la deposizione dei due testi. E' stata accolta, invece, la richiesta di citazione di Rolando Meoni, una persona del «giro» delle bische di Portonaccio, che il De Lellis era solito frequentare. Sono stati ascoltati, di nuovo, e messi a confronto, i due testi chiave che avrebbero dovuto confermare l'alibi del giovane: Carlo Simoni, il gestore della bisca dove l'imputato ha detto di essersi recato la sera del delitto, e Mario D'Amora, il giocatore che con De Lellis aveva appuntamento quel 9 gennaio. Nessun elemento nuovo è emerso.

Liliana Madeo

Deciso dal Consiglio di Stato

Venezia: annullato il piano regolatore

Non si sa ancora se è stato bocciato per un vizio di forma o per questioni di merito - Le immediate conseguenze

(Dal nostro inviato speciale)
Venezia, 31 marzo.

Il Consiglio di Stato ha annullato il piano regolatore per Venezia, dichiarandolo illegittimo. La notizia ha colto di sorpresa gli amministratori della città lagunare, informati del provvedimento nella tarda serata di ieri. Già stamane negli ambienti del Comune c'era un clima di tensione, di incertezza. Nessuno, a quanto pare, era preparato alla decisione della magistratura romana.

La vertenza che ha condotto all'annullamento ha avuto per protagonista un cittadino belga, Désiré Vandist, di Bruxelles: egli rappresentava a Venezia una società che si proponeva di realizzare un laboratorio di mosaici in una zona di sua proprietà, a Cannaregio. Il Comune intervenne opponendosi al progetto, perché il piano regolatore prevedeva che quel terreno fosse destinato al «verde». Non fu raggiunto un accordo sull'indennizzo da corrispondere alla ditta. Il Vandist presentò allora ricorso al Consiglio di Stato.

In base alla legge speciale del 1956, il piano regolatore di Venezia, insieme con quello particolareggiato per il centro storico, avrebbe dovuto essere approvato entro il '58. Invece il progetto ottenne il voto favorevole soltanto nel '62 e non si è ancora concluso lo studio dei piani particolareggiati.

La magistratura, accogliendo il ricorso, ha preso in esame l'intero elaborato e lo ha respinto. Alcuni sono dell'avviso che il giudizio negativo si riferisca al mancato rispetto dei tempi dell'approvazione, ma è troppo presto per considerazioni precise: bisogna attendere di conoscere le motivazioni della sentenza, che, forse, saranno rese note entro qualche decina di giorni.

Che fare, intanto? Rimane un certo smarrimento tra gli amministratori, la cui situazione è resa anche più difficile dalla crisi che in questo momento travaglia la Giunta per il proposito dei socialisti di ritirarsi.

Comunque, si ha l'impressione che i responsabili del municipio siano intenzionati a rimboccarsi immediatamente le maniche. Questa mattina si sono riuniti d'urgenza il sindaco Giorgio Longo, il prof. Feliciano Benvenuti, che ha rappresentato l'amministrazione veneziana nella vertenza davanti al Consiglio di Stato, gli assessori competenti ed i funzionari dei vari uffici interessati al problema. Dopo l'incontro, non ci sono state dichiarazioni ufficiali; si ritiene, tuttavia, che i partecipanti alla seduta abbiano concordato le linee da seguire per affrontare la circostanza.

Prima di tutto, dato che finora non vi sono elementi di valutazione e di orientamento, appare opportuno attendere la stesura della sentenza da parte della magistratura. Se il piano regolatore è stato respinto soltanto per un vizio di forma — quale potrebbe essere il ritardo nella presentazione — la via da percorrere sarebbe questa: approvare di nuovo il progetto e rimandarlo al ministero dei Lavori pubblici. Non si tratterebbe dello stesso piano, ormai superato dal tempo: vi si aggiungerebbe anche la variante generale. Se invece la dichiarazione di illegittimità riguarda questioni di merito, allora non resterà altro da fare che redigere un nuovo piano. Per questo lavoro occorreranno quattro o cinque mesi. In ogni caso, gli amministratori hanno incaricato gli esperti di studiare i possibili provvedimenti.

La gente, ora, si chiede quali conseguenze potrà avere per Venezia l'annullamento del piano regolatore. La città lagunare, comunque, non rimane in balia di se stessa, indifesa. Il centro storico è tutelato dalla legge-ponte sull'urbanistica, che prevede soltanto restauri conservativi. In secondo luogo, mantengono il loro valore tutti i pareri vincolanti delle Sovrintendenze e le notifiche dei vincoli sugli edifici storici, ambientali e paesaggistici. Piuttosto, una ripercussione del provvedimento adottato dal Consiglio di Stato potrebbe aversi nei risanamenti e nelle modifiche delle altre case veneziane. Senza piano regolatore, non si possono fare lavori.

In questa situazione, problemi di maggior rilievo investono Mestre, cresciuta senza un orientamento. Qui dovrebbe essere stabilito, nel limite di 90 giorni, il perimetro entro il quale sarebbe consentito di far sorgere edifici. Ma in mancanza di un progetto che regoli questa zona si potrebbe costruire dove si vuole: potrebbe spuntare una casa nel luogo in cui si intendeva tracciare una strada o ricavare una piazza.

Il presidente del magistrato alle acque, ing. Lanceti, cui spettava rilasciare i nullaosta per le licenze edilizie nella zona di Venezia, si è recato a Roma, evidentemente per consultazioni. Ai responsabili del Comune, per il momento non resta che aspettare.

Giuliano Marchesini

SALSOMAGGIORE TERME
Jodio
Le famose acque salsojodiche prevengono e curano: reumatismo-artritismo-ricambio-affezioni ginecologiche-orecchio-naso-gola-bronchi
Bagni Fanghi Cure inalatorie Cure fisiche e riabilitative Irrigazioni Massaggi
Convenzioni dirette con: INAM ENPAS INADEL INAIL ONIG ecc.
Alberghi delle Terme con cure interne
GRAND HOTEL PORRO
ALBERGO VALENTINI
VILLA TERMALE
SalsomaggiorVigore
Prossimamente aperta una GRANDE PISCINA TERMALE SALSOJODICA
Uff. Pubbl. Relazioni Terme tel. 78201

Di sera, su una strada in Val Staffora, presso Varzi

Sequestrano un orefice sulla sua auto lo fanno tornare in negozio e lo rapinano

Due giovani armati hanno costretto la vittima, 28 anni, ad aprire la cassaforte del suo locale chiuso poco prima - Bottino di 4 milioni in gioielli - L'auto è stata rubata a un commerciante

A Milano: tre banditi entrano in una banca, picchiano un cliente e rubano un milione

Varzi. Piero De Simone, il rapinato (Foto Scolè)

(Dal nostro inviato speciale)
Varzi, 31 marzo.

Un orefice di Varzi è stato bloccato in auto da due banditi armati che, dopo averlo sequestrato, lo hanno riaccompagnato nel negozio costringendolo ad aprire la cassaforte dalla quale han prelevato gioielli per 4 milioni.

Protagonista della drammatica avventura il ventiseienne Piero De Simone, titolare di un'oreficeria sulla piazza del mercato a Varzi ed abitante in frazione Colombasat di Gremiasco a pochi chilometri da Tortona.

Ieri sera, poco dopo le venti, il giovane orefice ha chiuso il negozio quindi, è salito sulla Simca «1000» parcheggiata poco distante e ha imboccato la strada che, collegando la Val Staffora con la Val Curone raggiunge Gremiasco. Il De Simone aveva percorso pochi chilometri quando ha notato una Citroën che lo seguiva. «*Non ho dato peso alla cosa* — ha poi raccontato il giovane — *ma ad un tratto però l'auto si è accostata alla mia, mi ha stretto sul ciglio della strada e, toccandomi, mi ha fatto uscire dalla carreggiata*».

Infuriato per l'imprudente manovra, il De Simone stava per protestare quando dalla Citroën sono usciti due giovani armati e mascherati che, puntandogli contro le pistole, lo hanno costretto a consegnare il portafogli. L'orefice non ha potuto far altro che obbedire, aveva però soltanto diecimila lire e la cosa ha lasciato insoddisfatti i banditi. «*Questo non ci basta* — hanno detto, stropicciando il poco denaro — *adesso senza far storie vieni con noi e ci consegni il resto*».

Il tono della loro voce e le armi puntate non davano al commerciante altra possibilità che seguirli. Così è salito sulla Citroën. «*Uno guidava* — dice il De Simone — *e l'altro mi teneva continuamente sotto la mira della sua rivoltella. Non potevo tentare alcuna reazione*». Giunti a Varzi e arrestata l'auto dinanzi all'oreficeria, i malviventi non hanno dovuto faticare a convincere il proprietario ad aprire la porta che immette nella retrobottega. «*Apri la cassaforte e niente scherzi se ti preme la vita*». Prelevati i preziosi, i rapinatori, tenendo sottobraccio la vittima, sono usciti dal negozio e sono risaliti sulla Citroën.

I banditi indisturbati hanno potuto ripartire portandosi dietro il commerciante come ostaggio. Raggiunto un tratto isolato della stessa strada per la Val Curone e, aperta la portiera, l'hanno scaraventato fuori.

Piero De Simone è riuscito a leggere il numero della targa: Piacenza 126176. Si tratta di una macchina rubata la notte del 29 scorso a Castel San Giovanni, al commerciante Piero Musselli. Raggiunta una trattoria l'orefice ha dato l'allarme telefonando ai carabinieri. Sono immediatamente iniziate le ricerche ma dei banditi non è stata trovata traccia. «*Li avevo già notati nel pomeriggio* — ricorda il De Simone —, *passeggiavano sulla piazza e più volte sono passati dinanzi al le vetrine del mio negozio. Sono giovani*».

f. m.

Due rapine in due mesi nella banca di Milano

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 31 marzo.

(g. m.) Tre giovani armati di pistola hanno fatto irruzione stamane nell'agenzia di viale Zara 106 del «Banco di Napoli» e hanno rapinato 1 milione e 20 mila lire. Secondo le testimonianze raccolte dalla polizia, almeno uno dei banditi avrebbe già partecipato ad un «colpo» avvenuto nella stessa agenzia il 10 febbraio scorso. Allora fecero un bottino di altre 4 milioni e prima di uscire dissero agli impiegati: «*Grazie e arrivederci*».

La rapina è avvenuta alle 11,30 di stamane: nell'agenzia si trovavano il cassiere Vinicio Bucci, di 28 anni, abitante in via Stradivari 7; l'impiegato Santo Ranno, di 29 anni, residente in via Partigiani 1, a Desio, e un cliente, Pietro Barboli, di 70 anni, abitante in viale Famagosta n. 30. Il direttore, Osvaldo Battiniello, di 45 anni, abitante in via dei Ciclamini 33, era appena uscito dall'ufficio per recarsi a sbrigare alcune commissioni.

«*Fermi tutti* — hanno intimato i tre giovani entrati nell'agenzia — *non abbiate paura e non succederà nulla*». Poi uno dei tre, sorridendo, ha aggiunto: «*Già, siamo quelli dell'altra volta*». Un altro bandito, piccolo di statura, vestito di blu, con un balzo ha superato il bancone e si è avvicinato al Bucci, mentre i suoi complici sono rimasti accanto alla porta di ingresso a controllare la situazione.

Il rapinatore in blu, rivolgendosi al cassiere, gli ha ordinato di consegnare le chiavi della cassaforte. «*Non le ho* — ha replicato l'impiegato — *le ha portate via il direttore*». Il bandito è rimasto un attimo perplesso, poi con tono minaccioso ha aggiunto: «*Se non me le dai, ti ammazzo subito. E' un avviso*».

Davanti alle proteste del Bucci, che ripeteva di non essere in possesso delle chiavi, il rapinatore si è rivolto ai complici e ha detto: «*Che cosa faccio? Lo ammazzo?*». Il «capo», descritto dai testimoni come un tipo alto, elegante, vestito di grigio con cravatta, non lo ha degnato di una risposta.

Prima di seguire i complici fuori della banca, il bandito vestito di blu ha arraffato dal cassetto di un bancone un fascio di biglietti per un ammontare di poco più di un milione.

Giuliano Marchesini

Le indagini sul sequestro a Vibo Valentia in Calabria

I banditi insistono: trecento milioni per lasciare libero l'avvocato rapito

La trattativa con i familiari dell'ostaggio continua, ma è difficile un accordo

(Nostro servizio particolare)
Vibo Valentia, 31 marzo.

Le trattative cominciate ieri notte tra i familiari di Andrea D'Amato e i banditi, che lo hanno sequestrato il 16 marzo a Vibo Valentia, non si è ancora conclusa. Altri contatti avverranno nelle prossime ore, agevolate dagli inquirenti, che continuano a tenere ferme le pattuglie dei carabinieri e della polizia.

I rapitori che, secondo il sostituto procuratore della Repubblica dott. Elio Costa, potrebbero non essere gli stessi dei tre sequestri di Lamezia Terme, sono fermi sulla richiesta di 300 milioni di lire. Sembra che abbiano fatto sapere attraverso il loro mediatore di non essere disposti a cedere di una lira.

La tecnica usata dai banditi per rapire l'avvocato D'Amato sembra uscire dagli schemi consueti dei sequestri di persona avvenuti fino ad oggi in Calabria. E' perciò diverso il modo scelto per iniziare la trattativa con i familiari: attraverso un amico del D'Amato, cui hanno fatto avere una prova che l'imprenditore è nelle loro mani e che è stato finora trattato con ogni riguardo.

Alla stessa persona trovata si coinvolta nella vicenda è stata comunicata la richiesta dei 300 milioni, quindi le è stato anche indicato il mediatore che avrebbe portato avanti la trattativa. I D'Amato, nei nuovi incontri, cercheranno di convincere i banditi di trovarsi nell'impossibilità di versare la forte somma che essi pretendono. Se vi riusciranno, l'imprenditore potrebbe essere liberato prima di domenica prossima.

Fino a quale cifra i rapitori sono disposti a scendere? Quale somma i D'Amato possono pagare? La vita del consigliere democristiano vibonese, che da 16 giorni è tenuto prigioniero dai banditi, è appesa al filo di questi due interrogativi. Intanto, sembra che gli inquirenti, forse per un errore commesso dai banditi nell'avviare la trattativa, siano venuti in possesso di alcuni indizi. Essi aspetterebbero la libertà di Andrea D'Amato per arrestare alcuni abitanti di Vibo Valentia che avrebbero svolto il ruolo di «basisti».

e. f.

Ospite di un albergo a Bolzano

Un tedesco catturato per un traffico d'armi

Sarebbe responsabile di truffa per duecento milioni - Sostiene di appartenere al controspionaggio

(Dal nostro corrispondente)
Bolzano, 31 marzo.

(c. p.) Agenti dell'ufficio stranieri della Questura di Bolzano hanno arrestato in un albergo il tedesco Hans Peter Graef, di 44 anni, da Colonia, che era ricercato dall'Interpol. L'uomo, sospetto trafficante di armi, viene ritenuto responsabile dalle autorità della Germania Federale di truffe e falsi per un ammontare di un milione e 80 mila marchi, pari a circa 200 milioni di lire.

Hans Peter Graef era da tempo sorvegliato da agenti della polizia federale tedesca, ma mesi or sono, mentre era ricoverato nella clinica universitaria di Bonn era riuscito a fuggire in maniera avventurosa, saltando sui cornicioni dell'edificio e scavalcando quindi il muro di cinta.

La sua presenza venne segnalata nel Tirolo e le ricerche vennero estese dall'Interpol in territorio austriaco, quindi anche in Italia.

Dopo il suo arresto da parte dei funzionari della Questura di Bolzano, Hans Peter Graef ha affermato che contro di lui è stata ordita da parte dei suoi avversari politici una montatura per privarlo della libertà ed ha affermato di essere appoggiato da una potente organizzazione di controspionaggio.

Il tedesco ha anche affermato di non voler essere trasferito in Germania, come hanno richiesto le autorità della Repubblica Federale, ed è stato trasferito alle carceri di Trento in attesa del permesso di estradizione.

Verbania, 31 marzo — Mercoledì prossimo a Roma, presso il Ministero del Lavoro, si terrà un incontro per esaminare la vertenza della «Nyco», lo stabilimento cartografico occupato da undici giorni dalle maestranze.

Il tempo che farà

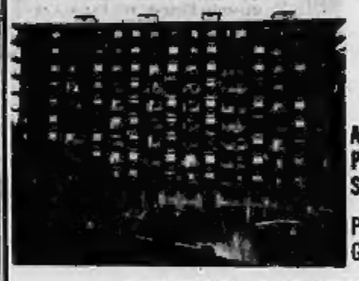
Sulla Sardegna e sulla Sicilia molto nuvoloso con pioggia. Sulle rimanenti regioni annuvolamenti irregolari in graduale intensificazione a partire dalle regioni del basso e medio versante tirrenico ove saranno possibili piogge di breve durata. Temperatura: *in aumento.* Venti: *ovunque scirocco.* Mari: *agitati mari di Sardegna e di Sicilia, poco mossi gli altri mari.*

Queste le temperature minime e massime registrate ieri nelle principali città italiane:

Bolzano	3	10	Pescara	2	14
Trento	5	12	L'Aquila	0	13
Verona	6	16	Roma	5	17
Trieste	2	15	Campobasso	1	10
Venezia	6	14	Bari	5	13
Milano	6	16	Napoli	5	18
Genova	8	16	Cagliari	6	13
Imperia	9	20	Potenza	1	9
Bologna	5	15	Reggio C.	9	17
Firenze	5	19	Messina	8	15
Pisa	7	16	Palermo	9	18
Ancona	5	15	Catania	7	20
Perugia	5	14	Cagliari	10	16

Queste le temperature minime e massime registrate ieri nelle principali città straniere:

Parigi	3	12		
Londra	5	14		
Berlino	4	8		
Amsterdam	6	7		
Bruxelles	3	9		
Madrid	3	13		
Monaco	3	8		
Stoccolma	2	0		
New York	4	10		
San Francisco	10	17		
Los Angeles	12	24		
Chicago	1	6		
Miami	6	24		
Tokio	8	12		
Honolulu	17	24		

C.so VERCELLI 185
ANGOLO VIA SOCCHERINI 33 - 35 - 37 (TORINO)

Adiacenze Parco Sempione
Piscine - Tennis Giardini
VENDITA DIRETTA
ALLOGGI SIGNORILI PRONTI SUBITO
— 2 camere, tinello, grandi cucinotta L. 4.500.000 contanti + 7.000.000 completivi di mutuo Ist. Bancario S. Paolo e rateazioni
— 1 camera, cucina, servizi L. 5.000.000 contanti + 7.450.000 completivi di mutuo Ist. Bancario S. Paolo e rateazioni
— Box e magazzini - restruture varie
VISITE IN LOCO O TELEFONARE 539.535

Per le pareti proponiamo nuovi rivestimenti murali un poco particolari, molto belli, di classe.
A Torino, alla nostra filiale, recentemente ampliata, in largo Vittorio Emanuele 82.
BRÆNDLI
carte per pareti lavabili e rivestimenti murali particolari

in SARDEGNA
PORTO RAFAEL
Investimento sicuro
Vita beata
Informazioni per vendita terreni e ville: Anglo Italiana della Pineta Sardegna S.p.A., 10121 Torino, p.zza Solferino 9, tel. 546.874
Nome
Indirizzo
Telefono

ANNUNCI ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso:

TORINO Via Roma 80
Via Marenco 32
MILANO Via Pirelli 30/32
ROMA Via del Tritone 62/B
GENOVA Via E. De Amicis 2
IMPERIA Corso Matteotti 16
BOLOGNA Via Imperio 12/2
FIRENZE Viale Giovine Italia 17
PADOVA Via G. Anghinoni 3
PALERMO Via Cavour 70
BOLZANO Via Portici 30
TRENTO Piazza Lodron 1
NAPOLI Via Roma 148

nonché presso tutti i corrispondenti delle **Aziende Pubblicitarie Riunite SpA**. Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Aziende Pubblicitarie Riunite SpA, via Marenco 32 — 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente alle **Aziende Pubblicitarie Riunite SpA** (via Roma 80 e via Marenco 32, Torino) per contanti o vaglia o mediante versamento nel conto corrente postale 2/24807 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, considerando quelle artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica scelta all'annuncio, con l'aggiunta delle imposte in ragione dell'8% globale. È ammessa l'inclusione nel testo di una sola parola in carattere maiuscolo (oltre a quella iniziale) e sarà computata per tre parole. La tariffa delle rubriche è di lire 320 per parola. Le sole rubriche «Domande di lavoro» e «Domande di impiego» lire 90 per parola. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa» su «Stampa Sera» del lunedì e su «Stampa Sera» (edizione pomeridiana). Fanno eccezione le «Domande di impiego o di lavoro» e gli annunci che compaiono su «La Stampa» della domenica per i quali è prevista una sola pubblicazione su «La Stampa». Annunci composti in neretto: tariffa lire 600 per parola. Annunci in data fissa: tariffa lire 600 per parola. Annunci in data fissa composti in neretto: tariffa lire 900 per parola. La data fissa è accettata per quanto riguarda «La Stampa», la ripetizione su «Stampa Sera» è prevista entro le successive 48 ore. Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli. Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio casella aggiungendo al testo dell'avviso la frase: «Scrivere: Etas-Kompass Pubblicità n.... Torino», computata per sei parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio deve essere aggiunto il nolo della casella in lire 200 per decade, ed un rimborso di lire 300 per le spese di recapito della corrispondenza a coloro che non possono eseguire il ritiro presso i nostri uffici. La **Etas-Kompass Pubblicità**, in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti «unica destinataria della corrispondenza» indirizzata alle caselle. Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle casella debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

① Commerciali

A.A. VENDESI blocco a separatamente ricambi Innocenti in 120 scaffali ferro, ingranaggi cambi, differenziali, parapetti, marmitte, volanti, mobili ufficio, due registratori cassa Riv. Torino lavaggio Emanuel, condizionatori aria. Rivolgersi Norti, via Delleda 8, Torino.

AFFILATRICI smerigliatrici pulitrici trancatrici trapani saldatrici elettriche piegatrici. Frapolli, via Nizza 32.
CATENA acciaio al manganese stato perfetto 22 - 24 - 26 - 35. Tel. 660.536.
DITTA confezioni femminili vende in blocco 220 capi. Tel. 330.644.
FORMATRICE ... semiautomatica m 2 per 1 vendiamo 1 milione 800 mila non trattabili, consegna pronta. Telefonare 212.870, Torino.
GRU Ormic 75 q. li. pala Fiat FL4; rullo statico 3 tonnellate; escavatore Idromec H4. Tel. 890.709.

MACCHINE lavorazione legno, tradizionali e semiautomatiche, vendonsi a prezzi convenienti. Eventuali dilazioni pagamento. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 333 — 10100 Torino».

PER divisione società vendesi tre opere di autori del Seicento. Rivolgersi: Ferraioli, Campana 34. Tel. 682.993.
VENDESI compressore Hp 50 argano cavalli spingitubi. Tel. 259.477, mattino.

② Artigianato

ARTIGIANO decoratore tappezziere esegue lavori accuratissimi, puntualità, serietà. Tel. 351.334.
ARTIGIANO muratore attrezzato ripara alloggi negozi tetti. Tel. 876.280.
DECORATORE tappezziere verniciatore stucchi offresi prezzi modici. Telefonare 263.346.
DECORATORE tappezziere piemontese esegue lavori comuni lusso. Telefonare 357.512 - 362.066.
DECORAZIONI stucchi tappezzeria lavabile 25 mila rifinitura tinteggiale 20 mila. Tel. 354.411.
DECORAZIONI perfette ditta seria organizzatissima tappezzeria compresa 25 mila, lavabile 15 mila. Tel. 335.295.
FALEGNAMI costruisce guardaroba armadi. Tel. 347.017.
IMPRESA di carpenteria praticissima tendone offresi per lavori manutenzioni montaggi interni massima serietà. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6159 — 10100 Torino».
OFFRESI lavoro domicilio cucire pantaloncini ottima retribuzione. Telefonare 664.542.
PIASTRELLISTA e rivestitore bagni esegue lavori. Tel. 291.796 ore pomeridiane.
SARTA bravissima modelli alta moda specialità signore robuste cerca clienti. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4612 — 10100 Torino».
VENDO terrazza tubolare m 4 per 6 unica occasione smontata. Tel. 661.445.

③ Capitali - Società Rilievi - Cessioni

A.A.A.A.A.A. A.A.A.A.A.A. A.A.A.A.A.A. A.A.A.A.A.A. A.A.A. PRESTITI immediati a proprietari auto e alloggi anche se ipotecati. Nessuna spesa anticipata. Massima informazione. Finanziamenti personali a dipendenti grandi aziende, professionisti, artigiani. Massima riservatezza. FINANZIARIA FID - Sede Centrale, via Carducci 18 (angolo corso Siccardi). Tel. 542.834 - 530.443.

A.A.A.A.A.A. A.A.A.A.A.A. A.A.A.A.A.A. A.A.A.A.A.A. A.A. FIDAUTO, via Pomba 29 (angolo via Giolitti): prestiti e mutui in poche ore. Riservatezza assoluta. Tel. 545.909.

A.A.A.A.A.A. A.A.A.A.A.A. A.A.A.A.A.A. A.A.A.A.A.A. A. TINNARDA, via Cernaia 22. Tel. 544.224 - 530.529. Prestiti fiduciari immediati artigiani commercianti operai impiegati. Mutui ipotecari edilizi. Anticipi immediati. Lunghe rateazioni.
A.A.A.A.A. A.A.A.A.A.A. A.A.A.A. PRESTITI a dipendenti statali, comunali, ospedali e privati. Commercianti, artigiani possidenti casa alloggi Piemonte, Liguria, Lombardia, fino 10 anni. Lunghe rateazioni. Via Sacchi 30. Telefonare 584.760.
A.A.A.A.A. ACCORDIAMO prestiti entro 12 ore a tutti. Telefonare 539.290 - 530.542.
A.A.A.A.A. FINCREDITO prestiti immediati corso Raffaello 17. Telefono 682.093.
A.A. CEDESI motivi salute avviata azienda trasporto ... Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4463 — 10100 Torino».
A. AFFARONI cediamo negozi tabaccheria giornali alimentari. Moncalieri. Riva, corso Re Umberto 45.
A. AFFARONI tavola calda ... Riva, corso Re Umberto 45.
A. PROPRIETARIO ... Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5... — 10100 Torino».
ACCONCIATURE Moncalieri ... Fasano. Tel. 694.180.
ACCONCIATURE zona Statuto, buona posizione, ottima attrezzatura, utile netto mensile 200 mila. Causa malattia, cede 2 milioni 500 mila. Fasano. Telefono 694.180.
AFFARE ... Telefonare ...
AFFARONI ... Telefonare ...
AFFARONI ... drogheria. Tel. 260.932, ore ...
AFFIDASI ... Moncalieri. Tel. ...
AFFITTO ... Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4453 — 10100 Torino».
AI ... Telefonare ...
ALBERGO ... Fasano. Telefonare 694.180.
ALIMENTARI ... via Guastalla 10, Torino.
ALIMENTARI frutta verdura ... alloggio. Telefonare ...

ALIMENTARI vini liquori minuto ingrosso cedesi subito. Tel. 755.631.
ALIMENTARI vicinanze Torino, grandioso negozio modernissimo, alloggio. Incasso giornaliero 200 mila, reddito elevatissimo. Cede 8 milioni 500 mila. Fasano. Tel. 694.180.
ALIMENTARI zona Vanchiglia, tre vetrine espositive, modernissimo, alloggio, ottimo incasso. Cede 5 milioni 400 mila dilazionando. Fasano. Telefonare 694.180.
ANDORA Marina cedo pensione albergo nuovo sul mare camere 16. Scrivere Casella Postale 65, Alassio.
ARREDAMENTO moderno tabaccheria profumeria levale 1 milione 500 mila giornaliere 400 mila cedesi facilitazioni permuta immobili. Massaglia. Telefonare 519.093.
ARTICOLI sportivi immediate vicinanze Torino, posizione centrale, modernissimo, incasso annuo 20 milioni incrementabile. Cede 4 milioni. Fasano. Telefonare 694.180.
ATTENZIONE torrefazione caffè liquori dolciumi facile conduzione comodo orario 70 mila giornaliere aumentabili cedesi occasione 8 milioni 800 mila eventuali facilitazioni. Perito Ibamo via Sacchi 20. Tel. 518.000.
AUTORIMESSA alto reddito cedesi lire 35 milioni 500 mila. Tel. 899.581 ore 14-16.
AUTORIMESSA avviatissima auto 60 lavaggio ... cedesi 2 milioni 500 mila. Tel. 595.960.
AUTORIMESSA bellissima ... cedesi dilazionando. Telefonare 613.957.
AVVIATISSIMA e attiva officina ... Tel. 984.852.
AVVIATISSIMA ferramenta ... 400 mila settimanali cedesi motivi familiari. Tel. 625.917.
AVVIATISSIMA latteria centrale ... Tel. 519.546.
AVVIATISSIMO acconciature vendesi ... Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6405 — 10100 Torino».
AVVIATISSIMO commercio ingrosso ... Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità ... — 10100 Torino».
AVVIATISSIMO negozio ... 2 milioni 800 mila. Riva, corso Re Umberto 45.
AVVIATISSIMO negozio ... 4 milioni. Riva, corso Re Umberto 45.
AVVIATISSIMO negozio ... Tel. 461.322.
AVVIATISSIMO negozio ... latteria Moncalieri ... 500 mila. Riva, corso Re Umberto 45.
AZIENDA ... Tel. 966.661.
BAR ... cede 8 milioni 500 mila facilitazioni. Telefonare 590.117.
BAR centrale incasso 60 mila giornaliere ... Tel. 666.875.
BAR latteria ... Tel. 960.161, ore ufficio.
BAR latteria gelateria ... Tel. 694.180.
BAR tavola ... 50 mila giornaliere cedesi ... Telefonare 355.382.
BAR tabaccheria moderno ... Fasano. Tel. 694.180.
BAR tavola calda ... Fasano. Tel. 694.180.
BARBIERE ... piazza Bengasi. Tel. 621.529 ore pasti.

BOUTIQUE donna licenza maglieria merceria cedo 2 milioni 500 mila. Telefonare 335.764.
BOUTIQUE donna uomo cedesi causa trasferimento. Tel. 645.837, ore pasti.
CACCIA pesca ottima posizione S. Rita, attività decennale. Utile netto mensile 300 mila. Cede: 5 milioni trattabili. Fasano. Tel. 694.180.
CAFFÈ bar incasso 55 mila giornaliere cedesi (15 milioni). Tel. 355.002, ore pasti.
CARTOLIBRERIA profumeria giocattoli cintura Torino, moderno negozio angolare, vicinanze scuole, ottimo reddito. Cede 6 milioni. Fasano. Telefonare 694.180.
CAUSA malattia cedesi negozio abbigliamento. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4598 — 10100 Torino».
CAUSA malattia cedesi negozio pentolerie. Tel. 690.921.
CAUSA malattia vendesi negozio frutta verdura alimentari. Tel. 710.651.
CEDESI ampio negozio casalinghi giocattoli plastica gomma eccetera. Telefonare 353.027, pasti.
CEDESI avviata acconciature con alloggio, zona Gran Madre tutti pretese. Telefonare 874.851.
CEDESI avviata autorimessa con riparazioni auto zona centrale. Telefonare 341.591.
CEDESI avviata carrozzeria artigiana ... via Palermo 25. Telefonare 251.800.
CEDESI avviatissimo negozio acconciature per motivi famigliari. Telefonare 257.851.
CEDESI avviatissimo negozio alimentari buona posizione. Avigliana zona turistica. Tel. 938.673, ore 13-15.
CEDESI lavanderia gettone Borgata Parella, causa trasferimento, prezzo mite. Telefonare 769.451.
CEDESI licenza taxi causa malattia. Telefonare 339.886 - 310.452.
CEDESI rivendita pane Borgo S. Paolo causa motivi familiari. Tel. 372.582.
CEDO acconciature massaggi cellulite abbinato alloggio piano rialzato. Telefonare 643.269.
CEDO affitto con appendistato acconciature. Tel. 616.378.
CEDO avviata drogheria alloggio. Telefonare 214.825, dopo cena.
CEDO bar ristorante centro Santena ottimo affare. Tel. 944.769.
CEDO cartolibreria giocattoli fronte scuola zona forte sviluppo. Telefonare 365.410 - 325.365.

CEDO licenze struttura supermarket generi massimo commercio 2 milioni 900 mila. Tel. 621.559.
CEDO mobilificio posizione commerciale per motivi familiari. Tel. 350.095.
CEDO negozio abbigliamento con alloggio avviatissimo. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4598 — 10100 Torino».
CEDO negozio riparazioni calzature attrezzato occasione corso Marconi 25. Telefonare 869.516.
CEDO Grugliasco negozio confezioni merceria alto reddito, occasione. Telefonare 319.263.
CEDO panificio per ritiro commercio. Telefonare 677.826.
CEDO pizzeria per ragioni di salute. Telefonare 281.758.
CERCASI gerenza tabaccheria adatta due persone eventuale cauzione. Scrivere «Etas-Kompass Pubblicità 5019 — 10100 Torino».
CERCO rappresentanza cremeria, caffè avviatissimo rendita sicura. Della Valle Saint Vincent. Via Jarre 15. Telefonare 27.73, 2142 Saint Vincent di mattino. Presentarsi con cauzione (orefice).
CESSATA attività liquidazione totale presse, termoindurenti, forni, torni, trapani, compressori, utili. Elsa, via Barge 5. Tel. 266.671.
CHIOSCO frutta - verdura trasformabile spaccio bevande, gelati, cialdame. Telefonare 319.546.
COMMESTIBILI drogheria carnicheria zona Lucento, ottima attrezzatura, alloggio. Incasso giornaliero 100 mila incrementabile. Cede 5 milioni. Fasano. Telefonare 694.180.
COMMESTIBILI Barriera Milano attrezzatura moderna, affitto mite, vedianno. Tel. 519.546.
CONFEZIONI bambini ottima posizione buon incasso incrementabile 24 milioni annuo. Cede 11 milioni 500 mila più merce dilazioni. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4452 — 10100 Torino».
CONFEZIONI femminili ottima posizione commerciale, moderno arredamento tipo «boutique», elevato incasso frequente incrementabile. Cede: 11 milioni. Fasano. Tel. 694.180.
DI SALVATORE, corso Filippo Turati 10, cede decennale salumeria. Utile mensile 250 mila.
DI SALVATORE, corso Filippo Turati 10 cede macelleria bovina attrezzatissima. 1 milione 500 mila settimanali garantite.

DI SALVATORE, corso Filippo Turati 10, cede alimentari. 110 mila giornaliere. Alloggio. Costruzione moderna. Affitto mite.
DI SALVATORE, corso Filippo Turati 10, cede, causa anzianità, centrale arredamento artistico, salotti, lampadari, mobili d'arte. Permuta.
DI SALVATORE, corso Filippo Turati 10, cede modernissimo, redditizio, avviato lavasecco. Comodità pagamento.
DI SALVATORE, corso Filippo Turati 10, cede bar super, bottiglieria. 90 mila giornaliere garantite. Facilitazioni.
DI SALVATORE, corso Filippo Turati 10, cede avviata modernissima macelleria. Intenso passaggio. Facilitazioni.
DI SALVATORE, corso Filippo Turati 10, cede alimentari 150 mila giornaliere dimostrabili. Facilitazioni.
DI SALVATORE, corso Filippo Turati 10, cede redditizio confezioni bimbi. Arredamento moderno.
DI SALVATORE, corso Filippo Turati 10, cede, causa anzianità, avviata macelleria equina. Trattabili 4 milioni. Facilitazioni.
DI SALVATORE, corso Filippo Turati 10, cede avviato ingrosso acque minerali, bibite, birra, vino, liquori. Giro affari oltre 100 milioni. Eventualmente associerebbesi al 50%.
DI SALVATORE, corso Filippo Turati 10, cede centrale edicola avviatissima. Buon utile.
DI SALVATORE, corso Filippo Turati 10, cede redditizia centrale rosticceria, gastronomia, pastificio, pizzeria. Anatcoptiei. Attrezzatura moderna. Facilitazioni.
DI SALVATORE, corso Filippo Turati 10, cede frutta-verdura. 130 mila giornaliere garantite. Trattabili 5 milioni.
DI SALVATORE, corso Filippo Turati 10, cede centralissimo, elegante, calzature-pelletteria. Clientela scelta. Utile annuale 15 milioni.
DI SALVATORE, corso Filippo Turati 10, cede cinquantennale azienda artigianale lavorazione articoli esclusivi. Clientela nazionale estera. Utile 40 milioni annuali.
DI SALVATORE, corso Filippo Turati 10, cede frutta-verdura. 95 mila giornaliere. Trattabili 4 milioni 800 mila.
DI SALVATORE, corso Filippo Turati 10, cede salumeria, attrezzatura modernissima. 800 mila nette mensili.
DI SALVATORE, corso Filippo Turati 10, cede camiceria, maglieria. Forte utile dimostrabile. Facilitazioni.

DI SALVATORE, corso Filippo Turati 10, cede centralissima parrucchiere signore, avviamento quindicennale. 1 milione 500 mila.
DI SALVATORE, corso Filippo Turati 10, cede, causa trasferimento, ottica-foto, forte reddito. Facilitazioni. Assistenza.
DI SALVATORE, corso Filippo Turati 10, cede bar super angolare, San Paolo. Trattabili 6 milioni 200 mila.
DI SALVATORE, corso Filippo Turati 10, cede salumeria attrezzatissima. 60 mila giornaliere incrementabili. Santa Rita. Facilitazioni.
DI SALVATORE, corso Filippo Turati 10, cede macelleria. 600 mila settimanali incrementabili. Santa Rita. Facilitazioni.
DI SALVATORE, corso Filippo Turati 10, cede avviata, centrale, angolare, lavasecco. Facilitazioni.
DI SALVATORE, corso Filippo Turati 10, cede avviata, moderna, libreria giocattoli cartoleria. Posizione magnifica.
DI SALVATORE, corso Filippo Turati 10, cede centralissimo, redditizio chiosco giornali.
DI SALVATORE, corso Filippo Turati 10, cede, Crocetta, lavasecco. 900 mila nette mensili. Facilitazioni.
DI SALVATORE, corso Filippo Turati 10, cede centrale tabaccheria. Levate 1 milione 100 mila settimanali.
DI SALVATORE, corso Filippo Turati 10, cede redditizia, elegante orologeria-oreficeria. Zona ottima.
DI SALVATORE, corso Filippo Turati 10, cede ristorante, bar, night, con piscina. Centro turistico riviera Ponente. Eventuale gerenza.
DISCHI musicheria immediate vicinanze Torino, attrezzatura moderna, elevato incasso, ottimo reddito incrementabile. Cede 3 milioni 200 mila. Fasano. Tel. 694.180.
DISPONENDO 3 milioni, esamino combinazione con aziende, collaborando. Dettagliare a: Pubbliman, Casella 13/T, 13100 Vercelli.
DROGHERIA attrezzatissima incasso 85 mila motivi famiglia cedesi 4 milioni 500 mila altra incasso 45 mila 1 milione 400 mila. Tel. 835.690.
ELETTRODOMESTICI lampadari radio materiale elettrico, cintura Torino, incasso annuo 75 milioni. Cede: 3 milioni 800 mila (anche vuoto). Fasano. Telefonare 694.180.
ELIOGRAFIA fotocopie, ottima posizione motivi famiglia cedo. Telefonare 210.708.

FARMACIA importante, vicinanze Torino, non unica, causa familiari cedesi compresi muri e fornitura appartamento, non associati. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1048 — 10100 Torino».
FARMACIA Riviera Ponente cerca collaboratrice collaboratrice stagionale maggio-novembre. Scrivere: Quadri, via Gibb 14 - Alassio.
FINALMARINA cedesi profumeria centrale avviatissima. Tel. 010/217.287, dopo le 21.
FORNO lavorazione pane annesso negozio di vendita con alloggio vendo. Telefonare 485.586, Torino.
FRUTTA verdura cedo convenientemente forte passaggio. Tel. 185.360.
FRUTTA verdura drogheria polli conigli alloggio trasferibile cedo. Telefonare 280.732.
GASTRONOMIA salumeria panetteria zona massimo commercio cedo anche reteando. Tel. 621.599.
GERENZA latteria offresi buona posizione. Tel. 301.973, ore pasti.
HOTEL Riviera Ligure: 15 camere, quattro bungalows, spazioso terreno. Ottimo incasso assicurato. Vende: 120 milioni compreso immobili. Fasano. Tel. 694.670.
IMPRESA edile specializzata avviamento ventennale cede vantaggiosamente metà capitale azionario per potenziamento nuovi lavori. Sicuro redditizio investimento. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4462 — 10100 Torino».
ISTITUTO scolastico cederebbe in gestione avviato bar interno. Telefonare 546.244.
LABORATORIO salumeria attrezzato, con clientela cedesi per cessazione. Telefonare 657.487, ore pasti.
LATTERIA avviata cedesi condizioni miti causa malattia. Tel. 685.715.
LATTERIA bar analcoolico zona Francia, attrezzatura nuova, ottimo incasso, alloggio annesso. Cede: 5 milioni 500 mila. Fasano. Tel. 694.180.
LATTERIA panetteria generi alimentari zona commerciale vendesi anche reteando. Tel. 621.599.
LATTERIA zona Vanchiglia, buona attrezzatura funzionale, vendita giornaliera latte 100 litri, ottimo incasso. Cede convenientemente. Fasano. Telefonare 694.180.
LOCANDA 15 posti letto reddito garantito, cediamo 2 milioni 500 mila dilazionando. Tel. 519.546.
LORIO corso Francia 92 cede ingrosso idraulica giro affari annuo 300 milioni, reddito 30 milioni. Dilazioni.

LORIO corso Francia 92 cede in Collegno minimarket attrezzatissimo adatto nucleo familiare. Richiesta 7 milioni. Trattabili, dilazioni.
LORIO corso Francia 92 cede boutique semicentrale, giro affari annuo 43 milioni. Richiesta 8 milioni trattabili, assicurati 800 mila mensili netto alloggio.
LORIO corso Francia 92 cede panificio 360 kg farina giorno. Richiesta 29 milioni trattabili, sufficienti 8 milioni contanti alloggio.
LORIO corso Francia 92 cede negozio laboratorio radio televisione zona commercialissima, reddito dimostrabile 500 mila mensili.
LORIO corso Francia 92 cede pelletteria zona Crocetta alto reddito. Richiesta 8 milioni, dilazioni.
LORIO corso Francia 92 cede bar analcoolico torrefazione zona Crocetta ottimo passaggio richiesta 10 milioni trattabili.
LORIO corso Francia 92 cede profumeria fronte farmacia zona commerciale. Richiesta 6 milioni più merce dilazioni.
LORIO corso Francia 92 cede causa trasferimento profumeria grande passaggio con blocco merce 12 milioni trattabili dilazioni.
LORIO corso Francia 92 cede profumeria su corso zona signorile saletta estetica primarie concessioni richiesta 15 milioni trattabili più merce.
LORIO corso Francia 92 cede tintoria causa malattia zona Crocetta. Richiesta 5 milioni trattabili dilazioni affare.
MACELLAZIONE vendita carne bovina suina ovina salumeria cedesi. Telefonare 621.599.

MAGAZZINO abbigliamento articoli sportivi merceria, causa motivi familiari vengo cedere. Affarone convenientissimo. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5052 — 10100 Torino».

MERCERIA cedesi con o senza merce. Telefonare 357.932, ore negozio.
MERCERIA e confezioni ottima clientela cedesi. Tel. 611.523, dopo le 20,30.
OCCASIONE cedesi attrezzatura per pettinatrice. Tel. 725.057.
OCCASIONISSIMA cedesi rivendita pane alto reddito spese minime. Telefonare 287.109.
OFFICINA lavorazioni meccaniche e attrezzature cedesi causa salute. Fatturato annuo 40 milioni, utile netto 18 milioni. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 277 — 10100 Torino».
OFFICINA meccanica produzione parti autoveicoli, grandiosi locali, moderna attrezzatura. Utile netto annuo 12 milioni. Cede: 25 milioni. Fasano. Telefonare 694.180.
OFFICINA pulitura metalli, cintura Torino. Moderna attrezzatura. Utile netto annuo: 10 milioni. Causa malattia, cede: 7 milioni. Fasano. Tel. 694.180.
PANICICIO Barriera Milano, posizione angolare, alloggio. Vendita giornaliera pane: kg 280. Cede: 13 milioni dilazionando. Fasano. Tel. 694.180.
PANIFICIO centralissimo, ottima attrezzatura nuova, alloggio annesso. Vendita giornaliera pane: kg 400. Cede: 25 milioni dilazionando. Fasano. Telefonare 694.180.
PAGHE contributi avviato riflesso. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4457 — 10100 Torino».
PER cessazione attività cedesi acconciature. Tel. 790.432.
PRATICI menso gestione massimo 150 coperti. Tel. 781.155, vitto casalingo.
PRESTITI, mutui sollecitamente offre privato massima riservatezza. Telefonare 646.078 - 687.751.
PRIVATO cedesi avviatissimo alimentari frutta verdura. Tel. 746.093.
PRIVATO vende, trasferimento, wisky a gogo, bar, ristorante centralissimo lire 40 milioni. Minimo metà per contanti ottimo incasso, volendo più con gerente. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6618 — 10100 Torino».
PROFUMERIA bigiotteria Borgata Vittoria, moderno, spazioso locale attrezzato estetica, primarie concessioni, buon incasso elevabile. Cede: 4 milioni 500 mila. Fasano. Tel. 694.180.

PROFUMERIA articoli parrucchieri minuto ingrosso, grandiosi locali brillante posizione, pluriennale attività. Incasso mensile: 15 milioni, elevato reddito. Cede (solo prelievo merce). Fasano. Telefonare 694.180.
PROFUMERIA bigiotteria centralissima, primarie concessioni, incasso giornaliero garantito 150 mila (media annua). Cede: 15 milioni. Fasano. Tel. 694.180.
RILEVEREI drogheria, tabaccheria, ferramenta. Scrivere: Ferrero, corso Potenza 138, Torino.
RIVENDITA pane pasticceria cintura Torino, modernissimo, alloggio. Incasso giornaliero 100 mila, reddito mensile 300 mila. Cede convenientemente. Fasano. Tel. 694.180.
RIVENDITA panetteria Crocetta, attrezzatura funzionale, retro abitabile. Incasso giornaliero 25 mila. Adatto persona sola. Cede: 3 milioni 800 mila. Fasano. Tel. 694.180.
SALUMERIA gastronomia da avviare vendesi zona sviluppo. Tel. 643.944.
SAVONA centro vendesi causa decesso avviatissima drogheria con annessa torrefazione, attività ventennale. Telefonare 019/30.424.
SAVONA negozio centralissimo, due vetrine arteria commerciale, cedesi stigli. Tel. 019/26.851, ore pasti, oppure scrivere: Lastoni 5 L. - Savona.
SELF service modernissimo ottima posizione vendesi causa maternità. Telefonare 665.796.
SOCIO/a cercasi per pensione dancing bar. Tel. 0122/82.01.
TABACCHERIA redditizia affare alloggio dilazionando cedesi. Cola, via Cavallermaggiore 10. Tel. 383.907.
TABACCHERIA vendesi causa malattia. Tel. 795.958, ore 20-21,30.
TABACCHERIA vendesi villaggio Fiat Settimo Torinese causa malattia.
TORREFAZIONE bar forte vendita caffè redditizia cedesi. Tel. 383.907.
TORREFAZIONE confetteria zona S. Paolo, attrezzatissimo, vendita caffè tostato: 100 kg settimanali, ottimo reddito. Cede: 17 milioni. Fasano, Telefonare 694.180.
TORREFAZIONE superalcoolici alto reddito cedesi contanti 25 milioni. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5016 — 10100 Torino».
TRATTORIA bar locanda, buona posizione attorniata piccole industrie, attrezzatura ottima. Incasso giornaliero: 100 mila. Cede: 16 milioni. Fasano, Telefonare 694.180.
URGENTE cedesi colorificio. Telefonare 697.015.
VAL Chisone cedesi causa limite età panetteria commestibili, forno. Tibaldi. Tel. 33.86, Pinerolo.
VENARIA: commestibili frutta verdura, centrale modernissimo, incasso giornaliero: 50 mila. Causa malattia, cede: 3 milioni 500 mila. Fasano. Tel. 694.180.
VENDESI avviatissimo negozio utensileria, articoli tecnici industriali, ottima zona, oppure permutasi con terreno o locale industriale. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5020 — 10100 Torino».
VENDESI bar avviatissimo in provincia. Tel. 980.100.
VENDESI negozio primizie frutta e verdura. Tel. 614.352.
VENDO boutique avviata Borgo S. Paolo lire 2 milioni 500 mila. Telefonare 380.791.
VENDO dilazionando pizzeria ristoro, forte incasso, corso Siracusa 198, Torino.
VENDO negozio alimentari drogheria, corso Francia 50, Collegno. Telefonare 726.703.
VENDO salumeria oppure do in gerenza. Tel. 677.826.
VERA occasione cedesi in blocco cartoleria prezzo conveniente, Alba. Telefonare 28.99.
VIA Roma: tessuti ricami biancheria calze maglieria. Signorile clientela, incasso annuo 18 milioni. Cede: 10 milioni trattabili. Fasano. Tel. 694.180.

④ Compra - Vendita alloggi, locali, terreni

A.A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggio contanti. Tel. 518.738.
A.A.A.A. ALLOGGETTI nuovi zona Madonna Campagna abitabili maggio vendesi anticipo 3 milioni resto pari affitto. Tel. 796.410.
A.A. PORTA Nuova vendesi ampio locale angolare tre vetrine, adatto banca o supermercato. Tel. 530.941.
A.A. VENDESI dilazionando villa panoramica Pineta Piossasco. Telefonare 276.358.
A.A. VENDESI splendida villa panoramica Pineta Piossasco. Tel. 276.358.
A.A. VIA Valperga 16 angolo corso Vercelli, in palazzina, vendesi libero alloggio 4 camere, doppi servizi. Telefonare 331.302.
A. ABITABILE subito, appartamento signorile, spazioso, via Villarfocchiardo 11 (corso Francia-Vittorio). Salone, due camere, cucina, bagno, ingresso, ripostiglio 15 milioni 400 mila. Sufficiente 30% contanti. Ipi, Tel. 537.066.
A. ABITABILE subito, appartamento convenientissimo, via Filadelfia 23 (S. Rita). Due camere, cucina, bagno, ingresso, ripostiglio, 5 milioni 900 mila. Sufficiente 30% contanti. Ipi, Telefonare 537.066.
A. ACQUISTA famiglia alloggio contanti subito qualunque zona. Telefonare 679.327.
A. AFFARE! Spaziosissimo appartamento piazza E. Filiberto 12 (Porta Palazzo). Salone, 3 camere, cucina, ripostiglio, servizi, ingresso, possibilità box 35 milioni. Sufficiente 30% contanti. Ipi, Telefonare 537.066.
A. CHIESA della Salute, convenientissimo, camera, cucina, bagno L. 4 milioni 800 mila, 1 milione 300 mila contanti. Consuledile, Tel. 533.322.
A. COLLINARI, panoramici, signorili, nuovissimi, subito abitabili appartamenti in palazzina con giardino, Revigliasco, strada dei Govoni. Salone, 3 camere, cucina, doppi servizi, ingresso, terrazzi, boxauto 18 milioni mutuo 6 milioni; Salone, 4 camere, cucina, doppi servizi, ingresso, terrazzi, boxauto, 24 milioni mutuo 8 milioni. Facilitazioni pagamento. Ipi, Tel. 537.066.
A. CORSO Bernardino Telesio 67 direttamente impresa vende alloggi 3 camere, cucina, doppi servizi al primo piano mutuo lunghe rateazioni. Visite su appuntamento. Tel. 725.742.
A. CORSO d'Azeglio, alloggio signorile, due grandi saloni, complessivi mq 200. Tripli servizi. Vendesi libero, lire 25 milioni. Acchiardi. Tel. 547.374.
A. ECONOMICISSIMI appartamenti, via Villar 47 (borgata Vittoria). Camera, cucina, servizi, ingresso 2 milioni 800 mila. Due camere, cucina, servizi, ingresso 4 milioni 200 mila. Boxauto 1 milione 600 mila. Sufficiente all'acquisto 30% contanti, mutuo fondiario, dilazioni pagamento. Ipi, Tel. 537.066.
A. FIANO concentrico vendesi terreno 1500 mq circa. Progetto approvato. Telefonare 555.168.
A. OFFERTA CARTACOPERTURA — Via Ormea 113 bis. Attico: due camere, salone, tinello, cucinino, 15 milioni 800 mila. Solo 30% contanti. Gabetti 5767.
A. PARELLA direttamente impresa vende alloggi signorili 1-3-4 camere, cucina, doppi servizi, pronti maggio '71, via Nicomede Bianchi 100 quasi angolo via Pietro Cossa.
A. PIAZZA Sabotino, via Ferrero 5, via Revello 31, via Perosa 62. Acquistate appartamenti prezzi calmierati, accessibilissimi. Camera, cucina, bagno, ingresso, 3 milioni 900 mila, due camere, cucina, bagno, ingresso, 5 milioni 500 mila. Tre camere, cucina, bagno, ingresso, 7 milioni 100 mila. Quattro camere, cucina, bagno, ingresso, 7 milioni 900 mila. Sufficiente 30% contanti. Ipi, Telefonare 537.066.
A. PINO vendesi signorile alloggio centrale 2 camere, servizi. Tel. 510.945.
A. VIA De Sanctis, conveniente, spazioso, 2 camere, cucina, servizi 6 milioni 600 mila, 2 milioni 200 mila contanti. Consuledile, Tel. 553.322.
A. VIA Tunisi, convenientissimo, 2 camere, cucina, bagno 7 milioni 200 mila, 2 milioni 500 mila contanti più mutuo. Consuledile, Tel. 533.322.
A. ZONA Francia, via Moraghen 35 angolo via Peyron, appartamento 215 mq, posizione tranquilla. Salone, quattro camere, cucina, doppi servizi, doppi ingressi, 25 milioni 600 mila. Facilitazioni di pagamento. Ipi, Tel. 537.066.
A. ZONA Mollonette vendo camera cucina 3 milioni 500 mila dilazionabile. Iedeilcasa. Tel. 483.429.
A Imperia vendo appartamento panoramico, signorile, grandissimo soggiorno, 3 camere, servizi vari. Scrivere Pallanca. Foce 62 - Imperia.
A 300 metri piazza Bernini (zona Francia) vendesi alloggio 4 camere servizi. Telefonare 742.461 ore 11-13.30.
ABBIAMO da vendere alloggi nuovi finitissimi abitabili subito di 1-2-3 camere e servizi. Rateazioni più mutuo San Paolo. Via Don Bosco 38.
ABITABILE subito, 5 camere, servizi, facilità, permuta, 11 milioni 500 mila. Telefonare 346.007.
ABITABILE subito - Piazza Nazario Sauro 16. Salottino, due camere, cucinotta abitabile, ingresso, bagno, 14 milioni 200 mila, solo 4 milioni 260 mila contanti, rimanente mutuo/dilazioni. Gabetti 5767.
ABITABILE subito vendesi in La Loggia, alloggio spazioso, tre camere, servizi. Tel. 636.266 ore pasti.
ACQUISTEREI appartamento centrale semicentrale 3-4 camere libero possibilmente mutuo. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 373 — 10100 Torino».
ACQUISTEREI villetta recente dintorni Moncalieri - Testona. Tel. 644.790, ore 20.
ADIACENTE Mole libero 4 camere 5° piano senza ascensore vendesi 5 milioni 200 mila. Tel. 637.086.
ADIACENTE parco Rignon - Corso Sitecasi - Nuovissimi, liberi subito, tinello, due camere, cucina, doppi servizi, 4 milioni 770 mila contanti, 11 milioni 350 mila mutuo/dilazioni. Gabetti 5767.
ADIACENTE piazza Massaua, abitabile, camera, cucina, bagno lire 5 milioni 300 mila, 2 milioni contanti. Consuledile. Tel. 533.322.
ADIACENTI corso Peschiera, convenientissimi, 2-3 camere, cucina, servizi da L. 5 milioni, 2 milioni contanti. Consuledile, Tel. 533.322.
ADIACENZE corso Gabetti 3 camere tinello cucinino servizi libero vendesi 15 milioni 800 mila meno mutuo fondiario e dilazioni. Tel. 541.436.
AFFARE Nichelino grandissimo, moderno, due camere, tinello 5 milioni 400 mila dilazionabili. Sabatelli, Telefonare 581.735.
AFFARE vendesi alloggio 2 camere tinello cucinotto servizi lire 4 milioni 500 mila più mutuo fondiario 3 milioni 300 mila - dilazioni. Tel. 830.432 - 375.959.
AFFARE vendesi muri supermercato - cintura - reddito 7%. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4424 — 10100 Torino».
AFFARONE vendo zona centrale ottimo avvenire locale angolare di 8 vetrine. Telefonare 485.745.

(Continua a pag. 12)

CGSS

18 marzo 1972
(matrimonio Ramella-Baraldi)

"...e saranno felici e contenti: vanno a stare in via Giaglione 7 (è una casa Rosazza)".

Via Giaglione 1-7 (dalle parti di Italia '61): un condominio che sarà terminato nel marzo 1972, costruito secondo lo spirito Rosazza.

È una costruzione di ottimo livello, i materiali sono di prima scelta.

È in una via privata, assolutamente tranquilla.

Ha la collina davanti.

Gli alloggi vanno da 84 a 167 mq.

Le rifiniture sono accuratissime; le apparecchiature, di ottime marche.

L'impianto di acqua calda è centralizzato.

Le vendite sono in corso (disponibili anche uffici e box auto).

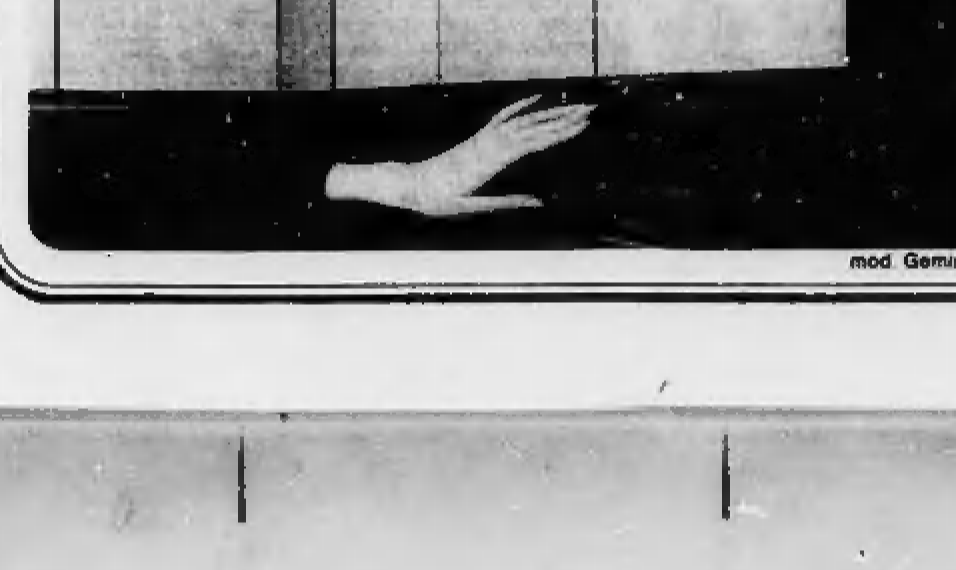
Ufficio vendite in cantiere: orario 14,30-19.

Altri cantieri Rosazza a Torino: corso Unione Sovietica 115; piazza Guala 135.

Impresa Costruzioni Fratelli Rosazza fu Paolo SpA
Via Lamarmora 79
Tel. 503535 (4 linee)
10128 Torino

ROSAZZA

per favore, toccatele



Presso i centri di vendita

snaidero
CUCINE COMPONIBILI

Le cucine componibili Snaidero si scelgono toccandole con mano.

mod. Gemina

ANALISI

Le elezioni di giugno

(Un « test » importante: milioni chiamati alle urne)

Domenica 13 giugno circa 8 milioni di italiani saranno chiamati alle urne per elezioni amministrative e regionali. Si voterà in 776 centri: in 94 capoluoghi sono da rinnovare i consigli comunali scaduti, mentre nei rimanenti 682 deve sostituire alla gestione commissariale un'amministrazione regolare.

Quattro sono le principali zone interessate alla consultazione: in Sicilia verrà eletta l'assemblea regionale; Roma nominerà i consigli comunale e provinciale; Genova, Bari e Foggia sceglieranno le nuove rappresentanze comunali; Foggia rinnoverà anche quella provinciale.

I siciliani chiamati alle urne sono più di 4 milioni; 4 dichiareranno per la seconda volta i 90 deputati della Regione, così suddivisi per provincia: 21 a Palermo, 16 a Catania, 13 a Messina, 9 ad Agrigento, 8 a Trapani, 7 a Siracusa, 6 a Caltanissetta, 5 ad Enna e 5 a Ragusa. La passata legislatura la quinta regionale è sempre stata di Centro Sinistra ed ha avuto momenti difficili. Si è avuta sei crisi: per due volte è stato eletto presidente Vincenzo Carollo, per quattro volte Mario Fasino (attuale capo della giunta) entrambi della dc.

Le leggi più importanti sono state approvate negli ultimi due anni. La prima, venuta dopo i tragici fatti di Avola, riguarda il collocamento controllato della manodopera; la seconda è la riforma burocratica, la quale ha cercato di snellire il lavoro degli uffici. Quest'ultima legge, fissando il riassetto degli stipendi, ha provocato animate dispute: per protesta alcuni professori di liceo statale hanno chiesto di essere assorbiti dall'amministrazione regionale come manovali (con gli stessi meriti).

La Regione Sicilia ha un bilancio di 180 miliardi l'anno: i suoi amministratori sostengono di aver messo ordine alle finanze, superando i residui passivi. Nell'isola la campagna elettorale è già cominciata e si calcola che ai nastri candidati spenderanno dai 60 ai 70 milioni per la propaganda.

Le elezioni più « difficili » saranno quelle di Roma, dove il comune è in gravi difficoltà. La Capitale ha 1600 miliardi di debiti e non può più chiedere prestiti. Soltanto per i mutui e per gli interessi è prevista, nel 1971, una spesa di 124 miliardi, pari all'83 per cento delle entrate. Questo « carico » stringe a dimezzare le spese in conto capitale (da 99 a 49 miliardi) proprio nel momento in cui c'è maggior urgenza di investimenti. Cresce la domanda di scuole, di strade, di acquedotti, di trasporti pubblici, di case popolari. Il romano su sei (pari a 400 mila abitanti) vive in alloggi abusivi. I « fuorilegge dell'edilizia » hanno infranto progetti e regolamenti, fabbricando senza permesso 300 mila vani. I problemi di Roma sono quelli delle grandi città, dove affluiscono migliaia di immigrati (dal 1960 al 70 sono giunte 760 mila persone). Negli ultimi anni si sono aggiunte le crisi nella Giunta comunale e la maggioranza (55 seggi) è troppo esigua e divisa per imporsi all'opposizione (38 seggi di cui 31 pci).

A Genova già fervono i preparativi per l'inizio della campagna elettorale: il dc Cattanei, presidente dell'Antimafia, conta di aprire la propaganda il 4 aprile, con una manifestazione pubblica per presentare la lista dei candidati e il programma. Non vi sono grandi novità, perché i mali di Genova sono da tempo. Si parlerà di assetto territoriale, dello sviluppo del porto, del centro storico, del teatro Carlo Felice, della metropolitana, d'un prolungamento della sopraelevata, della situazione industriale. Il sindaco Augusto Pedullà, che sei mesi or sono era deciso a lasciare Palazzo Tursi, si è ripensato e sarà il capolista del democristiani.

Nelle elezioni del Centro Sinistra ebbe 270 mila voti, contro i 300 mila del pci, i 90 mila del psiup, i 60 mila del psi, i 16 mila del msi. Se fosse confermato l'esito delle regionali del 1970 il Quadripartito e l'opposizione avrebbero 30 seggi ciascuno. L'anno scorso è dato più significativo fu la forte affermazione del pri che dal 1966 al 1970, è salito da 5171 a 8000 voti.

Per il comune di Foggia gli elettori sono 62 mila, la giunta di Centro Sinistra dispone di una larga maggioranza (33 seggi su 50); dovrebbero le previsioni dovrebbero subire vi grossi cambiamenti. Sarà difficile il ritorno al comune di Foggia, dove, negli ultimi tre anni, si è avuto una crisi dietro l'altra. La più recente è avvenuta dopo la rivolta del Levante, quando il monocolore dc, appoggiato dai padroni da pri, è caduto sulla votazione per il bilancio.

Pierangelo Coscia

Gli xenofobi svizzeri dopo il congresso di Olten

I razzisti sperano nelle donne

Il 7 giugno, quando il progetto Schwarzenbach fu respinto, le donne furono i primi al voto - « Azione nazionale » vuole un altro referendum per l'ingresso degli stranieri - « Nel mondo siamo troppi », dicono - « Non odiamo gli stranieri, ma qui vengono criminali e agitatori » - Un leader preoccupato: « In futuro gli italiani in Svizzera saranno 2 milioni »

(Dal nostro inviato speciale)

Zurigo, 31 marzo.

« Il 7 giugno Schwarzenbach ha perso. E, dopo aver perso, si è ritirato, dicendo che dobbiamo avere fiducia nel governo e che il problema degli stranieri in Svizzera sarà risolto. Ma noi la fiducia non l'abbiamo! Perciò vogliamo un nuovo *referendum* per limitare il numero dei forestieri che entrano nella nostra patria. Questa volta vinceremo. E sapete chi ci farà vincere? ». *L'avv. Werner Reich del Cantone di Zug si è fermato, ha succhiato la pipa, si è lisciato il gigantesco anello azzurro, poi ha esclamato:* « Ma le donne svizzere, miei signori! Il 7 giugno 1970 le donne non avevano ancora diritto al voto; la prossima volta, invece, voteranno e saranno con noi... ».

Un'altra pausa. L'avvocato Reich — signore alto e massiccio, distintosi per aver proclamato alla tv svizzera: « Gli italiani sono le scorie, i rifiuti dei popoli mediterranei » — *si è guardato attorno. Poi, scandendo bene le parole, in martelliante tedesco, ha garantito:* « Io non ho nulla contro gli stranieri. Ho sposato una straniera, ho il figlio che è, spesso, qui arrivano i peggiori, criminali, politicamente pericolosi, agitatori politici. E poi esistono tanti problemi pratici, le case, la scuola... Per questo noi faremo appello alle donne svizzere, che sono interessate a questi problemi in modo particolare ».

L'appello lo lancerà, prestissimo, l'« Azione nazionale contro l'inforestieramento del popolo e della patria». Dopo la sconfitta nel referendum del giugno, quando gli elettori dissero no alla proposta Schwarzenbach di limitare la quota degli stranieri in Svizzera al dieci per cento della popolazione, il movimento sembrava morto. Invece, perduto per strada Schwarzenbach dimesso- presidente onorario,

Zurigo. Una riunione del Gruppo internazionale del Lavoro e del Teatro operaio per lo studio delle condizioni dei lavoratori nella Confederazione Svizzera (Foto Team)

« National Aktion » è risparlato l'altra domenica tenendo il suo congresso ad Olten, cittadina del Cantone di Soletta, tra Berna e Zurigo.

Olten cento delegati eletti da 10.200 iscritti hanno approvato il lancio della nuova iniziativa, più radicale della prima: introdurre nella Costituzione elvetica una norma che fissi a 500 mila il numero dei forestieri residenti. Poiché oggi la Confederazione ospita 581 mila immigrati (528 mila sono italiani), se gli xenofobi la spunteranno, saranno quasi un milione loro che dovranno andarsene. Ma « Azione » ce la farà? Come s'è detto, i leaders sono sicuri di sì. E per ora stanno raccogliendo le cinquantamila firme ad obbligare il governo federale a indire, entro due anni, il nuovo referendum.

Le schede rosa per questa raccolta sono state distribuite oggi alla conferenza stampa dal movimento per illustrare la nuova proposta. Il posto: il salone del caffè della stazione di Zurigo-Enge, un edificio fatto color antracite, pieno di ansiosa signore sole, fin- a fissare i loro boccali di birra. Le pareti i grafici della natalità svizzera, che indicano un aumento « pauroso » del numero dei neonati stranieri. Al centro del tavolo lo stato maggiore di Aktion e, al centro dello stato maggiore, il presidente effettivo, Rudolf Weber.

Titolare di un'agenzia viaggi a Basilea, Weber è un signore sui 45 anni, pallido pallido e dal sorriso nervoso. Un giorno, per dimostrare che anche gli svizzeri possono fare lavori umili, si vestì da spazzino e ripulì un po' di vie della città. Gli andò male, perché cadde e si slogò una gamba. Oggi si è dimostrato molto bravo nel fare gli onori di casa. Ed è stato anche generoso: « Poiché vedo molti giornalisti stranieri, parlerò in dialetto, ma in tedesco scritto, così voi potrete capire tutti... ».

Weber, però, ha parlato poco, tanto per ribadire che nessuno dei militanti di Aktion « si farà eleggere al 7 giugno ». Dopo lui si è alzato l'ingegnere Valentin Oehen, un florido giovane dalle lunghe basette. Si è detto preoccupato perché « nel mondo siamo troppi ». Ogni giorno nascono duecentomila bambini, andiamo verso la Hungerkatastrophe, la fine per fame. Ha poi parlato del congresso di Olten per lamentarsi dell'accoglienza dei giornali, radio e tv: « Sono rimasto sciocca-to — ha ammesso — e non ho dormito per due giorni.

Ma la parte di protagonista è toccata all'avv. Reich. E' stato lui a riassumere le idee del Movimento. Ha rimproverato le industrie che hanno preferito la mano d'opera straniera alle innovazioni tecnologiche). Ha criticato il governo federale. Ha garantito che il settanta per cento degli svizzeri è contro l'inforestieramento ». Ha detto che bisogna pensare al popolo elvetico e non alla piccola minoranza che fa i soldi grazie agli immigrati. E, infine, ha assicurato: « Noi non siamo estremisti ».

Mentre Reich parlava, gli attivisti del Movimento distribuivano, assieme alle limonate e a tartine prosciutto e cetrioli, un foglio scritto da lui: « Il popolo svizzero chiede giustizia » e « sono capitoli dedicati alla « decadenza della lingua elvetica », oppure « la presenza di tanti stranieri è illegale ». Vi si leggono alcune delle paure reali degli xenofobi. Per esempio, la paura nei confronti dei sindacati, che, per colpa degli stranieri, e in particolare degli italiani, si comporterebbero sempre più « in modo comunista ». Reich ha poi citato uno slogan misterioso: « Siamo venuti in Svizzera non per lavorare, ma per fare la rivoluzione ».

Weber e i suoi amici cercheranno di mettere un freno a tutto questo: « Se la corda si tira troppo, rischiamo di diventare un nuovo Alto Adige ». E un altro leader, Fritz Meier, ha messo in guardia tutti: « Attenzione, in futuro gli italiani in Svizzera saranno due milioni ». Non è uscito da queste banalità. E nessuno, neppure l'ultimo dei capi di Aktion, l'esperto di Borsa Hans Buchofner, ha saputo rispondere con chiarezza ad una serie di domande: che cosa è un buon svizzero? Che cosa è l'inforestieramento? Con quale criterio verrebbero scelti i quattrocentomila immigrati da rispedire a casa?

Personaggi mediocri, mediocre è la loro immagine di una « Svizzera pura », una piccola patria chiusa in se stessa, senza rapporti col Mec, senza rapporti con l'Onu e, tutto sommato, un po' razziata. Avranno successo? Qui il discorso deve essere più cauto. C'è tutta una media e piccola borghesia e anche una parte del ceto operaio elvetico che, per ragioni economiche e psicologiche, è permeabile alle pseudo-idee di Azione nazionale. Lo si è visto il 7 giugno, quando Schwarzenbach fu sconfitto soltanto di strettissima misura. Tutto dipende (non è solo Reich a dirlo, lo pensano in molti) da quello che decideranno le donne.

Giampaolo Pansa

diritti e difesa

La Corte Costituzionale polemica coi magistrati

(Nostro servizio particolare)

Roma, 31 marzo.

(c. c.) La Corte Costituzionale è polemica con la Magistratura ordinaria sulla immediata efficacia delle proprie sentenze. Questo perché, a proposito di una delle sue ultime decisioni circa il diritto dell'imputato a essere interrogato in istruttoria alla presenza del difensore, taluni magistrati avevano sostenuto che avrebbero assentito l'intervento dell'avvocato durante le prime indagini, soltanto se fosse intervenuta una precisa disposizione di legge.

« La Corte, hanno spiegato i giudici in una loro sentenza, resa nota oggi ufficialmente, deve sottolineare che l'applicazione ulteriore, sicuramente violata dal vigente ordinamento, di una norma riconosciuta e dichiarata costituzionalmente illegittima, non comporta solo violazione dell'ordine costituzionale delle competenze. Essa paralizza gli effetti attribuzioni conferite alla Corte (le cui pronunce sottratte al sindacato di altri poteri), e arreca grave e pericoloso pregiudizio all'effettiva operatività delle garanzie predisposte dalla Costituzione della Repubblica ».

William Berger è tornato ieri ad Amalfi

L'americano assolto per la droga continuerà a girare film in Italia

E' stato protagonista di numerosi « western » - Nonostante gli anni trascorsi in manicomio, ha detto, « amo molto l'Italia »

(Nostro servizio particolare)

Salerno, 31 marzo.

(a. l.) William Berger, l'attore americano di origine svizzera assolto ieri sera dal tribunale di Salerno dopo quasi otto mesi trascorsi in manicomio e in carcere perché accusato di possedere stupefacenti, ha trascorso la sua prima notte di libertà nella villa « Zingone » di Praiano, in Costa amalfitana.

In questa stessa villa nella quale abitava quando, durante un'operazione antistupefacenti, nella notte tra il 5 e il 6 agosto, fu arrestato con la moglie Carol Lobravico e altri sette amici.

Stamane, di buon'ora, William Berger ha lasciato Praiano, una località nei pressi di Positano, diretto a Salerno, dove con l'avv. Dario Incutti è recato in tribunale per alcune formalità e per presentare appello contro la sentenza che lo assolve per insufficienza di prove dall'accusa di detenzione di stupefacenti. L'attore ha ottenuto invece un'assoluzione piena dalla seconda accusa, quella di aver agevolato l'uso di stupefacenti.

Per quanto riguarda la sua attività, Berger ha detto che spera di girare « western » al più presto. Egli è stato protagonista di numerosi « western all'italiana » in particolare quelli della serie di « Sartana ». « Resterò in Italia — ha detto congedandosi: — è un paese che, nonostante tutto quello che mi è successo, amo molto. Non credo che saprei vivere altrove ».

Berger è apparso come sempre sereno e tranquillo. « Qualsiasi cosa possa accadermi — ha detto ai giornalisti — sarà sempre niente di fronte al grande dolore che ho provato con la morte di mia moglie ».

Scoperta rifugiata nel locale

Ordinata la chiusura di un bar a Ivrea

Ivrea, 31 marzo.

(c. g.) Su richiesta del commissario di pubblica sicurezza il questore di Torino ha deciso la sospensione a tempo indeterminato della licenza al bar Rita di Ivrea, gestito dalla quarantenne Giacomina Fornas di Caluso.

Il provvedimento è stato preso dopo che nei giorni scorsi gli agenti durante una perquisizione avevano rinvenuto nel locale diversa refurtiva. Inoltre, è stato accertato che nel bar venne preparata la rapina al cambiavalute di Torino, avvenuta poco più di due mesi fa.

Agente rubò il denaro destinato a un carcerato

Condannato a 18 mesi

(Dal nostro corrispondente)

Pinerolo, 31 marzo.

(m. p.) Per essersi appropriato di duemila lire destinate a un carcerato, un suo ex guardia di custodia è stato condannato oggi dal tribunale di Pinerolo a 8 mesi e venti giorni di reclusione ed all'interdizione per un anno dai pubblici uffici.

Il fatto accadde il 5 gennaio 1970 nel carcere di Pinerolo, dove Caterina Ferrero, vedova Ghignone, di 60 anni, abitante a Torino, si era recata a far visita al figlio Bruno di 29 anni, detenuto per scontare due anni e tre mesi di reclusione per furto e ricettazione. La donna diede al figlio che avrebbe depositato per lui diecimila lire perché festeggiasse l'Epifania.

Il Ghignone, però, vide in seguito che sul suo conto figuravano solo ottomila lire e presentò reclamo. Fu aperta un'inchiesta, nel corso della quale fu accertato che quel giorno era di servizio alla porta l'agente di custodia Giuseppe Di Mare di 26 anni, che non rilasciò alcuna ricevuta alla donna e che alterò successivamente la cifra sul bollettario.

Accusato di malversazione e di falsità materiale, Di Mare, che attualmente presta servizio presso la casa di pena di Fossombrone, è stato rinviato a giudizio. In tribunale ha confermato la tesi difensiva proposta durante l'inchiesta, e cioè: « La Ferrero ha dapprima diecimila lire; volle che le fossi duemila lire di resto. Perciò corressi la bolletta e versai alla cassa soltanto ottomila lire ».

S'è presentata al Tribunale di Roma

La vietnamita conferma la truffa del monsignore

Madame Din Tuc Ngo sostiene che Don Giuseppe Gelmini le ha carpito 8 milioni - Il religioso nega, ma non ha mai ricevute per dimostrare di aver pagato

(Nostro servizio particolare)

Roma, 31 marzo.

Madame Din Tuc Ngo, cognata del presidente del Vietnam del Sud, è stata questa mattina in tribunale per confermare le accuse a don Giuseppe Gelmini che, secondo lei, le avrebbe carpito complessivamente otto milioni di lire. « A più riprese consegnai al mons. Gelmini — ha detto — 13 milioni per le spese di casa. Il sacerdote mi ha dato conto delle spese relative a 5 milioni. Non ho saputo che ne è stato della differenza ».

E' una storia d'affari sbagliati e di soldi milioni, questa, con un protagonista abbastanza fuori del comune: un monsignore lombardo che vantava molte conoscenze in Vaticano che nel mondo politico italiano e che è stato travolto da una serie di accuse molto gravi che vanno da quella di bancarotta fraudolenta, a quella di truffa, a quella di appropriazione indebita. A mons. Pietro Gelmini si chiede conto di 90 milioni circa.

Madame Ngo e suo fio, mons. Tuc, arcivescovo del Vietnam del Sud, conobbero mons. Gelmini all'epoca del Concilio Ecumenico. Quando, qualche tempo fa, si trasferirono a Roma, si affidarono a lui per trovare un alloggio e per avere un'assistenza concreta. Gelmini fu pronto nei loro aiuti: si offrì di conseguire 60 milioni da monsignor Tuc per acquistare una villa e 13 milioni di madame Ngo per provvedere alle spese di mantenimento.

Dell'accusa, il sacerdote buona parte dei quali avrebbe dovuto servire per tamponare una falla nella propria situazione finanziaria, più pericolante in seguito a una serie di speculazioni sbagliate. Poi, secondo madame Ngo, Gelmini venne travolto nel fallimento di una cooperativa di consumo, fu scelto come prestanome di bancarotta fraudolenta, fu arrestato e venne denunciato anche da monsignor Tuc e da madame Ngo. Si è difeso dicendo di avere dato gli assegni che sono avuto in cambio da madame Ngo, che di fatto l'equivalente in denaro alla legittima proprietaria pur potendo dimostrarlo perché non ha le ricevute. Il processo è stato rinviato a prossimo.

g. g.

Roma. La sudvietnamita madame Din Tuc Ngo (Ansa)

Durante una lezione alla "English School„ a Roma

Un esaltato punta la pistola e ordina agli scolari: "Gridate evviva il duce„

Lo sconosciuto ha esploso due colpi di rivoltella ed è fuggito scavalcando il muretto di cinta

(Nostro servizio particolare)

Roma, 31 marzo.

Con la minaccia di una pistola, un esaltato ha ordinato ad una classe di studenti della «English School» di via Lucullo 14 di gridare « viva il duce ». Lo sconosciuto ha sparato due colpi di pistola. Il fatto è avvenuto due settimane fa, subito dopo le indiscrezioni giornalistiche sul « progetto Lucrezio » di Junio Valerio Borghese, ma la direzione della scuola non lo ha denunciato alla polizia, probabilmente temendo una pubblicità negativa.

La notizia l'abbiamo appresa da alcuni studenti che frequentavano quel giorno il corso di inglese in un'aula del pian terreno del villino in via Lucullo, nei pressi di via Veneto. Durante la lezione delle 17,30 uno sconosciuto sui sessanta anni, piuttosto grasso, con i capelli imbrillantinati, è entrato in aula e, di fronte alla classe sorpresa, ha estratto una pistola dalla tasca della giacca ordinando all'insegnante di far gridare a tutti: « viva il duce ».

Il professore, James Mc Fee, fingendo di non conoscere la lingua, ha risposto storpiando le parole: « *Non so come si dice in italiano* ».

Lo sconosciuto ha allora sparato due colpi di rivoltella, che sono finiti contro il pavimento. Mentre professore e studenti rimanevano paralizzati dalla sorpresa, lo sconosciuto fuggiva scavalcando il muretto di recinzione del villino. Alcuni studenti e lo stesso insegnante hanno tentato di inseguirlo, senza riuscire a raggiungerlo.

a. r.

Atterraggio d'emergenza

Esplode un motore di un Boeing in volo

(Dalla redazione romana)

Roma, 31 marzo.

Uno dei due motori di sinistra di un Boeing 727 della linea greche « Olimpic Airways » è esploso mentre l'aereo sorvolava l'Adriatico, diretto ad Atene. Il velivolo era partito da poco dall'aeroporto di Fiumicino. Il comandante dell'aereo ha segnalato l'incidente alla torre di controllo dell'aeroporto romano, dove è stata preparata la pista n. 1 per l'atterraggio di emergenza.

La pista è stata cosparsa di schiuma e sui bordi si sono schierate le autopompe dell'aeroporto e dei vigili del fuoco.

L'aereo ha toccato terra alle 14,50, regolarmente. Tutti i 144 passeggeri sono scesi impauriti ma incolumi. Il Boeing è stato immediatamente rimorchiato in un « hangar » e sottoposto ad esami tecnici per accertare le cause dell'esplosione del reattore. Secondo le prime indiscrezioni, sembra che l'incidente non debba attribuirsi ad un attentato.

notizie aziende

Un grande atlante internazionale a fascicoli settimanali

Uno dei più completi atlanti del mondo viene oggi proposto in una prestigiosa edizione a grandi fascicoli settimanali, all'attenzione del pubblico italiano: il Grande Atlante Internazionale Curcio della Herder Verlag, del quale è autore il Prof. Emil Troll, docente dell'Università di Bonn e già Presidente dell'Unione Geografica Internazionale. La edizione italiana è stata affidata al Prof. Osvaldo Baldacci, Direttore dell'Istituto di Geografia dell'Università di Roma.

Questo atlante risponde alla duplice esigenza di un'immediata localizzazione degli oggetti geografici mediante le carte regionali, e di un'interpretazione circostanziata dei più diversi fenomeni naturali e umani mediante le carte tematiche. Si tratta complessivamente di 96 tavole di grande formato, dalle quali spicca la documentata verifica di un mondo, che si rinnova e si trasforma quotidianamente con la presenza operativa dell'uomo.

I pregi tecnici dell'opera si manifestano innanzi tutto nel taglio delle carte e nelle proiezioni convenzionali e di sviluppo costantemente adottate. Il lettore ha sempre sott'occhio figurazioni regionali prive di distorsioni, con un rilievo ipsometrico e batimetrico opportunamente ridotto da isolipse e isobate. Sfumature e colori — dalle tonalità verdi per le pianure alla terra di Siena per i rilievi — rendono plasticamente espressiva la visione dell'insieme, senza incorrere in fastidiosi eccessi di contrasto cromatico. Le tonalità di azzurro, usate per il mare, che una bianca fascia di piattaforma continentale sempre distingue dalla terraferma, conferiscono alla carta intera il pregio di una sobria ed elegante finezza.

Lo studioso apprezzerà una toponomastica scritta con caratteri di facile lettura, opportunamente selezionata per evitare possibili ambiguità. L'adozione di diversi regimi caratteristici impedisce taluni inconvenienti che ricorrono di solito nella cartografia moderna. I toponimi nelle sole carte regionali sono oltre 55.000!

L'edizione italiana risulta arricchita, tavola per tavola, da un originale ed aggiornato commento, adeguato allo scopo illustrativo della tavola corrispondente. Per le carte tematiche il discorso rileva le componenti di interesse nella loro funzione caratterizzante; per le carte tematiche, il discorso imposta concetti di consistenza e di apporto prevalentemente economico al progresso dell'umanità. Il discorso non è solo di parole, perché la sua immediatezza viene affidata a sintetici diagrammi e cartogrammi di rubricanza incisività.

Una simpatica sorpresa per il pubblico italiano è costituita da un omaggio di carte antiche a colori, molte delle quali ripubblicate per la prima volta a distanza di secoli. Anche per le carte antiche, un'opportuna didascalia consente di conoscere l'intrinseca validità del documento considerato.

Nell'insieme questo atlante fornisce un quadro completo delle attività che l'uomo realizza nel proprio Paese, offrendo esaurienti elementi di giudizio per intendere i più attuali fenomeni ecopolitici in maniera obiettiva e antidemagogica. Grande Atlante Internazionale Curcio è la guida fondamentale dell'uomo moderno che si sente cittadino del mondo.

Il nuovo look dei portici di via Roma

Il negozio BERRY di via Roma si è portato il sole in casa!

Campeggia infatti in una delle numerose vetrine un magnifico sole invitante, caldo, luminoso e per allontanare « viso aperto » BERRY propone, con una elegante presentazione, una vasta gamma di occhiali da sole nelle forme più ricercate, nei colori più alla moda.

Osservando una vetrina di questo negozio sorge veramente l'imbarazzo della scelta: infatti il nostro sguardo rischiava fra i modelli più significativi prodotti dalle Case che, non solo seguono costantemente l'evolversi delle tendenze nella moda, ma sono tecnicamente all'avanguardia in questo settore.

Viene quindi istintiva la decisione: « Armiamoci di un buon occhiale ed affrontiamo a viso aperto il sole ».

INDUSTRIA STOVIGLIE acciaio inossidabile provincia di Brescia, assumerebbe
CAPOREPARTO
Ignorando capaci competenze generali nel ramo specifico. Condizioni interessanti. Proclare età e posti occupati, assicurasi riservatezza. Pubblicom. Casella 255 - 25100 Brescia.

Importante società commerc. a dir. gruppo internazionale cerca per Torino, Cuneo, Alessandria, Asti, Vercelli, Aosta
Agente o Concessionario
settamente introdotto presso:
HOTEL, RISTORANTI, COMUNITA', CASERME, PESCHERIE, MACELLERIE, NEGOZI ALIMENTARI per la vendita di efficacissimi sistemi AUTOMATICI DI DISINFESTAZIONE A MEZZO INSETTICIDI NON TOSSICI.
Scrivere: « Eta-Kompass Pubblicità 19 - 20100 Milano ».

GRUPPO FINANZIARIO INTERNAZIONALE cerca
agenti e consulenti
esperti investimenti mobiliari - immobiliari e servizi finanziari.
Offresi: rimborso spese - provvigioni - partecipazione utili società - assicurazioni previdenziali - possibilità
Scrivere: « Eta-Kompass Pubblicità 6654 - 10100 Torino »

CORSI INTENSIVI D'INGLESE
NEI MESI DI MAGGIO, GIUGNO E LUGLIO
- Corsi diurni e serali di 4 settimane a piccoli gruppi
- Metodi moderni con insegnanti di madre lingua
- Laboratorio linguistico.

Per informazioni e iscrizioni:
INTERNATIONAL HOUSE
VIA O. MORGARI - TORINO - TELEF. 683.243

LA REVIVAL STUDY
LA CALVIZIE

chirurgia

parrucche
posticci
La Revival Study non è ben poto, ma è sempre dedicata allo studio per risolvere i problemi dei CALVI. Oggi vi ridona la gioia di una capigliatura vostra, e vi garantisce risultati sorprendenti, grazie alla tecnica raggiunta dai suoi specialisti qualificati ed alla perfezione dei sistemi dopo innumerevoli migliorie. Le testimonianze della nostra clientela per noi il miglior risultato.
SEZIONE RISERVATA PER DONNE
Per informazioni gratuite rivolgersi a:
REVIVAL STUDY POINT
Sede di Torino - C.so Principe Eugenio 17 - Tel. 511.166

AL GRATTACIELO MONVISO - PO
Corso Roma 24 - MONCALIERI - a 100 mt. dalla Radiale della stupenda cornice delle ALPI e della COLLINA
AFFITTANSI
alloggi signorilissimi 3 - 3 - 4 vani
Negozi, boxes — Telefono 645.121

DERBY
Torino - Via Roma, 33
OCCHIALI DA SOLE
Il più vasto assortimento ed il meglio della produzione mondiale in linea e qualità

ANNUNCI ECONOMICI

④ Compra - Vendita alloggi, locali, terreni

(Continua da pag. 10)

ALLOGGI da 2 a 6 camere, volendo anche adatti uffici, servizi e doppi servizi completi moderni per la maggior parte vuoti, condominio signorile con giardino, zona tra corsi importanti centralissimi, tranquilla e pregiata. Vendonsi prezzo medio per camera 3 milioni dilazionando pagamento. Telefonare 996.607 - 987.774.

CORSO Viareggio 21 vendesi mera nuovissimo forno alloggio reddito 8%. Telefonare 812.007.

Da palazzina centro Crocetta, recente costruzione vendesi alloggio signorilissimo su due piani, 11 camere, quadrupli servizi, autorimessa. Tel. 532.004

PALAZZINA Lucento, vista panoramica su Torino, 10 camere, servizi, terrazzi, giardino, tavernetta, ecc. Vendesi 30 milioni. Tel. 996.607, 987.774.

STABILIMENTO industriale cintura sud ovest Torino divisibile da mq 1500 a mq 4500 uffici servizi impianti perfetta efficienza vendesi. Scrivere: «Cassa Kompass Pubblicità 405 — 10100 Torino».

TERRENO classato agricolo mq 50 mila circa, unico appezzamento, zona fiat Comune di Grugliasco, vendesi 140 milioni. Tel. 996.607 - 987.774.

VENDESI Bologna complesso immobiliare vicinissimo stazione ferroviaria costituito da un fabbricato in cemento armato di quattro piani libero subito con altri fabbricati adiacenti per un'area coperta complessiva di metri quadrati 3000 circa. Particolarmente adatto per essere trasformato in supermercato, grande albergo, autorimessa, ecc. Scrivere Casella 47 D Publied 40100 Bologna.

VENDESI in Bologna via Emilia Levante n. 80 ampi locali al piano terreno di circa mq 2000. Scrivere a Casella 48 D Publied 40100 Bologna.

Una villa nel Golfo di Policastro

Villette e ville unifamiliari in villaggi turistici attrezzati, panorama imprendibile

"CHALET":	due camere, cucina, bagno, terrazza, 300 mq di terreno,	L. 3.800.000
"BETULLA":	tre camere, cucina, bagno, veranda, 400 mq di terreno,	L. 6.000.000
"MIRTO":	quattro camere, cucina, bagno, veranda, 450 mq di terreno,	L. 8.400.000

Terreni panoramici, con licenza edilizia, tutti i servizi: acqua, luce, strade, da L. 800 al mq

Informazioni e dépliants:

PALUMBO VENDITE IMMOBILIARI S.A.S.
Via A. Torlonia, 15 a - ROMA
TORINO 652.378 ● MILANO 84.86.754

⑤ Domande affitto alloggi, locali, terreni

⑥ Offerte affitto alloggi, locali, terreni

A. Rivoli affittasi ultimi appartamenti due camere soggiorno cucina doppi servizi terrazzini garage. Tel. 956.860.

AFFITTANSI in casa signorile, nuova costruzione, via Santa Chiara 58, zona Piazza Statuto, alloggi 2-3-4 camere cucina più salone, doppi servizi, attici, box auto.

(Continua a pag. [illegible])

ANALISI

La Russia si rafforza

(Più navi, più sottomarini lanciamissili, truppe ai confini cinesi)

Londra, 31 marzo.

Nella sua relazione sull'anno 197[illegible] pubblicata l'altro ieri, l'« Istituto per gli studi strategici » di Londra rileva anzitutto che i dodici mesi presi in esame, più di ogni precedente annata, sembrano costituire un periodo di transizione o di continuità: « *Per esempio i negoziati sul controllo degli armamenti, sull'Europa e sul Medio Oriente, eventi che hanno dominato la scena, sono cominciati tutti nel 1968, e ancora non sono finiti e restano fluidi* ». Tuttavia nell'insieme essi danno l'impressione che la guerra fredda, se anche non è proprio sepolta, si stia trasformando in nuovi contesti, si vada affidando a nuovi mezzi, si gradualmente si « *moduli e codici* ». Verso quali sbocchi, non si sa: essi sono comunque « *qualcosa di nuovo e indefinito* ».

Tali perplessità, prosegue la pubblicazione, riflettono ovviamente, se si può dir così, lo stato d'animo delle nazioni grandi e piccole. Per quanto impressionanti siano i potenziali dell'Europa occidentale, del Giappone e della Cina, il mondo del 1970 è rimasto ancora il mondo delle due maggiori « superpotenze », Russia e Stati Uniti. « *Sebbene molti se ne dispiacciano o ne abbiano paura, e sebbene taluni preferirebbero razionalizzare la verità in altre forme gli riuscisse, i due colossi continuano a calcare la scena parati da ogni altro interprete loro combinazione di forza economica, tecnica, umana e militare...* »

L'economia [illegible] uno dei campi di maggior incer[illegible]: la produttività agricola ha ristagnato, la struttura industriale centralizzata, che il sistema politico ha voluto, ostacola l'adozione di tecnologie avanzate o moderni metodi amministrativi. La logica imporrebbe una revisione almeno pari a quelle adottate in qualche paese dell'Est: ma la logica è in urto non solo con l'ideologia, ma pure con il conservatorismo della *leadership* attuale. Anche nella difesa pare sia un calo: il bilancio per il '71 apparso in dicembre indica la stessa spesa (17.900 milioni di rubli) dell'annata precedente e dunque indica una lieve riduzione in termini reali. In percentuale rapportata al bilancio globale — l'11 per cento — è la proporzione più piccola devoluta a questi [illegible] ni 50. Pure, in molte delle aree critiche non siano contrazioni delle sfere militare sovietiche.

V'è segno che la costruzione di ulteriori tipi missilistico terrestri è rallentata o anche è [illegible]: però è proseguita la fabbricazione di sommergibili lanciamissili balistici al ritmo di sette l'anno. In termini di forze convenzionali l'Urss ha mantenuto il suo potenziale in Europa e l'ha accresciuto con discrezione al confine cinese. Ha dispiegato le sue flotte nel Mediterraneo, nell'Oceano Indiano e nei Caraibi. Tuttavia, « *così come l'assunto di un generale ritiro non regge a un approfondito, stesso modo quello dell'espansione sovietica ha bisogno di alle qualificazioni* ». L'impressione, l'opuscolo, è che l'Urss faccia sondaggi, ma sia una grande potenza fortemente influenzata da generazioni che pensato in termini difensivi e lontana dall'adozione di deliberata politica espansionistica.

Nel confronto delle armi strategiche, mentre gli Stati Uniti hanno messo a punto nel '70 i missili *Minuteman 3* tipo *Mirv*, cioè testata a rientro orbitale orientale indipendentemente su obiettivi multipli, Mosca continuato le prove [illegible] per il suo gigantesco missile *SS-9*, che avevano dato molte apprensioni a Washington: « un altro micidiale dispositivo, per il razzo più piccolo [illegible] sarebbe in fase di sviluppo. [illegible], conclude l'istituto per gli studi strategici », le paure americane non paiono interamente giustificate. V'è equilibrio di forze, ed è su queste basi che i due supercolossi considerano il futuro.

Carlo Cavicchioli

Indira Gandhi conferma alla Camera l'asprezza della lotta

Nel Bengala "è un massacro„

La radio degli [illegible]i ha proclamato il [illegible] Orientale « stato sovrano e libero » - [illegible] la situazione sembra volgere a favore del [illegible] centrale - Il porto di Chittagong è in fiamme, i [illegible] controllerebbero Comilla e l'Assam; a Dacca gli scontri [illegible] cessati

[illegible] Yahia Khan presidente del Pakistan

(Dal nostro inviato speciale)
Calcutta, 31 marzo.

Il governo del Bangla Desh, lo Stato secessionista del Pakistan Orientale proclamato venerdì scorso da Mujibur Rahman, non è più « provvisorio ». In un comunicato emesso ieri dalla trasmittente clandestina degli insorti, il comandante dell'« Armata di liberazione », maggiore Zia Khan, lo ha definito « sovrano e legale ». Zia Khan parlava « a nome » dello stesso Mujibur Rahman, il che confermerebbe la rottura da parte dell'esercito pakistano del capo del fronte autonomista.

Benché paralizzata, oggi, da uno sciopero generale indetto dai sindacati e dai partiti per solidarietà [illegible] bengalesi dell'Est, Calcutta resta il maggiore centro d'informazioni sugli avvenimenti del Pakistan Orientale. Si tratta d'informazioni frammentarie, molto spesso deformate dalla propaganda e qualche volta false; tuttavia è possibile ricavarne uno schema approssimativo degli avvenimenti.

L'unico possibile, d'altra parte, visto che i giornalisti stranieri non possono entrare nel Pakistan Orientale e che la censura militare impedisce di seguire l'andamento degli scontri da Karachi.

Secondo un'agenzia di Tokio (che ha ricevuto la notizia [illegible] un mercantile giapponese), una parte delle installazioni portuali di Chittagong sono in fiamme. E' la prova che i combattimenti nel più grosso porto del [illegible]kistan Orientale sono ancora in corso, e proprio nella città dove giungono i rifornimenti e le nuove truppe dell'esercito pakistano. Una notizia da Colombo informa che quaranta « C 130 Hercules » (i giganteschi aerei [illegible] trasporto provenienti da Karachi e Rawalpindi hanno fatto scalo a Ceylon dall'inizio dei bombardamenti venerdì scorso. I settantamila uomini che [illegible] trovavano nella regione orientale al momento dell'insurrezione non devono sembrare dunque, allo Stato Maggiore pakistano, sufficienti. E' un altro segno che la situazione, anche dal punto di vista militare, è assai più delicata [illegible] di quanto non ammetta il governo centrale.

Una conferma dell'asprezza degli scontri si è avuta oggi al Parlamento di Delhi. Il primo ministro indiano, signora Indira Gandhi, [illegible] lanciato un appello [illegible] cui si parla d'un « vero e proprio massacro » in corso nel Pakistan Orientale, indipendentemente dal significato politico dell'appello, è certo che il primo ministro indiano non avrebbe parlato di « massacro » se nell'Est non ci fossero già migliaia di morti.

Se si sottopongono le notizie fornite dalla radio clandestina del Bangla Desh e quelle di fonte indiana a un attento controllo, così da coglierne le contraddizioni e le esagerazioni, sembra di poter delineare questo schema della situazione. A Dacca i combattimenti dovrebbero essere terminati, e resta solo qualche nido di franchi tiratori nella città vecchia. A Chittagong si è combattuto sicuramente sino a ieri sera ed è probabile che [illegible] truppe non abbiano ancora il controllo totale della città. La resistenza degli insorti dovrebbe essere tuttora molto forte a Comilla, malgrado i bombardamenti compiuti da aerei [illegible] alcuni giorni scorsi. Le fonti indiane danno la città per liberata », e lo stesso dice la radio del Bangla Desh: seppure ciò non fosse esatto, è ragionevole credere che l'esercito si sia fronteggiando in scontro più vasto di questi giorni.

A nord di Comilla, verso il confine dell'Assam indiano, le truppe regolari non dovrebbero essersi avventurate, il che fa dire alle fonti di qui che la situazione è sotto il controllo dell'« Armata di liberazione ». Così sul versante ovest, da Kushtia in poi, mentre Jessore (dove pure gli insorti si erano « lungo battuti sino a lunedì) dovrebbe essere ormai in mano dell'esercito.

Quanto possa durare questa situazione e quali potranno essere gli sviluppi, è per ora impossibile prevedere. Vari dirigenti della Awami League sono entrati [illegible] territorio indiano (sia al Nord sia ad Ovest) chiedendo armi e munizioni per continuare la lotta. Il problema dell'armamento è essenziale, ma importantissimo — come abbiamo accennato nei giorni scorsi — è anche quello dell'approvvigionamento, perché ogni mese giungevano dal Pakistan dell'Ovest in quello dell'Est migliaia di tonnellate [illegible] generi di prima necessità. Tagliato questo canale di rifornimento, la vita d'una popolazione già sottonutrita (una delle più miserabili della terra) diverrà quasi impossibile. Un'opinione corrente è che, allora, rimarranno a combattere i gruppi più attivi e organizzati, secondo i metodi classici [illegible] guerriglia.

Sandro Viola

Scienziato americano espulso dalla Russia

Washington, 31 [illegible]

L'Unione Sovietica ha [illegible] ricano colpevole di « aver raccolto informazioni calunniose » sulla Russia da « sionisti ». Lo annuncia questa sera il Dipartimento [illegible] stato, che smentisce l'accusa.

(Ap)

Il vecchio partito francese è in crisi

Servan-Schreiber estromesso dalla segreteria dei radicali

Ufficialmente è "in vacanza" fino al congresso d'ottobre - Ma è difficile che sia richiamato: i notabili gli rimproverano troppi [illegible]rismi

J.-J. Servan-Schreiber

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, 31 marzo.

Il partito radicale è di nuovo in crisi. I tentativi di Jean-Jacques Servan-Schreiber per restituire un certo dinamismo al vecchio partito — che fu quello di Edouard Herriot e dominò la vita politica francese sino allo scoppio della seconda guerra mondiale — vengono ostacolati da una corrente che si vuole tradizionalista. Oggi Ser[illegible]-Schreiber si è spontaneamente « *messo in vacanza* » dalla carica di segretario generale del partito. La « vacanza » durerà sino al congresso previsto per ottobre. Servan-Schreiber spera che gli amici gli chiederanno pubblicamente di riprendere le sue funzioni.

E' tuttavia vero che i risultati dell'azione di Jean-Jacques Servan-Schreiber non sono stati così buoni come egli aveva imprudentemente promesso. Presentandosi l'anno scorso all'elezione parziale di Bordeaux contro Chaban-Delmas, primo ministro e sindaco della città, egli indusse alcuni vecchi esponenti del partito a dare le dimissioni perché sostenevano la candidatura di un altro radicale considerandola più efficace. Servan-Schreiber fu battuto, ma la sconfitta gli [illegible] perdonata essendo evidente che una vittoria a Bordeaux contro Chaban-Delmas sarebbe stata impossibile per chiunque. Egli ebbe poi il torto di proclamare troppo spesso che aspettava gli avversari al varco delle elezioni amministrative, aggiungendo che avrebbe portato il partito alla vittoria in quasi tutte le grandi città.

Il risultato è stato ben diverso e gli avversari di Servan-Schreiber sottolineano che le sole grandi città in cui il partito ha vinto sono quelle dove la lotta è stata condotta da radicali che non la [illegible] come lui. Aggiungono che durante la campagna elettorale egli era andato negli Stati Uniti, disinteressandosi dalle elezioni amministrative. Dopo di esse, mentre si trovava a Stoccolma, Servan-Schreiber si è fatto intervistare dal quotidiano *Svenska Dagbladet* al quale ha dichiarato, imprudentemente, di « *non avere il diritto d'andare a perder tempo all'Assemblea nazionale* ». Tali parole hanno urtato molti francesi, specie coloro che l'hanno eletto a suo tempo deputato di Nancy, e certi giornali interrogano: « *Allora perché era candidato alla Camera?* ».

Alcuni esponenti radicali, avversari di Servan-Schreiber, in particolare il senatore Henri Cavaillet e l'ex tesoriere del partito Georges Berard-Quelin, chiesero allora che egli abbandonasse la carica di segretario generale.

Ora il comitato direttivo del partito si è riunito. Prima di tutto ha nominato un tesoriere [illegible] vicepresidenti, e si è profilata poi la candidatura del sindaco di La Rochelle (che ha battuto il sottosegretario Philippe Dechartre alle amministrative), Michel Crepeau, alla carica di segretario generale. Servan-Schreiber si è messo allora spontaneamente « in vacanza ». Poi il comitato ha rinnovato la fiducia [illegible] presidente Maurice Faure, precisando che egli « *è personalmente incaricato di esprimere le posizioni ufficiali del partito* ». In altri termini Servan-Schreiber è stato invitato a parlare di meno. Al comitato, infine, è prevalsa la tendenza che mira ad un ravvicinamento coi socialisti invece col centro, e le trattative in proposito fra i due partiti di sinistra sono già in corso.

Loria Mannucci

Il "Bac„ dirottato a Canton

La Cina ha restituito l'aereo e i passeggeri

I sei pirati hanno ottenuto « un riluttante asilo politico » - I cinesi: « Disapproviamo gesti del genere »

(Dal nostro corrispondente)
New York, 31 marzo.

L'aereo [illegible] linea filippino dirottato ieri in Cina da giovani armati [illegible] rivoltella [illegible] fatto oggi ritorno a [illegible]gkong con tutti i 25 passeggeri e l'equipaggio. Anxiose di evitare complicazioni internazionali, [illegible] di hanno [illegible] la [illegible] tensa dopo [illegible] di 24 ore. I « pirati » hanno ottenuto un « riluttante asilo politico ». « *Disapproviamo* — hanno ammonito le autorità — *gesti del genere* ».

La vicenda ha il sapore di una favola cinese. Nella tragica situazione, sono finiti per emergere i tratti migliori della civiltà orientale. I passeggeri sono stati trattati con estrema cortesia. Le operazioni si [illegible] svolte con cautela. Pechino ha fatto chiaramente capire di non volere essere coinvolta [illegible] altri episodi [illegible] pirateria aerea: le frontiere sono chiuse anche ai « rivoluzionari » del cielo.

Un pastore protestante [illegible] Manila, Ruselle Ebersole, [illegible] dei cinque americani a bordo del « Bac 111 », ha rievocato le 24 [illegible] in [illegible] all'arrivo a Hongkong. « *Atterrati a Canton* — ha detto — *siamo stati portati nell'ufficio della dogana per un breve controllo. Un alto funzionario ci ha detto che mai un aereo era stato dirottato nel suo Paese, e ha costretto i sei pirati a chiederci scusa del disturbo* ».

Ha continuato Ebersole: « *Gli americani imperialisti, nostri nemici* — ha esclamato il funzionario » un certo punto — *ma li lasceremo ripartire lo stesso*". *Dopo di che, ha ordinato da mangiare per tutti. Il menu era in inglese e cinese, a scelta c'erano cibi occidentali. Nessuno compiuto il minimo tentativo di indottrinarci. Semplicemente, hanno messo su un tavolo opuscoli, libri e riviste, mentre dagli altoparlanti venivano canzoni e discorsi patriottici* ».

Fino a sera, i 25 passeggeri e l'equipaggio del « Bac 111 » sono [illegible] rinchiusi nella sala d'aspetto, poi è stato offerto a tutti di riposare: le signore in camere singole, gli uomini [illegible] camere a quattro. « [illegible] *hanno dato persino reti contro gli insetti.* — ha dichiarato Ebersole — *Personalmente, mi è riuscito difficile dormire con la [illegible] rivoluzionaria. Ma alla svelta, alle 6 di stamane, la maggioranza dei miei compagni di [illegible] bravo fresca* ».

I sei giovani « pirati », di cui si ignora il nome, hanno confidato al comandante del « Bac 111 », Antonio Misa, che li brucia[illegible] « *la curiosità di vivere sotto il sistema politico e sociale cinese* ». Essi hanno accusato gli Stati Uniti di esercitare « *eccessiva influenza sulle Filippine* ». Ha affermato il capitano: « *A bordo si sono dimostrati gentili, anche se decisi, frugandoci per accertarsi che non avessimo armi, ma lasciandoci poi in pace* ». I giovani cercherebbero di ritornare nelle Filippine tra due anni « *per la rivoluzione* ».

e. e.

Pirata Usa di 14 anni con pistola su un aereo

New York, 31 marzo.

Un ragazzo di 14 anni ha minacciato con [illegible] pistola l'equipaggio di un apparecchio delle linee [illegible] Delta all'aeroporto [illegible] Birmingham, negli Stati Uniti.

A tarda [illegible] la polizia non [illegible] intervenuta, per timore [illegible] una tragedia. Non è stato precisato se a bordo dell'aereo [illegible] siano passeggeri.

(Ap)

[illegible] nave cinese

Mosca, 31 marzo.

Una nave di carico sovietica è entrata la [illegible] la notte scorsa con un peschereccio cinese nel Golfo del Tonkino, affondandolo.

Dopo [illegible] collisione, la nave [illegible] raccolto 31 naufraghi del peschereccio cinese, che, [illegible] « Tass », [illegible] Il [illegible] di posizione. Altre [illegible] navi sovietiche [illegible] zona sono state chiamate per le operazioni di ricerca e recupero.

(Ap)

Improvvisa incursione sulla pista di Ho Chi Minh

I rangers di Saigon di nuovo nel Laos

[illegible] Vietnam i « vietcong » occupano [illegible] 24 [illegible] cittadina presso Da Nang - A Washington il sen. Fulbright propone un'inchiesta parlamentare su « come [illegible] la guerra »

Il senatore Fulbright

(Dal nostro corrispondente)
New York, 31 marzo.

Trecento commandos sudvietnamiti hanno oggi attaccato una base comunista in territorio laotiano, otto chilometri al di là della frontiera, presso la stradale 922. E' questa la prima operazione ordinata da Saigon, dopo la ritirata dalla pista di Ho Chi Minh, [illegible] settimana fa. I commandos, del corpo speciale delle *pantere nere*, hanno raggiunto l'obiettivo con 45 elicotteri pilotati [illegible] americani, appoggiati dall'intenso fuoco di altri elicotteri, e da caccia-bombardieri.

La notizia è stata data personalmente dal presidente sudvietnamita Thieu, e dimostrerebbe che « *l'offensiva nel Laos è ancora in corso* ». Secondo Thieu, l'incursione fornirà ai comunisti la prova che il Sud Vietnam può agire quando e [illegible] vuole, [illegible] che [illegible] loro territorio. Thieu ha [illegible] intendere che altre operazioni analoghe avranno luogo prima della stagione delle [illegible] a maggio.

Il presidente sudvietnamita, [illegible] questa nuova tattica, sembra proporsi due obiettivi: il primo sarebbe di portare lo scompiglio nelle file nemiche, ritardando [illegible] riorganizzazione dei sistemi logistici, e prevenendo un attacco massiccio dei vietcong alla base di Khe Sanh e alla città di Quang Tri. Il secondo sarebbe di ammonire Hanoi che la guerriglia può essere praticata anche a suo svantaggio.

L'iniziativa sudvietnamita [illegible] ha interrotto le azioni dei Vietcong e delle truppe [illegible]olari di Hanoi: due battaglioni comunisti hanno infatti realizzato uno dei più sanguinosi e arditi « colpi » degli ultimi mesi, assalendo e distruggendo una parte della cittadina di Due Due, presso Danang sulla costa [illegible]dentale. Le vittime sarebbero oltre [illegible], in maggioranza civili, e quasi mille [illegible] sarebbero andate distrutte. I due battaglioni avrebbero praticamente tenuto la città in ostaggio per l'intera giornata di ieri: si sono ritirati [illegible], al sopravvenire [illegible] rinforzi governativi e di contingenti americani da una base vicina.

Il pericolo di una « *escalation* » in seguito all'offensiva sulla pista di Ho Chi Minh pare tuttavia diminuire col passare del tempo, mentre aumenta quello di una costante, doppia guerriglia, dei nordvietnamiti nel Sud Vietnam, e dei sudvietnamiti nel Laos. A Mosca, il leader del [illegible] Hanoi, Le Duan, ha dichiarato al XXIV Congresso: « *Fino a che gli imperialisti americani non abbandoneranno i loro progetti, il popolo vietnamita, raccogliendo l'eredità del presidente Ho Chi Minh, continuerà a lottare per la liberazione del Sud, la difesa del Nord, e la pacifica unificazione* ».

I programmi del presidente Nixon rimangono comunque inalterati. A San Clemente, in California, dove egli ha istituito « *la Casa Bianca per le vacanze* », Nixon ha discusso il conflitto indocinese col [illegible] consigliere politico Kissinger. Il portavoce Ziegler ha annunciato che il 7 aprile, alla televisione, il presidente confermerà ulteriori ritiri delle truppe americane.

Oggi, il [illegible] politico del partito democratico ha deciso [illegible] adoperarsi per il totale ritiro delle truppe entro [illegible] fine del '72. Il principale candidato alla presidenza, Muskie, ha criticato con [illegible] i bombardamenti, dicendosi spiacente [illegible] non essersi [illegible] posto all'« impegno » in Indocina già anni fa. Il senatore Fulbright, presidente della commissione esteri del Senato, ha proposto un'inchiesta parlamentare su [illegible] *terminare la guerra* ».

Ennio Caretto

L'Egitto convoca un "vertice„ arabo per porre fine alle lotte in Giordania

[illegible] accoglie l'appello di Arafat, che denuncia il «bagno di sangue» di cui sono vittime i fedayn

Il Cairo, 31 marzo.

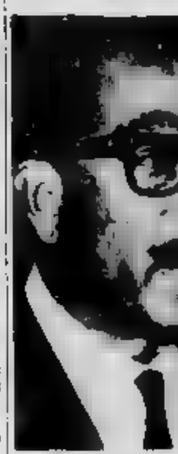
L'Egitto ha lanciato oggi un appello per la convocazione di un vertice dei capi di Stato arabi che esamini la situazione in Giordania. Nell'appello, consegnato stamani alle missioni diplomatiche arabe accreditate al Cairo, l'Egitto si dichiara disposto ad accogliere al Cairo i dirigenti arabi precisando tuttavia che il vertice, definito « *estremamente urgente* », potrebbe svol[illegible] anche in un'altra capitale.

Il ministro egiziano per gli Affari Esteri ha precisato ai rappresentanti diplomatici che l'iniziativa è stata decisa in seguito all'appello del capo dei guerriglieri palestinesi, Yasser Arafat aveva invocato l'altro ieri l'intervento del presidente egiziano Sadat affinché venga posto fine « *al bagno di sangue cui sono sottoposti i palestinesi* ».

L'ultimo vertice arabo, che si è svolto al Cairo poco più di sei mesi fa concluse dieci giorni di sanguinosi combattimenti fra le truppe governative giordane ed i guerriglieri. Nell'ultima settimana gli scontri tra i soldati di Hussein e i guerriglieri si sono ripetuti con violenza in varie zone della Giordania. Oltre a incidenti nella capitale, i combattimenti più sanguinosi sono avvenuti a Irbid, nel [illegible] del Paese, [illegible] delle ultime roccaforti dei fedayn, e a Jerash, 40 chilometri a settentrione di Amman.

Le versioni [illegible] contrastanti. Le autorità militari sostengono che gli scontri sono stati provocati da saboteurs [illegible] sabotaggio e attentati dei guerriglieri. Questi ultimi hanno denunciato invece una massiccia repressione da parte di Hussein e hanno accusato il governo di attuare un vero massacro dei fedayn. Il leader di Al Fatah, Arafat, [illegible] inviato nei giorni scorsi drammatici appelli non solo al presidente egiziano, ma anche agli altri capi arabi.

(Ansa - Upi)



Il presidente [illegible]

La riunione di Parigi

Messaggio di Rogers ai diplomatici [illegible]

Chiede tempo per convincere Israele a lasciare le terre [illegible]

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, 31 [illegible]

La conferenza [illegible] diplomatici egiziani in Europa, all'Onu ed a Washington, riunita a Parigi sotto la presidenza del ministro degli Esteri Mahmud Riad, ha discusso soprattutto dell'atteggiamento americano nella crisi del Medio Oriente.

Un documento consegnato dal segretario [illegible] Stato William Rogers al rappresentante egiziano all'Onu, Ahsraf Ghorbal è servito come base alla discussione. In esso, secondo fonti egiziane, Rogers informa sulla posizione di Washington chiarendo alcune dichiarazioni [illegible] fatte di nanzi al Congresso.

Verrebbero smentite, tra l'altro, certe informazioni pubblicate sulla stampa americana circa la posizione della Casa Bianca, che non sarebbe in realtà cambiata sul la soluzione del conflitto tra Israele e gli arabi. Gli Stati Uniti avrebbero informato Tel Aviv che soltanto « rettifiche minori di confine » sono prese in considerazione da Washington. William Rogers avrebbe assicurato Mahmud Riad che gli sforzi in tal senso verranno proseguiti instando presso il governo israeliano. Il segretario [illegible] ricano avrebbe [illegible] tato il governo del Cairo a dar prova di pazienza poiché occorrerà un minimo [illegible] tempo al governo di Washington per far prevalere il suo punto di vista a Tel Aviv.

La crisi del Levante è stata discussa nei giorni scorsi da Riad con l'ambasciatore Jarring. Il mediatore dell'Onu ha fatto una rapida sosta a Parigi prima di ripartire per l'Urss dove riprenderà il suo incarico [illegible] rappresentante svedese a Mosca. Tornerà a New York quando vi saranno più concreti elementi di schiarita tra Rau e Israele.

Anche il problema della riapertura del Canale di Suez è [illegible] esaminato nella conferenza degli ambasciatori egiziani, ma esso è stato [illegible] siderato secondario nell'attuale congiuntura. Il punto importante è prima di tutto [illegible] si che Israele sia costretto a lasciare i territori [illegible] pati. I diplomatici egiziani mettono in evidenza che [illegible] loro [illegible] la popolazione [illegible] prepara ad affrontare una nuova guerra.

Domani il ministro Mahmud Riad sarà ricevuto dal presidente della Repubblica, Georges Pompidou.

l. m.

Sparatoria [illegible] Canale tra arabi e israeliani

New York, 31 marzo.

Gli osservatori dell'Onu nella [illegible] Canale di Suez hanno riferito oggi che lunedì vi è [illegible] uno scontro a fuoco, attraverso il Canale, tra egiziani e israeliani, 36 [illegible] del primo incidente da quando, il 7 marzo, è sfociata la tregua in quella [illegible].

Il capo degli osservatori dell'Onu, il generale finlandese Ensio Siilvasuo, nel rapporto sullo scontro ha detto che entrambe le parti si sono accusate di aver aperto il fuoco per prime.

(Ansa - Upi)

Le citazioni

« Nulla va più bene nella scuola, perché [illegible] è stato più cambiato ».

(« Le Figaro »)

« L'energia dei francesi, come quella del toro nell'arena, non vien fuori se non gli si agita davanti il [illegible] coccarda tricolore ».

J.-Jacques Servan-Schreiber
(« Le Monde »)

« L'America si culla nella illusione che la condanna di Calley si porterà via i peccati [illegible] nazione ».

(« Int. Herald Tribune »)

« Gli americani vendono armi per profitto, i francesi per la gloria, gli inglesi per pareggiare i costi del loro esercito ».

(« The Times »)

« Nel '68 il candidato Nixon affermava che "una nuova amministrazione repubblicana farà quello di cui i democratici [illegible] sono stati capaci: [illegible] gli americani solo con la verità". Oggi il presidente Nixon scopre di non riuscire a rifornirsi di questo tipo d'arma ».

(« Time »)

Trafficanti [illegible] droga [illegible] nell'Iran

Tehe[illegible], 31 marzo.

Tre trafficanti di eroina sono stati fucilati stamani da un plotone [illegible] esecuzione. Salgono così a 60 le persone giustiziate in base all'accusa [illegible] traffico [illegible] stupefacenti.

(Ansa - Upi)

Chi mangia aglio è licenziato

Vana pr[illegible] d'uno spagnolo in Germania: il Tribunale gli ha dato torto

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 31 marzo.

Ai tedeschi l'aglio non piace e [illegible] gente che lo mangia gli ripugna. L'avversione è tale che chi lo consuma per dare sapore agli alimenti viene escluso dalla società e rischia di perdere il posto di lavoro. Ne ha fatto l'esperienza un operaio spagnolo, Santiago C., di 48 anni, grande consumatore d'aglio: [illegible] fabbrica di tessuti di Rheydt, in Renania, dove lavorava da due anni, lo ha licenziato perché i [illegible] colleghi tedeschi non sopportavano l'odore che emanava.

Santiago C. è un operaio esemplare, puntuale ed abile, [illegible] mangia aglio. Ventiquattro suoi compagni di lavoro tedeschi si sono lamentati e hanno presentato una petizione chiedendo il suo allontanamento perché « *porta con sé una cortina di aglio, cipolla e burro* ». L'operaio spagnolo si è difeso, dicendo che fa un uso parsimonioso di cipolla e che non beve affatto birra, ma soltanto limonata e ha chiesto di poter continuare a mangiare aglio, come fanno i suoi colleghi iberici, gli italiani e i greci, nella tradizione dei padri.

Invano. La fabbrica lo ha licenziato perché « *turbava la produzione* ». Hans Thomas, direttore dell'ufficio personale dell'industria [illegible] Rheydt ha detto: « *Da noi si fa un lavoro altamente qualificato. Il "profumo" che accompagnava lo [illegible] turbava e paralizzava l'attività dei suoi colleghi tedeschi, il cui rendimento è di rilievo assoluto. Non c'è rimasta altra scelta che l'allontanamento di Santiago C.* ».

Lo spagnolo — appoggiato dalle proprie autorità consolari — è ricorso al Tribunale del lavoro di Moenchengladbach, protestando contro il licenziamento dalla ditta nella quale lavorava con « *grande soddisfazione* » e affermando che la motivazione « *mangia aglio e disturba il ritmo produttivo* » costituisce un'intromissione nella sua sfera privata. « *Ciascuno — ha detto l'operaio licenziato — ha il diritto di mangiare ciò che preferisce e ciascuno ha il dovere di rispettare le preferenze del prossimo* ».

Ma il Tribunale del lavoro non ha accolto il suo appello e ha dato ragione al datore di lavoro. Con la sentenza numero « 1 CA 75/71 », la magistratura ha deciso che « *l'odore dalla bocca è effettivamente motivo di licenziamento* ». Gli operai italiani, greci, spagnoli, jugoslavi, turchi sono avvertiti: chi tiene al salario in marchi si adegui alla cucina tedesca.

l. s.

SNIA VISCOSA

Società Nazionale Industria Applicazioni Viscosa
Capitale L. 94.107.750.000

Il Consiglio di amministrazione della Snia Viscosa riunitosi martedì, 30 marzo, ha esaminato il consuntivo dell'esercizio 1970.

Il fatturato totale è stato inferiore del 2,3% a quello del precedente esercizio; la produzione di fibre chimiche è stata inferiore del 10,9% e la fatturazione è stata inferiore del 17%. I risultati sfavorevoli della Divisione tessile sono stati in parte compensati da quelli migliori delle altre divisioni. Le cause di questo andamento sono da attribuirsi soprattutto ai considerevoli aumenti del costo del lavoro non recuperati da adeguati incrementi della produttività, che in effetti è diminuita per i molteplici scioperi e lotte contrattuali e politici, per la riduzione dell'orario di lavoro, per l'aumento dell'assenteismo, e per il conseguente impiego parziale degli impianti. A questi aumenti va aggiunto, quale ulteriore componente negativa del rapporto costi-ricavi, il maggior costo del denaro. Data la generale notoria crisi del settore tessile non è stata possibile nessuna ripresa dei maggiori costi sui prezzi di vendita, che per contro hanno segnato una forte depressione. Considerati i dati del progetto di bilancio al 31.12.1970 il Consiglio ha deciso di proporre all'Assemblea di stanziare agli ammortamenti ordinari gli [illegible] dell'esercizio di L. 15 miliardi 374.733.594 e di chiudere il bilancio in pareggio. A corredo della comunicazione sono stati fatti i completi stanziamenti per indennità di anzianità di competenza e progressi, in dipendenza dei nuovi accordi sindacali, per la [illegible] complessiva [illegible] L. 6.948.000.000.

Nonostante la sfavorevole congiuntura l'azienda ha proseguito nei suoi programmi di sviluppo. Nel corso dell'esercizio è stato investito in impianti, per la quasi totalità nell'Italia meridionale, l'importo complessivo di circa 35 miliardi, e investimenti non inferiori a tale in via di realizzazione nell'esercizio in corso.

Il Consiglio ha deciso di convocare l'Assemblea dei soci per il 28 aprile p.v. ore 16, presso la sede sociale in Milano in prima convocazione e per il 29 aprile, in eventuale seconda convocazione, alla stessa ora e nello stesso luogo.

Milano, 30 marzo 1971.

Una casa in Calabria

Residence a Diamante in villaggio autonomo
con accesso privato alla spiaggia,
piscina, tennis, tavola calda, ristorante,
tanto verde. Appartamenti da L. 3.100.000

Informazioni e dépliants:
PALUMBO Vendite Immobiliari
Via A. Torlonia, 15 a - Roma
Torino 652.378 - Milano 84.86.751

CASSA DI RISPARMIO DELLE PROVINCIE LOMBARDE

FONDATA NEL 1823 - DIREZIONE CENTRALE IN MILANO - 371 DIPENDENZE

MEZZI AMMINISTRATI L. 4.821 MILIARDI - RISERVE PATRIMONIALI L. 120 MILIARDI
EROGAZIONI BENEFICHE E ASSISTENZIALI NEL 1970: L. 4.112 MILIONI

La Commissione Centrale di Beneficenza, amministratrice della Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde, riunita sotto la presidenza del Prof. Giordano Dell'Amore, ha approvato il bilancio consuntivo del 19[illegible] (148° esercizio).

La relazione del Comitato Esecutivo rileva che l'anno 1970 si è iniziato sotto buoni auspici poiché era diffusa la previsione che una rapida [illegible] avrebbe sanato le conseguenze economiche negative della flessione produttiva dell'autunno precedente. Purtroppo queste attese sono andate deluse. Nel campo industriale, infatti, fin dai primi mesi dell'anno si sono dovute lamentare generalizzate irregolarità nell'afflusso delle materie prime, che hanno frenato l'auspicato incremento della produzione. D'altra parte, benché i salari avessero già subito un aumento di circa il 20% rispetto al 1969, le vertenze sindacali non sono cessate e in molte aziende si sono anzi inasprite in sede di rinnovo dei contratti integrativi, determinando dei vuoti produttivi che hanno accentuato gli effetti sfavorevoli della riduzione degli orari di lavoro e delle resistenze alla prestazione delle ore straordinarie: in complesso, le ore lavorative nel settore industriale si sono ridotte rispetto all'anno precedente. Tale diminuzione avrebbe potuto essere sanata soltanto con paralleli aumenti della produttività, ma questi sono stati ostacolati durante i primi due quadrimestri dagli elevati tassi attivi bancari, conseguenza fatale della sfrenata concorrenza accesasi nella raccolta dei depositi, che ha provocato un dissennato rialzo nei saggi passivi. D'altra parte, gli investimenti fissi necessari per migliorare la produttività sono stati frenati dalle prospettive non incoraggianti sulla redditività delle imprese e dalle incertezze della situazione politica, che ha pesato sull'andamento economico durante tutto il corso dell'anno.

Per quanto concerne l'agricoltura, mentre in Lombardia la produzione è stata soddisfacente, grazie anche ai finanziamenti concessi dalla Cassa senza restrizioni di [illegible] e a tassi di interesse sottocosto, nella generalità delle altre regioni le aziende hanno dovuto fronteggiare gravi difficoltà finanziarie, accentuate [illegible] le insufficienze rilevate nei contributi statali destinati ad alleggerire il carico degli interessi sui prestiti e sui mutui. Un aspetto particolarmente preoccupante delle sfavorevoli condizioni dell'agricoltura nazionale è rappresentato dalle carenze della produzione carnea, che ha avuto elevate incidenze sulle importazioni. Un sintetico indice delle deficienze produttive dell'agricoltura nazionale è rappresentato dal crescente saldo passivo della bilancia agricolo-alimentare, che dal 1968 al 1970 è passato da 554 a 784 miliardi. Questo enorme deficit è destinato ad aumentare se non si attuerà una coraggiosa ed incisiva riforma della struttura del credito agrario, che oggi non consente più di assicurare alla nostra agricoltura i mezzi finanziari occorrenti per migliorare la produttività e per ridurre [illegible] squilibri che presentano [illegible] riguardo le varie regioni del Paese.

Il deficit predetto è una delle principali determinanti del disavanzo della nostra bilancia commerciale, che alla fine dello scorso anno ha sfiorato i mille miliardi. Benché taluni dati lascino sperare in qualche miglioramento nei primi mesi del 1971, non vanno alimentate illusioni sulla possibilità di sostanziali miglioramenti, che consentano [illegible] risanare rapidamente la nostra bilancia commerciale. Questo squilibrio pone interrogativi inquietanti che nei prossimi mesi non potranno essere ignorati dalle nostre autorità monetarie. Né tranquillizza il raggiunto pareggio della bilancia dei pagamenti, poiché ognuno sa che esso è stato conseguito a prezzo di massicci e costosi indebitamenti all'estero, che non possono continuare ininterrottamente.

Nel corso degli ultimi mesi il sistema bancario ha notevolmente migliorato le proprie condizioni di liquidità, ma non riesce ad approfittarne a motivo delle carenze della domanda di credito, dovute alle pessimistiche prospettive sulla redditività delle imprese di ogni categoria, e aggravate dal diminuito ritmo dei consumi interni e dalle incertezze che presenta la domanda estera, soprattutto nei Paesi in cui sono in corso provvedimenti creditizi restrittivi miranti a combattere le pressioni inflazionistiche. In queste circostanze, le imprese nazionali non riescono a scaricare sui prezzi i costi più elevati che debbono sopportare e che vanno aumentando anche a motivo degli scatti recenti e previsti futuri della scala mobile.

Tutto ciò attesta che l'attuale crisi edilizia, che tanto preoccupa per i suoi riflessi economici di carattere generale e che gli esperti del settore avevano previsto fin da due anni fa, è solo un aspetto della fase di depressione in atto, che potrà essere superata soltanto con un'azione vigorosa e concorde di tutto il Paese, il quale deve convincersi che le congiunture sfavorevoli sono sempre la fatale conseguenza di errori compiuti nel periodo anteriore, e [illegible] possono escludersi senza diffuse perdite, che incidono soprattutto sulle classi più deboli della popolazione.

STATO PATRIMONIALE GENERALE
(AL 31 [illegible] - IN [illegible] DI LIRE)

ATTIVITA'	1952	1969	1970
Contanti e disponibilità liquide	19.645	316.256	462.932
Portafoglio titoli	61.992	724.115	815.992
Portafoglio commerciale ed agrario	46.565	209.516	225.525
Conti correnti di corrispondenza con clienti	11.616	293.852	440.751
Conti correnti finanziamento ammassi	2.495	15.768	5.517
Riporti e anticipazioni	1.214	23.965	21.452
Annualità statali, provinciali e comunali	2.527	31.063	30.251
Prestiti ad impiegati contro cessione di stipendio	8.043	32.052	28.297
Mutui ipotecari in contanti e conti correnti ipotecari	16.949	74.985	75.831
Mutui ad enti con garanzie diverse	9.790	117.806	111.927
Mutui di miglioramento agrario	3.103	91.571	98.970
Mutui di credito fondiario in cartelle ed in contanti	15.601	1.070.220	1.322.181
Mutui di credito fondiario stipulati in via condizionata	—	22.706	37.826
Conti correnti ipotecari di credito fondiario	—	38.315	38.753
Mutui della Sezione Opere Pubbliche	—	454.813	482.946
Mutuatari per scatti realizzati	201	124.505	67.350
Semestralità di [illegible] fondiari e Opere Pubbliche in scadenza	745	87.518	[illegible]
Corrispondenti ed attività diverse	7.736	191.755	184.255
Conti correnti con le gestioni collegate	15.618	170.802	148.184
Compartecipazioni diverse	333	32.770	33.650
Patrimonio immobiliare dell'Istituto, mobili e macchine	900	—	—
Immobili provenienti da espropri	234	234	322
Debitori per cauzioni, avalli, fideiussioni, ecc.	—	49.432	51.614
Ratei e risconti attivi	2.121	28.974	39.265
TOTALE DELLE ATTIVITA'	225.226	4.200.593	4.821.594
Conti d'ordine (titoli e valori in deposito)	39.275	1.741.621	1.952.289
TOTALE GENERALE	264.501	5.942.214	6.773.883

PASSIVITA'	1952		1969		1970	
Depositi a risparmio e conti correnti con la clientela	137.005		1.340.269		1.734.300	
Cartelle fondiarie in circolazione	15.798		1.111.337		1.382.728	
Obbligazioni della Sezione Opere Pubbliche	—		459.471		488.074	
		152.803		3.081.076		3.605.102
Conti correnti diversi e depositi speciali		50.402		615.759		685.935
		203.205		3.696.835		4.291.037
Conti correnti con le gestioni collegate		13.618		170.802		148.184
		216.823		3.867.637		4.439.221
Cauzioni, avalli, fideiussioni, ecc.	—		49.432		51.614	
Ratei e risconti passivi	4.412		172.952		208.506	
		4.412		222.384		260.120
TOTALE DELLE PASSIVITA'		221.235		4.090.021		4.699.341
PATRIMONIO E UTILI						
Fondi di riserva della Cassa di Risparmio e gestioni annesse	3.471		103.872		116.795	
Utili dell'esercizio	520		6.700		5.458	
		3.991		110.572		122.253
		225.226		4.200.593		4.821.594
Conti d'ordine (depositanti di titoli e valori)		39.275		1.741.621		1.952.289
TOTALE GENERALE		264.501		5.942.214		6.773.883

Nonostante le accennate difficoltà in [illegible], si è dibattuta l'economia del Paese, nel 1970 il nostro Istituto ha conseguito i risultati più favorevoli di tutto il corso della sua storia: dal punto di vista finanziario infatti esso ha potuto incrementare i propri mezzi amministrati di quasi 600 miliardi. Eccezionale è stato soprattutto l'aumento della circolazione dei titoli di diretta emissione (cartelle fondiarie e obbligazioni della Sezione Opere Pubbliche), che in un solo esercizio è aumentata di 300 miliardi, al netto delle estinzioni. Questo aumento è vieppiù significativo se si considera che si tratta di titoli con un rendimento netto effettivo di poco più del 6,50%, mentre in tutto il corso del 1970 era possibile acquistare titoli obbligazionari, emessi da enti parastatali di indiscussa solvibilità, che ne [illegible] assicuravano un reddito superiore al 9%. Le preferenze accordate da innumerevoli risparmiatori lombardi ai valori mobiliari emessi dall'Istituto costituiscono la conferma più probante del grande prestigio di cui esso gode in ogni categoria sociale e premiano gli sforzi coraggiosi tenacemente compiuti con tecnica idonea per potenziare un mercato che fino a pochi anni fa non esisteva e che è divenuto un essenziale pilastro finanziario dell'economia lombarda nel settore degli investimenti a lunga scadenza.

Nel 1970 si è registrato un marcato aumento anche nel settore del credito ordinario. I finanziamenti a breve termine alle imprese industriali e commerciali, pubbliche e private, sono infatti saliti da 440 a 597 miliardi, con una maggiorazione del 35,55%, più che doppia di quella nazionale. Essa è stata conseguita grazie alla politica dei saggi attivi perseguita, la quale ha incoraggiato le imprese di ogni categoria ad approfittare delle condizioni di tasso più favorevoli che l'Istituto ha praticato rispetto alla generalità degli istituti concorrenti. Anche questa politica ha contribuito a ridurre l'incidenza della crisi sull'economia della regione.

Dal punto di vista economico, i risultati ottenuti sono altrettanto confortanti poiché è stato possibile ammortizzare in un solo esercizio l'intero importo — ammontante a molti miliardi — delle minusvalenze rilevate nel portafoglio titoli a seguito della caduta dei corsi.

Nel conto economico hanno potuto poi essere assorbiti i maggiori oneri di personale e del migliorato trattamento di quiescenza, nonché tutti gli oneri sostenuti per [illegible] separatamente con il grande complesso di via Monte di Pietà 10-18 — il patrimonio immobiliare dell'Istituto, di complessivi 2 miliardi e mezzo. Tale patrimonio continua in tal modo a figurare in bilancio per una lira, nonostante i cospicui investimenti effettuati specialmente nel [illegible] dell'ultimo decennio. A carico del conto economico sono stati inoltre portati gli accantonamenti al fondo rischi effettuati in franchigia fiscale ai sensi della legge 27 luglio 1962, n. 1228, per complessivi 9225 milioni.

*

Alla fine del 148° esercizio annuale, al 31 dicembre 1970, la Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde presenta uno stato patrimoniale generale (compresi cioè i risultati delle gestioni annesse: Credito Fondiario, Sezione Opere Pubbliche e Sezione di Credito Agrario), pari a 6773 miliardi in valori correnti. A questa consistenza i mezzi raccolti partecipano con 4291 miliardi; di cui 1734,5 di depositi a risparmio e conti correnti con la clientela, 1870,8 di cartelle fondiarie e obbligazioni della Sezione OO.PP. in circolazione e 685,9 miliardi di pertinenza dei conti correnti diversi e depositi speciali.

Inizialmente l'andamento della raccolta è stato modesto, anzi in qualche mese si sono addirittura registrate delle flessioni; ma con la ripresa verificatasi nell'ultimo quadrimestre le disponibilità hanno raggiunto un livello elevato.

In assoluto, rispetto all'anno precedente, si è verificato un aumento della raccolta per complessivi 594,2 miliardi, secondo un tasso annuo d'incremento del 16,07% contro il 10,34% del 1969. Ma l'esame dell'andamento delle varie componenti pone in luce che i depositi a risparmio ed in conto corrente sono aumentati di altri 224 miliardi (contro i 125,2 miliardi del 1969), pari ad un tasso annuo del 14,85%, mentre tutte le Casse di risparmio italiane hanno avuto un incremento complessivo del 15,82 per cento.

Bisogna risalire al 1965 per rilevare un risultato superiore: nel 1969 si ebbe un incremento del 9,04%, nel 1968 dell'11,02%, nel 1967 del 10,42% e nel 1966 del 12,19 per cento.

Per la prima volta si è verificato presso l'Istituto un decremento del 2,61% nei depositi a risparmio, ampiamente compensato però dall'aumento del 40,44% realizzato dai conti correnti. Sicché, mentre i primi sono passati da 898,5 miliardi a 874,9 miliardi, i secondi sono saliti da 611,9 a 859,4 miliardi, con un totale, a fine 1970, ammontante a 1734,5 miliardi rispetto ai 1510,3 miliardi dell'anno precedente.

Le cause della diminuzione dei depositi a risparmio sono note: notevole propensione al risparmio familiare, aumento generale dei consumi, ridotto incentivo alla parsimonia, diffusa inquietudine per la situazione politica gravida di incertezze e, in particolare, lo sfrenato aumento dei tassi passivi che ha incoraggiato per tutto l'anno, portando a preferire per il minor aggravio tributario, al deposito a risparmio il conto corrente. Quest'ultimo, [illegible] accentuando la spinta già delineatasi l'anno prima, ha difatti ormai quasi pareggiato, come [illegible] porto (si è a quota 49,55%), la massa fiduciaria del classico deposito a risparmio.

La situazione di liquidità è andata sensibilmente migliorando verso la fine dell'esercizio: anche perché, a [illegible] della rilevante ripresa della raccolta, si è verificato un anomalo ristagno della domanda di credito. La consolidata e diffusa fiducia nell'Istituto è comunque sempre rimasta al di sopra delle transeunti congiunture di questo travagliatissimo anno.

Sempre in aumento anche il numero delle partite di deposito accese ai clienti, tanto che alla fine del 1970, con l'apporto di altre 51.000 nuove unità, esso [illegible] ormai a circa 3 milioni e mezzo di partite: mentre 350 mila imprese di ogni categoria hanno un conto corrente presso i nostri sportelli. Il tutto su una popolazione di circa 8 milioni di abitanti.

Nonostante il persistente ostacolo dell'allettamento della minore quotazione generale dei valori mobiliari, le Dipendenze hanno dovuto prodigarsi per fare fronte alle incessanti richieste di nostre cartelle di Credito Fondiario da parte di una clientela che dimostra, così, di apprezzare la stabilità da anni mantenuta dai corsi dei titoli di nostra emissione. Si è difatti avuto durante il 1970 un aumento di emissione di nuove cartelle che, al netto dei rientri, è stato pressoché doppio di quello verificatosi l'anno prima, avendo raggiunto, come si è visto, i 300 miliardi, secondo un tasso di incremento annuo del 19,10 per cento.

*

Raffrontando i dati delle operazioni attive dei due ultimi esercizi, si rileva che gran parte dell'aumento dell'anno in esame è stato impiegato — a differenza dell'anno prima — in operazioni di credito ordinario, che con 597,5 miliardi presentano — come si è detto — una maggiorazione percentuale del 35,55%, e verso i mutui di credito fondiario (1360 miliardi con un tasso di incremento annuo del 24,44%). Il portafoglio titoli di proprietà, comprensivo della riserva obbligatoria, è a sua volta passato da 724,1 a 816 miliardi (+ 12,7%).

Varie altre attività, comprendenti compartecipazioni, cessioni di stipendio, c/c vari, ecc. ammontano complessivamente a 649,9 miliardi. Infine, i contanti e le disponibilità liquide, pari a 462,9 miliardi, confermano tutto quanto si è in precedenza rilevato in merito all'abbondante afflusso di depositi durante l'ultimo quadrimestre: nel complesso, i 1278,9 miliardi tra disponibilità liquide e portafoglio titoli, pubblici ed [illegible], esprimono un grado di liquidità eccezionalmente elevato, rappresentando oltre il 70% della massa fiduciaria.

Credito a breve termine — Nel complesso del settore a «breve termine» confluiscono varie operazioni di pertinenza sia della Cassa sia della Sezione di Credito Agrario che, alla fine dell'esercizio, hanno complessivamente raggiunto l'importo di 715,4 miliardi con un incremento di 159,2 miliardi.

Il saldo attivo dei conti correnti di corrispondenza con clienti, dei conti correnti estero in valuta e dei servizi di cassa è passato da 293,8 a 440,8 miliardi e le cambiali ordinarie da 71,9 a 82,1 miliardi, capovolgendo completamente la dinamica dell'anno prima, che aveva visto entrambe le categorie in regresso.

Andamento comunque molto positivo e ricco di significato, soprattutto se si tiene presente che anche nell'esercizio 1970 i tassi attivi hanno necessariamente subito sensibili rialzi, a motivo della lievitazione di quelli passivi e degli altri costi di gestione. I risultati stanno ad indicare che, superata la fase di stasi del 1969, la Cassa è riuscita ancora ad ampliare, malgrado l'avversa congiuntura, la consueta assistenza operativa a favore dell'economia lombarda.

Per quanto riguarda, in particolare, l'azione a favore degli operatori economici interessati agli scambi esteri, si sono acquisite ulteriori linee di credito con istituti europei ed extra europei, così che non è mai mancata alla clientela una valida assistenza, anche nei momenti più difficili. L'incremento del 26% del lavoro del settore estero rispetto all'anno prima documenta il favore che incontra tale servizio di intermediazione.

Infine, [illegible] quanto attiene al settore del Credito Agrario, la Sezione speciale non ha lesinato, anche nei periodi di più acuta crisi attraversati dal sistema creditizio, il proprio ausilio agli agricoltori, appagandone tutte le richieste di finanziamenti a tassi di interesse più bassi d'Italia grazie ai capitali messi a disposizione dalla Cassa a saggi ridottissimi.

A fine esercizio, gli investimenti a breve termine della Sezione ammontavano a 118,1 miliardi, ripartiti in 85,6 per finanziamenti ammassi e campagne di commercializzazione e 32,5 per operazioni di esercizio con fondi della Sezione. Queste ultime, che presentano un aumento del 16% sul 1969, comprendono i prestiti di conduzione a favore di enti e di privati per 22,8 miliardi, il risconto ai consorzi agrari provinciali per 5,5 miliardi ed altre operazioni per 4,2 miliardi.

Credito a medio termine — In questo settore di attività si è verificata — in correlazione con la congiuntura economica generale — una tangibile diminuzione degli investimenti: sono difatti regredite sia le operazioni effettuate dalla Cassa di Risparmio, sia quelle di Credito Fondiario, per un totale di 37,5 miliardi, contro un modesto aumento di 2,2 miliardi nei prestiti per dotazione concessi dalla Sezione di Credito Agrario. Pertanto, le poste attribuibili al credito a «medio termine» sono passate dai 166,6 miliardi del 1969 ai 131,5 miliardi di fine 1970.

Nel settore dei prestiti quinquennali e decennali contro cessione di stipendio e salari, nel 1970 sono stati erogati oltre 5,1 miliardi, accogliendo n. 1974 domande provenienti dalla sola zona di azione dell'Istituto per l'acquisto o per l'arredamento dell'alloggio, o per sopperire a momentanee necessità familiari. Alla fine dell'esercizio, l'esposizione dell'Istituto per questa categoria di prestiti ammontava, al netto dei rientri, a 28,5 miliardi, frazionati in 29.507 partite.

Accanto agli 8,6 miliardi di conti correnti ipotecari di Cassa si trovano poi i conti correnti di Credito Fondiario, ammontanti a 38,7 miliardi, cui si aggiungono 38,9 miliardi di anticipazioni in conto mutui edilizi: un totale quindi di operazioni a medio termine del Credito Fondiario di 57,6 miliardi.

Sempre nel «medio termine» si collocano altresì le operazioni effettuate dalla Sezione di Credito Agrario mediante interventi effettuati sia con fondi propri sia con fondi di provenienza statale. L'importo di tali finanziamenti assommava, a fine 1970, a 37 miliardi contro i 34,8 del 1969, con un aumento del 6,21%, conseguente ai maggiori finanziamenti erogati con fondi dello Stato.

Infine, un cenno a parte merita anche la costante collaborazione con il Mediocredito Regionale Lombardo, al quale la Cassa di Risparmio — che detiene una partecipazione al capitale del 62,62% — ha continuato ad appoggiare le richieste di finanziamenti pervenutele, tanto che sul totale delle domande affluite all'Istituto predetto la Cassa è presente per oltre il 43%.

Credito a lungo termine — Sono circa 2200 i miliardi che la Cassa ha in essere nel «lungo termine», sia in proprio, sia mediante finanziamenti del Credito Fondiario, sia valendosi delle sue due sezioni: Opere Pubbliche e Credito Agrario.

Rispetto all'esercizio precedente, si è [illegible] un incremento di 240,4 miliardi, al tasso annuo del 12,27%; ma la ripartizione dell'attività in questo settore del «lungo andare», merita un sia pur rapido approfondimento.

Cassa di Risparmio — Nell'ambito delle operazioni attive istituzionali a lunga scadenza, tradizionalmente effettuate in contanti, rientrano i mutui ipotecari e chirografari a privati, società ed enti, nonché lo sconto di annualità statali. Nel corso dell'esercizio tali erogazioni — effettuate con i fondi ordinari della Cassa di Risparmio — sono ammontate a 13,3 miliardi su n. 683 nuove partite.

Con riferimento alla loro destinazione, le province, i comuni, i consorzi, gli enti pubblici e assimilati hanno ricevuto 7,1 miliardi per il finanziamento di opere di pubblica utilità e per l'estinzione di mutui già in corso di ammortamento. Altri 4,4 miliardi sono andati a privati, alle società immobiliari e cooperative, con particolare riferimento all'attività edilizia; di 1,7 miliardi hanno invece beneficiato gli enti morali, religiosi o comunque con finalità sociali per la realizzazione di attività assistenziali, culturali e ricreative. Il residuo è da imputare agli sconti di annualità e semestralità per debiti vantati dello Stato.

Credito Fondiario — All'inizio del 1970 i finanziamenti a mezzo dei mutui di credito fondiario rappresentavano un problema di difficile soluzione per tutti gli istituti operanti nel settore. Con la diminuzione generale delle quotazioni dei titoli obbligazionari, anche le cartelle fondiarie subirono notevoli flessioni; facevano eccezione solo pochi titoli tenuti fermi ai livelli precedenti dagli interventi di sostegno effettuati dagli stessi istituti emittenti. La richiesta del mercato era però assai ridotta, poiché il reddito che le stesse assicuravano non poteva soddisfare la massa dei potenziali acquirenti.

E così, sul finire del 1969 ed all'inizio del 1970, le stipulazioni dei contratti, tanto condizionati quanto definitivi, si contrassero notevolmente, nonostante la grande richiesta di denaro avanzata dai costruttori: solo in casi eccezionali e particolarmente pressanti l'Istituto fece fronte agli impegni assunti in precedenza, procurando di agevolare particolarmente l'edilizia economica e popolare (istituti case popolari, cooperative, enti similari).

Con la legge 14 gennaio 1970, n. 1, la situazione si normalizzò: l'emissione delle [illegible] cartelle fondiarie al 6% ed il premio di fedeltà per quelle al 5% contribuirono a richiamare nuovamente l'interesse dei risparmiatori. L'Istituto poté quindi riprendere, con prudente gradualità, le stipulazioni.

Si cominciò coi finanziamenti di piccolo importo, poi si allargarono le concessioni di mese in mese, sino a raggiungere alla fine del 1970 un traguardo che ancora in ottobre sembrava insperabile. L'Istituto poté così toccare il vertice della propria circolazione di cartelle, con un totale di oltre 1870 miliardi, pari a circa il 33% del complesso nazionale. Questo risultato poté essere conseguito grazie al ridotto onere dei mutui e per la confermata fiducia dei risparmiatori.

Ne è conseguita addirittura l'accensione di 34.472 mutui (contro i 23.748 del precedente esercizio), compresi i frazionamenti, per importo totale di 217,1 miliardi (quasi 40 miliardi in più rispetto al 1969). Alla fine dell'anno la consistenza dei mutui in essere era pari a 1322,2 miliardi. Infine, sono da aggiungere altri 26,8 miliardi relativi a crediti per scatti ratizzati che, con i 37,8 miliardi di mutui al condizionato, portano la consistenza complessiva dei crediti a lungo termine del Credito Fondiario a 1386,8 miliardi, superiore di 204,9 miliardi (secondo un tasso annuo di incremento del 17,34%) all'ammontare a fine esercizio precedente.

Sezione Opere Pubbliche — Solo negli ultimi mesi del [illegible] la Sezione ha ripreso ad operare, stipulando n. 6 mutui per un totale di 38,1 miliardi, aumentando così del 6,19% la consistenza dei mutui in essere: [illegible] 482,9 miliardi. Con l'aggiunta di altri 40,6 miliardi di scatti ratizzati, si perviene al totale di 523,5 miliardi del 31 dicembre 1970.

Fra le stipulazioni suddette vanno ricordate, per la loro entità, quella a favore delle Autostrade Centro-Padane, per 15 miliardi, e le due all'Autocamionale della Cisa, pure per complessivi 15 miliardi.

A questo punto non resta che augurare la sollecita approvazione in sede deliberante del [illegible] progetto di legge sull'aumento al 6% delle obbligazioni emesse a tasso inferiore: potrà allora essere dato corso alla definizione delle pratiche di mutuo per opere pubbliche, tuttora in sospeso per un importo di alcune centinaia di miliardi.

Sezione di Credito Agrario — Il quadro dell'attività a lungo termine della Cassa si completa, infine, con mutui di miglioramento agrario per 74,5 miliardi e sconti di contributi statali allo stesso titolo, per 5 miliardi, effettuati sia con fondi propri (56,3 miliardi) sia con fondi dello Stato (23,2 miliardi), per un totale di 79,5 miliardi (contro 73,5 del 1969), con un incremento dell'8,08%. Si è così confermato l'indirizzo da qualche anno manifestato da parte delle aziende agricole della regione lombarda di conferire una sempre più solida formazione [illegible] proprietà coltivatrice, approfittando anche della migliorata situazione di liquidità del settore.

In sintesi, lo sforzo compiuto complessivamente dall'Istituto attraverso i propri canali operativi (Cassa di Risparmio, Credito Fondiario, Sezione Opere Pubbliche e Sezione di Credito Agrario) presenta, nel 1970, un nuovo record nel numero delle stipulazioni, salite a 35.770 per un importo totale di 278,1 miliardi mentre i crediti in essere a lungo termine si compendiano, alla fine del 1970, in un totale di 2199,2 miliardi, con un'eccedenza di circa 240,4 miliardi sulla situazione del 1969.

*

Il panorama completo degli investimenti effettuati dall'Istituto sull'intero arco temporale del breve, medio e lungo termine si compendia in 3046,1 miliardi di finanziamenti in essere al 31 dicembre 1970, suddivisi in 715,4 miliardi a breve termine, in 131,5 miliardi a medio termine e in 2199,2 miliardi a lungo termine: conseguendo, da un anno all'altro, un aumento in assoluto di 364,5 miliardi; cui partecipa per 147,1 miliardi la Cassa di Risparmio, per 173,6 miliardi il Credito Fondiario, per 33,1 miliardi la Sezione Opere Pubbliche e per 10,7 miliardi la Sezione di Credito Agrario.

Con le disponibilità liquide e altre voci varie, per 1775,5 miliardi, si raggiunge il totale delle attività esposte in bilancio in 4821,6 miliardi. A questo importo vanno poi aggiunti i 1952,3 miliardi dei conti d'ordine che si riferiscono ai titoli e valori in deposito a garanzia, in custodia e in amministrazione. Questi ultimi riguardano ormai 1160 miliardi di titoli ripartiti su circa 200.000 partite, compresi i certificati di deposito al portatore di recente istituzione, ma più molto favorevolmente accolti dai depositanti.

*

L'Istituto non tralascia di perseguire [illegible] perfezionamento volto al miglioramento dei propri servizi, a cominciare dal Centro Elettronico, il cui apporto è sostanziale per il continuo aggiornamento delle rilevazioni ed elaborazioni di dati e programmi, nonché per la messa a disposizione dei competenti Servizi della Direzione, attraverso appositi terminali di interrogazioni, del «Sistema Informativo Aziendale». Il problema organizzativo più importante affrontato e risolto nel corso del 1970 ha però riguardato la conversione delle cartelle fondiarie dell'Istituto: l'impostazione notevolmente semplificata ed altamente automatizzata data alle procedure ha consentito di eseguire in strettissimi tempi tecnici un lavoro di dimensioni veramente imponenti.

A fronte delle aumentate necessità di lavoro l'incremento numerico complessivo del personale, nella compensazione tra assunzioni e cessazioni, è stato contenuto in sole 14 unità; sicché il totale dei dipendenti dell'Istituto, compresi quelli delle gestioni esattoriali, è [illegible] fine 1970 a 6033 unità.

In relazione a quanto sopra, e grazie al sensibile aumento verificatosi nell'ammontare dei mezzi fiduciari amministrati, il rapporto tra la massa fiduciaria ed il numero dei dipendenti ha registrato un ulteriore miglioramento, passando da 285 a 323 milioni di lire.

Attività benefica — La tradizionale attività erogativa di beneficenza si è suddivisa, a grandi linee, nei quattro settori consueti e cioè: assistenza vera e propria a favore di bisognosi, per la quale si sono effettuate concessioni per complessivi 597 milioni; educazione, istruzione e alta cultura, per 1398 milioni; opere varie di pubblica utilità, per 792 milioni e, infine, Fondazione Opere Sociali Cassa di Risparmio per 1325 milioni. In totale, nel 1970 sono stati concessi 5893 contributi a favore di enti e iniziative benefiche, assistenziali e di pubblica utilità, per un importo complessivo di oltre 4112 milioni.

*

L'utile netto dell'esercizio, in 5458 milioni, risulta a saldo delle componenti attive e passive e dei fondi di riserva, nello stato patrimoniale generale della Cassa di Risparmio dopo avere aggiornato — come si è detto — in sede di bilancio il valore dei titoli di proprietà sulla base dei corsi di Borsa al 31 dicembre 1970, e registrato le partecipazioni dell'Istituto, a un valore contabile molto inferiore a quello reale.

L'adeguamento del Fondo integrativo di previdenza e quiescenza del personale — anch'esso completamente aggiornato rispetto all'indennità maturata per il personale a fine 1970 — ha gravato per 5,4 miliardi sul conto economico; a carico del quale hanno inciso anche i 9,6 miliardi attribuiti al Fondo Pensioni.

Gli oneri fiscali di competenza dell'esercizio 1970 ammontano a 30 miliardi. Come si è in precedenza accennato, sul conto economico dell'esercizio hanno poi gravato due miliardi e mezzo di investimenti immobiliari totalmente ammortizzati e 9225 milioni portati in franchigia fiscale ad aumento del fondo rischi contemplato dalla legge 27 luglio 1962, n. 1228. Il patrimonio contabile ha ormai superato i 122 miliardi di lire.

Alla formazione dell'utile netto complessivo hanno contribuito nelle seguenti misure: la Cassa di Risparmio con 2,7 miliardi, pari al 48,78%; il Credito Fondiario con 2,6 miliardi, pari al 47,65%; la Sezione di Credito Agrario con 0,2 miliardi, pari al 3,57%. La Sezione Opere Pubbliche chiude invece in pareggio, dopo avere accantonato al fondo rischi predetto 2094 milioni.

Al conseguimento dei positivi risultati dell'esercizio ha dato un appassionato e determinante contributo tutto il Personale, come sempre impegnato in stretta unità di intenti a promuovere l'incessante sviluppo dell'Istituto. L'Amministrazione rivolge quindi un caloroso encomio a tutti i Dipendenti di ogni ordine e grado, ed in particolare al Direttore Generale, Avv. Luigi Falaguerra, che li guida con esemplare dedizione e con instancabile fervore, ai Vice Direttori Generali, Dr. Giovanni Confalonieri e Dr. Carlo Landera, ai Direttori Centrali ed a tutti i Dirigenti.

L'Amministrazione è pure vivamente grata ai membri del Collegio Sindacale, alle Superiori Autorità di Vigilanza e alle Direzioni della Banca d'Italia che in ogni circostanza hanno assicurato la loro cordiale assistenza.

L'Amministrazione della Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde è così costituita:

COMMISSIONE CENTRALE DI BENEFICENZA

Presidente
Dell'Amore Prof. Giordano

Vice Presidente
Ferrara Prof. Reno

Commissari
Berbenni Dott. Francesco - Bordogna Mario - Cardano Dott. Bernardino - Donati Avv. Albino - Ferrari Avv. Camillo - Juna Vittorio - Magnani Dott. Angelo - Maj Avv. Gianfranco - Masini Prof. Carlo - Polli Carlo - Rizzi Rag. Enrico - Scevarolli Gino - Silenzi Avv. Giuseppe - Villa Dott. Giuseppe - Zucca Albino.

COLLEGIO SINDACALE
Aliverti Gianfranco - Antelli Franco - Rossini Rag. Fausto

DIREZIONE GENERALE

Direttore Generale
Falaguerra Avv. Luigi

Vice Direttori Generali
Confalonieri Dott. Giovanni - Landera Dott. Carlo

Direttori Centrali
Bianchetti Dott. Arnaldo - Bocchiola Avv. Marco Aurelio - Bodio Dott. Giovanni - Campini Dott. Luciano - Del Bo Avv. Luigi - Lanzani Rag. Mario - Zagnoli Dott. Mirko.

CONSISTENZA A FINE ESERCIZIO DEI MEZZI RACCOLTI
(in miliardi di lire)

	1952	1961	1962	1963	1964	1965	1966	1967	1968	1969	1970	% sul 1969
Depositi a risparmio e c/c con clienti	[illegible]	594,1	694,4	[illegible]	[illegible]	1007,2	[illegible]	[illegible]	[illegible]	1510,3	1734,5	[illegible]
Cartelle fondiarie C.R. e obbligazioni OO.PP.	[illegible]	320,1	412,6	628,3	808,7	764,2	1009,[illegible]	1201,3	1418,4	1570,8	1670,8	10,10
	152,8	914,2	1107,0	1522,1	1471,9	1771,4	2131,2	2449,2	2805,5	3081,1	3605,1	17,01
C/c diversi e depositi speciali	50,4	217,8	241,1	256,2	313,3	451,6	554,4	591,6	546,8	615,7	685,9	11,40
Totale	203,2	1132,0	1348,1	1578,3	1786,1	2205,9	2665,6	3040,8	3350,3	3696,8	4291,0	16,07

MUTUI STIPULATI NEL DECENNIO 1961-1970
per l'edilizia, le opere pubbliche e l'agricoltura
(in milioni di lire)

Anni	Cassa di Risparmio	Credito Fondiario	Sez. Opere Pubbliche	Credito Agrario	Totale Stipulazioni	
	Importo	Importo	Importo	Importo	Numero	Importo
1961	3.025,9	71.485,5	31.991,5	3.583,2	11.405	110.086,1
1962	3.719,0	104.296,3	18.292,8	5.608,1	14.637	131.916,2
1963	14.168,0	105.243,7	28.713,4	5.699,0	18.909	153.824,1
1964	44.780,0	86.997,1	15.068,6	4.135,8	15.405	150.981,5
1965	22.967,6	168.441,3	61.344,0	4.283,0	16.882	257.035,9
1966	50.567,1	172.493,2	75.500,9	6.715,3	21.582	305.276,5
1967	13.155,2	162.417,1	68.765,6	11.630,5	25.725	255.968,4
1968	16.545,8	185.701,2	100.401,6	11.826,6	25.334	314.477,2
1969	11.553,0	177.892,4	52.675,6	9.929,0	27.081	252.050,0
1970	15.324,4	217.098,4	38.055,0	9.662,5	35.770	278.145,3
Totale	195.295,0	1.392.068,2	488.807,0	71.075,0	212.726	2.147.745,2

Gli effetti della riforma tributaria

Più pesante il fisco per i redditi elevati

Preti: «Si [redacted] di sacrifici che si accetteranno contro la garanzia [redacted] un ordine migliore» - [redacted] contribuenti più [redacted] pagheranno assai [redacted] di prima

(Nostro [redacted] particolare)
Roma, [redacted]

I [redacted] deputati che, in rappresentanza d'ogni partito, [redacted] no [redacted] voto [redacted] approvazione di ieri sera, hanno coordinato [redacted] il [redacted] della Camera sulla riforma tributaria, partono domattina per gli Stati Uniti, insieme con il sottosegretario alle Finanze Macchiavelli. E' un viaggio di lavoro. Quando il [redacted] approvato la riforma, infatti, quindici deputati [redacted] parere per [redacted] pratica [redacted]

[redacted] far [redacted] in [redacted] la legge [redacted] 1973, vi saranno pochi [redacted] il «Comitato [redacted] Camera vuole, perciò, documentarsi su [redacted] negli [redacted] Uniti, funziona praticamente il sistema fiscale. In senso teorico, la nostra riforma è già basata sui concetti fiscali americani di semplicità, progressione, contemporaneità tra la percezione del reddito e l'assolvimento dei doveri tributari.

Si tratta di un dovere che la riforma renderà meno oneroso per i redditi modesti, assai più per i grandi redditi e per gli evasori. Il sottosegretario Macchiavelli ha fatto oggi alcuni esempi: un lavoratore [redacted] con moglie e due figli e un reddito lordo annuale di un milione paga oggi, oltre alla tassa di famiglia, 36 mila lire al fisco: con la riforma non pagherà niente. La stessa persona con un reddito d'un milione e 400 mila lire (caso medio italiano), a parte l'imposta di famiglia, versa al fisco 98.365 lire: con la riforma ne verserà 5 mila.

Il ministro delle Finanze, Preti, il segretario del suo partito, Ferri, e il giornale del psdi, pongono oggi l'accento sul fatto che la riforma «per le classi medie lavoratrici» comporterà «adattamenti o, per alcuni, modifiche [redacted] e del consumo privato», perché «non esistono [redacted] riforme-regalo». [redacted] tratta di [redacted] «che accetteranno contro la garanzia [redacted] ordine migliore [redacted] d'una vita più [redacted]». Ciò che pagheranno al [redacted] «non [redacted] a ingrossare [redacted] spese improduttive ma [redacted] trasformerà [redacted] investimenti economici e in investimenti sociali».

La necessità [redacted] ora si facciano le [redacted] «per la sanità, la [redacted] il Mezzogiorno, l'occupazione» [redacted] anche [redacted] sottosegretario [redacted] lista Macchiavelli che, come i socialdemocratici, polemizza con l'astensione dei repubblicani [redacted] voto [redacted] ri il pri critico, principalmente, l'inadeguatezza del prelievo fiscale consentito [redacted] rispetto [redacted] cessarie per le altre riforme [redacted] che si vogliono [redacted]. [redacted] Preti quanto Mac- [redacted] dicono [redacted] che la riforma [redacted] quanto di meglio si potesse fare, dopo che [redacted] un anno aveva navigato in sordina [redacted] Camera, per l'incredulità [redacted] si sarebbe giunti [redacted] approvarla. Solo nel «serrate finale» v'è stato un generale risveglio, [redacted] ha contribuito [redacted] in molti punti [redacted] lasciandola però sostanzialmente conforme al [redacted] originario, presentato [redacted] repubblicano Reale, allora ministro delle Finanze.

[redacted] segretario [redacted] padi [redacted] telegrafato [redacted] confermando «l'appoggio di [redacted] i socialdemocratici per la battaglia che si dovrà sostenere in Senato». In effetti proprio oggi s'è aperta una nuova po- [redacted] la [redacted] potrebbe avere [redacted] nato. Il dc De [redacted] afferma che la bontà della riforma [redacted] dipenda [redacted] solo [redacted] mento, [redacted] anche dall'efficienza [redacted] pubblica amministrazione», [redacted] che la [redacted] attuali controversie tra contribuenti e [redacted] attarderà l'applicazione [redacted] riforma e chiede perciò un «[redacted] dono fiscale» [redacted] totale, [redacted] che tagli corto, mediamente, alle controversie.

Il ministro Preti ha subito risposto: «*Sono contrario, perché l'Italia non deve essere il paese in cui chi ha fatto il furbo viene premiato*». [redacted] che i lavori [redacted] anagrafe tributaria, [redacted] deve [redacted] ti, [redacted] già in [redacted] I dipendenti del fisco, riuniti a congresso oggi a Roma, promettono appoggio alla riforma. Anche i cittadini sembrano credere nell'imminente cambio di [redacted]: tutti [redacted] uffici segnalano un [redacted] aumento delle dichiarazioni «Vanoni» (oggi scade il termine per [redacted]) [redacted] cui, [redacted] certo, si chiude con oggi [redacted] storia.

g. m.

Di un punto, dal 6 al 5%

Bonn: ribassato il tasso di sconto

Karl Klasen (Tel.)

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 31 marzo.

Soffocata [redacted] continuo afflusso [redacted] valuta [redacted] (soprattutto dollari), la Banca Federale ha deciso oggi di ridurre di un punto il tasso di sconto (dal 6 al 5 per cento) e il tasso di anticipazione sui titoli, il cosiddetto «Lombard rate» (dal 7,5 al 6,5 per cento). La Bundesbank si è in tal modo allineata al costo del denaro dei Paesi industriali dell'Occidente, in primo luogo gli Stati Uniti, annullando le disparità che favorivano la speculazione.

La decisione odierna è stata presa non all'unanimità ma a grande maggioranza. «*Non vi è stato alcun allentamento della politica del denaro caro*», ha precisato il presidente della Banca Federale, Karl Klasen. Lo dimostra il fatto che le riserve minime obbligatorie che le banche sono costrette a depositare senza interessi non sono state toccate.

Dopo la «capitolazione» della Bundesbank — si dice negli ambienti finanziari tedeschi — il controllo delle riserve obbligatorie rimane il solo strumento che permette di combattere l'inflazione interna, limitando la massa di valuta in circolazione.

t. s.

L'indice generale è rimasto invariato a 65,33

Azioni: tendenza più stabile

Milano, 31 marzo.

Nella seduta odierna il mercato azionario ha bloccato la tendenza al ribasso dei giorni scorsi. Le flessioni e i guadagni, ambedue molto contenuti, si sono praticamente compensati. Eccezione per Montedison, che ha segnato un progresso di venti punti rispetto a ieri. Reddito fisso stabile.

L'indice [illegible] «Il Sole - 24 Ore» è rimasto invariato a 65,33. Indice Mediobanca da 69,65 a 69,57 (—0,18 per cento).

Titoli trattati: di Stato per 334 milioni di lire; obbligazioni per 1 miliardo 217 milioni 462 mila lire; azioni n. 3.380.323, per un valore di 5 miliardi 707 milioni di lire.

Il mercato [redacted], ieri a Torino, ha registrato [redacted] contrastato. [redacted] finale qualche recupero ha sostanzialmente ristabilito la situazione della vigilia. Titoli [redacted] Stato [redacted] obbligazioni migliori.

Dopoborsa [redacted] prezzi di chiusura [redacted] di Milano.

I cambi della [redacted]

Milano, 31 marzo.

Quotazioni di [redacted] (tra parentesi le chiusure precedenti): **Medie cambi** U.I.C.: dollaro Usa 621,80 (621,90); dollaro canadese 616,825 (617,225); franco svizzero 144,75 (144,75); corona danese 83,19 (83,165); corona norvegese 87,20 (87,22); corona svedese 120,465 (120,487); fiorino olandese 172,983 (173,03); franco belga 12,532 (12,53); franco francese 112,797 (112,797); [redacted] sterlina [redacted]125 (1508,90); marco tedesco 171,32 (171,308); scellino austriaco 24,073 (24,075); scudo portoghese 21,831 (21,829); peseta spagnola 8,94 (8,94).

Banconote: dollaro Usa 621,80 (621,80); lira sterlina 1507,25 (1508,50); franco svizzero 145,00 (145,00); franco francese 112,80 (112,85); franco belga 12,53 (12,53); marco tedesco 171,50 (171,40); scellino austriaco 24,075 (24,08); peseta spagnola 8,85 (8,85); scudo portoghese 21,90 (21,94); dollaro canadese 612 (613); fiorino olandese 173,10 (173,20); corona danese 83,30 (83,25); corona svedese 120,40 (120,40); corona norvegese 87,20 (87,20); dinaro jugoslavo taglio piccolo 40,50 (40,50), taglio grande 38,50 (38,50); dracma greca [redacted] grande 20,40 (20,40); taglio piccolo 21 (21).

Circolazione [redacted] diminuita in febbraio

Roma, 31 [redacted].

(ar. ba.) Secondo i dati pubblicati [redacted] nella «Gazzetta Ufficiale», la circolazione bancaria [redacted]tava a fine febbraio [redacted] con [redacted] di 100 miliardi rispetto al [redacted] precedente. L'incremento [redacted] 7,8 [redacted] cento sullo stesso mese '70 [redacted] inferiore a quello [redacted] lordo in termini monetari.

Prezzi dell'oro
(in dollari per oncia)

MERCATI	30-3	31-3
Londra	38,80	38,875
Zurigo	38,80	38,90
Parigi	38,82	39,15
Francoforte	38,88	38,88
Milano	38,88	38,88
[redacted]	38,94	39,15

Per il finanziamento del motore "RB 111„

Accordo Rolls Royce-Lockheed

L'intesa [redacted] le [redacted] Società [redacted] superare lo scoglio [redacted] garanzia [redacted] al governo [redacted] americano - La decisione [redacted] Nixon [redacted] difficile [redacted] recente condanna del supersonico

Daniel Haughton (Telef.)

(Dal [redacted] corrispondente)
New York, [redacted]

[redacted] due [redacted] di negoziati, la Rolls-Royce [redacted] la Lockheed hanno raggiunto «un accordo condizionale» [redacted] finanziamento del motore RB 111 per l'aerobus L-1011 Tristar. L'annuncio è dato [redacted] dalla Lockheed in un laconico comunicato. «I negoziati — [redacted] dice — [redacted] raggiunto il punto [redacted] cui è necessario per noi consultare i nostri clienti e le nostre banche». Il comunicato precisa che «lo scopo delle consultazioni è esaminare l'accettabilità dei programmi da noi condizionalmente concordati con il governo britannico».

I termini dell'accordo sono circondati dal massimo riserbo. Si sa che per il motore RB 111, per il quale aveva chiesto originariamente 840 mila dollari ciascuno, la Rolls Royce vuole adesso 1 milione 200 mila dollari circa. La Lockheed si è addossata una parte della differenza, quale con esattezza s'ignora, ma ha bisogno dell'assicurazione che verrà sussidiata dalle sue banche, e che le ordinazioni già fatte non verranno cancellate dai suoi clienti, nonostante l'inevitabile maggiorazione dei prezzi.

Sia la Rolls-Royce sia la Lockheed attendono inoltre una garanzia dal governo americano che il progetto per l'aerobus [redacted] verrà abbandonato, anche [redacted] altre difficoltà. Nelle prossime ore, [redacted] del Tesoro Connally dovrebbe [redacted] carsi [redacted] volo a [redacted] Clemente [redacted] in California, dove il presidente Nixon [redacted] trascorrendo una [redacted] lavoro», per prendere una [redacted]. La posizione [redacted] governo [redacted] delicata, perché per [redacted] venzione occorrerebbe [redacted] si del Congresso, difficile [redacted] ottenersi dopo che [redacted] dannato a morte il prestigioso Sst supersonico [redacted] linea.

Per la Rolls-Royce come per la Lockheed [redacted] costruzione dell'RB 111 e dell'L-1011 Tristar [redacted] una questione [redacted] sopravvivenza. Se il progetto [redacted] crollasse, rimarrebbero disoccupati in Inghilterra [redacted] mila uomini, e negli Stati [redacted]. Per la [redacted] Royce [redacted] colpo di grazia, [redacted] Lockheed [redacted] principio [redacted] fine. Il mese scorso la [redacted] americana, che [redacted] uno [redacted] pilastri dell'«establishment» militare-industriale, si è già trovata [redacted] volta sull'orlo [redacted] sesto. L'eccezionale aumento dei costi del C-5A, il jet per trasporto dell'esercito, [redacted] costretta a licenziare 6500 operai, [redacted] a ricorrere all'aiuto [redacted] Casa [redacted].

L'aerobus L-1011 Tristar trasporterebbe 350 passeggeri [redacted] velocità massima di [redacted] chilometri orari, e costerebbe oltre 16 milioni di dollari. La Lockheed ha già ricevuto [redacted] ordinazioni, ma perché chiuda in attivo deve raggiungere le [redacted] In teoria, [redacted] potrebbe [redacted] tuire il motore [redacted] 111 con quello della [redacted] and Whitney e della General Electric, [redacted] sul jumbo [redacted] della Boeing, ma [redacted] comporterebbe spese supplementari, modifiche all'aereo, ulteriori ritardi e forse la perdita di clienti europei. Una [redacted] L-1011 Tristar [redacted] quasi pronti, [redacted] dovevano incominciare [redacted] autunno, ma [redacted] posticipate [redacted] primavera del '72.

Uno dei motivi per cui [redacted] Lockheed ha incominciato [redacted] bito [redacted] consultazioni [redacted] le compagnie aeree e [redacted] banche (esse sono già in corso oggi, qui a New York) [redacted] che a ottobre la McDonnell-Douglas farà entrare in servizio il rivale dell'aerobus, il DC 10. La Lockheed ha [redacted] carnet [redacted] aerei per [redacted] Eastern, 44 per [redacted] Twa, e [redacted] cific Southwest (tutte americane), e [redacted] per l'Air Canada. Le [redacted] banche principali [redacted] sono la Bankers Trust di [redacted] York e la [redacted] of America di San Francisco.

I negoziati tra [redacted] Royce e il governo britannico [redacted] parte e [redacted] Lockheed e il ministero [redacted] Tesoro Usa [redacted] si [redacted] clusi a Washington, dopo che lunedì [redacted] Heath aveva presentato [redacted] piano [redacted] cui è scaturito «l'accordo condizionale». [redacted] partecipato agli incontri, per [redacted] inglesi sir William Cook, della Difesa, sir William Nield, del Gabinetto, e l'ambasciatore lord Cromer, [redacted] governatore della [redacted] of England: la delegazione americana era capeggiata [redacted] presidente [redacted] Lockheed Daniel Haughton. L'atmosfera oggi viene definita «cautamente ottimista».

Ennio Caretto

L'accordo [redacted] rinnovato [redacted] 5 anni

Il Cairo, 31 marzo.

(Ansa) [redacted] e l'egiziana «Nasr Automotive [redacted] turing Co.» hanno rinnovato per [redacted] quinquennio l'accordo [redacted] stipulato [redacted] anni [redacted]. In occasione del rinnovo dell'accordo, il direttore generale [redacted] Fiat, ing. Gioia, [redacted] inaugurato [redacted] stabilimento per la costruzione di motori per auto, la cui capacità produttiva [redacted] di [redacted] unità l'anno.

I dati Istat [redacted] febbraio

L'aumento dei prezzi non rallenta il ritmo

Rialzo dello 0,4% sullo [redacted] mese '70 (che [redacted] registrato una punta eccezionale)

(Nostro servizio particolare)
[redacted] 31 [redacted]

L'Istituto centrale di statistica ha anticipato oggi, in [redacted] provvisoria, i dati relativi [redacted] dei prezzi [redacted] febbraio.

Quelli all'ingrosso sono aumentati, rispetto a gennaio, [redacted] 0,2 [redacted] cento e [redacted] trovano, quindi, [redacted] 3,8 per cento al di sopra del [redacted] '70.

L'indice [redacted] a quota [redacted] do[redacted] che l'Istituto, [redacted] lo ha aggiornato [redacted] Cee, ponendovi a [redacted] il valore [redacted] prezzi nel [redacted] fatto [redacted] a 100. [redacted] febbraio [redacted] quest'anno, quindi, i prezzi all'ingrosso si trovavano [redacted] del 3,4 per cento al [redacted] sopra [redacted] valore medio [redacted] 1970. [redacted] i prezzi [redacted] sono [redacted] 0,4 [redacted] cento rispetto a gennaio e [redacted] 4,9 rispetto al febbraio '70. [redacted] nuova serie, [redacted] indicazione Cee [redacted] che comprende [redacted] prima volta prodotti divenuti ormai [redacted] largo consumo, l'indice, per il secondo mese di quest'anno, si trova a quota 103,1. Nel febbraio, quindi, i prezzi al consumo sono [redacted] del 3,1 per cento più alti rispetto alla media dell'anno precedente. [redacted] l'aumento, rispetto [redacted] dia [redacted] '69, era stato [redacted] 3,2: ci si trova dunque per [redacted] secondo [redacted] nella stessa con[redacted].

Nello stesso mese i [redacted] sono cresciuti dello [redacted] per [redacted] rispetto a gennaio e [redacted] cento rispetto al febbraio 1970. [redacted] febbraio [redacted] al loro [redacted] scita mensile [redacted] stata pari allo 0,8 per cento: l'aumento tra quel [redacted] e quest'ultimo [redacted] dunque [redacted] considerarsi ancora più rilevante [redacted] quanto appaia, dato [redacted] rialzo dell'anno scorso.

[redacted]pre in febbraio, i [redacted] al consumo [redacted] a una famiglia tipo d'operai o d'impiegati (che [redacted] chiamava [redacted] tempo [redacted] del costo [redacted] vita) sono aumentati [redacted] cento, rispetto a gennaio e del 4,8 [redacted] rispetto a [redacted] anno prima. Nel febbraio '70 si era registrato, un aumento mensile dello 0,7 [redacted] cento.

g. m.

[redacted] *pagamenti a gennaio*

Attivo [redacted] con l'estero

Roma, 31 marzo.

(Ag. Italia) [redacted] bilancia dei pagamenti a gennaio ha registrato un saldo attivo di quasi 68 miliardi di lire. Nel mese corrispondente del 1970 i conti con l'estero si erano chiusi con un saldo negativo di oltre 265 miliardi.

Questo [redacted] è stato possibile — secondo quanto si desume dai dati pubblicati oggi dalla Banca d'Italia — per la [redacted] di tendenza nei movimenti di capitali e nonostante il peggioramento rispetto a un anno prima, nel [redacted] degli scambi di merci.

Sarà presentato dall'Esecutivo ai ministri dei Sei

Un piano per il Mec del lavoro

[redacted] impiego [redacted] delle disparità salariali e normative

(Dal nostro corrispondente)
[redacted] 31 marzo.

Un altro [redacted] «offensiva sociale» [redacted] nità Europea: dopo [redacted] nascita del «Comitato permanente dell'impiego» che [redacted] tenuto [redacted] prima riunione quindici giorni fa [redacted] raccogliendo i rappresentanti [redacted] tutto [redacted] mondo del lavoro, la commissione esecutiva ha preparato un «memorandum» sulla politica [redacted] rà presentato al Consiglio dei ministri. Piano impiego, sviluppo economico [redacted] industriale equilibrato, eliminazione della disparità [redacted] normative, miglioramento delle condizioni di lavoro: queste sono le linee tracciate dal piano dell'esecutivo.

Un [redacted] che può sembrare utopistico [redacted] deve [redacted] assolutamente iniziato se veramente si vuole realizzare l'unione economica e monetaria. Più volte lo stesso Malfatti ha ripetuto che l'integrazione economica sarebbe impossibile senza un progresso nella politica sociale. Tra le disparità più vistose che il «memorandum» sottopone all'attenzione dei ministri europei c'è il diverso trattamento salariale fra uomini e donne: secondo la commissione, tale divario raggiunge il 28 per cento in Belgio, il 22 in Olanda, il 25 in Germania e il 13 in Italia per il settore tessile e il 20 per cento medio in tutta la Cee per l'industria elettrotecnica.

Uno dei passaggi indispensabili per arrivare ad un vero «Mec del lavoro» è la «trasparenza dei mercati della manodopera» e la [redacted] genesi [redacted] rilevazioni statistiche: secondo [redacted] italiane, afferma il memorandum, i lavoratori [redacted] disponibili per l'emigrazione sarebbero [redacted] una richiesta (soprattutto tedesca) di oltre [redacted] persone. In realtà, [redacted] dei disoccupati [redacted] la cifra «reale», secondo il [redacted] Lavoro, ad [redacted] un milione [redacted].

Il lavoro [redacted] giovani (soprattutto il primo impiego), la loro qualificazione non casuale ma in rapporto alla domanda, sono altri elementi indispensabili alla battaglia per il piano impiego: il memorandum [redacted] constatazioni più [redacted] manti) che in molti Paesi, come [redacted] Francia e l'Italia, i giovani in [redacted] di lavoro [redacted] giungono [redacted] 50 per cento dei disoccupati.

v. s.

Tra Olivetti e Ursa ampliato l'accordo

[redacted]

(Ansa) La «Ing. C. Olivetti e C.» di Ivrea e il [redacted] del Consiglio [redacted] ministri dell'Urss per [redacted] e [redacted] tecnica hanno [redacted] oggi a Mosca un protocollo che preveda l'ampliamento della collaborazione tecnico-scientifica e industriale sulla base dell'accordo sottoscritto [redacted] parti [redacted].

ASSEMBLEE E DIVIDENDI

Banca Commerciale Italiana — Il Consiglio d'amministrazione della Banca Commerciale Italiana ha esaminato le risultanze del bilancio al 31 dicembre '70 che verrà presentato all'assemblea il 24 aprile. L'utile netto di 5 miliardi e 854 milioni di lire (contro 4 miliardi e 366 milioni) consente di mantenere il dividendo nella immutata misura di 425 lire per azione, per altro su un capitale aumentato, nel corso dell'esercizio, da 40 miliardi a 49 miliardi di lire.

In sede di riparto utili verranno stanziati 750 milioni a riserva ordinaria.

Banca Provinciale Lombarda — L'assemblea della Banca Provinciale Lombarda ha approvato il bilancio al 31-12-1970 che chiude con un utile netto di 627 milioni di lire (contro 563 milioni dell'esercizio scorso) che consente di distribuire un dividendo di 160 lire lorde per azione (contro 170). [redacted] sede straordinaria, l'assemblea ha apportato alcune modifiche allo statuto sociale.

Monte Amiata — Il bilancio al 31 dicembre 1970 della Monte Amiata, che verrà presentato all'assemblea il 13 aprile, consente la distribuzione di un dividendo di 80 lire per azione da nominali 500 lire. Per l'esercizio precedente il dividendo fu di 160 lire per azione, allora da nominali 1000 lire.

Richard Ginori — L'assemblea della Società Italiana Ceramica Richard Ginori è convocata in assemblea per il 30 aprile (eventualmente il 4 maggio in seconda convocazione) per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 1970 chiuso in pareggio, dopo aver stanziato i normali ammortamenti e attribuito il residuo saldo del conto economico al fondo in deposito, a parziale copertura delle [redacted] derivanti dall'applicazione del [redacted] [redacted] lavoro.

Efibanca — L'Efibanca, ente finanziario interbancario, aumenterà il capitale da 10 miliardi a 15 miliardi di lire. L'assemblea, convocata per il 16 aprile, dovrà approvare l'aumento e il bilancio al 31 dicembre '70.

Icle — L'Icle (Istituto nazionale di credito per il lavoro italiano all'estero) ha in programma un aumento di capitale da 7,4 milioni a 10 miliardi, da effettuarsi a cura del Consiglio, in una o più riprese, mediante utilizzo dei saldi di rivalutazione per il conguaglio monetario e sottoscrizione di nuove azioni.

L'assemblea è indetta per il 31 maggio e in quella sede verrà presentato anche il rendiconto di chiusura al 30 aprile 1971 della gestione speciale [redacted] (legge 10 agosto 1950 n. 717).

LE QUOTAZIONI A TORINO

Titoli	31	Variaz.
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	91,45	— 0,35
» cont.	91,35	— 0,35
Redimibile 3½%	90,10	—
» cont.	90,—	
Ricostruz. 3½%	85,45	— 0,35
» cred.	85,35	— 0,35
» 5%	95,085	— 0,09
» cont.	95,075	
Riforma Fond. 5%	94,70	—
Pr. Red. 5% Tr.	95,—	—
» » '54	90,90	—
Pr. Ed. Sc. 5½ '67	91,25	—
» » '68	91,15	—
» » '69	91,15	—
Cart.C.T. 5% '76	99,90	—
» 5½ '76	100,—	—
» 5% '77	100,—	—
» 5½ '77	100,20	—
» » '78	100,—	—
» » '79	100,—	—
B.T.N. 5% '72	96,40	—
» » '74	96,40	—
» » '75 I	94,20	— 0,25
» » '75 II	94,25	+ 0,125
» » '77	94,10	— 0,075
» » '79	94,05	— 0,15
» 5½% '79	99,95	+ 0,10
OBBLIGAZIONI		
[illegible — ENEL, IRI, FF.SS., Autostrade, Fiat, Pirelli, Olivetti, Montedison e altre obbligazioni: quotazioni non leggibili con sicurezza]		
OBBLIGAZ. CONVERTIBILI		
Finsider 5½%	85,15	—
Imm. Roma 6%	137,50	—
Rumianca 6%	85,75	—
Pirelli 66-84 5%	124,50	—
Mediobanca 6% '70	175,—	—
[redacted] IN VALUTA ESTERA		
Enel 7½% (FF) 70-85	97,50	—
[redacted] ALIMENTARI		
Motta	2875	—
Eridania	1970	—
Romana Zuccheri	185	—
Talmone	3185	+ 10
Florio	115	—
MINERARI ED ESTRATTIVE		
Amiata	2680	— 60
Talco & Grafite	25000	—
Fornaci Riunite	16000	—
COMUNICAZIONI		
Autostrade To-Mi	34600	— 900
N.A.I.	6725	—
Torino-Nord	112	—
Mittel (F. Med.)	2040	— 35
SIP	2960	+ 30
Italcable	5000	+ 115
Alitalia	13000	— 450
IMMOBILIARI		
Giardini	2400	—
Risan. (Napoli)	6750	—
Silos	1750	—
Beni Stabili	2900	— 150
Immobiliare Roma	560	— 17,50
Perco	737	— 1
Sacie priv.	755	—
[redacted]		
Montedison	613	+ 35
Liquigas	205	— 8
Pibigas	—	—
SAFFA	3790	— 10
Schiapparelli	3800	—
Pierrel	11100	+ 70
Farmitalia	5010	—
Mira Lanza	36150	— 950
S.A.R.B.M.	980	—
ANIC	991	— 11
[redacted]	685	+ 28
Italgas	1025	— 30
FINANZIARI E ASSICURATIVI		
Interbanca	18600	— 400
Mediobanca	77700	— 790
Comit	19600	— 250
Banco Roma	19700	— 300
[redacted]	1992	— 18
Pirelli & C.	2500	—
[redacted]	5650	—
Ifi	27500	+ 200
Lombarda Invest.	1450	—
La Centrale	4850	— 10
S.M.E.	1995	— 17
STET	2916	+ 11
Finsider	482	— 3
Piemonte Finanz.	1100	+ 40
Invest	2795	— 5
Assicur. Torino	16250	— 370
Assic. Toro priv.	13550	— 80
Generali	62575	— 1225
S.A.I.	33000	— [redacted]
RAS	72600	— 500
Ass. Milano	17850	— 200
» » priv.	12750	— 100
[redacted] (Med.)	1965	— 70
[redacted] priv.	7045	— 135
METALMECCANICI		
Fornara	570	—
Westinghouse	1500	—
[illegible]	2250	—
Nebiolo	417	+ 1
Italsider	873	—
Dalmine	525	— 10
Olivetti	2720	— 15
» priv.	2615	— 15
FIAT	2460	— 28
» priv.	1815	— 14
Terni	158	— 5,50
E. Marelli	502	—
M. Marelli priv.	1312	—
Metall. Ital.	3640	—
TESSILI		
Cot. Cantoni	13100	— 100
Chatillon	2705	— 45
Fisac	462	+ 22
Borgosesia	7900	— 100
Vizzola	2550	— 40
» priv.	1820	— 120
DIVERSI		
Rinascente	284	— 1,75
» priv.	219,50	— 1,50
Pirelli	2470	— 35
Cartiere Italiane	840	—
Cartiere Burgo	11200	— 310
Cir	5442	— 4
Acque Potabili	815	—
Acque Roma	641	—
Eternit	2145	—
Ceramiche Pozzi	254	— 63
OBBL. CONV. A [redacted]		
Im. Roma 6% 65-85	136	—
Pirelli 5% 66-84	125	—
Mediob. 6% 70-80	174,50	—

QUOTAZIONI A MILANO

Titolo	31	Titolo	31	Titolo	31
ALIMENTARI		Breda	3060	**[redacted]**	
Eridania	1970	Fiscambi	321	[redacted]	2750
Es. Molini	470	Finsider	486	Cantoni	13.205
Motta	2865	Generalfin	730,50	Olcese	255,50
R. Zucch.	178	G.I.M.	3550	Cucirini	4900
» pr.	352,50	Invest	2805	Stampati	7740
Talmone	3190	Italpi	3000	Cascami	4180
ASSICURATIVI		Centrale	4890	Fisac	492
Generali	62.900	Pirelli & C.	2470	Lanerossi	2878
Ass. Mil.	18.000	Sme	1989	Gavardo	1490
Ass. Mil. pr.	12.790	Smi	2932	Scotti	370,50
Ass. Tor.	16.201	Sviluppo	2497	Linificio	450
Ass. Tor. pr.	13.550	IFI priv.	7100	Marz. pr.	1140
Incendio	14.250	IFI	27.560	Rossari	1580
Fond. Vita	27.480	**IMMOBILIARI E AGRICOLI**		Rotondi	23.400
Assicur.	117.900	Aedes	2512	Tosi	1470
Ras	72.890	Beni Stab.	2920	Pacchetti	446
S.A.I.	33.000	Bon. Fer.	1225	[redacted] Vis.	2500
Abeille	14.815	Certosa	3840	Visco. pr.	1875
BANCARI		Cogefar	15.300	Tilane	301,50
Mediobanca	77.980	Habitat	2900	Unione [redacted]	13.300
Comit	19.125	Imm. Roma	562	**[redacted]**	
Credito It.	2001	Edilcentro	911	Aut. To-Mi	35.050
Banco Roma	19.800	Iniziative	2920	Alitalia pr.	13.900
Interbanca	18.610	Milano C.	20.000	N. Milano	4510
CHIMICI		Risan. N.	6750	Ausiliare	2216
Anic	997	Sacie	755	Mittel	2050
Brioschi	75.900	Silos [illegible]	1729	**DIVERSI**	
Gas Napoli	689,50	**MECCANICI E AUTO[redacted]**		De Ferrari	1251
Caffaro	340	Westingh.	1370	Binda	29.000
C. Erba	10.000	Fiat	2470	Burgo	11.100
Erba priv.	9090	Fiat priv.	1802	Donnelli	650
Italgas	1031	Nebiolo	420	Cementir	1030
Lepetit	8390	Olivetti	2715	Centenari	347
Lepetit pr.	8940	Olivetti pr.	2600	Cer. Pozzi	255
Liquigas	208	Fr. Tosi	7868	Pozzi priv.	262
Mira L.	36.700	**[redacted] E METALLURGICI**		Ginori	618
Ossigeno	2470	Falck	5305	Ciga	6285
Rumianca	870	Falck pr.	5325	Acque pot.	835
Saffa	3790	Broggi-Iz.	863	Eternit	2100
Sarom	1005	Dalmine	525	Italcable	5030
Montedison	619	Sten-Viola	3290	Italcementi	25.000
Petrolifera	3040	Italsider	871	C. Acqua	629
Pierrel	11.150	Magona	7460	Rinasc.	281,75
ELETTRICI		Metallur.	355	Rinasc. pr.	222
Magneti M.	1317	Amiata	2660	Mondad. pr	3274
Marelli E.	510	Pertusola	2900	Pirelli SpA	2470
Sip	2951	Siele	4420	Rejna A.	469
Tecnomasio	840	Trafilerie	900	[illegible]	170
Terni	142			[illegible]	3099
FINANZIARI				[illegible]	1040
Agricola	1747			T. Acqui	1340
Bastogi	1956				

A cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

Wall Street ha chiuso in lieve rialzo

New York, 31 [redacted].

Wall Street, dopo due giornate senza variazioni, ha chiuso in lieve rialzo. L'indice degli industriali ha guadagnato lo 0,1 per cento.

Medie Dow Jones (tra parentesi le precedenti): industriali 904,37 (903,38); trasporti 200,00 (199,75); pubblica utilità 122,83 (123,30). Azioni scambiate 17 milioni 619 mila (18.026.000).

Parigi, 31 marzo.

L'indice dei valori francesi è sceso da 100,6 a 100,5.

Air Liquide 389,90 (387); Citroën 97,30 (97,60); St-Gobain 145,50 (145,00); Française Pétroles 180,80 (180,10); Michelin 1288 (1281); Péchiney 180,10 (180,30); Peugeot 345,10 (342,00); Rhône Poulenc 229,50 (230,70); Sovac 318 (318); Ugine-Kuhlmann 197,10 (198,10); Crédit Comm. Français 188,00 (188,50).

Francoforte, [redacted] marzo.

L'indice [redacted] titoli industriali è passato da 144,50 a 144,79.

Aeg 193,90 (193); Basf 156,40 (158); Brown-Boveri [redacted] (185); Volkswagen 212 (211,50); Daim[redacted] (368); [redacted] (143,80); [redacted] 79,90 (79,80).

Londra, 31 [redacted].

L'indice dei [redacted] industriali è salito da 634 a 638 con un guadagno del 2,5 per cento.

Bowater Paper 142; British Leyland 38 7/8; British Petroleum 439 1/2; Dunlop 141; General Electric 111 1/4; Imperial Chemical 254 1/2.

Zurigo, 31 marzo.

L'indice generale è passato da 339,2 a 340,9.

Unione Banche Svizzere 3960 (3905); Società di Banche Svizzere 3385 (3185); Crédit Suisse 3290 (3295); Nestlé 3440 (3390); Bally 1320 (1315); Elektro-Watt 2400 (2370); Italo-Suisse 240 (236); Aare-Tessin 830 (815); Saurer 1800 (1865); Ciba-Geigy 1780 (1775); Brown-Boveri 1500 (1495); Fischer 1510 (1505); Lonza 2530 (2530).

Fondi d'investimento distribuiti in Italia

FONDI		30 marzo Emissione	30 marzo Rimb.	31 marzo Emissione	31 marzo Rimb.
[illegible]	[illegible]	[illegible]	—	[illegible]	—
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	—	[illegible]	—
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	—	[illegible]	—
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	—	—	—	—
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	9,81	[illegible]	9,77	[illegible]
[illegible]	[illegible]	7813 —	[illegible]	7721 —	[illegible]
Tr. K	[illegible]	[illegible]	—	[illegible]	—
[illegible]	(dr. orient.)	[illegible]	—	[illegible]	—

ANNUNCI ECONOMICI

⑥ Offerte [redacted] alloggi, locali, terreni

(Continua da pag. 12)

AFFITTASI zona Artigianato vicino corso Francia nuova costruzione negozio mq 80 magazzino mq 120. Telefonare 790.701.

AFFITTASI 2 camere, tinello, cucinetta, via Cavalli 55 mila più spese. Consolata. Tel. 553.322.

AFFITTASI 3 camere cucina senza terrazzo, villetta bagno. Tel. 661.000.

AFFITTIAMO Corso Cincinnato angolo Strada Altessano appartamenti signorili due tre camere, tinello, cucinino, servizi doppi servizi, pronti aprile. Visite cantiere.

AFFITTO alloggio signorile 3 camere accessori, zona padronale, tranquilla. Telefonare 690.801.

AFFITTO officina Grugliasco. Telefonare 781.566.

AFFITTO panoramico alloggio in villa, collina Madonna Pilone, salone, tre camere, servizi, adatto abitazione e studio pittore. Tel. 660.875.

[illegible]

ALLOGGIO ammobiliato [illegible]

AMMINISTRAZIONI immobiliari Torinesi [illegible]

AMMOBILIATO [illegible]

APPARTAMENTI signorili [illegible]

APPARTAMENTO arredato [illegible]

ARREDATI elegantemente [illegible]

AUTOTRASLOCHI [illegible]

AUTOTRASLOCO Palumbo [illegible]

BAGNO [illegible]

CAPANNONE mq 1200 zona Moncalieri affittasi. Tel. 640.052.

CASCINA [illegible]

CORSO [illegible]

DI SALVATORE [illegible]

IMMOBILIARE Italia [illegible]

LOCALE [illegible]

LOCALI [illegible]

METRIQUADRI [illegible]

PIED-à-terre [illegible]

S. PAOLO affitto alloggetto [illegible]

SEMINTERRATO [illegible]

SOFFITTA [illegible]

UFFICIO [illegible]

VALSALICE [illegible]

VANCHIGLIA [illegible]

VIA [illegible]

VILLE [illegible]

ZONA [illegible]

27.000, 32.000 S. Paolo-Parella affittansi alloggetti e prossimi spazi. Telefonare 665.167.

67 MILA [illegible]

⑦ Locali villeggiatura

A. CERIALE affitto mini appartamento. Tel. 354.610.

A. CERIALE [illegible]

ACQUISTO alloggio due camere [illegible]

AFFITTASI [illegible]

AFFITTO [illegible]

ALASSIO [illegible]

ALASSIO affittasi arredato 4 letti aprile seguenti. Tel. 551.017 Torino.

ALASSIO [illegible]

ALLOGGIO ammobiliato [illegible]

ALTITUDINE 1000 affitto alloggio stagione estiva. Tel. 626.093 al mattino.

ANDORA [illegible]

BARDONECCHIA [illegible]

BORGHETTO [illegible]

BORGIO [illegible]

CAMOGLI [illegible]

CERIALE [illegible]

CHIAVARI [illegible]

COGNE (Aosta) [illegible]

DIANOMARINA [illegible]

FINALE [illegible]

IMPERIA [illegible]

LAIGUEGLIA [illegible]

LIMONE [illegible]

LOANO [illegible]

OSPEDALETTI [illegible]

PIETRALIGURE [illegible]

PIETRA Ligure [illegible]

PINAMARE [illegible]

PRATONEVOSO [illegible]

RAPALLO [illegible]

RIVIERA [illegible]

S. BARTOLOMEO [illegible]

SANREMO [illegible]

SPOTORNO [illegible]

SUL mare, Borghetto [illegible]

VENDESI [illegible]

VENDO [illegible]

VENTIMIGLIA [illegible]

ZONA villeggiatura [illegible]

⑨ Alberghi e Turismo

ALASSIO Pensione [illegible]

BELLARIA, albergo Belsoggiorno. [illegible]

CLUB Hotel Adriano [illegible]

FERMO (Marche) Hotel Astoria [illegible]

LOANO [illegible]

PENSIONE [illegible]

RIMINI [illegible]

VARAZZE Hotel Derby. [illegible]

⑩ Lezioni - Traduzioni

DIPLOMATA Cambridge [illegible]

MATEMATICA [illegible]

UNIVERSITARIA [illegible]

⑪ Camere mobiliate Pensioni

AFFITTASI [illegible]

AFFITTO [illegible]

AMMOBILIATA [illegible]

CENTRALE [illegible]

IMPIEGATA [illegible]

INSEGNANTE [illegible]

PENSIONE familiare [illegible]

PORTA Nuova [illegible]

tra pochi giorni NUOVI CORSI PROGRAMMATORI/ OPERATORI/ANALISTI/ PERFORATRICI/ in corsi diurni, prefestivi, serali. iscrizioni aperte Piazza Vittorio 13 - Torino Tel. [illegible] istituto vittoria

⑫ Domande impiego

A.A. RAGIONIERE [illegible]

A. GIOVANE [illegible]

ABILISSIMA [illegible]

ARREDATRICE [illegible]

ASSISTENTE [illegible]

ASSISTENTE direzione [illegible]

CAPO [illegible]

CARTELLONISTA [illegible]

CAMIERA [illegible]

CENTRALINISTA [illegible]

CONTABILE [illegible]

DATTILO [illegible]

DATTILOGRAFA [illegible]

DIPLOMATA [illegible]

DISEGNATORE [illegible]

ESPERTA [illegible]

GEOMETRA [illegible]

IMPIEGATA [illegible]

INGEGNERE [illegible]

LAUREATO [illegible]

MAESTRA [illegible]

MILITESENTE [illegible]

NEO [illegible]

OFFRESI [illegible]

PENSIONATO [illegible]

PERFORATRICE [illegible]

PERITO [illegible]

PIEMONTESE [illegible]

PRATICA [illegible]

RAGAZZA [illegible]

RAGIONIERA [illegible]

RAGIONIERE [illegible]

REFERENZIATA [illegible]

RESPONSABILE [illegible]

SEGRETARIA [illegible]

SIGNORA [illegible]

SIGNORINA [illegible]

STENODATTILO [illegible]

STUDENTE [illegible]

UFFICIALE [illegible]

ULTRAQUARANTENNALE [illegible]

UNIVERSITARIO [illegible]

VENTICINQUENNE [illegible]

ALBERGO [illegible]

ASSUMIAMO [illegible]

AUTORI [illegible]

AZIENDA [illegible]

CANTANTI [illegible]

⑬ Offerte impiego

A.A.A. ASSUMONSI giovani lavoro [illegible]

A.A.A. AZIENDA [illegible]

ENTE di Stato [illegible]

FARMACISTA [illegible]

FESTIVAL «Riviera dei Fiori» [illegible]

GEOMETRA [illegible]

GIOVANE [illegible]

GRUPPO [illegible]

IMPORTANTE [illegible]

INDUSTRIA [illegible]

MAGAZZINIERE [illegible]

MAGAZZINO [illegible]

MEDIA [illegible]

NEGOZIO [illegible]

PENSIONATO [illegible]

PERFORATRICI [illegible]

PERITO [illegible]

PRIMARIA [illegible]

RAGIONIERE [illegible]

SERIO [illegible]

SIGNORINA [illegible]

SIGNORA [illegible]

SOCIETA' [illegible]

STUDIO [illegible]

TECNICO [illegible]

UFFICIO [illegible]

lui urla?

[redacted] ASSICURATI (INVECE) CI TELEFONANO

Gli [redacted] Ausonia, in caso di incidente, non si arrabbiano, non discutono, non vogliono "grane". Perchè ci telefonano: il numero è Milano 8873, il prefisso 02. E arrivano tempestivamente sul luogo dell'incidente i nostri tecnici (ce ne sono 1.409 sparsi in tutta Italia).

[redacted] tutto per conto vostro: scattano fotografie, valutano i danni, [redacted] testimoni, raccolgono tutti i dati utili. Chiamano, se necessario, gli organi di polizia. Oppure, se occorre, fanno rimorchiare gratuitamente la vostra macchina nella officina convenzionata più vicina. Vi procurano subito un'altra macchina a condizioni vantaggiosissime. Vi assistono in caso di minaccia di ritiro della patente. Insomma, fanno tutto quello che può sollevarvi da qualsiasi grana. Tutto questo si chiama Servizio T.S. (Telefonate il Sinistro).

Un servizio [redacted] che noi dell'Ausonia Assicurazioni mettiamo a disposizione dei nostri [redacted] - nel [redacted] dell'incidente - senza alcun supplemento di spesa sulla normale polizza RC Auto.

Inoltre possiamo offrire forme assicurative assai vantaggiose, come quelle a sconto anticipato, che consentono notevoli risparmi anche con l'assicurazione obbligatoria agli automobilisti che non hanno incidenti. Prima di assicurarvi, pensate un attimo ai vantaggi pratici dei servizi che vi abbiamo illustrato... e poi [redacted]

ASSICURAZIONI Ausonia DAL 1907

A. APPRENDISTA [illegible]

A. GRANDE Società [illegible]

A. PERSONALE [illegible]

ABBIGLIAMENTO [illegible]

ADLER [illegible]

AGENZIA [illegible]

AZIENDA [illegible]

CANTANTI [illegible]

CERCASI [illegible]

COMMESSO [illegible]

CONSULENTE [illegible]

DISEGNATORE [illegible]

DISEGNATORI [illegible]

DITTA [illegible]

IMPIEGATA [illegible]

IMPORTANTE [illegible]

INDUSTRIA [illegible]

è naturale... ...anche

PASQUA IN RIVIERA

ALASSIO - ALBISOLA - [redacted] - CELLE LIGURE
CERIALE - FINALE LIG. - LAIGUEGLIA - LOANO - NOLI
PIETRA LIG. - SPOTORNO - VARAZZE - VARIGOTTI
Albenga - Bergeggi - Borghetto S.S. - Borgio V. - Savona

...con la nuova Autostrada dei Fiori

condizioni particolarmente favorevoli nei mesi di aprile, maggio, [redacted] e settembre

ENTE PROVINCIALE PER IL TURISMO - SAVONA

REFERENZIATA [illegible]

SIGNORA [illegible]

TRENTASETTENNE [illegible]

TURISTA [illegible]

TUTTOFARE [illegible]

⑮ Offerte lavoro

A.A.A.A.A. ASSUMIAMO donne [illegible]

A.A.A. ALTO [illegible]

A.A. ABILE [illegible]

A.A. ASSUMO [illegible]

A.A. CERCASI [illegible]

ACCONCIATURE [illegible]

AGGIUSTATORE [illegible]

AIUTO [illegible]

ALESATORI [illegible]

ALFAROMEO [illegible]

APPRENDISTA [illegible]

APPRENDISTI [illegible]

AUTISTA [illegible]

AUTORIMESSA [illegible]

AZIENDA [illegible]

BAR [illegible]

CALZATURE [illegible]

CAPO [illegible]

CARROZZERIA [illegible]

CASA [illegible]

CERCASI [illegible]

CERCO [illegible]

COLLEGIO [illegible]

COMMESSA [illegible]

CONDOMINIO [illegible]

CONIUGI [illegible]

CUOCO [illegible]

DISEGNATORE [illegible]

DOMESTICA [illegible]

DONNA [illegible]

ELETTRICISTI [illegible]

ELETTROMECCANICO [illegible]

ELETTROTECNICO [illegible]

FALEGNAMI [illegible]

FAMIGLIA [illegible]

FATTORINO [illegible]

FRESATORE [illegible]

GIOVANE [illegible]

MAGAZZINIERE [illegible]

MARESCIALLO [illegible]

MOTORISTA [illegible]

OROLOGIAIO [illegible]

PARRUCCHIERE [illegible]

PENSIONATO [illegible]

PORTINAIA [illegible]

PRIVATO [illegible]

RAGIONIERE [illegible]

(Continua a pag. 22)

BASTA CON GLI EQUIVOCI!
[illegible]
COMPUTEX
TO - Via Arsenale 25 [illegible] MILANO - ROMA - BARI - BOLOGNA - FIRENZE - GENOVA - MESTRE - NAPOLI - PADOVA - PARMA - UDINE - VARESE - VERONA - VICENZA - CATANIA.

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI - Controlli, indagini, telodato - Esito assicurato
Corso Vittorio Emanuele 107 Telefoni [illegible]

Moderna psicologia

Il senso di colpa

Le malattie mentali non sono dovute a una violazione delle norme morali

La fortuna toccata a qualche termine della psicologia nuoce alla sua chiarezza. Tutti parlano di senso di colpa, lo sentono oscuramente alla base delle varie sindromi nevrosiche, ma in genere ne afferrano solo [redacted] significato cosciente e razionale di [redacted] pevole rammarico per un male realmente commesso o che si sta sicuramente per commettere. Così v'è il pericolo di vedere risuscitata l'antica superstizione, nata da una primitiva mentalità magica, che le malattie nervose e mentali siano causate dalla trasgressione di norme morali, dalla disobbedienza a mi[redacted] potenze [redacted]. Così si eccita quel furore [redacted] e moralizzante [redacted] sonnecchia nell'animo di[redacted] più ed è pronto ad esplodere di fronte a chi devia [redacted] concetti correnti [redacted] normalità psichica. Invece la psicologia medica considera [redacted] il [redacted]so di colpa che proviene dagli strati più profondi del nostro essere, che non ha fondamento nella [redacted] né giustificazione [redacted] perché [redacted] è un malessere provocato [redacted] qualcosa d'accaduto o che con certezza accadrà, [redacted] una paura irragionevole, d'aver fatto o di dover fare qualcosa di abietto.

Questo senso di colpa morboso si traduce a volte in sentimenti, in idee, [redacted] atti banali, che portano impresso [redacted] marchio della colpevolezza, ma spesso si [redacted] comportamenti e sintomi [redacted] solo ad un esperto si rivelano come auto-rimproveri ed auto-punizioni. Il paziente [redacted] negare anche a se stesso la sua propensione all'auto-sc[redacted] e ciò [redacted] timidezza, suscettibilità, senso d'inferiorità, [redacted] può apparire agli occhi suoi ed altrui come ostilità, ribellione, invidia, orgoglio [redacted] mente il paziente può dibattersi in [redacted] situazioni, entrambe disperate: o è schiacciato dalla paura della punizione o [redacted] torturato [redacted] pentimento, [redacted] primo caso [redacted] sente, pensa, [redacted] come se [redacted] perseguitato [redacted] inquisitori e carnefici, nel [redacted] se fosse angosciato da una depressione [redacted] pari. [redacted] tali [redacted] di colpa morboso: quello persecutorio e quello depressivo. [redacted] origini [redacted] remote perché affondano [redacted] loro radici in quei due grandi tipi [redacted] fantasie inconsce [redacted] colorirono gli albori della vita psichica nella primissima infanzia.

La [redacted] questi [redacted] con appoggio di farmaci, [redacted] dovrà prefiggersi l'indulgenza e il perdono, atteggiamenti ambigui perché riconoscono una base reale alla colpa. [redacted] invece mirare alla discolpa totale mediante lo smantellamento [redacted] soluto di quella colpa infantile che [redacted] riappare alla ribalta, ridestata da fatti della vita [redacted] Quale [redacted] sta colpa infantile? Non fu affatto una colpa: il bambino, [redacted] o parassitario, venuto al mondo senza [redacted] voluto, trasferito [redacted] malgrado [redacted] un modo [redacted] libero ed inconscio ad un'esi[redacted] subordinata o [redacted] ta, [redacted] che [redacted] e divieti d'ogni [redacted] da [redacted] genitori, degli educatori, di tutti quelli con cui viene a contatto, frenano e soffocano la sua spontaneità e la sua iniziativa. Sciaguratamente egli imprime nel suo spirito e nella sua memoria come [redacted] vita [redacted] contro [redacted] infinite proibizioni [redacted] di colpa, depositato nell'animo infantile, viene attizzato durante tutta la vita [redacted] nevrotico [redacted] ogni lutto, da ogni perdita d'amore, da [redacted] aventura, [redacted] abbandono [redacted] come da ogni [redacted] pre[redacted] sessuale, da ogni [redacted] minimo impulso aggressivo [redacted] le persone [redacted] La sua esistenza, intessuta di contraddizioni, [redacted] fra le [redacted] catastrofi [redacted] ta e della morte, [redacted] forze [redacted] lo trascinano verso [redacted] e [redacted] sempre rinnovati, verso [redacted] te sempre più lontane mentre egli non aspira che a ritrovare ciò che fu. Ignaro, per la maggior parte del tempo, della veemenza delle sue inclinazioni, egli si addossa la responsabilità di tutto ciò che lo spinge, [redacted] tutto ciò che [redacted] trattiene, di tutto [redacted] che nasce, di tutto ciò che muore nel segreto della sua anima. Incline a trasforma[redacted] di liberazione, la [redacted] interiore d'un [redacted] irragionevole [redacted] barbarie este[redacted] d'un comportamento dominato dall'odio e dalla vendetta, non potrà indirizzarsi definitivamente verso il mondo della simpatia e del senso sociale finché non avrà dissolto senza residuo sin dalle origini infantili il [redacted] senso di [redacted]

Andrea Romero
Primario Neurologo dell'Osp. Mauriziano di Torino

Ingrandimento d'una molecola sino a [redacted] mila diametri

Prodigi d'un super-microscopio

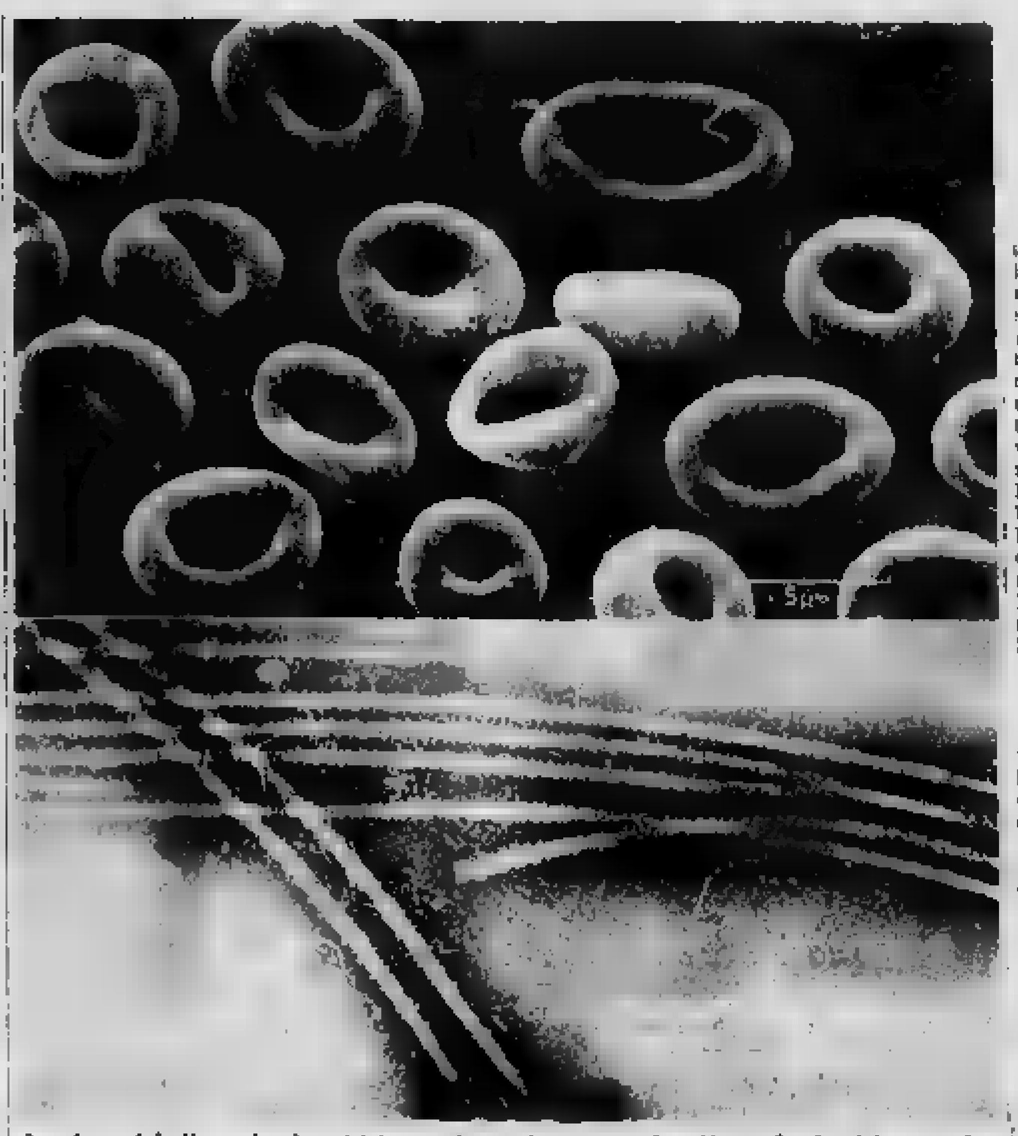
L'occhio umano ha un «potere di risoluzione» (cioè di distinguere due oggetti vicini l'uno all'altro) di [redacted] micron, il microscopio ottico di 0,2 micron ed il microscopio elettronico di 0,001 micron: il che significa che se l'occhio umano ha un potere di risoluzione di 1, il microscopio ottico lo ha di [redacted] e quello elettronico di 100.000.

[redacted] microscopio elettronico — basta vedere i recenti modelli giapponesi e l'ultimo modello europeo, [redacted] 201, presentato al 7° Congresso Internazionale [redacted] Grenoble (ingrandimenti sino a 200.000 volte, circuito televisivo, goniometria e tre macchine fotografiche) — sono cambiate tante cose in campo morfologico e biologico: e [redacted] — che per tanto [redacted] è stata guardata [redacted] come un elementare [redacted] di sostanze viventi [redacted] qualche altro corpuscolo [redacted] più o meno rilevante significato — oggi viene vista [redacted] fuori (a livello [redacted] quella importantissima «struttura di scambio» che è la [redacted] na) e [redacted] dentro, là dove c'è tutto un piccolo universo, completo [redacted] e [redacted] funzioni.

Cento anni fa, esattamente nel marzo 1871, il prof. J. A. Froude, rivolgendosi agli studenti del St. Andrews (in «Short Studies on [redacted] subjects» vol. 2, pag. 10, Longmans, G[redacted]. Londra, riedizione del 1910), anticipava, [redacted] queste parole, il futuro della [redacted] microscopica: «A mano a mano che il microscopio permetterà all'occhio di penetrare nelle strutture viventi, ovunque si troverà vita organiz[redacted]: le forme più grandi si risolveranno in parti minori, ciascuna organizzata [redacted] altre piccole parti: e così sempre più in profondità sino all'infinito».

Guardiamola insieme — sulle fotografie del Japan Electron Optics Laboratory — questa [redacted] insolita anatomia dei globuli rossi [redacted] un malato [redacted] anemia [redacted] renza [redacted] ferro. E [redacted] andiamo ancor oltre, a 320.000 ingrandimenti, sino alla spettacolare visione delle molecole di anticorpi [redacted] che disegnano — [redacted] tanti jets in cielo — multiple «striace di deposizione» sulla membrana cellulare di una Salmonella. E ci accorgeremo che la profezia di cent'anni fa si è largamente avverata.

Il dottor X



In alto: globuli rossi microcitici [redacted] depressione centrale più profonda del normale; ingrandimento [redacted] volte. In basso: molecole di anticorpo [redacted] che appaiono sulla superficie cellulare d'una Salmonella parathyphi ingrandit[redacted] fino a 320 mila diametri

Un bilancio al Congresso di Perugia

Siero e vaccino-terapia nelle malattie infettive

Gli antibiotici non hanno risolto tutti i problemi: in molti casi le "vecchie" cure immunitarie restano indispensabili - Notizie [redacted]ti su carbonchio, gangrena gassosa, botulismo

L'avvento della «chemioantibioticoterapia» nelle malattie infettive, e i risultati miracolosi che con essa [redacted] sono potuti ottenere, a partire dagli Anni 40, hanno contribuito a mettere in secondo piano, e quasi a far dimenticare quella «immunoterapia», fatta di sieri e [redacted] vaccini, che sino a quel momento aveva rappresentato l'unica arma capace di [redacted] battere i microrganismi e le loro tossine; e che da allora è sembrata utile (con rare eccezioni) solo nella profilassi (o prevenzione) delle malattie stesse, [redacted] più nella loro cura.

Nella profilassi

In verità da molto tempo noi non facciamo più [redacted] quei sieri antimeningococcici o [redacted] sieri antipneumococcici, [redacted] tempo venivano usati nella cura della meningite cerebrospinale epidemica, e rispettivamente (ma solo in America) nella polmonite franca, e ciò perché sulfamidici, penicillina, cloramfenicolo, si sono dimostrati ben più attivi e sicuri mezzi di cura (solo la difterite ha conservato inalterato e insostituibile il siero antidifterico quale unico mezzo terapeutico [redacted] a neutralizzare le tossine prodotte dal bacillo). Facciamo invece [redacted] rentemente [redacted] vaccini e di [redacted] profilassi [redacted] prevenzione) [redacted] o [redacted] massa: [redacted] evocano la formazione di anticorpi o sostanze [redacted] difesa da parte dell'organismo cui vengono somministrati — immunità attiva) quando desideriamo una protezione non immediata, ma prolungata nel tempo; sieri (che contengono anticorpi «preformati» da un animale, — immunità passiva) quando desideriamo una immunità rapida, immediata, ancorché [redacted] molto breve durata. E tutti ricordiamo le vaccinazioni contro il vaiolo, la difterite, il tetano, la poliomielite, la pertosse, il [redacted]fo, la febbre gialla (le prime quattro obbligatorie in Italia) e la sieroprofilassi contro difterite e tetano, nei [redacted] vaccinati, quando incombe [redacted] il pericolo.

Tuttavia anche la [redacted] e vaccinoterapia conserva [redacted] pieno [redacted] valore [redacted] malattie infettive: e ne è [redacted] cumento probativo un Con[redacted] sulle malattie infettive, tenutosi in questi giorni a Perugia, [redacted] cui [redacted] tema (una intera giornata) è stato [redacted] a questo argomento, [redacted] l'intervento [redacted] illustri [redacted] diosi.

La vaccinoterapia [redacted] un suo preciso [redacted] d'azione in alcune malattie, quali la febbre tifoide, la brucellosi (o febbre maltese), le infezioni stafilococciche, quando gli antibiotici risultano [redacted] nell'evitarne la [redacted] o le recidive (mentre [redacted] antibiotici ri[redacted] il rimedio di prima [redacted] forme acute, [redacted] andamento setticemico). [redacted] ciò anche [redacted] il loro meccani[redacted] d'azione, [redacted] questi vaccini, non sia [redacted] bene chiarito: [redacted] essi mirino cioè a rinforzare le difese [redacted] nitarie od a determinare una «desensibilizzazione» dell'organismo (mancano — ed è [redacted] peccato — studi recenti su questo argomento, ricerche condotte con le tecniche immunologiche più moderne).

La sieroterapia [redacted] un posto ben definito [redacted] terapia [redacted] tetano, essendo diretta a neutralizzare la tossina formata dal bacillo, [redacted] quale è causa della sintomatologia tetanica, delle [redacted] bili contratture muscolari accessuali e continue che portano a [redacted] il 40-60% dei malati; poiché peraltro il riconoscimento della malattia si ha quando i sintomi sono già in atto, e poiché la tossina già legata alle cellule nervose non può più venire [redacted] tralizzata, l'azione del siero si limita purtroppo ad impedire che nuova tossina venga ad aggiungere danno (sono perciò sufficienti dosi non elevate [redacted] siero ma somministrate entro i primissimi giorni della malattia) mentre alla cura delle contratture [redacted] provvede [redacted] sintomatici, che vanno dalla somministrazione di barbiturici, clorpromazine, spasmolitici, sino alla curarizzazione e tracheotomia [redacted] respirazione assistita, nei centri [redacted] rianimazione.

Casi gravi

La sieroterapia [redacted] deluso nella cura della pertosse, anche con i [redacted] umani e le gammaglobuline iperimmuni (c[redacted] un certo valore profilattico). Essa appa[redacted] invece insostituibile in [redacted] malattie che sono fortuna[redacted] rare, ma spesso [redacted] tali: il carbonchio (e non tanto nelle forme cutanee, quali la semplice pustola carbonchiosa, quanto nelle forme [redacted] carbonchio polmonare, intestinale, meningeo e [redacted] ticemico), la gangrena gassosa (malattia [redacted] taggio [redacted] guerre, ma che invece complica non [redacted] rado le ferite [redacted] incidenti stradali) [redacted] il botulismo (quella malattia [redacted] dalla tossina [redacted] che inquinano determinati alimenti, e che si manifesta inizialmente con disturbi della vista — annebbiamento, diplopia — e porta rapidamente alla paralisi della deglutizione e [redacted] respirazione).

Abbiamo udito [redacted] Congresso di Perugia notizie [redacted] larmanti sul carbonchio (sulla possibilità di una guerra batteriologica con diffusione di ceppi di [redacted] «allenati» ad aggredire il polmone), sulla gangrena [redacted] (7 [redacted] recenti [redacted] sola Bologna) e sul botulismo (casi [redacted] intos[redacted] per cibi preparati con alimenti inquinati, gare [redacted] l'invio da [redacted] siero disponibile, [redacted] pattuglie [redacted]); notizie allarmanti soprattutto per la carenza di sieri che più [redacted] vengono fabbricati (perché i [redacted] sono [redacted] rari che [redacted] punto [redacted] vista com[redacted] fabbricazione «non rende»), con l'esortazione a far sì che lo Stato si impegni in prima [redacted] a questa produzione, oppure obblighi [redacted] Istituti a produrlo. La rarità [redacted] non [redacted] esime infatti dall'apportare ad essi l'unico rimedio capace di salvarli da sicura morte.

Paolo Tolentino
Ordinario di Malattie Infettive dell'Univ. di Genova

Accertata in America

La struttura di un [redacted]

New York, marzo.

(r. s.) [redacted] complicata [redacted] tura molecolare di [redacted] ormone che [redacted] profonda influenza [redacted] sale e [redacted] processi riproduttivi [redacted] stata per la prima [redacted] accertata e disegnata all'Università di California. I ricercatori, guidati dal dottor Harold Papkoff, hanno annunciato di avere scoperto [redacted] esatta disposizione dei 21[redacted] «blocchi» di amino-acidi costituenti l'ormone.

Il [redacted] nome è «Interstitial cell-stimulating hormone» («Icsh»), cioè ormone interstiziale stimolatore di cellule. Quello su cui hanno lavorato i ricercatori [redacted] fornisci proviene dalle pecore, ma dalle esperienze finora compiute si ritiene che l'ormone umano che serve agli stessi fini non si differenzi sostanzialmente da quello ovino. [redacted] uno degli ormoni regolatori delle funzioni ovariche, [redacted] mestruale, del concepimento e della produzione spermatica, ed è il p[redacted] ormone sessuale di cui [redacted] disegnata l'intera [redacted] degli amino-acidi di entrambe le [redacted] in cui è [redacted] viso.

Statistiche confortanti

50 anni di lotta tbc

La malattia è a Torino in netta diminuzione, si può vincerla completamente

La tubercolosi è [redacted] fase decrescente nella provincia di Torino. Lo dimostrano le [redacted] tistiche degli ultimi otto [redacted]. Nel '52, su [redacted] una popolazione di 1.434.735 abitanti, i casi di tbc [redacted] stati 1532. Nel '70, [redacted] al [redacted] popolazio[redacted] di 2.250.000 unità, si sono ammalate [redacted] tbc [redacted] persone. Ma [redacted] si può sperare di sconfiggere la tubercolosi in breve tempo. Bisogna ancora combattere e senza tregua prima della vittoria finale.

Con questa prospettiva e questi intenti il presidente [redacted] Provincia di Torino e [redacted] Consorzio antitubercolare Elio Borgogno ha [redacted] rato ieri all'assemblea degli [redacted] consorziati i primi cinquant'anni di vita del servizio, pronto [redacted] inserirsi, [redacted] me strumento operativo, nell'attività sanitaria [redacted] Regione, sulla [redacted] riforma nazionale.

Il direttore [redacted] Consorzio prof. Enrico Concina [redacted] fatto una relazione tecnica. «La diminuzione [redacted] di tbc — *ha detto* — [redacted] dovuta al migliorato [redacted] vita [redacted] la popolazione, [redacted] una più sentita coscienza sanitaria, [redacted] moderni ritrovati [redacted] ed [redacted] pronto intervento dei servizi [redacted] Consorzio».

Sono in diminuzione anche le [redacted]. «Il fenomeno è da attribuire in parte notevole allo stretto controllo che il nostro [redacted] sui dimessi con la chemioterapia antimicobatterica precauzionale, effettuata in cicli per la durata complessiva di due anni».

Un campo in cui i servizi consorzili hanno impegnato a fondo le loro attrezzature è quello della prevenzione. Nel '70 sono state fatte 58.282 pro[redacted] tubercoliniche. L'indice dei casi positivi è stato del 15,29 per cento all'età di 14 anni. Una percentuale [redacted] lontana dall'1 per cento che l'Organizzazione mondiale della sanità giudica indispensabile per considerare sradicata la malattia.

«Recenti disposizioni legislative — *ha proseguito il prof. Concina* — impongono l'obbligo [redacted] vaccinazione a determinate categorie. Noi pensiamo [redacted] una più penetrante opera [redacted] educazione sanitaria per rendere [redacted] pevole [redacted] popolazione [redacted] pericoli legati alla malattia tubercolare tuttora esistente, porti ad una [redacted] più estesa richiesta di vaccinazione».

Il direttore del Consorzio ha poi ricordato che due anni orsono [redacted] stato istituito un Centro di medicina sociale preventiva, per inquadrare giuridicamente una attività che da tempo veniva svolta «con risultati altamente positivi». *L'opera più importante [redacted] è fatta nei settori cardiologico e oncologico.*

a. r. g.

La migliore terapia: non trascurare gli esercizi fisici

Il "mal di schiena„ degli autisti

E' una [redacted] stanchezza e di [redacted] ai lombi dovuta ad una posizione [redacted] troppo a lungo - A volte si giunge ad una compromissione del disco in[redacted] - [redacted] sottolineano [redacted] l'importanza del "tono" muscolare

E' un fatto comune c[redacted] chi guida per [redacted] l'auto, allorché [redacted] avverte il bisogno di muovere [redacted] le gambe, fare magari qualche [redacted] in posto, e [redacted] «distendere» i muscoli della regione lombare (iperestendendo [redacted] colonna vertebrale. Si tratta d'un [redacted] mento [redacted] fare scomparire quella sensazione [redacted] stanchezza ai lombi, che [redacted] attribuisce [redacted] prolungata [redacted] della posizione assunta (postura). [redacted] talora [redacted] sensazione di stanchezza pura e semplice è accompagnata da un preminente dolore, che per il [redacted] piazzamento nella zona compromessa chiamiamo «lombalgia» e per la causa ipotizzata «posturale». Anch'esso in genere [redacted] allevia [redacted] pure mediante qualche movimento della colonna vertebra[redacted] o, all'occorrenza, con un po' [redacted] riposo.

Il [redacted] «lombalgia posturale» significa distinguere [redacted] movente di quel dolore (ad occhio e croce) da [redacted] cause istintivamente escluse, che pure possono [redacted] lombalgie [redacted] dalla posizione a lungo man[redacted] studiandone a fondo [redacted] generi specifica [redacted] si traggono elementi utili a prevenire il tradursi [redacted] lombalgia posturale [redacted] forme puramente funzionale, cioè [redacted] substrato stabile [redacted] alterazioni (anatomo-patologiche) nella regione lombare, [redacted] una for[redacted] veramente organica, [redacted] con alterazioni ormai costitutive. In quest'ultimo [redacted] una vera sindrome dolorosa lombare, in cui il dolore [redacted] anche durante i [redacted] riodi [redacted] sospensione [redacted] guida e si esacerba con essa e, nei [redacted] più spiccati, l'interessato [redacted] avvertire anche parestesie (sensazioni ad esempio [redacted] formicolio o di torpore o pellicamento, o caldo e freddo) agli arti inferiori.

Discoartrosi

In effetto quella lombalgia ha origine nell'àmbito [redacted] brale lombare: per [redacted] ne ossea o periapfi di legamenti e capsule [redacted] tengono insieme le vertebre e ne sostengono [redacted] loro articolazioni [redacted] oppure [redacted] una compromissione del disco fibro-cartilagineo interposto tra vertebra e vertebra, quale cuscinetto ammortizzatore dei contraccolpi delle pressioni [redacted] variamente agiscono [redacted] lonna.

Tempo [redacted] — e [redacted] scrivemmo in occasione [redacted] dimostrazioni [redacted] assistemmo all'Istituto [redacted] fisiologia di Dortmund — venne attribuita la sindrome [redacted] lombare degli autisti, col [redacted] di svariati [redacted] di lavoro, [redacted] un tipo speciale di alterazione di uno di [redacted] (discoartrosi) in seguito a processi infiammatorio-degenerativi della [redacted] struttura [redacted] di vibrazioni (annose) [redacted] diversa frequenza provocate dall'automobile. Se ne trasse [redacted] di possibile apparizione (anticipata) anche in automobilisti non professionisti comunque portatori insospettati di fattori predisponenti a lesioni discali.

La prevenzione

Studi più [redacted], pur non invalidando tale possibilità, prendendo in [redacted] l'importanza inequivocabile del tono [redacted] certi muscoli nel mantenere il vario atteggiamento statico-dinamico della colonna vertebrale e quindi del tronco nello spazio, [redacted] realizzabile [redacted] solo sistema legamentoso, [redacted] ora dimostrato [redacted] una diminuzione [redacted] quel tono (ipotonia muscolare) crei [redacted] aggravio di sforzo alle strutture osteolegamentose [redacted] sostegno. Per questo squilibrio, tanto diffusi [redacted] i recettori sensitivi [redacted] tessuti della regione lombare, è facile e comprensibile il manifestarsi della lombalgia funzionale passeggera, di cui [redacted] di questo discorso. [redacted] Orbene [redacted] l'incresciosa situazione muscolare persiste, e le formazioni discali-legamentose continuano ad es[redacted] sottoposte a sforzi [redacted] loro spettanza, [redacted] possono instaurarsi processi degenerativi, [redacted] ad [redacted] sindrome lombalgica cronica organica.

Certo, [redacted] fini di [redacted] prevenzione, [redacted] chiedere [redacted] quali [redacted] dipendere l'ipotonia muscolare, cioè [redacted] incriminata insufficienza di muscoli lombari, escludendo i fattori seriamente patologici. [redacted] si riassumono nella sedentarietà, nella mancanza [redacted] razionale, nella fatica muscolare in genere, [redacted] come quella che l'inidonea postura nella [redacted] prolungata può [redacted] mentare.

In certo [redacted] Case costruttrici di automobili con i miglioramenti [redacted] sedili a schienale regolabile [redacted] incontro alla prevenzione di queste lombalgie posturali. E' auspicabile che il perfezionamento [redacted] a scaricare il più possibile [redacted] peso corporeo che grava sul tratto lombare. [redacted] ortopedici che hanno [redacted] la questione (citiamo Bonaccorsi, Ascani, Vallario) [redacted] in evidenza la benefica importanza della guida allungata con appoggio lombare per i viaggi di lungo durata. [redacted] ciò non esclude [redacted] necessità dell'intervento profilattico del guidatore, che [redacted] nel mantenere in esercizio i muscoli con una discreta attività fisica, possibilmente ginnica, anziché essere inclini [redacted] sedentarietà e propria all'uso eccessivo dell'automobile. Insomma occorre allenare i muscoli deputati [redacted] statica vertebrale in automobile con attività fuori dell'automobile. E [redacted] dimentichi che [redacted] lunghi percorsi per ridare tono a quei muscoli è anche spesso sufficiente una [redacted] sosta per fare pochi passi. Seguendo, altrimenti, tutte le «comodità» della vita moderna [redacted] lombalgia posturale degli [redacted] tomobilisti [redacted] fonde e confonde con quell'altra [redacted] Vallario ha definito «lombalgia del benessere». Comunque chi è già cascato nel malanno profitti [redacted] una buona terapia che consiste in una specifica ginnastica correttiva.

Angelo Viziano

Ideato in Inghilterra

Letto pneumatico per i prematuri

Londra, marzo.

Un materasso pneumatico che mantiene un controllo costante della respirazione di neonati prematuri, senza l'impiego di alcun elemento elettronico da fissare alla pelle, e capace [redacted] in funzione [redacted] segnale d'allarme cinque secondi dopo [redacted] il bambino ha cessato [redacted] respirare, è stato [redacted] casa costruttrice britannica. I medici degli ospedali in cui è già stato provato il materasso sono convinti che esso contribuirà a salvare la vita e impedire [redacted] cerebrali [redacted] prematuri.

Secondo quanto affermato dalla casa costruttrice britannica, esso eliminerà la necessità di [redacted] costante sorveglianza da parte del personale, e grazie al suo costo relativamente basso dovrebbe [redacted] dere [redacted] un'assistenza intensa [redacted] tutti i neonati prematuri. Il materasso elimina completamente i fastidiosi dispositivi elettronici da fissare [redacted] corpo del bambino, collegati a congegni avvisatori di apnea, semplificando così il controllo a lungo termine. E' in grado di rilevare movimenti respiratori nei bambini di appena 1 kg.

Il materasso, che somiglia ad un materassino pneumatico da spiaggia in miniatura [redacted] x [redacted] mm) viene posto sotto [redacted] bambino in una incubatrice e rivela i minuti cambiamenti [redacted] distribuzione del peso del bambino che si verificano durante la respirazione. I movimenti respiratori del bambino creano un flusso d'aria all'interno del materasso che [redacted] un dispositivo sensibile. Quando la respirazione [redacted] normale, il dispositivo [redacted] ticchettio ritmico, [redacted] quando non [redacted] stato rivelato alcun movi[redacted] per un periodo preselezionato tra 5 o [redacted] di, [redacted] segnale acustico.

(British Inform.)

Recenti esperimenti anche [redacted] Torino aprono [redacted] nuova via [redacted] ricerca

Tumori cerebrali indotti artificialmente a scopo di studio in ratti da laboratorio

Come per i tumori in generale, anche per quelli [redacted] rebrali le conoscenze scientifiche [redacted] state notevolmente approfondite in questi ultimi anni. Il problema viene [redacted] gredito [redacted] angoli visuali, cosicché accanto a tentativi [redacted] terapia fondati sui [redacted] scientifici [redacted] nostro possesso si svolgono ricerche [redacted] più settori dirette ad ampliare [redacted] le acquisizioni [redacted] Sotto questo ultimo profilo, [redacted] fondamentale importanza è considerata la cancerogenesi sperimentale e cioè la possibilità di riprodurre sperimentalmente negli animali i tumori. Con questa si ottengono [redacted] sostanzialmente due ordini di vantaggi: anzitutto [redacted] acquisisce una determinata modalità di [redacted] dei tumori ed in [redacted] luogo [redacted] hanno a disposizione dei modelli sperimentali. Un numero notevole di sostanze sono state [redacted] provate a questo riguardo, ora con scarso ora con grande [redacted]

Per quanto [redacted] i tumori cerebrali, [redacted] cancerogenesi sperimentale [redacted] a [redacted] tempo fa limitata, [redacted] per lo [redacted] numero dei tumori indotti [redacted] animali, sia per la [redacted] rassomiglianza a quelli spontanei della patologia umana. Fra i composti usati a questo scopo vi sono i cosiddetti cancerogeni ad azione locale, tipo il metilcolantrene ed il benzopirene, i quali agiscono nel punto di applicazione od impianto e producono, dopo [redacted] recchi mesi, tumori a carattere misto poiché agiscono contemporaneamente [redacted] più tipi cellulari.

Recentemente invece, tralasciando di considerare i tumori sperimentali da virus il cui studio sta acquistando [redacted] notevole, è stato possibile [redacted] numero [redacted] cerebrali sperimentali, molto simili a quelli umani, mediante composti i quali [redacted] il tumore nel punto di applicazione, come succede per [redacted] agenti cancerogeni [redacted] azione locale, agiscono per via generale. [redacted] realizza cioè una specie di eccitazione [redacted] in [redacted] ni bersaglio fra cui il cervello. Importante è il fatto che si è trovato uno spettro di organi bersaglio corrispondente a uno spettro di modificazioni della molecola di questi composti. Ci [redacted] riferisce qui essenzialmente ai derivati della nitrosourea, introdotti [redacted] sperimentazione soprattutto dal prof. Druckrey e collaboratori di Freiburg. Pochi gruppi di ricercatori europei ed americani hanno ottenuto impressionanti risultati, [redacted] tutto [redacted] e nei conigli. In [redacted] esperimenti [redacted] genere sono stati condotti con successo [redacted] gruppo di Milano (E. Grossi-Paoletti e P. Paoletti) e Torino (D. Schiffer e A. Fabiani). Recentemente a Parigi [redacted] è tenuto un intero simposio sui risultati finora conseguiti e ad esso l'équipe italiana ha dato un [redacted] tevole contributo scientifico. L'argomento è [redacted] poi [redacted] piamente da me trattato in una delle [redacted] riunioni della Clinica [redacted] nervose e mentali dell'Università di Torino, condotte dal professor L. Bergamini.

Usando il derivato metilnitrosourea per via endovenosa si ottiene nel [redacted] adulto un'incidenza [redacted] tumori cere[redacted] pari [redacted]. Usando [redacted] vece il derivato etilnitrosourea per via endovenosa, in un'unica somministrazione, in ratte gravide d[redacted] il 12° giorno [redacted] si ottiene nei [redacted] un'incidenza pari al 90%, in un [redacted] che oscilla fra i 5 [redacted] i 15 mesi. I tumori [redacted] che [redacted] ottengono [redacted] molto simili a quelli spontanei umani [redacted] diversi punti [redacted] vista e comprendono essenzialmente [redacted] neurinomi, oligodendrogliomi, vari tipi di gliomi, sarcomi, etc. Essi costituiscono [redacted] un efficacissimo modello sperimentale il quale permette indagini di ordine morfologico, isto e biochimico, ultrastrutturale in fasi diverse dello sviluppo tumorale. Questa possibilità è di notevole importanza poiché consente di approfondire la genesi formale e [redacted] delle neoplasie cerebrali.

Tentativi sono anche stati fatti, specie dagli americani, di [redacted] gli [redacted] composti chimici, opportunamente modificati, per distruggere [redacted] tumorali, anziché indurne [redacted] comparsa. E' [redacted] esempio, come altri [redacted] biologia, [redacted] nizzanti [redacted] so agente con piccole modificazioni.

Davide Schiffer
Professore Incaricato di Clinica Malattie Nervose e Mentali dell'Università di Torino

BURRO SORESINA
LATTE da allevamenti immuni da tbc in vendita nelle latterie Tel. 346.176 346.177. TORINO.

LA MOVIOLA NON SARA' ABOLITA

La Rai-tv risponde "no,, alla richiesta della Figc

Una dichiarazione ufficiale del capufficio stampa dell'ente televisivo anticipa l'esito del colloquio con i dirigenti calcistici

Carlo Sassi, in primo piano, e Bruno Pizzul [illegible] della verità » [illegible] cui tanto si parla

(Dal nostro corrispondente)
[illegible] 31 marzo.

L'abolizione della moviola, chiesta dai rappresentanti [illegible] ai [illegible] calcistici, continua a suscitare polemiche e commenti. Si attende il colloquio fra il presidente [illegible] Stacchi e i [illegible] la Rai-tv per [illegible] il delicato problema. [illegible] c'è da registrare intanto una ferma presa [illegible] posizione di Giampaolo Cresci, [illegible] ufficio stampa dell'ente televisivo.

« La moviola sarà [illegible] mente presente anche nella prossima edizione della « Domenica sportiva » — ha dichiarato Cresci — e nelle edizioni che seguiranno [illegible] al termine del campionato. Non riteniamo giusto né opportuno abolire [illegible] strumento di [illegible] informazione per il pubblico che segue il calcio ».

Cresci ha lasciato intendere che i responsabili delle trasmissioni giornalistiche sono disposti a discutere la questione con i dirigenti della Lega calcio e possibilmente trovare una soluzione soddisfacente per tutti. Il patto, però, che non si inalzi sull'abolizione della moviola che incontrerebbe un [illegible] rifiuto. Le parole [illegible] capo ufficio stampa della Rai-tv anticipano in [illegible]za la risposta che i dirigenti della televisione si accingerebbero a dare alla Lega e alla Federcalcio.

Sulla vicenda è intervenuto oggi anche il redattore capo dei servizi sportivi della televisione, Nino Greco, che ha parlato anche in qualità di ex arbitro per ribadire l'inopportunità [illegible] eliminare dalla « Domenica sportiva » gli episodi riportati dalla moviola. « Si tratta in sostanza di un filmato al rallentatore — ha detto Greco — per chiarire [illegible] le immagini ciò che è avvenuto su un campo di calcio. Nessuno ce lo può proibire anche perchè noi non [illegible] mentiamo le fasi di gioco e neppure esprimiamo giudizi sul comportamento dell'arbitro. Porto ad esempio l'episodio del presumibile rigore non concesso domenica scorsa al Milan. Si è visto chiaramente che il direttore di gara aveva la visuale coperta da molti giocatori e che quindi era nell'impossibilità [illegible] valutare esattamente »

« Noi infatti non abbiamo detto — ha proseguito Nino Greco — se l'arbitro aveva agito bene o male, ma abbiamo fatto soltanto vedere che era coperto. Da notare poi che molti giornalisti attendono di vedere la moviola per esprimere giudizi trovandosi a volte a 150 metri [illegible] distanza e quindi nell'impossibilità di valutare ciò che [illegible] duto esattamente durante una confusa fase [illegible] gioco. Secondo me, infine, la moviola serve anche a sdrammatizzare certe situazioni avendo gli appassionati [illegible] calcio [illegible] possibilità di controllare un episodio [illegible] che magari a torto [illegible] scatenato la loro reazione ».

Come appare evidente i responsabili della rubrica sportiva, sorretti dalla [illegible] [illegible] gli organi televisivi, hanno [illegible] un deciso atteggiamento [illegible] [illegible] te [illegible] modificato nei colloqui con i dirigenti calcistici.

Mario Bianchini

Protesta degli operatori contro la Federcalcio

Venezia, 31 marzo.

L'associazione professionale autonoma cineoperatori (Apac), in seguito alla richiesta della Figc di abolire la trasmissione alla televisione di inserti filmati al rallentatore di alcune fasi delle partite di calcio, ha emesso un comunicato in cui afferma di ritenere che « il provvedimento, oltre ad essere chiaramente lesivo per la libertà di informazione e per i legittimi interessi dei telespettatori, rappresenti una grave interferenza nella sfera professionale dei cineoperatori e tende ad impedire quella completa fruizione dell'immagine che, con l'analisi approfondita degli elementi che la costituiscono, può, meglio della parola, fornire da sola la base per una obiettiva valutazione della notizia ».

Vince il buon senso

Prima ancora dell'incontro fra i responsabili della Rai-Tv e della Federcalcio, l'ente televisivo ha dato [illegible] chiara risposta attraverso un [illegible] qualificato rappresentante: « La moviola non verrà tolta dalla "Domenica Sportiva" ». E' una vittoria del buon senso, è un successo della libertà d'informazione e di critica. Le poche voci levatesi in appoggio dell'iniziativa della Federcalcio hanno sostenuto la tesi secondo la quale è meglio chiudere gli occhi che provocare polemiche, mentre — [illegible] pio nell'interesse del football — è necessario dar fiducia al pubblico, che ha il diritto d'essere informato, se si vuole incoraggiare l'autocontrollo dei tifosi.

La moviola non va intesa come uno strumento d'accusa verso gli arbitri, è invece un elemento di conoscenza e di controllo, che contribuisce ad [illegible] la popolarità dello spettacolo sportivo. E' un chiarimento che serve a tutti: giocatori, tecnici, dirigenti, spettatori e giornalisti. La Rai-Tv non mette in opera nessun [illegible] gimento speciale da « caccia all'errore»: si limita a proiettare al rallentatore brani delle normali telecronache girate ogni domenica pomeriggio. Per questo è pure impossibile pretendere che la sera vengano proiettati alla moviola tutti i casi dubbi o contestabili anche agli occhi esperti degli arbitri, al pubblico, ai giornalisti, possono sfuggire dei particolari. Qualcuno accusa a torto quel piccolo apparecchio [illegible] tre milioni d'amare l'impalcatura del nostro calcio professionistico, edificio da centinaia di miliardi. Ma quell'apparecchio da tre milioni è una bomba o un utile e divertente mezzo d'informazione.

Molti arbitri. Lo Bello in testa, si sono dichiarati favorevoli alla moviola. Un segno d'intelligenza. Il direttore [illegible] gara può trovarsi in posizione peggiore, o migliore, dell'obbiettivo della macchina da presa. Lo stesso fallo di Perego su Prati in Milan-Varese è stato compiuto dal difensore [illegible] le spalle rivolte all'arbitro Panzino, il quale non ha potuto vedere le scorrettezze (il braccio a « cintura » sul rassonero). Bisogna convincersi di queste realtà, non rinunciare ad [illegible] la realtà.

Stupisce, più degli altri, il parere negativo di Nereo Rocco. Il trainer rossonero, che proprio alla « Domenica Sportiva » aveva saputo reagire in modo così [illegible] e cavalleresco, all'amarezza per la sconfitta, si è dichiarato contrario alla moviola « per il bene del calcio ». Ma il « bene » del calcio sta nell'educazione [illegible] tifosi, nel [illegible] discutere gli errori [illegible] e ammettere i propri [illegible] scatenare rivoluzioni. La moviola [illegible] è un trabocchetto per gli arbitri, è un test per [illegible] coscienza sportiva di tutti gli italiani. Ed è — cosa più importante [illegible] tutte — uno strumento d'informazione, esattamente come la stampa, libera, finchè reale [illegible] Costituzione, [illegible] permessi [illegible] « superiori » e censure.

Bruno Perucca

Passerella a Colombes per Pelé e la B.B.

Pelé con la sua classica finta lascia « surplace » un avversario; a destra, il calciatore brasiliano con Brigitte Bardot ieri sera all'ingresso in campo

Ieri i Campi Elisi, domani forse una nuova forma di beatificazione. Il « rey » [illegible] ha conquistato anche Parigi, cioè un luogo deputato dove però il calcio conta pressochè zero, dove il pallone [illegible] è più rotondo [illegible] ovale. Accolto [illegible] un divo, gli basta scendere in campo a scopo benefico, e con benevolenza locale [illegible] palla già sfiorata da Brigitte Bardot in maglia, braghette e stivali tricolori: c'è [illegible] Olimpo pubblicitario e fastoso dove [illegible] i numi [illegible] incontrano e si danno del tu. Così il « rey » si è goduto Parigi, che vel bene una partita. Vivente De Gaulle, [illegible] avrebbero [illegible] to toni ancor più [illegible] e simbolici, ma anche dopo la morte del Generale un tocco [illegible] « grandeur » non è mancato.

Pelé è stato [illegible] esempio superbo [illegible] giocatore, e fino all'ultimo « mondiale ». [illegible] incarnato l'ideale dell'uomo-gol, per coordinazione, potenza, abilità giocoleristica applicata all'azione. Lo testimoniano decine di titoli, oltre mille gol e due gambe coperte [illegible] cicatrici. Un Trapattoni (ce ne [illegible] tanti) poteva fermarlo durante un'amichevole: [illegible] in una gara decisiva. [illegible] è abbastanza singolare che i francesi, ormai fuori [illegible] mondo [illegible] dribbling e [illegible] tackle, abbiano [illegible] questo improvviso dardo d'amore. O forse si tratta soltanto di nostalgia per il più bel gioco [illegible] mondo, [illegible] Francia decaduto a sport di [illegible] importanza.

Il Pelé di oggi allevatore e costruttore edile, attore e cantante, presidente di industrie e « manager » di tante imprese, scrittore autobiografico e positivo esempio di uomo nero vincente, ricorda le ultime apparizioni [illegible] Armstrong al Festival del jazz di Juan-les-Pins: una voce e una tromba arrochite e tuttavia capaci di strappare lacrime e applausi alla memoria. Il mondo ha bisogno [illegible] favole: per addomesticate e strumentalizzate che siano. E il [illegible] pallone gliene regala a volontà.

L'arbitro Panzino non ha visto, Barbè non ha colpito

Niente squalifica per il Mil[illegible]

[illegible] record [illegible] 800.000 lire) e la diffida al campo - Punito [illegible] giornata il varesino Morini - Violente [illegible] pliche [illegible] Inverninzi, Corso e Mazzola alle insinuanti dichiarazioni [illegible] Rivera [illegible] rigori - I [illegible] giocano a Rovigo

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 31 marzo.

La violenta battaglia scatenatasi domenica fra i tifosi milanisti e la polizia al termine della partita Milan-Varese, non costringerà la squadra rossonera a giocare in campo neutro la partita contro il Napoli in programma nel giorno di Pasqua. Il [illegible] sportivo della Lega nazionale non ha infatti squalificato il campo [illegible] ma [illegible] iaflitto al Milan un'ammenda-record di un milione e 800 mila lire e la diffida.

L'arb. Barbè ha inoltre multato la Fiorentina di 300.000 lire, il Catania di 275.000 lire, ha squalificato per una giornata di gara Morini del Varese e Strucchi del Catania entrambi per comportamento scorretto nei confronti di avversari. Ha ammonito e diffidato Ghiotti della Sampdoria; ha multato di 10.000 lire e diffidato Nutti del Varese; ha squalificato per una giornata Unere del Livorno, Pirotti e Spinsi del Bari, Bercellino e Reja del Palermo.

I motivi per i quali i violenti disordini post-partita di domenica non hanno provocato la squalifica ma la diffida del campo milanista, sono due: il primo è di collegare direttamente il fatto che l'arbitro Panzino, essendo rimasto fino alle 18,25 negli spogliatoi dello stadio, non ha potuto avere una percezione esatta della gravità degli incidenti che si [illegible] svolgevano all'esterno; il secondo è da individuare nel comportamento particolarmente encomiabile tenuto dal presidente rossonero Carraro il quale al termine della partita si è, fra l'altro, preoccupato di controllare di persona che l'incolumità degli ufficiali di gara non fosse messa in pericolo, accompagnando lo stesso Panzino ed i suoi guardalinee fino all'aeroporto di Linate con la propria autovettura.

Il giudice sportivo ha infatti precisato di avere punito il Milan con l'ammenda-record di un milione e 800.000 lire con la diffida « per sparo di due mortaretti, per ripetuti lanci in campo di alcune bottigliette di limitate dimensioni, per lancio di un mazzarello portato dalla squadra ospitata, scoppiato senza raggiungere i giocatori che si trovavano nell'area stessa, nonchè al termine [illegible] lancio di alcuni sputi e di [illegible] gliette di limitate dimensioni in direzione della [illegible] arbitrale e di giocatori della squadra ospitata, lanci accompagnati da ingiurie verbali nei confronti della terna medesima, e assembramento di sostenitori locali all'esterno dello stadio che rendeva l'uscita della terna arbitrale [illegible] dagli spogliatoi [illegible] difficoltosa. La sanzione è stata [illegible] per il lattivo comportamento del presidente della squadra ospitante ».

Nessun appunto alla battaglia post-gara [illegible] tifosi e polizia e un esplicito riferimento al mortaretto scoppiato nell'area di porta dal Varese vicino a Dellagiovanna e Carmignani, nonchè [illegible] permanenza dell'arbitro negli spogliatoi per circa [illegible] oltre il termine [illegible] Al [illegible] barriera ora un'altra [illegible] pure meno grave manifestazione di intolleranza da parte dei tifosi milanisti, perchè il giudice sportivo [illegible] la diffida di oggi a [illegible] squalifica [illegible] di gioco

d. m.

Cante reazioni a Napoli

Napoli, 31 marzo.

Le decisioni della Lega in merito agli incidenti di San Siro non hanno suscitato commenti ufficiali da parte dei dirigenti dal Napoli. Assente il presidente Fortunino, in vacanza in Svizzera, tutti si trincerano dietro un stretto riserbo. L'ing. Ettore Sacchi, vicepresidente, affronta l'argomento con molta cautela. « Ogni parola di commento — afferma — per noi del Napoli è di cattivo gusto e fuori luogo. Non si dimentichi che fra dieci giorni dobbiamo affrontare il Milan, un impegno molto duro. Non credo che Barbè abbia usato un diverso metro nel giudicare le intemperanze dei tifosi napoletani da quelli milanesi. Era del resto previsto che si sarebbe risolto con una grossa multa. Per [illegible] tutto ciò è indifferente. Badiamo ai fatti nostri. Questa volta per fortuna siamo al di fuori di ogni discussione ».

Un coro polemico al ritorno di Rivera

Milano, 31 marzo.

Stamane all'Arena con il Milan si è rivisto Rivera. Il capitano rossonero [illegible] ripreso ad allenarsi ed è stato subito investito da una vivace polemica, in risposta alle dichiarazioni rilasciate dal giocatore a relative ai due calci di rigore assegnati al Milan contro i cinque accordati invece all'Inter. Le reazioni più vivaci sono naturalmente partite dall'Inter. L'allenatore invernizi ha osservato: « *Rivera è un giocatore ed io, come allenatore, non dovrei nemmeno rispondergli. A Rivera consiglierei soprattutto di dire che [illegible] è stato riferito. Voglio rispondergli che noi possiamo avere avuto tutte le fortune di questo mondo, tutti gli arbitraggi favorevoli — di quest'accuso Rivera dovrebbe rispondere alla Lega — ma se anche il Milan avesse vinto sempre, come abbiamo fatto noi in quest'ultimo periodo, i rossoneri conserverebbero intatto il vantaggio di sei punti che attualmente [illegible] quattro reali or sono* ».

d. m.

Gianni Rivera

Forse Fabbri lascia il Bologna

Bologna, 31 marzo.

(m. m.) Le voci di un probabile divorzio tra Fabbri ed il Bologna si fanno sempre più insistenti. Poichè l'assemblea dei soci, che si terrà il 23 aprile, potrebbe riservare sorprese, data la precaria situazione ecumenica della Società, si dice che Fabbri non voglia correre rischi. Anche perchè le accuse di sistemarsi egregiamente non gli [illegible]ro. Egli infatti avrebbe ricevuta offerta da quattro [illegible] società.

L'interessato non [illegible] comunque confermato tali voci. Oggi però si è lasciato sfuggire una frase comprensibile: « Un allenatore non dovrebbe mai rimanere più di due anni nella stessa Società: è la maniera migliore per essere e per restare amici ».

Il presidente Filippo Montanari ha smentito che Fabbri stia per lasciare il Bologna. « Fabbri rimarrà con noi, l'ho sempre detto e lo ripeto — ha dichiarato Montanari —. La [illegible] settimana lo invieremo in moto per la firma ».

Un arbitro per Bologna-Juventus

Roma, 31 marzo.

Per la partita Bologna-Juventus, valida per la 27ª giornata del campionato di serie A, in programma domenica 4 aprile allo stadio Comunale di Bologna, è stato designato l'arbitro Lattanzi di Roma.

Per Giorgio Morini un gol la squalifica e una medaglia

Per Giorgio Morini, mattatore-pista del Varese, la popolarità arriva in fretta. Domenica scorsa, l'ha aumentata di colpo segnando il gol della vittoria contro il Milan ed allungando così l'inter ad effettuare il « sorpasso ». Ora il suo nome è di nuovo alla ribalta per altri due episodi: ieri è stato squalificato; la sera precedente il vicepresidente dei nerazzurri, Samaritani, aveva dichiarato che una delle medaglie d'oro che verranno fatte coniare per i giocatori in caso di conquista dello scudetto spetterà a lui. La motivazione sarebbe: « Fattivo collaboratore con la società d'appartenenza ».

L'iniziativa del dirigente nerazzurro lascia un po' perplessi. Immaginabile, è un grosso rischio vendere la pelle dell'orso prima di averla uccisa (è un vecchio detto, che evidentemente il signor Samaritani ignora). In secondo luogo, ci pare che il club dovrebbe evitare un'iniziativa del genere; perchè correrebbe il rischio di trovare poi troppi altri giocatori decisi a bussare alla sua porta per avere la medaglietta «pro-Inter». Quando è ora di tirare le somme, i punti hanno tutti lo stesso valore.

Entrambe le società sono contrarie

Samp-Genoa, fusione impossibile

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 31 marzo.

A ciclo si ritorna a parlare di fusione fra Sampdoria e Genoa e argomento, com'è logico, suscita vivaci contrasti fra gli interessati, anche se sembra tirato fuori più come paravento per una polemica individuale che non come idea costruttiva.

Attualmente la situazione obiettiva delle due società grossomodo è sostanzialmente diversa: la Sampdoria è un club professionistico, il Genoa milita invece fra i semiprofessionisti. A fine campionato, il Genoa potrà anche essere promosso in serie B se questo è nei voti dei suoi numerosi sostenitori, ma rimarrebbe ugualmente una disparità fra i due sodalizi, in quanto quello rimarrebbe sotto di un pareggio, mentre quello rossoblu al porto spiegherà da anni un diploma che supera il miliardo. Mancano inoltre, il condizionale obiettivo e di fatto per procedere ad una fusione, come si può facilmente intuire, è tutta riposta [illegible] presidente Campodonico. Ufficialmente, anche se, ufficiosamente, egli non si è pronunciato sulla questione.

Il problema è indubbiamente [illegible] futuro calcistico di Genova: [illegible] stenta a mantenere in vita due squadre [illegible] una sola e forte, potrebbe avere vita più tranquilla. Ma non è un problema attuale, di questi tempi, soprattutto fra i sostenitori dei due sodalizi: i sampdoriani si fanno forti della loro milizia nella massima divisione, e sperano che il Genoa fallisca l'obiettivo del ritorno in serie B, i genoani, a loro volta, vedono in loro squadra la festa alla Sampdoria, e la promozione, strada promossa, non [illegible] sfuggire poi che le due compagini [illegible] vigano decisamente al peggio e che la tradizionale rivalità coccluda il suo campionato di con una retrocessione.

In questa situazione, la passata [illegible] fusione [illegible] quasi assurda ed offre lo spunto per polemiche molto spesso personali che pacificamente vengono rinnegate. da questa o da quella [illegible], senza nessun apporto costruttivo. I tifosi delle due opposte schiere (più quelli) vanno messi anche alcuni responsabili e [illegible] Genoa e [illegible] Sampdoria non vogliono sentir parlare di fusione, una parola che macina contrasti anche fra coloro che hanno retto, e potrebbero reggere in futuro, le sorti delle due società. [illegible] affermazioni, poi, fatte in [illegible] ufficiale oppure confidenzialmente, non servono [illegible] altro che a scatenare tempeste sui fiumi delle polemiche, quando invece sarebbe molto più opportuno fare uso degli schiumogeni per spegnere le fiamme.

Giorgio Bidone

L'inc[illegible] Genoa-Ravenna anticipato al 10 aprile

Firenze, 31 marzo.

(g. m.) La presidenza della Lega di serie C, a ratifica degli accordi intercorsi fra le società interessate, ha disposto che la partita Genoa-Ravenna dell'11 aprile prossimo venga anticipata a sabato 10. Il giudice sportivo della serie C ha squalificato fino al 27 aprile l'allenatore Cesare Meoni della Spal.

In serie D la presidenza della Lega ha designato lo stadio Ennio Tardini di Parma quale campo neutro per la partita Carrarese-Forlì [illegible] Marmi di domenica [illegible]. Il giudice sportivo ha squalificato per 6 giornate Orrico [illegible] [illegible]; per 3 giornate Cassano (Rapallo); per 2 giornate Cacopardo (Cossatese), Salaoro (Aosta), Torello (Rapallo), Pasqua (Omegna); per una giornata Monte (Ivrea), Malcontenti [illegible] rese), Ghezzi (Borgomanero), Pitton (Asti Macobi) e Pardini (Barzanese).

Due pesi e due misure

Ancora una volta nel calcio i « due pesi e due misure ». Se vi allenano alla fedele cronaca di Torino-Lanerossi Vicenza e di Milan-Varese non si può giungere che a questa conclusione. Tre giornate di squalifica per il campo della società torinese, uno, una multa, sia pure record, e la diffida per lo stadio di San Siro. La Bella batte Panzino 3-0. E dire che la gravità degli incidenti avvenuti nel dopo partita di Milano di domenica scorsa ha superato [illegible] gran lunga quelli di Torino, con violente cariche di polizia e numerosi feriti.

Ma il [illegible] del [illegible] dice sportivo, l'arrocolo Barbè di Nocera, diffidato in base al referto di gara dei due arbitri e compilato, a norma di regolamento, entro la mezzanotte della domenica stessa, non può [illegible] diverso. E in questo caso sta l'imperfezione, forse ineliminabile, della giustizia calcistica.

Lo Bello e Panzino si [illegible] infatti limitati a descrivere [illegible] che avevano visto con i loro occhi e di cui [illegible] stati diretti protagonisti. [illegible] motivazione [illegible] la pesante multa inflitta [illegible] Milan con relativa diffida non fa alcun cenno degli scontri avvenuti dinanzi ai cancelli dello stadio di San Siro fra i tifosi rossoneri e [illegible] agenti in servizio d'ordine allo stadio. Panzino, chiuso [illegible] suo spogliatoio, [illegible] ha potuto veder nulla delle cariche [illegible] scatenatesi all'esterno. Tutt'al [illegible] scrivibile potuto sentire il trambusto o i regolamentari squilli di tromba ordinati dal vice questore di servizio prima di dare inizio allo scioglimento degli assembramenti.

E qui ha giocato l'ab. del presidente del Milan che ha ritardato l'uscita dell'arbitro dallo stadio e lo ha poi accompagnato in auto permettendogli di allontanarsi del tutto indisturbato.

A Torino invece Lo [illegible], pur potendo lasciare prestissimo ignorato lo stadio nell'auto guidata da Cioncon, dopo una sosta prolungata negli spogliatoi più o meno come Panzino, è stato poi oggetto di energico intervento da parte degli « ultras » grazie ai cui [illegible] ha potuto identificare anche il numero delle auto) sino all'[illegible] porto di Caselle.

E' stato proprio questo atteggiamento, ben dettagliato nel referto di Lo Bello, a fare scattare la pesante squalifica per il « campo ». Non c'è dubbio però che l'autentica gravità, non quella auto sportiva, sarà [illegible] decisa dal giudice sportivo.

Gli incidenti di San Siro hanno avuto una portata ben più grave di quelli di Torino tanto da far acquisire la prospettiva della necessità di altri reperimenti di dati, oltre il semplice referto arbitrale, per stroncare il tentativo degli ultras di [illegible] sfatti, debba ricorrere un trattamento preferenziale

r. a.

Il Milan a Rovigo

Milano, 31 marzo.

(d. m.) Il Milan partirà domani [illegible] alle 9,30 per [illegible] dove nel pomeriggio sosterrà una partita amichevole contro la squadra locale, per rollaudare la formazione che Nereo Rocco si riprometto di schierare domenica a Verona. Successivamente la comitiva rossonera si trasferirà a Paladina, un [illegible] nei pressi di Peschiera, dove rimarrà in ritiro sino a qualche ora prima della gara di campionato contro il Verona.

Oggi Rocco ha confermato [illegible] contro la squadra scaligera intende lasciare [illegible] formazione tipo così formata: Balli o Cudicini; Anquilletti, Zignoli; Rosato, Schnellinger, Rivalio; Bergamo, Casone, Benetti, Rivera, Prati.

Forze Fabbri lascia il Bologna

Bologna, 31 marzo.

(m. m.) Le voci di un probabile divorzio tra Fabbri ed il Bologna si fanno sempre più insistenti. Poichè l'assemblea dei soci, che si terrà il 23 aprile, potrebbe riservare sorprese, data la precaria situazione ecumenica della Società, si dice che Fabbri non voglia correre rischi. Anche perchè le accuse di sistemarsi egregiamente non gli [illegible]ro. Egli infatti avrebbe ricevuta offerta da quattro [illegible] società.

L'interessato non [illegible] comunque confermato tali voci. Oggi però si è lasciato sfuggire una frase comprensibile: « Un allenatore non dovrebbe mai rimanere più di due anni nella stessa Società: è la maniera migliore per essere e per restare amici ».

Il presidente Filippo Montanari ha smentito che Fabbri stia per lasciare il Bologna. « Fabbri rimarrà con noi, l'ho sempre detto e lo ripeto — ha dichiarato Montanari —. La [illegible] settimana lo invieremo in moto per la firma ».

3-1 per i francesi

Battuto Pelé con i rigori

Parigi, 31 marzo.

Cominciato al grido di « Pelé, Pelé » si è concluso al grido di « Kelia, Kelia » l'attaccamento incontro di stasera « Colombes tra una selezione francese e il prestigioso Santos capitanato dalla « Perla Nera ». Impostine alla trionfali accoglienze riservate ieri a Parigi, Pelé non è riuscito a dare un seguito in campo. L'atleta ha toccato relativamente poco la palla e solo in rare [illegible] ha potuto offrire una dimostrazione del talento [illegible] fatto di lui il più grande calciatore del mondo. Partorito ha trottorellato, mostrando cattiveria di tanto in tanto con finte e passaggi perentori, ma la millimetro la sua indiscutibile maestria. Allo spunto di Pelé deve aver contribuito non poco quella dell'intera squadra che evidentemente risentiva dell'atmosfera non precisamente competitiva dell'incontro: qualcosa a metà tra la [illegible] serata [illegible] festival provinciale.

Il risultato, [illegible] inatteso, è stato di 3-1 in favore della selezione formata da giocatori del St-Etienne, campione di Francia, e dell'Olympique di Marsiglia. Va sottolineato subito che tutti i gol sono stati segnati dopo i 90 minuti regolamentari conclusi a reti inviolate, nel corso di una sfida basata su cinque rigori per parte affidati a diversi giocatori.

La gara, [illegible] da una rivista televisiva per raccogliere fondi destinati a ricordo sul cancro, è cominciata e si è chiusa nel caso, alla pare il caso più famoso. A dare il calcio d'inizio è stata Brigitte Bardot.

crociere d'estate nei mari del nord

CROCIERE INCANTEVOLI TRA I FIORDI E NELLE CAPITALI DEL NORD EUROPA

NEI FIORDI INCANTATI AL SOLE DI MEZZANOTTE

Dal 25 giugno al 9 luglio con la M/n Angelina Lauro
Southampton - Rotterdam - Helsinki - Leningrado - Stoccolma - Capo Nord - Trondheim - Andalsnes - Bergen - Amsterdam - Londra
Prezzi per cabine a 2 letti da Lit. 147.000 a Lit. 414.000

L'ITINERARIO [illegible]

Dall'8 al 23 luglio con la M/n Angelina Lauro
Amsterdam - Londra - Reykjavik - Magdalenenfjord - Hollerhaien - Ramsgbacht - Bornimond - Capo Nord - Hammerfest) - Helsinki - Leningrado - Bergen - Stavanger - Amsterdam - Southampton.
Prezzi per cabine a 2 letti: da Lit. 227.000 a Lit. 641.000

ALLE CAPITALI NORDICHE [illegible] ALLA LEGGENDARIA LENINGRADO

Dal 13 al 29 agosto con la M/n Achille Lauro
Southampton - Amsterdam - Oslo - Leningrado - Helsinki - Stoccolma - Copenhagen - Rotterdam - Southampton.
Prezzi per cabine a 2 letti: [illegible] Lit. 180.000 a Lit. 113.000

L'Angelina Lauro e l'Achille Lauro sono due lussuosi motonavi di circa 29.000 tonnellate specialmente attrezzate per le crociere. Sono dotate di stabilizzatori, piscine coperte e scoperte, cinema, ampi saloni, radiotelefonia e aria condizionata. Equipaggi italiani e ristoranti internazionali

Flotta Lauro

Per informazioni rivolgersi al Vostro Agente di Viaggio oppure a FLOTTA LAURO: Genova - piazza Soziglia 5 - telef. 29.69.51, [illegible] e SAVET: [illegible] - via B. Bosco 40 - telef. 57.66.44

Il tecnico granata sarà in panchina a Napoli

Cadè è tornato in campo Vycpalek recupera Bettega

Torino: confermato il rientro di Maddè, Ferrini n. 7 - Il 6 maggio vecchie glorie danesi allo Stadio - Juventus: anche Haller contro il Varese

Fischietto in mano, doppiopetto blu, Cadè si alza dalla panchina, e con passo lento, si avvia verso il centro del campo. I giocatori del Torino stanno giocando una partitella. Dirige Cancian, ma Cadè non resiste all'impulso e vuole che i granata sentano la sua voce e la sua presenza.

Così, contravvenendo agli ordini del medico, che gli aveva prescritto qualche giorno di riposo dopo il collasso di lunedì scorso, Cadè è tornato al lavoro anche se la tuta l'ha lasciata negli spogliatoi.

Il momento è delicato per il Torino ed il tecnico bergamasco, temendo forse che i granata possano perdere la concentrazione, si è fatto forza anche a costo di commettere un'imprudenza per seguire da vicino la preparazione della squadra alla trasferta di Napoli.

«Domenica andrò in panchina al "San Paolo" — ha annunciato l'allenatore come per allontanare ogni dubbio sulla sua salute —. *Sono migliorato. Il malore che mi ha colpito era di origine nervosa, un crollo momentaneo, provocato dalle difficoltà del nostro campionato. L'elettrocardiogramma ha escluso complicazioni, perciò ho ritenuto che non fosse rischioso presentarmi al "Filadelfia"».*

Cadè ha già comunicato per dieci undicesimi la formazione da opporre al Napoli. L'unico dubbio riguarda il ruolo di terzino destro in ballottaggio fra Zecchini e Lombardo. La scelta potrebbe cadere su Zecchini se gli verrà assegnato Sormani. Cadè vuole conoscere la composizione dell'attacco partenopeo prima di decidere. Come si vede il rientro di Poletti è ancora rinviato. Ieri il difensore ha giocato a Vigevano con la «De Martino». L'amichevole è stata vinta (2-0, gol di Terrana e Bozzi) dai torinesi. Per il resto Ferrini indosserà la maglia «n. 7» in luogo di Rampanti che si trova a Bardonecchia per un periodo di «ossigenazione» e Maddè riprenderà il suo posto a centrocampo, con Bui alla sinistra.

«Rampanti è andato in montagna per ritrovare lo smalto che gli aveva permesso di mettersi in evidenza — ha spiegato Cadè —. *Ne aveva bisogno più degli altri. Per la verità domenica scorsa a Novara tutta la squadra ha risentito della tensione accumulata per le partite con Inter e Juventus. Comunque con la Sampdoria si era vinto perché il gol di Puia, rivisto in tv, era regolare. Con un risultato pieno tutto era a posto».*

«Napoli rappresenta una tappa determinante per la tranquillità del Torino?».

«Non è una di quelle gare da vincere o perire. Noi dobbiamo cercare di fare punti ogni domenica e possiamo riuscirci anche a Napoli. Ce l'abbiamo fatta con la Juventus, che è la squadra più in forma del momento, e siamo in grado di ripetere l'impresa con gli azzurri».

Anche Bui e Maddè sono convinti che il Torino domenica può uscire senza danni dalla trasferta di Napoli. Un punto al «San Paolo» sarebbe un risultato più che interessante per la classifica del granata. La partenza è fissata domenica pomeriggio in aereo. Oggi la squadra sosterrà un allenamento contro i riscarri. Di segnalare che ieri, in uno scontro con Lombardo e Cereser, Sattolo ha riportato una contusione al setto nasale. Nulla di serio. Per quanto riguarda, infine, la sede «neutra» dell'incontro Torino-Verona, in programma l'11 aprile, non è escluso che ai giochi nuovamente a Novara. Anche i campi di Bergamo e Como sono liberi per quella data. Deciderà la Lega.

La Juventus ha ripreso ieri l'attività dopo due giorni di vacanza. Haller e Bettega, che a Roma avevano riportato lievi infortuni, sono apparsi in buone condizioni e giocheranno contro il Varese che si presenta a Torino come la squadra che ha battuto il Milan a San Siro favorendo il «sorpasso» dell'Inter. Bettega conosce bene gli ex compagni del Varese ed è sicuro che la Juventus potrà affermarsi: *«I lombardi dovrebbero fornire una prova eccezionale per sperare di batterci. In casa nostra qualunque avversario, dall'Inter al Colonia, può perdere».* Vycpalek non sottovaluta i bianconeri: *«E' meglio che abbiano conquistato due punti a San Siro. Non credo che verranno a Torino per fare catenaccio. Liedholm chiede sempre ai suoi uomini di giocare a football».*

L'unica novità nella formazione che affronterà il Varese potrebbe essere l'esordio in serie A di Zanfrotti al posto di Salvadore, ma non è escluso che la Juventus confermi in blocco la squadra che ha pareggiato a Roma con Novellini «tredicesimo». Landini e Cuccureddu sono indisponibili, Montorsi non è ancora pronto.

Alla sede di ieri erano presenti Boniperti e John Hansen. L'ex asso della Juventus degli «Anni 50» era accompagnato dalla figlia. E' stato applaudito dai tifosi bianconeri. Hansen, che risiede in Danimarca, ha organizzato un incontro tra «vecchie glorie» che opporrà una rappresentativa danese a quella italiana. La gara si giocherà al «Comunale» il 6 maggio. Fra gli ospiti ci saranno Praest, Rasmussen, Karl Hansen, Ploeger, Fleming Nielsen, Pilmark e Jenssen. Ieri, ancora al «Combi», si è svolta una selezione di giovani provenienti da diverse regioni alla presenza di Allodi, Locatelli e degli osservatori Bugatti, Casati e Cadè.

Bruno Bernardi

Il trainer Cadè con Bui ieri all'allenamento dei granata al «Filadelfia» (Foto Moisio)

Dopo gli isterismi di ieri a Madrid è tornata la calma

Accordo tra Bossi ed Hernandez Il match si farà alla fine di aprile

L'incontro il 29 o il 30 - La mediazione del presidente della Federazione spagnola e dell'avv. Sciarra della Fpi Doppia conferenza-stampa degli organizzatori - Agli spagnoli è stato detto che la ventilata trasmissione televisiva aveva frenato la prevendita di biglietti - Agli italiani è stato invece comunicato che il rinvio di 48 ore era stato chiesto soltanto per trovare un avversario a Velazquez - Una brutta figura per il pugilato

(Dal nostro inviato speciale)

Madrid, 31 marzo.

Con la firma del nuovo contratto che prevede la disputa del match sempre a Madrid alla data del 29 o 30 aprile, si è chiuso oggi l'incresciosо episodio del clamoroso rinvio del campionato del mondo dei pesi medi junior tra Carmelo Bossi e José Hernandez. Un episodio in cui nessuno, inutile nasconderlo, se l'è cavata senza una brutta figura: gli organizzatori spagnoli, che protestano apertamente la loro buona fede, hanno dato, come minimo, una palese dimostrazione di incapacità a condurre un affare di alto livello come un campionato del mondo; il pugile milanese e il suo turbolento clan invece hanno fatto parlare i giornali locali più con le loro scene di isterismo collettivo e con un clamoroso incidente per motivi banalissimi con un giornalista italiano, che con le vicende sportive legate alle vicissitudini dell'incontro.

Ora tutto è tornato fortunatamente alla calma. Oggi si è discusso senza lasciarsi trascinare dal nervosismo; la mediazione dei rappresentanti ufficiali delle due federazioni — il presidente Roberto Duque per gli spagnoli, l'avv. Sciarra, presidente del comitato attività professionali, per l'Italia — ha permesso di affrontare i vari capitoli del nuovo verbale d'accordo in un clima di concretezza e di reciproca buona volontà.

La scelta della data definitiva sarà fatta tra una quindicina di giorni, mentre è stata stabilita una sostanziosa penale — diecimila dollari per Bossi, quindicimila per lo sfidante Hernandez — in caso di nuova rottura dell'impegno. Inoltre Libero Cecchi, manager di Bossi, ha preteso e ottenuto l'assicurazione che alla mattina del peso gli organizzatori consegneranno al presidente della federazione spagnola una dichiarazione scritta in cui attestino di essere in possesso della somma necessaria per pagare a Bossi la borsa pattuita — 55 mila dollari — e confermino il loro obbligo a far fronte in ogni caso alle clausole finanziarie del contratto.

Si temeva un irrigidimento dalla parte di Bossi per quanto si riferisce al rimborso delle spese sostenute per la trasferta a vuoto in Spagna. Ha invece prevalso, sia pure un po' tardi, il buonsenso, e ciascuna delle due parti ha accettato di pagare le proprie spese.

Manca nel nuovo contratto una clausola chimerica, ma che sarebbe stata estremamente positiva: l'impegno da parte di Bossi di affrontare la nuova trasferta in Spagna senza quel codazzo di esaltati — i due fratelli, ma non soltanto loro — che considerano Carmelo come un ragazzo sotto tutela e anziché sostenerlo moralmente riescono soltanto a innervosirlo e a predisporlo a spiacevoli piazzate. Ma certe cose purtroppo non possono entrare in un contratto, fanno parte di ciò che si chiama «saper vivere»: e uno o ce l'ha o non ce l'ha.

Carmelo Bossi comunque, dopo che il suo procuratore gli aveva annunciato l'esito fantasmale di queste trattative, ha ritrovato il sorriso e la voglia di parlare senza arrabbiarsi: «Tornerò in Italia domani — ha detto — starò qualche giorno a casa coi miei figli e poi andrò di nuovo a Marina di Grosseto per riprendere gli allenamenti. Nel precedente ritiro collegiale in Toscana ero riuscito a raggiungere un grado eccezionale di forma, purtroppo guastato irrimediabilmente dai colpi di scena della vigilia qui a Madrid. Spero proprio di ritrovare la stessa concentrazione di allora, in modo da tornare qui a Madrid con l'assoluta fiducia di conservare il mio titolo».

Prima che si affrontasse la stesura del verbale d'accordo per la nuova data del 29 o 30 aprile, gli organizzatori associati José María Lasa e Renzo Casadei avevano voluto spiegare ai giornalisti italiani il loro atteggiamento in questa intricata vicenda. Il lungo documento, che non stiamo a riportare per esteso, si basa su questi argomenti:

a) il loro buon diritto a chiedere un rinvio di 48 ore ad un campione del mondo che avrebbe incassato, tra borsa e diritti televisivi, circa 37 milioni di lire;

b) il giusto risentimento di Bossi per avere appreso la notizia del rinvio da un'indiscrezione d'un giornalista italiano e non da una comunicazione ufficiale degli organizzatori (ma questa se mai è una colpa dell'organizzazione e non del giornalista. N.d.R.);

c) il rifiuto di Bossi a disputare il match dopo che gli organizzatori stessi avevano accettato a tarda ora, con grosso sacrificio, di rispettare la data prevista;

d) l'accordo per disputare l'incontro alla fine di aprile, dopo che Piero Pini, segretario dell'Ebu, aveva assicurato che Hernandez avrebbe potuto rinviare ulteriormente il suo impegno con l'italiano Tiberia per il titolo europeo.

Nel documento che è stato letto ai giornalisti italiani mancava però una frase che è stata invece inserita in una analoga dichiarazione fatta alla stampa spagnola. In questa aggiunta non si parla delle difficoltà riscontrate per trovare un avversario a Velazquez, ma semplicemente della necessità di ottenere un rinvio di 48 ore per invogliare il pubblico ad acquistare i biglietti dopo la rottura delle trattative con la televisione spagnola. L'anticipata divulgazione di notizie sulla diretta fatta dalla stampa iberica, poi smentite dai fatti, aveva infatti indotto il comunicato, gravemente compromesso l'andamento delle vendite. Non occorrono altri commenti sulla doppiezza di questi ineffabili organizzatori.

Casadei, tornando alla sua conferenza stampa riservata agli italiani, ha anche aggiunto delle cifre che avrebbero dovuto sbalordire quanti pensavano che questo rinvio fosse una manovra calcolata per evitare il profilarsi d'un disastro finanziario. L'organizzazione, secondo Casadei, ci ha rimesso circa sette milioni di spese a vuoto. Al momento del rinvio, cioè a 24 ore dal match, la prevendita aveva già fruttato 17 milioni di lire, cifra che, stando ai precedenti, sarebbe stata almeno triplicata — è sempre un'opinione dell'organizzatore — al momento della riunione, fino a superare largamente i 50 milioni di lire. Nessuna preoccupazione quindi per l'incasso, soprattutto proiettandoci sulla data del 29-30 aprile, tanto più che il no alla televisione spagnola è stato ufficialmente riconfermato già fin d'ora.

La porta è aperta invece per la Tv italiana e per le altre reti televisive europee.

Gianni Pignata

Secondo Pini, segretario dell'Ebu

Aumentano le difficoltà per Benvenuti-Monzon

(Dal nostro corrispondente)

Roma, 31 marzo.

(m. b.) Aumentano le difficoltà per l'effettuazione del match di rivincita fra Benvenuti e Monzon che dovrebbe disputarsi il prossimo 6 maggio. Il segretario dell'Ebu, Pino Pini, ha dichiarato stasera di avere perduto quasi totalmente la speranza di ottenere il nulla osta per Nino dalla Wba. «Sto ancora aspettando la risposta di Brennan che dovrebbe giungermi fra un paio di giorni — ha dichiarato Pini — ma credo che difficilmente sarà positiva. Purtroppo il match Benvenuti-Chirino ha restato male. Sto tentando la via della diplomazia telefonica di convincere i responsabili della Wba che l'organizzazione del combattimento è già da tempo in atto. Sono sicuro della comprensione di Brennan che non dovrebbe opporsi. Egli però deve consultarsi con i suoi collaboratori che hanno già fatto capire di essere ostili».

Le difficoltà non finiscono qui. Infatti anche il presidente della Federboxe, on. Evangelisti, ha dichiarato di essere contrario alla disputa del combattimento ed ha approvato le perplessità sorte in seno all'organismo internazionale. Evangelisti si riserva comunque d'incontrarsi con Benvenuti per accertare il suo stato fisico e morale. Soltanto allora, quando cioè avrà ottenuto le più ampie garanzie, Evangelisti darà il suo benestare al ritorno di Nino sul ring per affrontare Monzon.

Rodolfo Sabbatini:

«Presto la soluzione»

(Dal nostro inviato speciale)

Madrid, 31 marzo.

(g. p.) Rodolfo Sabbatini pronuncia una schiarita per quanto riguarda il voto della Wba alla rivincita fra Benvenuti e Monzon. *«Ho parlato stanotte col mio corrispondente da New York Dewey Fragetta* — ha detto l'organizzatore romano — *e ho avuto l'impressione che tutto si possa risolvere con il versamento alla Wba d'una cauzione di 5 mila dollari per ciascun pugile, a garanzia dell'impegno del vincitore a rivestire la pelle il titolo contro Emil Griffith».*

Sabbatini ha dato mandato al suo ufficio romano di spedire a Bill Brennan, presidente della Wba, la garanzia finanziaria richiesta, e resta con fiducia in attesa degli sviluppi.

Domenica all'ippodromo di Napoli la corsa dei milioni

Agnano non è una lotteria

La presenza della trottatrice francese Une de Mai toglie ogni incertezza al pronostico - Unico e valido rappresentante italiano è Barbablù, oltre i cavalli americani «importati» - In dubbio la partecipazione di Smokey Morn

Tutti contro Une de Mai, o meglio Une de Mai contro tutti: questo è il tema della massima prova del trotto italiano che domenica polarizzerà l'attenzione di tutti gli appassionati sulla conca di Agnano a Napoli: venticinque, trentamila persone in ippodromo per assistere alla più spettacolare corsa europea; altre centinaia di migliaia ai teleschermi per seguire batterie e finale della gara abbinata alla Lotteria Nazionale (con 150 milioni di primo premio).

Une de Mai, superato il piccolo inconveniente che le è costato il Prix d'Amérique (un sasso fra ferro e zoccolo che ha provocato un'infezione) è tornata ad intascare vittorie: Cagnes-sur-Mer e Torino sono stati i collaudi a cui Jean-René Gougeon ha sottoposto la sua campionessa; poi l'ha riportata a Parigi e sulla pista di Grosbois ha affinato la preparazione della sua allieva; oggi la campionessa sarà a Napoli, domani è sabato due trottoni tranquilli sulla pista in tufo vulcanico in attesa della corsa di domenica.

I programmi italiani non permettono più ai trottatori indigeni di arrivare in tempo all'appuntamento di Agnano; i troppi confronti per i giovani sacrificano cavalli su cui si fondavano tante speranze; ricche corse ad ogni più sospinto impediscono ai soggetti più validi di godere quei riposi che permetterebbero di presentarsi in pienezza di forze al grande confronto. Infine la sfortuna ha fermato qualche soggetto di primo piano (per esempio Keystone Spartan, vittima di una ferita ad un piede e Smokey Morn, zoppicante sebbene per quest'ultimo c'è ancora qualche speranza di averlo in pista). Così il trotto italiano ha ora un solo valido rappresentante contro la campionessa: Barbablù. Poi sarà in campo la pattuglia degli americani importati, che ha in Smokey Morn (se potrà correre) Murray Mir, The Profet, Clayt Hanover le sue punte di diamante. Buoni cavalli, ma non il campione assoluto che possa far apparire almeno molto difficile se non problematico il compito di Une de Mai.

Siamo dunque di fronte ad una corsa che ha un favorito, un netto favorito. E' una straniera, purtroppo: ma è anche una delle più grandi trottatrici di tutti i tempi, una cavalla che è passata vittoriosa sulle piste di tutta Europa, che si è difesa con il massimo onore in America. Una cavalla che ha trovato sulla sua strada decine di avversari e li ha battuti quasi tutti. E se qualche volta è stata sconfitta, rimane a testimoniare la sua superiorità il fatto che Une de Mai è ormai sulla breccia da quasi tre anni, mentre la maggior parte dei rivali ha smesso di correre, stroncata dalla durezza dei confronti con lei.

Une de Mai ha già vinto un anno fa ad Agnano: viene a cercare quel «bis» che spetta agli attori di valore mondiale. E viene ad offrire lo spettacolo della sua potenza, della sua classe, della sua continuità. Spera che il terreno sia asciutto, perché meglio riesce a far sfoggio di tutta la sua potenza: ma è pronta ad affrontare anche pioggia e fango.

Elvio Rossi

Jannot Gougeon

Alle Grange di Caselette

30 cavalli al concorso del Circolo «La Prateria»

Si disputa domenica al Circolo «La Prateria» (strada Val della Torre, Grange di Caselette) il Concorso Ippico interregionale giunto alla seconda edizione. Il club di cui è presidente ed animatore Osvaldo Tiengo presenterà un gruppo di giovani concorrenti — Ghirardi, i fratelli Pagliani, Falco, Parmigiani e Valvassori — in grado di ben figurare contro gli ospiti in via d'arrivo giungono a ruolo italiani, tanto che si prevede di vedere in gara circa 80 cavalli.

Si disputeranno, dalle 9 del mattino sino al termine del programma, quattro gare: una riservata ai giovani, una «a tempo», una a «staffetta», una a «barrage» e l'ultima — il premio «Pellicceria Paderni» — che riunirà in campo i primi tre classificati delle precedenti prove.

Il guidatore della campionessa

Gougeon è tranquillo Une de Mai in forma

(c. f.) Jannot Gougeon arriverà a Napoli solo sabato sera. «Non è proprio necessario — dice — che venga prima. Une de Mai non ha bisogno di me: l'uomo va brutalizzato che cose deve fare e del resto la cavalla non deve più essere sottoposta a prove severe per raggiungere il massimo della forma. Ormai ha il suo standard e mi basta tenerla al giusto regime di giri; solo in corsa le chiederò un vero sforzo».

«Dopo Torino — aggiunge Gougeon — l'ho riportata a casa perché sono convinto che sulla pista di Grosbois, nel suo clima abituale, non ci siano problemi per conservarle lo stato fisico ideale. Volevo anche averla vicina per controllare quotidianamente il piede che si era ferito alla vigilia dell'«Amérique». Mi pare che sia guarito perfettamente, anche se a Torino la cavalla era ancora un po' dolorante ad un quarto. Ma la corsa di Torino non deve essere presa per oro colato: la pista era troppo fangosa e Une de Mai si è un po' disgustata. Con la sua azione così lunga si scriveva malferrata e si è innervosita. Ho di averla pronta per una partenza fulminante, so che può andare all'esterno di qualunque avversario europeo e darmi ancora un allungo decisivo nel finale».

«Poteva forse preoccuparmi Tidalium Pelo, perché è veramente un grosso cavallo. Ma non ci sarà».

Perché Gougeon non ha mandato anche Vanina B a Napoli? Temeva che potesse mettere in pericolo Une de Mai e voleva evitare una lotta in famiglia?

«No — risponde pronto e convinto — ma Vanina B non va partire svelta come Une de Mai e sulla pista di Napoli, solo 800 metri, la partenza conta molto. E non credo che abbia uno spunto finale, sul miglio, che possa stare alla pari di quello di Une de Mai. Bisogna anche considerare che Vanina B in tutta la sua vita ha corso una sola volta sul miglio, a Cagnes-sur-Mer quest'anno. La Lotteria è una gara diversa da quelle a cui è abituata, non credo proprio che in questo momento possa competere, su 1600 metri e pista di mezzo miglio, con Une de Mai. E non era il caso di portarla a Napoli per puntare al secondo posto. Ma verrà a Napoli un altr'anno, quando Une de Mai non potrà più correre in Italia: e per allora le avrò insegnato a distaccarsi anche sulle brevi distanze».

L'assenza di Keystone Spartan ha tolto una preoccupazione a Gougeon: sapeva che sarebbe stato un avversario assai temibile. Ma forse quello scontro non gli sarebbe spiaciuto: «Certo Une de Mai avrebbe dovuto dare il meglio di se stessa. Ma non parlivo battuto, anche se avrei dovuto chiederle uno sforzo terribile. Ora sembra tutto più facile, anche se so che correranno tutti contro di me».

Sconfitta la Pericoli

Nizza, 31 marzo.

Risultati a sorpresa nei quarti di finale del singolare femminile del torneo internazionale open di tennis a Nizza: Lea Pericoli è stata battuta in due set con il punteggio di 3-6, 7-9 dall'olandese Marijke Schaar, mentre l'inglese Jill Cooper ha prevalso per 6-4, 6-4 sulla francese Chanfreau.

Campionato di basket

Norda-Biella, domani il primo spareggio

Roma, 31 marzo.

Per il campionato di pallacanestro della serie «A» maschile, questo il calendario degli spareggi relativi alla retrocessione: 2 aprile, Norda-Biella; 3 aprile, perdente Norda-Biella contro Libertas Livorno; 4 aprile, Libertas Livorno contro vincente Norda-Biella.

Le gare avranno effettuazione, tutte con inizio alle ore 18, al palazzetto Lido aperti di Milano.

Fora Merckx e Pintens vince la Gand-Wevelgem

(Nostro servizio particolare)

Wevelgem, 31 marzo.

(c. p.) *Il belga Georges Pintens, recente vincitore della Milano-Torino, si è imposto oggi a media record (chilometri 44,100 orari) nella Gand-Wevelgem, precedendo un folto gruppo del quale facevano parte anche gli italiani Basso, Tumellero, Zandegù e Passuello. Approfittando di una foratura di Merckx, Pintens si è portato all'offensiva a dieci chilometri dal traguardo, seguito da Rosiers, De Schoenmaecker, Ritter e Tschan. Poi è scattato ancora ed è rimasto solo al comando. Il gruppo ha accusato i suoi quattro compagni di fuga, ma Pintens è riuscito a conservare fin sul traguardo due macchine di vantaggio su Roger De Vlaeminck, giunto secondo, e sulla testa del plotone.*

Ordine d'arrivo: 1. Georges Pintens (Belgio) km. 234 in 5 ore 19 alla media di km. 44,100; 2. Roger De Vlaeminck; 3. Karstens; 4. Martensen; 5. Van Ryckegem; 6. Kerremans; 7. Guidard; 8. Basso; 9. Janssen; 10. Verbeeck. Segue il gruppo.

Sfida italo-francese nel Rally dell'Elba

Portoferraio, 31 marzo.

Il Rally dell'Isola d'Elba scatta domani sera da Portoferraio. L'attesa per questa prova del campionato europeo piloti è vivissima. La gara è considerata una nuova sfida fra Lancia, Fiat e Alpine-Renault dopo il Sanremo-Sestriere. Ma questa volta, mentre le Case torinesi possono contare su tre equipaggi a testa (Montecarmelo-Andreis, Bolognini-Bernacchini e Barbasio-Sodano con la Fulvia HF 1600 e Pagnelli-Russo, Trombetta-Enrico e Crecato-Ekerold sulle 124 sport spider), quella francese si affida soltanto a Nicolas-Vial sulla 1600 S.

La corsa è divisa in due tappe per un totale di 1200 km, con 24 prove di velocità e altrettanti controlli orari. Strade sterrate e pietrose costituiscono il difficile terreno di gara. La prima frazione si concluderà venerdì mattina e la seconda sabato.

NOTIZIE IN BREVE

La statua di Riva

Ecco il modello della statua di Riva che verrà eretta nel piazzale intitolato lo stadio Santa Elia. Accanto c'è il suo autore, lo scultore Marco Olla. (Telefoto Eva Express)

Thoeni al «Valfurva»

Gustavo Thoeni, campione del mondo di prove alpine, parteciperà al trofeo internazionale delle XIII Case di Valfurva a Santa Caterina di Valfurva il 14 e 15 aprile, con una prova di slalom speciale ed una di slalom gigante. La gara chiuderà la stagione invernale in Italia.

Spada: «italiani» a Vercelli

Avrà luogo a Vercelli, sabato e domenica, la terza ed ultima prova del campionato italiano assoluto di spada. La graduatoria è guidata dal napoletano Flaculla. La manifestazione è organizzata dalla sezione schermistica dell'unione sportiva Pro Vercelli, in collaborazione con il Comune.

Vince Pietrangeli

Nel corso di un torneo internazionale di tennis, disputato a Durban in Sudafrica, l'italiano Nicola Pietrangeli si è imposto nel singolare maschile per 6-4, 6-2 sul sudafricano D. Schroeder.

La Calligaris in Usa

I nuotatori Mauro e Novella Calligaris ed Angelo Turri sono partiti ieri da Roma, accompagnati dall'allenatore Bubi Dennerlein, per gli Stati Uniti: parteciperanno ai campionati «indoor» Usa, che si svolgeranno a Pullman, nello stato di Washington, dal 7 al 10 aprile.

Dancelli torna in sella

Dancelli, che si è fratturato il bacino in una tappa della Tirreno - Adriatico, tornerà alle corse il 20 aprile nella Milano-Vignola. Il corridore bresciano si recherà a Bologna lunedì prossimo per farsi togliere l'ingessatura e sarà in grado di riprendere gli allenamenti dopo pochi giorni. Dancelli è stato multato di 250 mila lire per alcune dichiarazioni polemiche alla Tirreno-Adriatico.

Newcombe al comando

Dopo la disputa dei primi tre tornei, questa è la classifica del 20° campionato del mondo di tennis riservato a giocatori professionisti: 1. John Newcombe (Australia) 21 punti; 2. Artur Ashe (Usa) p. 18; 3. Ken Rosewall (Usa) p. 14; 4. Tom Okker (Olanda); 5. Rod Laver (Australia).

TORINO

2° SALONE INTERNAZIONALE DEL VEICOLO INDUSTRIALE

27 marzo 4 aprile 1971

ORARIO 10 – 19,30

G. P. della Lotteria 60 milioni, m. 1680

Prima batteria - L. 5.000.000	
1. Po	G. Sedano
2. Sion	N. Bellei
3. Gun Runner	E. Monti
4. The Profet	W. Casoli
5. Une De Mai	J.R. Gougeon
6. Verdict	L. Verreken
7. Amazis W.	G.C. Baldi
Seconda batteria - L. 5.000.000	
1. Cerway	Ub. Baldi
2. Barbablù	G.C. Baldi
3. Viewpoint	E. Lizzi
4. Scally Han.	F. Milani
5. Dutchess M.	M. Ventura
6. Murray Mir	Y. Freeman
Terza batteria - L. 5.000.000	
1. Asia Minore	E. Gubellini
2. Dundeen H.	G. Dossi
3. Ladora Han.	G.C. Baldi
4. Clayt Han.	non corre
5. Berlina	F. Alborghetti
6. Final Notice	M. Ventura
7. Smokey M.	part. dubb.

Primo e secondo di ogni batteria in Finale (L. 36 milioni, m. 1680).

Terzo e quarto di ogni batteria in Consolazione A (lire 4.000.000).

Gli altri cavalli in Consolazione B (L. 3.000.000).

La sentenza per l'eccidio di My Lai

Il ten. Calley all'ergastolo

Sospiro di sollievo dell'imputato: l'alternativa era la condanna a morte - L'ufficiale potrà essere rimesso in libertà fra dieci anni - Polemiche in America

(Dal nostro corrispondente)
New York, 31 marzo.

Il tenente William Calley è stato oggi condannato all'ergastolo per l'assassinio di 2[illegible] vietnamiti, a My Lai, nel '68. La sentenza è stata pronunciata dalla stessa giuria che due giorni fa aveva emesso il verdetto di colpevolezza. Calley avrebbe potuto ricevere una condanna a morte, per impiccagione o sulla sedia elettrica. Con l'ergastolo, in caso di buona condotta, egli riuscirà invece a tornare in libertà condizionata tra una decina d'anni. Alla giuria sono occorse sei ore per decidere: in base alla legge americana, per la sentenza capitale occorre l'unanimità, per il carcere cinque voti su sei giurati. Calley ha ascoltato la giuria in piedi, sull'attenti. Soltanto i pugni disperatamente chiusi hanno tradito la sua emozione. Alla sentenza, egli ha tirato un respiro di sollievo.

La conclusione del processo contro il ventisettenne tenente di Miami non porrà tuttavia termine alle polemiche sul massacro di My Lai: in primo luogo, Calley può ricorrere in appello; in secondo luogo, due ufficiali, tra cui il comandante della sua Compagnia, Medina, devono ancora rispondere alla giustizia del loro comportamento; per ultimo, finché durerà il conflitto indocinese, *«la frattura creatasi nel corpo dell'America»* (come ha scritto la *Washington Post*) difficilmente potrà essere saldata.

All'inizio, un anno e mezzo fa, gli imputati per My Lai erano 25, Calley compreso. Pur non perdonando i suoi crimini, una grossa parte dell'opinione pubblica statunitense ritiene che egli sia il capro espiatorio di colpe più ampie, che toccano più alti ufficiali. Il tribunale di Fort Benning ha ricevuto centinaia di lettere di protesta e di telefonate, si sono svolte persino dimostrazioni. Il *New York Times* ha scritto che, giudicando Calley colpevole, la Corte marziale ha compiuto il suo dovere: ma, alludendo a responsabilità superiori, ha aggiunto che *«le forze armate e il paese hanno finora rifiutato di chiedere quel completo rendiconto che la coscienza e la giustizia esigono»*.

Il tenente Calley, con la sentenza, è stato radiato anche dall'esercito. Era in aula la sua fidanzata, che è scoppiata in lacrime. Il presidente della giuria ha letto con voce ferma la condanna *«ai lavori forzati per la durata della vostra vita»*, che però, per il codice Usa, è riducibile.

e. c.

Sconto del 50 per cento

Costerà meno per Pasqua telefonare agli emigrati

Roma, 31 marzo.

Da domani, per 15 giorni, le famiglie dei lavoratori italiani all'estero potranno usufruire per le comunicazioni telefoniche col loro congiunti, che si trovano in Belgio, Francia, Gran Bretagna, Lussemburgo, Olanda, Repubblica Federale Tedesca e Svizzera, di una riduzione del 50 per cento sulle tariffe abituali. Per usufruire della riduzione, gli interessati dovranno esibire ai posti telefonici pubblici un certificato rilasciato dai comuni di residenza. *(Ag. Italia)*

I colloqui da domani

Colombo e Moro in visita a Bonn

Roma, 31 marzo.

Il presidente del Consiglio, Colombo, partirà nel tardo pomeriggio di domani per l'annunciata visita ufficiale nella Germania Federale, su invito del cancelliere Willy Brandt. A Bonn (dove Colombo arriverà in forma privata poiché la visita ufficiale comincia venerdì mattina) al presidente del Consiglio si unirà il ministro degli Esteri, Moro, proveniente da Copenaghen.

Con prospettive di intesa appaiono le consultazioni tra Colombo e Moro con il cancelliere Brandt e il ministro degli Esteri tedesco, Scheel, di fronte ai problemi relativi al negoziato tra la Cee e la Gran Bretagna.

Un altro tema sul quale si intratterranno gli interlocutori italiani e tedeschi sarà certamente la *Ostpolitik*, vista sotto il profilo di una maggiore coesione sul piano europeo e quale contributo alla distensione.

Saranno discusse la crisi del Medio Oriente e la situazione nel Mediterraneo: su questi problemi, da parte italiana, vi sarà il contributo di informazioni recenti sulla base della visita di Moro in Israele, dei colloqui di Roma con il ministro degli Esteri egiziano, Riad, e delle consultazioni con il presidente jugoslavo Tito.

Infine verranno toccati, nel corso dei colloqui, il problema dei rapporti Europa-Stati Uniti, recentemente esaminato da Colombo e Moro a Washington, quello delle prospettive di una conferenza sulla sicurezza europea e gli altri di maggiore attualità internazionale.

Sul piano bilaterale non esistono tra la Germania Federale e l'Italia particolari problemi in sospeso. *(Ansa)*

Confermato il «primato» mediterraneo del porto

Il traffico a Genova ha superato i 54 milioni di tonnellate nel '70

L'aumento in confronto al 1969 è del 2,1 per cento - Sottolineata all'assemblea generale del Consorzio portuale la mancanza di fondi per lo sviluppo dello scalo - Vi sono a disposizione soltanto 5 miliardi, poi tutto si fermerà

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 31 marzo.

Nel 1970 il porto di Genova ha confermato il suo primato mediterraneo con 54 milioni e mezzo di tonnellate di traffico contro i 53 milioni e mezzo del 1969 (l'aumento è del 2,1 per cento). «E' un dato confortante — ha detto oggi all'assemblea generale del consorzio portuale genovese il presidente Giuseppe Dagnino — *perché dimostra che lo scalo italiano numero uno ha retto bene all'autunno caldo del '69, ai travagli del '70, al calo della produzione industriale e ai fattori negativi che hanno inciso sull'andamento del commercio con l'estero*». Vi sono, però, motivi di preoccupazione per il prossimo futuro e, tra essi, la *«permanente carenza di una seria politica nazionale dei porti e del mare»*.

Manca, insomma, il sostegno dello Stato e, purtroppo, il discorso non è nuovo. Eppure, a un'oggettiva valutazione non sfugge che il porto di Genova (e con esso quelli di Savona, La Spezia e Imperia) forma assieme a Marsiglia il primo e più immediato sistema di scali che il Sud Europa può validamente contrapporre al sistema nord-europeo incentrato su Rotterdam-Anversa.

Avere a Sud un sistema portuale efficiente, scorrevole, ben collegato, significherà domani una carta fondamentale per l'apparato industriale insediato nel retroterra, dalla Valle del Rodano alla Padania. Ma siamo ancora alla primissima fase d'impostazione metodologica e mentre la concorrenza dei grandi scali stranieri si fa sempre più agguerrita, noi muoviamo appena i primi passi.

Il caso del nuovo bacino portuale di Voltri, di cui si discute da anni, è esemplare. Genova ha ricevuto appena cinque miliardi che serviranno, nei mesi prossimi, ad erigere un tratto di diga foranea. E poi? Poi tutto si fermerà per mancanza di fondi. Quindi: o Genova riceverà sollecitamente dallo Stato una grossa fetta di finanziamenti nel quadro di una politica seria degli interventi portuali (la prima fase di Voltri impegna, da sola, più di 60 miliardi) oppure dovrà ricorrere (fin dove lo potrà) a forme di prefinanziamento, di prestito. Il risultato, comunque vada, sarà quello di accumulare altro ritardo, perché se tutto andrà bene, Voltri potrà accogliere le prime navi soltanto verso il 1975.

Ma c'è dell'altro: *«Dopo anni di attese* — hanno lamentato i tecnici — *il progetto del nuovo porto dovrebbe essere riveduto per adeguarlo alle navi e ai sistemi di sbarco e imbarco che si imporranno a breve scadenza»*. A lavori ultimati, Voltri offrirà specchi d'acqua e moli per 480 ettari, contro i 6800 del solo «Europoort», una parte del complesso di Rotterdam.

Una nota positiva: Genova, ha detto il presidente del consorzio del porto, è diventata la capitale mediterranea dei traffici più specializzati e moderni. I «containers» per esempio. Nel 1970 ne sono stati trasportati 70.662, ch'è una cifra primato se si considera che fino a pochi anni fa questi rivoluzionari scatoloni metallici erano pressoché sconosciuti nel nostro Paese. Nel bacino di Sampierdarena, al molo Nino Ronco, sta sorgendo un secondo e più ampio «terminale-container» che, secondo le previsioni, entrerà in esercizio entro l'anno. Altra opera di prossima realizzazione è una grande isola metallica che sorgerà a 2800 metri dalla costa di Multedo, su un fondale di 50 metri, e accoglierà superpetroliere fino a una portata di mezzo milione di tonnellate. Dall'isola, che sarà pronta nell'estate del 1972, il petrolio verrà poi portato a terra con tubazioni.

All'assemblea generale s'è parlato anche della costruzione del «sistema» portuale ligure, per troppo tempo ritardata da tenaci antagonismi. Un anno fa, i porti di Genova, Savona, La Spezia e Imperia hanno elaborato una «carta dichiarativa» che mette a fuoco comuni obiettivi. *«Non ha più senso parlare di rivalità»* ha ripetuto il presidente del consorzio genovese. Ma il suo discorso è andato oltre: egli ha fatto degli espliciti riferimenti all'«unità portuale» Genova-Savona, cioè alla possibile formazione di un unico ente portuale.

m. b.

"Collettivo„ di lettura per il Congresso

Mosca. Abitanti della capitale leggono i giornali, che dedicano ampio spazio al 24° Congresso del Pcus (Telefoto Tass)

Mentre è in visita il Presidente di Bonn, Heinemann

Rivolta militare in Ecuador

Precipitosa partenza del Capo dello Stato tedesco - L'insurrezione è guidata da un generale espulso dall'esercito - Incerto l'esito del «golpe»: le forze armate appaiono divise

Quito, 31 marzo.

Il presidente della Germania Occidentale Gustav Heinemann, in visita ufficiale nell'Ecuador, è ripartito per Bonn mentre nel Paese è in atto una rivolta militare. Il presidente Velasco Ibarra si è recato all'aeroporto per salutare il suo ospite apparendo stanco e preoccupato.

Nessun esponente dell'esercito ha preso parte alle cerimonie di commiato. Non era neppure presente un picchetto armato come previsto dal cerimoniale per le visite di capi di Stato. Mancava anche il ministro della Difesa Acosta Velasco. A fianco del Presidente, circondato da ingenti misure di sicurezza, erano il ministro degli Esteri José Maria Ponce Yepez ed il ministro della Previdenza Luis Robles.

Il banchetto di saluto offerto da Heinemann è stato accorciato su richiesta di Velasco.

L'insurrezione è guidata dal generale Luis Iacome Chavez, che è stato allontanato dalla carica di comandante della scuola di guerra ed espulso dall'esercito. Il provvedimento è stato preso dal ministro della Difesa Morge Acosta Velasco, nipote del presidente.

E' evidente che vi è un forte disaccordo fra gli ufficiali delle forze armate. Alcuni appoggiano il Capo dello Stato mentre altri si sono schierati con Chavez. Notizie non ufficiali affermano che il presidente Velasco si è trasferito questa sera al ministero della Difesa e dirige le operazioni delle forze lealiste.

Il gen. Chavez, assieme a 50 ufficiali del Collegio di guerra, aveva emesso un comunicato chiedendo le dimissioni del ministro della Difesa e del comandante dell'esercito, gen. Julio Sacato Montero. Secondo alcune fonti, diverse unità si sarebbero schierate a fianco dei ribelli, fra le quali un battaglione di paracadutisti di 600 uomini, 100 ufficiali di un'accademia, un battaglione di fanteria a Port Libertad e una batteria di artiglieria a Salinas. *(Ap)*

Sei mesi a un torinese per omicidio colposo

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 31 marzo.

(m. f.) Il tribunale di Savona ha condannato il diciannovenne Daniele Merighi, residente a Torino, piazza Costantino il Grande, a 6 mesi con i benefici di legge per omicidio colposo.

La notte del 15 luglio 1969 il giovane alla guida di una moto, percorreva l'Aurelia da Finale Ligure diretto da Alassio, portando sul sellino posteriore lo studente Marco Magnoni di 19 anni da Torino. In una curva perse il controllo della moto e andò a finire contro un autocarro che sopraggiungeva dalla direzione opposta. Nell'urto il Magnoni riportò ferite gravissime, per cui decedeva all'ospedale di Santa Corona.

Un ladro tenta di rubare il "tesoro" di S. Lorenzo

Nella cattedrale di Genova - Perso l'orientamento per il buio è stato messo in fuga da un guardiano

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 31 marzo.

(m. b.) I ladri hanno cercato di penetrare la scorsa notte nel «tesoro» di San Lorenzo, il sotterraneo della cattedrale di Genova dove sono custoditi 43 pezzi di inestimabile valore. Il «colpo» è stato sventato da un guardiano, che ha sentito alcuni rumori e ha dato l'allarme. All'arrivo della polizia, però, i ladri erano fuggiti.

Il «tesoro» di San Lorenzo si è formato nel corso di un millennio, e ogni oggetto ha una sua storia: prede di guerra portate a Genova dalle Crociate e doni di sovrani. Il pezzo più prezioso è la Croce detta degli Zaccaria, prodotto dell'arte bizantina del tredicesimo secolo: è laminata d'oro e tempestata di gemme e perle orientali.

Sono tutti oggetti di un valore inestimabile; nessun antiquario, dicono gli esperti, oserebbe comprarli e rivenderli così come sono. Di ciascuno sono conservate in cassaforte varie riproduzioni fotografiche e non ci sarebbero difficoltà a riconoscerli.

All'inizio di quest'anno, per maggiore sicurezza, il «tesoro» è stato dotato di uno speciale congegno antifurto: se qualcuno penetrasse nel sotterraneo immediatamente farebbe scattare un segnale d'allarme in questura e al pronto intervento dei carabinieri.

Forse i ladri che hanno tentato il «colpo» la scorsa notte non speravano dell'impianto, che però non ha avuto modo di entrare in funzione. Probabilmente, quando è intervenuto il guardiano, erano appena entrati nella cattedrale: *«Quasi certamente* — dice il dott. Angelo Costa, capo della squadra mobile — *uno si era fatto chiudere in chiesa ieri sera, forse nascondendosi in un confessionale. Ne è uscito verso le tre di stamattina, all'ora stabilita con i complici, per aprir loro una porta e farli entrare»*.

A questo punto però il ladro è rimasto vittima di un contrattempo: la cattedrale era completamente al buio. Così non è riuscito più ad orientarsi ed è arrivato in sacrestia. Un guardiano ha udito dei rumori ed è corso a svegliare il parroco, mons. Pietro Martini, che ha telefonato in questura.

Prosegue a Berlino il dialogo intertedesco

Colloquio di cinque ore tra i rappresentanti delle due Germanie, Bahr e Kohl

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 31 marzo.

Per la decima volta si sono incontrati ieri il segretario di Stato alla Cancelleria di Bonn, Egon Bahr, e il sottosegretario agli Esteri di Berlino Est, Michael Kohl. Il colloquio, avvenuto nel settore comunista dell'ex capitale, è durato cinque ore. Si è deciso di continuare il dialogo venerdì 23 aprile, *«per raggiungere un accordo, come è d'uso fra due Stati»*, ha detto Egon Bahr.

Il rappresentante di Bonn, parco di informazioni, ha tuttavia smorzato le speranze, rispondendo che *«così avanti non siamo ancora. Non siamo neppure in condizione di farci assistere da esperti»*. Si continua insomma a cercare un terreno comune, tra il disinteresse dell'opinione pubblica: i giornali di qui, che avevano seguito le prime tornate del *«dialogo intertedesco»* con servizi speciali, che avevano mandato inviati sul posto e pubblicato fotografie, ora liquidano il tema con notizia di poche righe.

E' diffusa la convinzione che i colloqui fra Bonn e Pankow non potranno fare alcun progresso fino a che il problema di Berlino non verrà risolto dalle quattro potenze vincitrici. Proprio oggi, mentre Bahr conversava a tavola con Kohl, il ministero degli Esteri della Germania comunista ha protestato con energia contro una visita di parlamentari di Bonn a Berlino occidentale.

t. s.

Giocando a "guardia e ladri„ con la rivoltella uccide il figlio

Il piccino aveva tre anni - Il padre, un metronotte di 28 anni, è stato arrestato per omicidio colposo - La sciagura a Napoli

(Dal nostro corrispondente)
Napoli, 31 marzo.

Un innocente scherzo si è tramutato in tragedia stamane in un appartamentino di Secondigliano, popoloso rione alla periferia della città: un metronotte, Gaetano Masullo, di 28 anni, mentre giocava a «guardia e ladri» con il figlioletto Vincenzo, di 3 anni, lo ha ucciso con la sua pistola d'ordinanza.

Il colpo, partito accidentalmente dall'arma, ha raggiunto il piccolo in pieno petto e la morte è sopraggiunta durante l'angosciosa corsa verso un ospedale cittadino. Sconvolto dal dolore, lo sventurato padre si è costituito qualche ora dopo in questura. E' stato arrestato sotto l'accusa di omicidio colposo e trasferito al carcere di Poggioreale a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Il raccapricciante episodio è avvenuto stamane verso le sette in via Arco, dove, in un appartamento di due stanze, abitano la guardia giurata con la moglie Anna Maria Maglia, di 26 anni, ed i figlioletti Vincenzo ed Enrico, di due. Gaetano Masullo, dipendente di un «istituto di vigilanza», sorvegliava di notte i negozi di una zona del centro a lui assegnata.

Stamane verso le 6,30 è rincasato, dopo il turno di lavoro. I figli erano già svegli e giocavano tra loro sul grande letto matrimoniale, mentre la moglie in cucina preparava la colazione. I due piccini, come al solito, hanno fatto festa al ritorno del padre e la loro curiosità è stata attratta dalla pistola che l'uomo portava sul fianco. Sul letto erano sparsi alcuni balocchi, tra cui dei fucili giocattolo. «Papà — ha detto Vincenzo — *giochiamo a guardia e ladri. Io ti sparo con il fucile e tu con la pistola*».

Benché stanco ed assonnato l'uomo ha voluto assecondare il figlioletto ed ha commesso un imperdonabile errore. Senza controllare se la pistola — una Beretta 7,65 — fosse munita della «sicura», Gaetano Masullo ha tolto dalla fondina l'arma, puntandola contro il piccolo Vincenzo. Il colpo, partito accidentalmente, ha raggiunto in pieno petto all'altezza del cuore il figlioletto, che si è accasciato fra i guanciali con un grido di dolore.

Alla detonazione è accorsa la moglie e, paralizzata dalla drammatica scena, è svenuta con un gemito. Ripresasi immediatamente dallo smarrimento, la guardia giurata ha preso fra le braccia il piccino e si è precipitato in strada, chiedendo aiuto ad un automobilista di passaggio. Purtroppo durante il trasporto il fanciullo è morto.

a. l.

ALBERTO RONCHEY
DIRETTORE RESPONSABILE

© 1971 Editr. LA STAMPA S.p.A.

Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

Stato Civile di Torino

27 MARZO 1971

NATI — Zanone Giulia; Angelli Lisa; Peluso Sandrina; Cassani Gianluca; Rosso Stefano; Savona Laura; Colluro Salvatore; Spidalieri Veronica; Tramarin Daniele; Pistilio Barbara; Lanotti Michele; Valo Lucia; Secchiaroli Andrea; Damiano Edilena; Bertolin Paola; Tosiolo Giuliana; Sabena Mariateresa; Marras Giovanna; Bruni Caterina; Salvi Barbara; Aimale Massimo; Falco Antonio; Solive Massimiliano; Gostando Paola; Pasiò Andrea; Meinelia Massimo; Baglivo Francesco; Carli Domenico; Cartari Simona; Franciosa Vita; Graziano Mariagrazia; Filippi Massimo; Galbusso Katia; Celli Luca; Monica Saro; Calabrese Anarita; Mastroleo Giuseppe; Pagnotta Elvira; Falcone Massimiliano; Passarella Brigida; Bocca Daniele; Mengozzi Mauro; Dieidue Enrico; Rolando Giulio; Licata Mariagrazia; Tesch Daniel Jr.; Longhi Elena; Milan Elisabetta; Tognale Manuela; Massetta Laura; Pascuzzo Gianluca; Brancia Antonella; Cocchedda Alberto; Balle Gabriele; Albano Silvana; Badino Tiziana; Lucchi Francesco; Fassone Fausto; Madeddu Alessandro; Rocchetti Luca; Bruno Daniela; Bono Maria; Cannizzaro Giuseppina; Grassa Roberto; Silvano Andrea; Mandrazzato Cristina; Affranchi Francesco; Massimo Alberto; Latella Vitaliano; Figino Cristiano; Di Mieri Roberto; Mastropietro Monica; Forte Barbara; Faccioli Sabrina; Carnazza Giovanni; Basso Vito; Le Bello Michele; De Pasquale Roberta; Tamburello Davide; Ferrua Ezio; Diso Alexia; Abbate Giuseppe; Borcato Fabrizio; Necco Vincenzo; Bellome Stefania; Lo Grasso Daniela; Marietta Rossella; Ravotti Ada; Polidoro Roberto; Levis Marco; Ippolito Giovanna; Amormino Saverio; Salerno Roberto; Miceli Giuseppe; Cordero Rossella; Malcotti Fabrizio; Vinci Elio; Gertorello Roberto; Piana Maria; Marocco Marco; Burgio Ninfa; Orlando Claudio; Barone Roberto; Prin Simona; Graziano Giuseppina; Gili Andrea; Orsa Davide; Donati Fulvia; Tortel Pietro; Pignataro Rita; Guariel Germana; Mastone Loris; Marcelli Antonella; Della Pace Gabriella; Barbieri Andrea; Massarenti Fabio; La Manna Patrizia; Di Mare Mauro; Savarino Massimiliano; Franco Simona; Caeduro Stefano; Mastropietro Patrizia; Orto Mario; Difino Marino; Amerese Marianove; Tessa Carla; Girola Alberto; Pejrani Luca; Diodovich Maurizio; Pedone Alessandro; Darigan Elga; Attisano Domenico; Tassone Marinella; Giacomelli Fabrizio; Olinovi Massimo; Caccialore Laura; Miccichè Mirella; Mansi Massimiliano; Goffredo Walter; Nebretti Monica; Pianca Riccardo; Chiloiro Eupremio; Vantaggiato Gianluca; Aprilino Immacolata.

MORTI — Martano Federico, di anni 60, nato a Torino, pens., abitante in v. Cottolengo 24; Cesso Bruno, a. 56, Torino, imp., v. Vian 3; Bertin Fortunato, a. 85, S. Angelo di Piove, pens., v. Desana 8; Cristiano Angelo, a. 61, Favara, pens., v. Forlì 72; Giacomini Michelina ved. Baldo, a. 36, Torino, v. Monterivello 1; Clerico Margherita ved. Giorda, a. 78, Villafranca, pens., v. A. Pietro 3; Serritiello Alfonso, a. 58, Candela, manov., c. Brescia 11; Fermento Laura, a. 82, Bagnolo, pens., c. Traiano 83; Tarantino Italia in Vivarelli, a. 63, Garessio, casal., v. G. Medici 117; Toscano Giuseppe, a. 71, Cavour, comm., v. Clemente 8; Pantano Giuseppe, a. 57, Vigone, pens., v. Candiolo 14/3; Vago Angelo, a. 71, Cermenate, pens., v. M. Polo 7.

Deceduti in ospedale: Bruno Anna ved. Valletti, a. 91, Villafranca P.te, casal.; Gassarelli Valentino, a. 32, Ferrara, elettrotecnico; [illegible], a. 69, pens., Villanova d'Asti; Negrato Ennia in Andolfo, a. 46, Tribano, casalinga; Guglielminetti Carlo, a. 73, Torino, pensionato; Di Pasquale Ripalta vedova Ciglia, a. 70, [illegible], pens.; Cavalieri Rosina in Zappavigna, a. 32, Bianco, casal.; Bevo Giovanni, a. 68, Masi, pens.; D'Ambrosio Lucia ved. Civarelli, a. 63, Torino, pens.; Alfonsi Angela ved. Cazzola, a. 85, Maio, pens.; Rocca Adelaide, a. 86, Valenza, pens.; Bozzatello Sante, a. 85, Piove di Sacco, pens.; Terzolo Massimo, a. 27, Alba, imp. amm.; Vischia Antonia ved. Ferrero, anni 79, Torino, pens.; Manfredi Emanuelli Emilia, a. 74, Torino, pens.; Pessetti Erminia, a. 75, Torino, pens.; Nicola Margherita ved. Vittone, a. 83, Aramengo, pens.; Germanetti Pasquale, a. 61, Torino, pens.; Fuscoli Amerina ved. Salmi, a. 61, Città della Pieve, pens.; Marsella Vincenzo, anni 86, Maglie, pens.; Vandano Giustina ved. Pucini, a. 92, Chieri, pens.; Maina Carolina ved. Delmastro, a. 82, Torino, pens.; Gilone Carmelina, a. 86, Canelli; Gilelia Oliva, a. 73, Bossolasco, pens.; Cassini Orsola in Muzio, a. 59, Gabiano, casal.; Giacomazzi Cesario, a. 69, Ponte di Piave, pens.; Grieco Antonio, a. 1, Torino; Fellera Antonio, a. 75, Nichelino; Vigano Ettore, gg. 9, Torino; Tarchetti Francesco, a. 49, Torino, ingegnere.

Nati 144 - Matrimoni 15 - Morti 63

E' cristianamente mancato

Filippo Gambetta

Con dolore lo annunciano la moglie, i figli, sorella, nuore, nipoti, parenti tutti. Funerali ore 10, 1 c. m. Ospedale Martini, via Tofane (San Paolo).
— **Torino**, 30 marzo 1971.

Dirigenti e Colleghi Sezione distribuzione vendita reparto commerciale dell'Azienda Elettrica Municipale partecipano al dolore di Carlo Gambetta per la perdita del Padre

Filippo Gambetta

— **Torino**, 30 marzo 1971.

Le famiglie Bonanate e Gandolfini prendono viva parte al dolore della famiglia Gambetta.

La Terrafusione Maggiore partecipa commossa.

Dirigenti e Colleghi del signor Giuseppe Gambetta si associano al dolore suo e dei suoi familiari per la perdita del Papà

Filippo Gambetta

— **Torino**, 1 aprile 1971.

Presidenza, Consiglio Direttivo e Soci tutti del Gruppo Anziani Lancia esprimono addolorati la morte di

Filippo Gambetta

Anziano Lancia

— **Torino**, 31 marzo 1971.

Famiglia Giovetti prende parte al dolore della famiglia Gambetta.

Dopo lunghe sofferenze è mancata cristianamente in Torino la

PROFESSORESSA

Erminia Baralis

Ne danno partecipazione il fratello Casimiro e consorte, la cognata Tina Eliana vedova Baralis, i nipoti Forgiarini, Baralis, Pellis con le rispettive famiglie, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Savigliano venerdì 2 aprile alle ore 10,30 partendo dal deposito di piazza Molinerie per la Parrocchia di San Pietro.
— **Savigliano**, 31 marzo 1971.

Mario e Michela Molinari partecipano al dolore delle famiglie Baralis per la scomparsa della

PROFESSORESSA

Erminia Baralis

— **Torino**, 31 marzo 1971.

Anna Pellis Marchet e famiglia partecipano al lutto del dott. Casimiro Baralis e famiglie per la perdita della

PROFESSORESSA

Erminia Baralis

— **Savigliano**, 31 marzo 1971.

E' mancato ieri l'

Avv. Camillo Restagno

L'annunciano straziati la moglie Maria Vittoria Gloria con la mamma Lina Pagni Gloria; le figlie Gada e Ianosilla con il marito Cosimo Costa e nipotini Luigi, Camilla, Vittorio; la sorella Maria Asmone e figlie; la cara Maria Bella. I funerali avranno luogo giovedì 1 aprile alle ore 10 nella Parrocchia di Albisola Capo.
— **Albisola**, 31 marzo 1971.

Il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale della S.p.A. Autoliosa Briano e Antongo, anche a nome del Personale, partecipano con dolore il decesso del Presidente

Avv. Camillo Restagno

avvenuto ieri ad Albisola Capo.
— **Albisola**, 31 marzo 1971.

Fatale disgrazia rapiva all'affetto dei suoi cari

Leonardo Martin (Nino)

di anni 61
ex Dadore di Benedico

Lo piangono angosciati la moglie Maura Vighetto, i figli Nello con la moglie Raffaella De, Franco e figlio, cognate, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo il 1° aprile 1971 alle ore 15,30 partendo da via Lavazzi n. 4, Benedico.
— **Benedico**, 31 marzo 1971.

Prendono viva parte al dolore la cognata Emilia Braida ved. Martin con la figlia Ellyde, Ilva Rosa con il marito Franco Cressone e la piccola Marjola.

I Dipendenti della S.A.I. di Benedico esprimono sentite condoglianze alle famiglie Martin e Cressone.

Cristianamente è mancato

Michele Franco

Orologiaio
anni 79

Addolorati lo annunciano la moglie Francesca Frisa, i figli Elisabetta e Carlo con le rispettive famiglie, sorella, parenti tutti. Funerali venerdì 2 aprile alle ore 14,30 partendo da via Scarrone 2. La cara Salma proseguirà per Moncalieri. Servizio autopullman. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Nichelino**, 31 marzo 1971.

Famiglia Michele Piovano
Famiglia Bruno Piazza
Coniugi dott. Bortolomeo Galliano
Famiglia Oscar Navarri
si uniscono al dolore della famiglia Franco.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Giovanna Borsio in Maraggi ved. Gatto

Addolorati lo annunciano il marito Silvio, il figlio Armando con la moglie e figli, fratelli, cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì alle ore 8,30 alla Parrocchia Maria Madre di Misericordia (via Gorizia).
— **Torino**, 31 marzo 1971.

Le famiglie Di Taivo, Maresi, Maraggi, Chiavassa, Bodellino e Lapiana si associano al dolore per la scomparsa della cara GIOVANNA.

Cristianamente è mancata

Maria Gioda ved. Avvignano

Addolorati lo annunciano: la figlia Lucia ved. De Gillio, la nuora Palmina Monde ved. Avvignano, nipoti, cugini. Funerali oggi ore 14,45 corso Unione Sovietica 230. La cara Salma proseguirà per Pino Torinese (servizio pullman).
— **Torino**, 31 marzo 1971.

Maria Vittoria e Adriana piangono la scomparsa della NONNA carissima.

E' cristianamente mancata

Emma Boggio nata Marchello Galasso

L'annunciano il marito Adolfo, la figlia Aida col marito Luigi Ferrero, la nipote rag. Bruna che tanto amava. I funerali avranno luogo il 1° aprile alle ore 14,30 partendo dall'abitazione dell'Ente in Castellamonte.
— **Castellamonte**, 31 marzo 1971.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Edoardo Russo

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Sebastiana Spataro, i figli Giuseppe, Giuseppina, Carmelo, Salvatore e Leonardo, il fratello Mino e rispettive famiglie. I funerali avverranno venerdì 2 p. v. alle ore 10 partendo dall'Ospedale Molinette, via Santena.
— **Torino**, 31 marzo 1971.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Michele Rossini

Lo annunciano la moglie, il figlio e parenti tutti. Funerali giovedì 1 aprile alle ore 10,30 al Cimitero Generale di Torino.
— **Torino**, 30 marzo 1971.

Le Acciaierie Ferrero S.p.A., l'Amministratore unico col Collegio Sindacale si associano al cordoglio della famiglia per la dipartita del

COMM. RAG.

Evasio Camagna

da lunghi anni Presidente del Collegio Sindacale.
— **Torino**, 30 marzo 1971.

Gli amici Guido e Maria Rosa Almasi Manzo partecipano al dolore di Rosetta e dei familiari per la scomparsa del caro

Dott. Gianfilippo Pesatori

— **Biella**, 1 aprile 1971.

1-4-1970 — 1-4-1971

CAV. UFF. DOTT.

Giovanni Perardi

La famiglia Lo ricorda ai molti che gli vollero bene. S. Messa in Cuorgnè 1 aprile ore 18.
— **Cuorgnè**, 1 aprile 1971.

Il 28 marzo è mancata all'affetto dei suoi cari

Assunta Passalacqua

A funerali avvenuti lo annunciano con immenso dolore il marito Giuseppe, la figlia Immacolata, il genero Carlo Ottavis, i nipoti Mariagrazia con il fidanzato Vittorio Bellone, Aldo con la moglie Graziella Leone e la piccola Paola, sorelle, cognati e nipoti. Un particolare ringraziamento per le affettuose cure prestate al prof. Ricco e ad dottor Appiano. La cara Defunta riposa nel cimitero di Tronzano Vercellese. Trigesima 26 aprile ore 18,30 nella Chiesa «Gesù Adolescente».
— **Torino**, 1° aprile 1971.

1963 — 1971

Paola Rigat ved. Vergnano

Vivi sempre nel cuore dei tuoi cari.
— **Torino**, 1 aprile 1971.

Nel 4° anniversario della morte di

Jolanda Rosso Desderi

il marito, i parenti La ricordano con affetto e rimpianto.
— **Torino**, 1 aprile 1971.

1967 — 1971

Gabriella Carmine

Nonno, mamma e zii La ricordano con l'affetto di sempre. S. Messa 3 aprile ore 7,30 Madonna della Salute.
— **Torino**, 1 aprile 1971.

1970 — 1971

Maria Aruga n. Zambon

La ricordano i suoi cari.
— **Torino**, 31 marzo 1971.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Amelia Bretto nata Paron

Addolorati lo annunciano: il marito, i figli, mamma, nuore, nipotini e parenti tutti. I funerali oggi alle ore 14,30 all'Ospedale Mauriziano.
— **Torino**, 30 marzo 1971.

Cinzia e Alfonso Alfacco prendono viva parte al dolore del genero Carlo per la morte della cara mamma signora

Amelia Paron in Bretto

— **Torino**, 1 aprile 1971.

Vittorio e Pina con la zia Teresa Alfacco partecipano al dolore di Carlo e Sisa.

Le famiglie Alberto, Ferrari, Pieropan, Serafini e Vecchio prendono parte al dolore di Carlo e Sisa.

Gli Amici del «Tabor» si associano al dolore di Carlo e Sisa.

Piera e Franco Ughi, con i Dipendenti della Ditta, prendono parte al dolore di Franco per la morte della cara MAMMA.

A Cambridge, Massachusetts, è improvvisamente mancato il giorno 30 marzo l'

Ing. Davide Jona

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Anna Foa, le figlie Eva e Manuela e famiglie, i fratelli Giulio, Raffaele, Enrico, Anna e famiglie, i cognati Giuseppe e Vittorio Foa e famiglie, i cugini Levi, Pugliese, Forguio, Momigliano.
— **Cambridge**, 31 marzo 1971.

I cugini Pugliese, Bonomo, Ferrari sono affettuosamente vicini ad Anna e famiglia tutta.

Il Consiglio di Amministrazione, i Dirigenti e le Maestranze della Arca s.p.a. partecipano con profondo dolore al lutto che ha colpito il loro Amministratore Delegato ing. Raffaele Jona per la scomparsa del fratello

Davide Jona

avvenuta a Cambridge (Usa) il 30 marzo 1971.
— **Milano**, 31 marzo 1971.

Cristianamente come visse è mancato il

GEOM.

Ferdinando Borasio

di anni 93

Ne danno il triste annuncio: la moglie Maria Rosati, i figli Rodolfo, Vittoria, Adele e Oreste con le rispettive famiglie e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Vercelli giovedì 1 aprile alle ore 10 partendo dal Pio Istituto Suore di Sant'Eusebio. Non fiori ma preghiere.
— **Vercelli**, 31 marzo 1971.

L'Unione Agricoltori e l'A.N.G.A. di Vercelli partecipano la dolorosa dipartita del

GEOM.

Ferdinando Borasio

Padre del geom. Rodolfo Borasio, Presidente dell'Unione Provinciale Agricoltori e si associano al cordoglio della famiglia.
— **Vercelli**, 31 marzo 1971.

Prematuramente si è spenta

Mariuccia Lazzero nata Picco

Infermiera
anni 37

lasciando nel più profondo dolore: papà, mamma, marito, fratelli, sorelle, suocera, cognati, nipoti, parenti tutti. Un grazie particolare al prof. Pepino, dott. Boglione, prof. Luria, suor Candida ed infermiere del reparto prof. Crosetti per le amorevoli cure prestate. Funerali venerdì 2 ore 10,15 nella Parrocchia di Gesù Adolescente.
— **Torino**, via Isiglio 1
31 marzo 1971.

Suore e Colleghi del Reparto pensionanti C dell'Ospedale Molinette si uniscono al dolore della famiglia Lazzero per la perdita della cara MARIUCCIA.

Le famiglie Spinelli, Di Paola e Pignone partecipano al grave lutto della famiglia Lazzero.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Emilia Vercesi ved. Bernini

Ne danno il doloroso annuncio il figlio Franco, la figlia Carla col marito Francesco Sperazza; le nipoti Elena col marito Francesco Caserino ed Emilia col marito Renzo Bruno ed il piccolo Claudio; sorelle, cognata e parenti tutti. La famiglia ringrazia sentitamente il dott. Albonico ed il prof. Lorenzo Bosio che fino all'ultimo si prodigò per Lei con grande amorevolezza e puri affetto. I funerali venerdì 2 aprile ore 10 Parrocchia Immacolata Concezione.
— **Torino**, via G. Bogetto 15
31 marzo 1971.

La famiglia Bessi e Cassinelli, accomunate da un medesimo grande dolore, partecipano commosse al lutto dei cari amici Carla e Franco e dei loro familiari.

Il 29 marzo è mancato

Ilario Maffei

ne danno il doloroso annuncio a funerali avvenuti la moglie Luciana, i figli Giancarlo, Bona col marito Franco Dogrè e piccolo Filippo, Isabella col fidanzato Guido Donna, il fratello Sergio e famiglia, la sorella Nena col marito, suocera e nipoti. Un particolare ringraziamento al prof. Luigi Pepino, al nipote prof. Franco Paganelli e al dott. Ravazza per le affettuose cure prestate. La S. Messa di Trigesima sarà celebrata ai SS. Angeli Custodi il 29 aprile alle ore 11. Per volontà dell'Estinto non si accettano partecipazioni, eventuali offerte devolverle a «Specchio dei tempi» o ad opere di bene a favore dei fanciulli.
— **Torino**, 1 aprile 1971.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Mario Sartoris

Addolorati lo annunciano: la moglie Angela con i figli Guglielmo e Maria Luisa, e parenti tutti. I funerali oggi alle ore 14,30 nella Parrocchia San Tommaso.
— **Torino**, 1 aprile 1971.

La Proprietà e gli Inquilini dello Stabile di via XX Settembre 54 partecipano al dolore della famiglia.

Si uniscono al dolore di Guglielmo i Colleghi del Reparto Sistemi e Contabili della Olivetti di Torino.

Cristianamente è mancato

Bartolomeo Giusietto detto Trumlin

Premio Fedeltà F I A T
anni 79

Addolorati l'annunciano la figlia Lalina col marito Giuseppe Mortara e figlio, Giorgina col marito Giuseppe Barra e figlio, sorelle, parenti tutti. Funerali giovedì 1° aprile alle ore 16 partendo da via Vittorio Veneto 10. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Nichelino**, 31 marzo 1971.

E' improvvisamente deceduto il

CAV.

Riccardo Mino Vercellio

Ten. col. Alpini cpl.

A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio la sorella Maria, la cognata Olga, il nipote Beppe con Marinella e Cesare.
— **Bordighera-Comendone**, 29-3-1971.

Serenamente è mancata

Teresa Razzetti ved. Meinardi

La piangono: figlie, genero, sorella, cognate, nipoti. La Salma muoverà oggi ore 15,30 via Barletta 53 per Borgaretto.
— **Torino**, 1 aprile 1971.

E' mancata ai suoi cari

Alma Truffo in Bosco

Addolorati lo annunciano marito, figlio, mamma, sorelle, cognati, parenti tutti. Funerali oggi ore 10 da Ospedale Cottolengo.
— **Torino**, 1 aprile 1971.

Angelo e Casimiro Bosco
Anna e Franco Castoni
partecipano commossi al dolore della famiglia per l'immatura scomparsa del

DOTT. ING.

Francesco Tarchetti

— **Lanzo**, 31 marzo 1971.

1970 — 1971

Paolo Rabino

Nel primo anniversario della scomparsa la moglie, la figlia Lo ricordano con immenso affetto e rimpianto. La S. Messa verrà celebrata venerdì 2 aprile ore 9 Gran Madre di Dio.
— **Torino**, 31 marzo 1971.

Nel primo anniversario della scomparsa dell'

Avv. Cesare Segre

la moglie Elsa e famiglia Lo ricordano con infinito rimpianto.
— **Torino**, 1 aprile 1971.

1957 — 1971

Luigi Fama

Con immutato affetto Ti ricordiamo.
— **Sanremo**, 31 marzo 1971.

Il prof. Clario Lipatti partecipa commosso la scomparsa del

Prof. Enrico Benassi

— **Pavia**, 31 marzo 1971.

"Non sprecherò più tempo. Non sprecherò più denaro. Non avrò fotocopie illeggibili.

Avrò un servizio perfetto e un ufficio efficiente. Avrò splendide copie originali a secco. Avrò un servizio economico. Un servizio mio.

Da oggi, un problema risolto per sempre."

Prezzo di lancio:
69.000 lire!
Bloccato sino al 31 maggio

Indipendent
il nuovo fotocopiatore della 3M

vi aiuta a far copie

Divisione Copying 3M

3M ITALIA S.p.A. - 20121 Milano
C.so Matteotti, 12 - tel. 780651
Concessionari e rivenditori in tutta Italia

Bloccate il prezzo per voi.
Spedite subito questo tagliando alla 3M - Casella Postale 1874 - Milano.
In caso di acquisto vi sarà garantito il prezzo di lancio.

Nome .....

Indirizzo .....

Città .....

Questo tagliando non impegna voi, impegna solo la 3M!

ANNUNCI ECONOMICI

(15) Offerte lavoro

(Continua da pag. 16)

GIOVANE panettiere o apprendista cercasi. Presentarsi: via Cibrario n. 45. Telefonare 753.140.
IMPORTANTE azienda cerca operaio robusto addetto macchine. Telefonare 752.833.
IMPORTANTE azienda meccanica assume operai generici, manovali e rettificatori per reparti di produzione od allievi rettificatori. Presentarsi: via Cumiana 14, Cascina Vica.

IMPORTANTE industria metalmeccanica cerca saldatore qualificatissimo. Telefonare 586.156 ore ufficio.

IMPORTANTE industria settore automobilistico cerca saldatori pratici montaggio carrozzerie. Presentarsi: via Cervera 62/b interno, Torino.
IMPORTANTE industria meccanica costruttrice macchine utensili cerca: magazziniere esperto ricevimento materiale, carico/scarico, distribuzione utensileria. Retribuzione adeguata alle capacità. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6991 — 10100 Torino».
IMPORTANTE industria settore automobilistico cerca giovane segretario officina, commissioni. Curriculum, referenze. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 361 — 10100 Torino».
INDUSTRIA cerca operai montaggio elettrodomestici, tornitore 1ª anche pensionato. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4623 — 10100 Torino».
INDUSTRIA gomma vicinanze San Carlo Canavese cerca 2 operai 1ª categoria per sorveglianza produzione turni 6-14 14-22, con specifiche capacità nel campo. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4427 — 10100 Torino».
INDUSTRIA metalmeccanica costruttrice macchine utensili cerca: montatore 1ª categoria. Tel. 212.915.
LABORATORIO elettronica assume giovane con discrete nozioni tecniche. Presentarsi: Rec, via Torino 12.
LEGATORIA cerca apprendiste 16-17 anni e operaie. Tel. 583.357.
MAGAZZINIERE cercasi referenziato venticinque-trentacinquenne robusta costituzione. Telefonare per colloqui informativi. Tel. all'860.124.
MAGLIFICIO assume abilissime tessitrici macchine tubolari zona Moncalieri. Tel. 643.578.
MAGLIFICIO cerca tessitrici pratiche tubolari e rettilinee, confezioniste Singer [illegible] Tripiex attacco bordino. Via Vinadio 22.
MEDIA azienda meccanica assume rettificatore interno esterni. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5044 — 10100 Torino».
MEDIA industria cerca ex carabiniere coniugato custodia portineria. Telefonare 216.644.
MONTATORI esterni per impianti di condizionamento possibili. Savio sas, via Gressoney 37. Tel. 276.707 - 276.688.
MOTORISTI aggiustatori et allievi cerca importante società metalmeccanica in Torino. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 388 — 10100 Torino».
ODONTOTECNICI laboratorio Characier assume massimo stipendio. Telefonare 598.297 ore ufficio. Tel. 738.312 ore pasti.
OFFICINA cerca apprendisti apprendistes(?). Presentarsi Cope, via Chambery 91/15.
OFFICINA assume apprendisti tornitori. Tel. 734.372.
OFFICINA Settimo Torinese cerca operaio pratico torni automatici. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6410 — 10100 Torino».
OFFICINE Borgaro cerca carpentieri saldatori e apprendisti. Tel. 498.065.
OFFRESI a persona sola o coniugi pulizia scala con libretti, alloggio stabile, mite canone. Tel. 332.342.
OPERAI addetti presse assume Salce, via Rossini 25.
OPERAI addetti macchine cercansi per officina stampaggio lamiera, zona Gerbido Mirafiori. Tel. 300.409.
OPERAI specializzati in carpenteria media e leggera assumesi. Savio sas, via Gressoney 37. Tel. 276.707 - 276.688.
OPERAIO generico per lavori vari cerca azienda elettromeccanica. Presentarsi: via Scarpinae(?) 215.
OPERATORE torni revolver cercasi. Telefonare 743.928.
PANTOGRAFISTI fresatori ed incisori cercasi. Tel. 291.017.
PARRUCCHIERE per signora cerca giovane lavorante. Tel. 632.308.
PARRUCCHIERE signora cerca aiutante et apprendista settimana corta. Telefonare 758.844.
PASTICCERIA cerca pasticciere stagionale con mansioni di primo. Telefonare 0185/74.008, 19.30-20.
PERSONA sola cerca tuttofare fissa mezza età referenziata, abile cucina, guardaroba, uomo, governo casa signorile. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4626 — 10100 Torino».
PETTINATRICE assume lavoranti finite, massima retribuzione. Tel. 682.651.
PETTINATRICE cerca apprendiste o lavorante. Tel. 760.484.
PETTINATRICE cercasi, via Favarra(?) 34, Nichelino. Tel. 630.562.
PETTINATRICI parrucchieri di Torino e provincia interessante proposta di guadagno extra. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4403 — 10100 Torino».
PIZZAIOLO cercasi stagione estiva. Eventualmente vitto e alloggio. Scrivere Del[illegible]no, via Saronno 14, Riccione.
PORTINERIA: cercansi coniugi senza figli liberi subito per casa signorile. Telefonare 657.741.
RAGAZZA giovane tuttofare cercasi località montana. Tel. 0125/743.
RAGAZZA referenziata giornaliera fissa aiuto lavori domestici. Tel. 597.081 - 772.805.
RESIDENZA alberghiera Riviera cerca per stagione estiva cuoco per cucina internazionale. Esigesi patente guida. Telefonare 0183/83.160.
RETTIFICATORE interni esterni pratico lavorazioni non di serie cercasi. Telefonare 791.094.
RETTIFICATORI officina meccanica cerca. Via Telame(?) n. 33 (Borgo S. Paolo). Tel. 380.453.
RISTORANTE albergo cerca guardarobiera e donna tuttofare. Tel. 902.581.
RISTORANTE albergo dintorni Torino cerca chef de rang e commis sala stagione maggio settembre. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 371 — 10100 Torino».
RISTORANTE Marcello cerca cameriera o cameriere pratico giovane. Corso Stati Uniti n. 4.
SALDATORI et montatori fissi et mezza giornata assumiamo. Via Stampini 16.
SARTE domicilio [illegible] sopraabiti cercasi. Tel. 348.049.
SIGNORA anziana cerca referenziata fissa lavori leggeri. Tel. 598.745, pomeriggio.
SIGNORA sola cerca donna cinquantenne tuttofare fissa referenziata per lavori domestici e compagnia. Telefonare 542.077.
SOCIETA' commerciale cerca per i propri magazzini un aiuto magazziniere possibilmente con esperienza già acquisita. Si richiede serietà e referenze. Telefonare 877.593 - 882.897.
SOCIETA' sportiva cerca magazziniere ore pomeriggi settimanali. Tel. 544.039 - 545.086.
SOCIETA' telecomunicazioni assume giovani radiotecnici riparatori, montatori. Tel. 564.616.
TINTORIA assume abile stiratrice. Telefonare 678.308 ore pasti.
TINTORIA zona Valentino cerca abile stiratrice. Tel. 683.453.
TORNITORE volenteroso capace preferibilmente mezza età cercasi. Telefonare 653.657.

TORNITORE 1ª categoria cercasi libero mezza giornata. Tel. 293.087.

TORNITORI attrezzisti conoscenza disegno cercansi, sicurezza lavoro. Telefonare 700.900.
TORNITORI officina meccanica cerca. Via Telame n. 33 (Borgo S. Paolo). Telefonare 380.453.
TORNITORI 2ª categoria cercansi. Presentarsi tutti giorni lavorativi ore 17.30-18.30 presso Ilva Compagnia Italiana tubi metallici Flessibili, corso Vercelli 505, strada fronte Sola oppure strada per Settimo, cavalcavia per Volpiano. E' disposto servizio pullman per dipendenti.
TRATTORISTA veramente esperto coltivazione mais grano e riso assume importante azienda agricola vercellese. Telefonare 745.411.

CALLI? DURONI?
La vera, radicale operazione anti-callo si esegue con
SUPER ZINO PADS
I famosi cerotti Scholl's che danno un sollievo immediato.
Dr Scholl's
ha una soluzione per tutti i problemi dei tuoi piedi.
In vendita presso farmacisti, ortopedici e sanitari, nella famosa confezione gialla con l'ovale azzurro.

a Torino...
AUTOBIANCHI
Concessionaria
FRANSCAR

TUBISTA provetto per impianti caldo, freddo vapore assumesi. Savio sas, via Gressoney 37. Tel. 276.707 - 276.688.
TUTTOFARE ad ore cercano padre figlio adulti Gran Madre. Tel. 523.083, 883.619, pasti.
TUTTOFARE cercano giovane [illegible] mezza giornata, zona Crocetta. Telefonare 595.321.
TUTTOFARE cercasi fissa presso famiglia. Ottimo trattamento. Tel. 841.674.
TUTTOFARE fissa referenziata cerca famiglia 3 persone adulte, ottimo trattamento. Tel. 377.958.
TUTTOFARE fissa 40-50enne famiglia 2 persone cerca. Tel. 557.411.
TUTTOFARE fissa referenziatissima famiglia quattro adulti cerca; ottimo trattamento. Tel. 554.531.
TUTTOFARE ore referenziatissima pomeriggio Statuto cercasi. Tel. 597.170.
TUTTOFARE pratica lavori domestici a ore cercasi zona San Paolo. Telefonare 707.962, ore serali.
TUTTOFARE referenziata fissa o giornata massimo stipendio cerca famiglia tre persone. Tel. 651.515.
TUTTOFARE tre ore giornaliere zona Bernini cercasi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6453 — 10100 Torino».
TUTTOFARE cerca famiglia tre persone adulte ottimo trattamento. Telefonare 879.081.
TUTTOFARE 8-13 cercano coniugi bimbo 1 anno, zona Bernini. Referenze controllabili. Tel. 771.319.
URGE apprendista pettinatrice. Telefonare 799.907.
URGE giovane lavaggista. Presentarsi stazione BP, corso Grosseto 215.
URGE portinaia mezza età massimo 3 persone. Referenze controllabili. Scrivere dettagliatamente a: «Etas-Kompass Pubblicità 6617 — 10100 Torino».
VENDITORI serali per la vendita di gelati e bibite nelle sale cinematografiche cercasi. Tel. 630.964.
ZONA collinare coniugi soli cercano tuttofare fissa anche pensionata, referenziata, desiderasi accessori(?), retribuzione richiesta. Tel. 843.086.
8SENNE bisognoso compagnia cerca persona sola amante della campagna. Telefonare 653.565.

(16) Piazzisti - Rappres.

ABBIGLIAMENTO femminile medio finissimo rappresentante con uffici, salone sfilate, magazzino, automezzi, introdotto Piemonte ricerca nota Casa interessata eventualmente creare deposito sul posto, serietà, garanzie assolute concedonsi richiedonsi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 273 — 10100 Torino».

AFFERMATA industria cartotecnica nazionale prodotti largo consumo per la casa [illegible] potenziando propria organizzazione assume promotori vendita e/o agenti esclusivi qualificati per Torino, Novara, Cuneo, Asti, Savona, Imperia, Genova, Alessandria, Vercelli, Aosta. Offre: ottimo trattamento economico rimborso spese [illegible] provvigioni [illegible]. Indirizzare dettagliato curriculum [illegible] «Etas-Kompass Pubblicità 280 — 20100 Milano».

AGENTI introdotti in drogherie, casalinghi, colorifici ricerca moderna organizzazione per potenziamento zone Piemonte e Liguria. Offronsi: provvigioni e premi incentivi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 314 — 20100 Milano».

ANNUNZIATA SpA [illegible] cerca produttori Torino provincia e Novara. Telefonare 663.500.

ARTICOLI elettrici largo consumo rappresentanti introdotti cercansi. Telefonare 502.251 Torino.
ASSUMIAMO rappresentanti per prodotti chimici di largo consumo possibilmente introdotti drogherie alimentari, zona Piemonte. Fisso, rimborso spese, stipendio. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6381 — 10100 Torino».
AUTORICAMBI organizzazione interessi(?) nazionale attrezzata distribuzione, disponendo capitali esaminerebbe serie rappresentanze o esclusive in campo nazionale o regionale. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5058 — 10100 Torino».
BIODERMOCOSMETICI - Linea dimagrante anticellulite, prodotti cosmesi. Industria cerca ogni provincia rappresentanti introdotti profumerie, farmacie, istituti bellezza. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 206 — 20100 Milano».
CERCANSI rappresentanti, agenti per esclusive alta moda giovane. Scrivere: Ciam Club Europeo Moda, corso Vittorio Emanuele 105. Tel. 28.763 Mantova.
CERCANSI rappresentanti introdotti macellerie alimentari latterie per vendita arredamenti frigoriferi. Tel. 767.796.
CERCASI rappresentanti tutta Italia antifurto elettronico auto. Presentarsi: Copal, corso Orbassano 374.
DISPONENDO locale proprio mq 400 accetterei rappresentanza con deposito. Garanzie bancarie. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 351 — 10100 Torino».

DISTRIBUTORI automatici organizzazione di vendita leader cerca agenti Torino e provincia Piemonte. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4463 — 10100 Torino».

DITTA Caremoli Golia assume piazzisti per Torino e provincia. Tel. 963.431 ore ufficio.
ETICHETTE autoadesive avviata fabbrica milanese cerca introdotto rappresentante a Torino. Tel. 02/615.040 Milano.
GIOVANI desiderosi inserirsi quadri vendita importante industria operante su scala nazionale settore casalinghi e ferramenta assumiamo per lavoro in esclusiva zona Al. At. Offresi interessante retribuzione con inquadramento presidenziale(?), stipendio, rimborso spese macchina, provvigioni. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5 — 20100 Milano».

INDUSTRIA confezioni maglieria [illegible] uomo donna bambino cerca rappresentanti dettaglio anche esclusivi. Referenziando. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 216 — 10100 Torino».

INDUSTRIA pubblicizzata abbigliamento intimo per signora, importanza nazionale, cerca agenti diretti di vendita, età non superiore anni 30, con auto propria per zona Torino e relativa provincia. Offresi: stipendio, rimborso spese, provvigioni. Specificare età, posti precedentemente occupati, eventuali referenze. Scrivere: «Etas-Kompass» Pubblicità 1051 — 10100 Torino».

MACCHINE attrezzature materiali edili cercasi qualificato venditore fisso 150 mila, provvigioni. Tel. 230.027.
MEDICINALI specialità mutuabili largo uso e prodotti dermofarmaceutici industria cerca ogni provincia propagandisti rappresentanti introdotti medici farmacie. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 208 — 20100 Milano».
PER casa vinicola piemontese produttrice vini fini selezioniamo rappresentanti zone Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria. Scrivere o telefonare ore ufficio a: OP Studio, via Peyron 8. Tel. 778.067 Torino.
PER un lavoro programmato con fortissime percentuali cerchiamo rappresentanti per Milano, Torino, Pavia, Vercelli, Cuneo, Livorno. Saranno preferiti rappresentanti con vettura propria, telefono, esperienza di vendita, capaci di organizzare proprio lavoro e pubblicità. Scrivere a: Etas (Italia), Installation dept., via Agnello 18 — 20121 Milano.

SOCIETA' assicuratrice dispositivo emergenza [illegible] cerca rappresentanti introdotti nel settore per zona libera Nord et Centro Italia. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1829 — 10100 Torino».

TENDAGGI nazionali ed esteri, tessuti per arredamento, primaria ditta rappresentante per Piemonte, introdotto [illegible] e tappezzieri. Scrivere: Casella 59-H. Pubblicità Battistoni — 20052 Monza.
VIAGGIATORE piazzista giovane serio militesente amante professione vendita, cerca subito importante ingrosso confezioni abbigliamento, visitare propria clientela, stipendio fisso, provvigione, rimborso spese. Tel. 284.736.
ZIENNE militesente patente offresi rappresentante disposto viaggiare. Telefonare 491.068, ore pasti.

(18) Smarrimenti

COMPENSO chi ritrova Fiat 124 berlina smarrita targata To 799.429. Telefonare 580.036.
MANCIA. Smarrito cucciolo nero bastardo, collare giallo zona Fontana dei Francesi. Tel. 518.503.
SMARRITO cane Pointer bianco e nero femmina, zona Chieri, mercoledì 24, lauta mancia. Tel. 650.247.

(19) Informazioni

A.A. MAURIZIO EMMA informazioni private ovunque. Accertamenti infedeltà per separazioni e divorzi. Esito assicurato. Riservatezza assoluta. Via Giolio(?) 2. Tel. 682.110, 652.876, 682.102.
A.A. DETECTIVE «Italter» svolge riservatissimi controlli infedeltà. Testimonianze separazioni, divorzi. Indagini prematrimoniali. Tel. 503.506, 503.870, corso Turati 19 bis.
AIRIT «Max Meo» investigazioni infedeltà prematrimoniali, corso Re Umberto 54. Tel. 589.510, 599.054.
CITTADINI dell'Ordine dal 1870, via Andrea Doria 9. Tel. 541.100, 538.482 (automatico). Indagini prematrimoniali, private, commerciali, controllo ovunque, consultazioni gratuite.
FERMI, corso Francia 46. Telefonare 753.076, 753.077. Indagini commerciali, prematrimoniali, controlli infedeltà, accertamenti industriali, investigazioni, controlli ovunque. Consultazioni gratuite.
POLINVES investigazioni, controlli, accertamenti infedeltà fino divorzio ovunque. Corso Inghilterra 25. Telefonare 509.655.

(20) Igiene e terapia

A.A.A.A.A.A. MASSAGGI sauna. Telefonare 512.544.
A.A.A.A.A.A. MASSAGGI generali. Telefonare 233.351.
A.A.A.A. MASSAGGI tonificanti dimagranti accurati. Tel. 512.544.
A.A. ABILISSIMA massaggiatrice, estetista diplomata, sauna, abbronzatura. Telefonare 615.220.
ABILISSIMA massaggi distensivi generali, calli. Via Vanchiglia 14, piano terra.
ABILISSIMO personale cure dimagranti [illegible] pedicure, callista, manicure, abbronzature. Tel. 541.020.
CALLISTA diplomata inglese esegue massaggi curativi per distorsioni e paralisi, reumatici, dimagranti a domicilio. Telefonare 947.147.
ESTETISTA diplomata pulizia viso, massaggi. Tel. 657.640. Orario: 10.30-19.30. Escluso sabato.
MASSAGGI dimagranti, recasi solo domicilio clientela esclusivamente femminile. Tel. 388.319.

la preziosa qualità della grappa Julia si forma lentamente, anno dopo anno, con l'invecchiamento nelle botti di rovere

(21) Automobili

A.A.A.A.A.A. A.A.A.A.A.A. A.A.A.A.A.A.
AUTOMARKETS - AUTOMARKETS
AUTOMARKETS - AUTOMARKETS
AUTOMARKETS - AUTOMARKETS
L'Automobile d'occasione si compera adesso. Affrettatevi. Vendiamo ancora a prezzi invernali. Rateazioni Vostro comodo. Particolari condizioni tesserati Kasco. Affrettatevi. Torino, corso Principe Eugenio 11, Piazza Derna 229, corso Siracusa 40 - Ivrea: corso Vercelli 232. Orario continuato giornate festive.
A.A.A.A.A.A. A.A.A. AUTOFRANCIA corso Francia 341 Fiat nuove consegna immediata; piccolissimi anticipi, lunghissime rateazioni vendiamo, permutiamo centinaia occasioni Fiat, Lancia, Alfa Romeo, garanzia 6 mesi (aperto festivi).
A.A.A.A.A.A. AUTOMIRAFIORI Fiat, Lancia, centro occasioni selezionate, garanzia un anno, permute rateazioni. Corso Cosenza 22.
A.A.A.A.A.A. AUTOMODERNO, corso Potenza angolo corso Toscana. Prenotazioni nuovi modelli, permute, rateazioni, assistenza, minimi anticipi (aperto festivi).
A.A.A.A.A. RICCARDONE, corso Svizzera 65. Tel. 745.215. Commissionaria Fratelli Lombardi, Sisu, Innocenti, Autobianchi. Usato: 1750 Giulia, 124, 1100R, 1300 Abarth, 850 spider, Prinz, Mini, furgone 238 (aperto festivi).
A.A.A.A. DA lire 100 mila in su, vendiamo 500, 600, 850, permute, rateazioni. Corso Agnelli 22. Tel. 353.632.
A.A.A.A. DATE la precedenza a Lincaauto, qualsiasi vettura stiate cercando la troverete nella più grande e interessante esposizione. Attenzione con garanzia 6 mesi. Lunghe rateazioni. Società Lincaauto Automobili Torino, corso Principe Oddone 68, centralino telefonico 477.047 quattro linee (anche mattinate festive).
A.A.A.A. SENZA privilegio, minimo anticipo Corso Agnelli 22. Vasto assortimento 1500 L, Rekord 1700 gas, Simca 1000, 124, 124 [illegible], 125, 125 S, Autobianchi Primula, Prinz 1000, 1200 e molti altri tipi. Visitateci. Tel. 353.632.
A.A.A.A. VENDIAMO RO 80, Giulia Super, Fulvia GT, 2C e normale, 125 S, 1100 R, 1500, 1300, 1100 D. Vastissimo assortimento. Corso Agnelli 22. Telefonare 305.993.
A.A. MINI Minor MK2 ottimo stato vendo. Tel. 209.221.
A.A. RISPARMIERE tempo e avrete sicurezza nell'acquisto recandovi subito da Autodestefanis. Troverete la vettura che state cercando. Le più belle macchine d'occasione dai 6 mesi a quelle di più anni et vengono vendute con garanzia 6 mesi. Autodestefanis, corso Grosseto 35. Tel. 295.992 - 215.643 (vicino corso Vercelli), anche mattinate festive.
A.A. VENDESI Fulvia 1.3 HF 1969 perfetta, 1 milione 450 mila trattabili. Telefonare 942.485, ore ufficio.

ACQUISTIAMO autovetture non sinistrate, pagamento contanti, notaio in sede. Automarkets Torino, corso Principe Eugenio 11.

ACQUISTIAMO qualsiasi vettura in contanti. Valutazione massima. Corso Agnelli 78.
ACQUISTIAMO subito autovetture pagando massimo contanti. Autodestefanis, corso Grosseto 35 (vicino corso Vercelli).
ACQUISTO Renault R4 recente ottimo stato. Tel. 780.319, ore ufficio.
AFFARE vendesi Flavia 1800 1964 qualsiasi prova. Via Torricelli 4.
AFFARE vendesi Fulvia coupé [illegible] 1970 come nuova. Via Torricelli 4.
ALFAROMEO Sprint, via Cavour 42. 1300 Ti, Junior, 17 [illegible] perfetta.
ANASTASIO [illegible] Lancia più perfette. Fulvia coupé, 1200, 1300, 1300S, HF 1200, 1500, 1600, berline 1ª serie, 2C, GT, GTL, 2ª serie. Flavia berline 1967, 1800, 1500 6 posti. Garanzia, assistenza, corso Duca degli Abruzzi 10.
AUTOBIANCHI A 112, A 111 occasioni, perfette condizioni, pochi km. Francar, Concessionaria Autobianchi, Citroen, corso Vittorio Emanuele 208.
AUTOSALONE Sciolla, via Cassini 25, vende Simche Fiat Lancia, prezzi vantaggiosi. Presentarsi.
BMW all'Italcar, corso Turati 65. Vendita assistenza. Tel. 500.633 - 636.
BMW 2002, Fulvia 5 marce, A112, Mehari 68, 1750 coupé 124 sport 1600, 124 special, ed altre vetture vendo permuto rateizzo. Tel. 510.462.
CAMIONCINI 615 N1, 1100 T5, 1100, 600 T. Tel. 273.959, via A. Cecchi 30.
CAMIONCINI 1100T5 recenti rimessi nuovo. Furgoni Volkswagen seminuovi. Via Lionetto 34.
CAMPAGNOLE Diesel in perfetto ordine vendesi. Tel. 0141/47.000.
CAUSA partenza vendesi 1750 Alfa Romeo mesi 2, affare. Via Torricelli 4.
CITROEN DS 21 - D 20 «controllo 1971», garanzia 6 mesi 10 mila km, ampie disponibilità, da lire 700 mila. Permute, rateazioni. Francar, corso Vittorio Emanuele 208, aperto mattinate festive.
COMPERA qualunque autovettura pagando massimo autoagenzia corso Traiano 30.
COMPERA semestrali 128 950 mila, 850 700 mila, 500 L 500 mila, Ferrero, corso Grosseto 225.
COMPERA vetture dipendenti pagando massimo autoagenzia corso Traiano 30.
COMPERIAMO contanti qualsiasi vettura recente, Autoisabella, corso Siracusa 158.
COMPERIAMO pagando massimo qualsiasi vettura recente. Autoisabella, corso Dante 131.
COMPERO vetture dipendenti pagando massimo. Via Nizza 90.
FIAT 1500 C '67 traino impianto gas ottimo vendesi. Tel. 781.034.
FLAVIA coupé 1964 impianto gas [illegible] via Torricelli 4.
FLAVIA coupé 2 mesi idroguida, come nuova. Anastasio, corso Duca degli Abruzzi 10.

FULVIA coupé rally S fine 1969 privato vende. Tel. 321.087, ore pasti.

FULVIA coupé rally S, 850 coupé, spider, Giulia 1300 Ti, visibili corso Agnelli 78.
FULVIE coupé 1300 S e berline 2ª serie 4-5 marce semestrali, garanzia. Assortimento usato. Visibili: Scolli, corso Duca Abruzzi 6 bis.
GIULIA GT 1300 perfetta vendesi. Visibile via Artisti 14.
GIULIA 1600 bianca buone condizioni gommatissima 350 mila contanti. Telefonare 215.907 19-20.
HF Fulvia, ruote lega, perfettissima vendo, cambio. Tel. 544.597.
IMPALA ottimo stato privato vende vera occasione. Tel. 399.676.
INVITO della Lincaauto, Concessionaria Simca, corso Principe Oddone 68, a provare la Simca 1000 e la 1501. Lire 844 mila rateizzando versando solo 211 mila lire, rimanente mensilmente. (Anche festivi).
MONTICONE sas, corso Giulio Cesare 207. Tel. 264.003. Concessionaria Audi Porsche vendita, cambi, rateazioni senza cambiali.
OPEL Rekord 1700 coupé metallizzata vinta concorso cedo scontando 400 mila. Hotel Astoria. Sanremo.
OSART, via Cialdini 9. Tel. 773.776, vende Alfa 1750 berlina et GTV, 1600 super, 1300 Ti, come nuove.
PRIVATAMENTE bellissima 500 avorio 1964 perfetta gommatissima 160 mila. Telefonare 860.549.
PRIVATAMENTE vendo 500 F, 500 L, 850, 1100 R, 124, 125. Tel. 790.550 - 710.895.
PRIVATO cede bellissima 600 D, 1964. Tel. 385.971.
PRIVATO Fiat 1100 bellissima 120 mila visibile via Ornicola 3, Beinasco.
PRIVATO vende a privato perfetta 850 coupé gommatissima. Tel. 900.078.
PRIVATO vende bellissima 750, 1964 qualsiasi prova 180 mila. Tel. 762.641.
PRIVATO vende 500 F fine 1967. Telefonare 724.060, ore 20.
PRIVATO vende bellissima 500 1964 tutta perfetta 170 mila. Tel. 545.037.
PRIVATO vende Fiat 130 mesi 12. Telefonare 622.066, ore pasti.
PRIVATO vende 500 L 6 mesi km 2000 tagliandi da fare, 530 mila. Telefonare 882.200 - 277.749.
PRIVATO vende privato 128 quattro porte 19 mesi bellissima. Tel. 217.108.
PRIVATO vende a privato 500 18 mesi e Anglia familiare con rimorchietto. Telefonare 350.360.
PRIVATO vende 850 sport coupé bellissima come nuova fine '68. Telefonare 960.612.
PRIVATO vende ottima 1500/C 1967 gas gancio traino. Tel. 781.034.
PRIVATO vende 125 anno 1968, prezzo lire 630 mila. Tel. 345.718.
PRIVATO vende Autobianchi Primula ottime condizioni. Tel. 251.768.
PRIVATO vende 128 2 porte mesi 9 [illegible], via Torricelli 4.
PRIVATO vende Flavia 2000 X metallizzata giorni 10, [illegible]. Via Torricelli 4.
PRIVATO vende 850 coupé rosso 1969. Telefonare 355.220.
PRIVATO vende 1100 T 5 furgone 500 panoramica. Tel. 668.948 - 668.925.
PRIVATO vende bellissima 124 anche a rate. Tel. 695.895.
PRIVATO vende bellissimo 850 spider anche a rate. Tel. 695.895.
PRIVATO vende bellissimo 125/68 anche a rate. Tel. 695.895.
PRIVATO vende 500F modello 1967 accessoriata bellissima 110 mila. Telefonare 694.560.
SACAUTO concessionaria Fiat-Sava Dino metallizzato e normale. Mercedes Pagoda, 1600 coupé, 1400 coupé, 125 normale e special, 1300 familiare, Alfa Junior, 124 berlina e special, veicoli industriali leggeri, consegna sollecita del nuovo. Corso Racconigi 141. Telefonare 332.727.

SEMESTRALI selezionate tutti tipi Fiat Lancia 6 mesi garanzia, consegna immediata, permute, rateazione, esposizione interna. Scolli, corso Duca Abruzzi 6 bis.

SIGNORINA vende 500 F mesi 7 blu scuro antifurto via Torricelli 4.
SPIDER 850 rosso, come nuovo, vendo rateando, eventuale permuta. Via Monfalcone 15 angolo via Tripoli.
UNICO proprietario vende 850 special blu scuro 1969 via Torricelli 4.
VENDESI 645 lungo ottima meccanica carrozzeria lunghe rateazioni. Telefonare 769.190.
VENDESI 850 coupé semestrale Giulia 1600 spyder 1965. Tel. 300.952 - 830.421.
VENDO anche separatamente Simca 1500, roulotte 3-4 posti ottimo stato. Telefonare 71.304 Sanremo.
VENDO Fiat 500 mesi 14 blu medio. Telefonare 392.014.
VENDO macchina 1100 R lusso privato. Tel. 643.704.
VENDO 500 6 mesi. Tel. 878.224, ore pasti.
VENDO 500 blu, ottimo stato. Telefonare 722.942.
VENDO 500 1964 ottimo. Tel. 623.481, mattino o sera.
VENDO 500 L gialla bellissima 420 mila km 12 mila. Tel. 611.430.
VENDO 500L 6 mesi 555 mila trattabili. Tel. 737.152.
VENDO 850 coupé semestrale. Rivolgersi ore serali: Manzoli via Genova 64.
VENDO 1100 R bianca fine 67 ottimo stato. Tel. 797.629.
VOLKSWAGEN 1300 fine '65 veramente perfetta, privato vende. Telefonare 580.961.
124 coupé 1968 km 29 mila vendo visibile autorimessa via Revier 29.
128 giugno 1969 bianca vendo. Telefonare 753.530.
128 familiare verde 9 mesi vendo a privato. Tel. 890.850.
500 TA rossa semestrale km 5000 vendo. Tel. 850.800.
500 F luglio 67 perfetta vendo 300 mila. Tel. 597.538 - 582.731.
500 L bianca semestrale vendesi a privato. Tel. 278.470.
550 63 345 mila, bella, qualunque prova, privatamente vendo, facilito. Telefonare 310.220.
600 coupé TO A2 km 37 mila vendo. Visibile Autorimessa via Revier 29.
1000 D 63 motore rifatto revisionata 190 mila. Tel. 693.442.
1000 R, km 19 mila, TO A4 vendo. Visibile Autorimessa via Revier 29.
1100 D, 1300, 1500, 1100 e 1500 familiare. Tel. 790.436 - 790.881.
1100 anni 3, blu medio, privato vende. Tel. 694.500.
1750 berlina 15 giorni 400 km privato vende causa trasferimento. Telefonare 777.577, ore ufficio.
1750 berlina blu come nuova, 14 mila km, privato vende. Tel. 543.760, ufficio.

S.A.S.
TO-RO
CARAVANS LAVERDA-SPRITE WILK da L. 580.000
Grande esposizione nuovi modelli 1971
ECCLES - STERN
Vendite rateali senza cambiali da L. 20.000 mensili
Permute vantaggiose anche con tende - Noleggio
Consegne pronte - Articoli da campeggio
TO-RO CORSO GIULIO CESARE 261 TEL. 266.141

COMPERO qualunque autovettura contanti, valutazione massima. Via Nizza 90.
COMPRO qualsiasi vettura massima valutazione anche vostro domicilio. Telefonare 744.416.
COMPERIAMO autovetture, volete realizzare il massimo. Lincaauto, corso Principe Oddone 68, anche mattinate festive.
COMUNICATO. Pronta consegna autovetture nuove di tutte le marche, minimo anticipo. Autodestefanis, corso Grosseto 35.

COUPE' 850 Sport 1969 ottime condizioni privato vende. Tel. 617.090.
COUPE' 850, 1000 e 1300 coupé privatamente. Tel. 790.330 - 790.881.

CERCO caravan usata, buone condizioni, minimo quattro posti letto, pagamento contanti. Tel. 841.037 Torino.
DINO spider, Duetto, Austin 3000, Mgb. Autoisabella, corso Siracusa 158.
DIPENDENTE vende a privato 500 giardinetta 14 mesi. Tel. 514.073.
DIPENDENTE vende 500 L semestrale. Tel. 938.427, dopo ore 21.
DIPENDENTE vende urgentemente 850 coupé semestrale occasione. Telefonare 584.016.
ENTROBORDO ottimo stato privato vende vera occasione. Tel. 399.676.
FIAT 238 promiscuo e furgone requisitissimi, vendo cambio. Tel. 544.597.
MANCINI recentissime Ferrari Dino 2400, Porsche 2200, 911S, 911T, Bmw 2800 CS, 2000 CS, Mercedes 280 SE, 250 CE, 250/8, Jaguar 4200, 3800 S, Duetto spider 1600, 1750, GTA Junior. Corso Marconi 5. Tel. 683.295.
MEHARI occasione privata acquista in contanti. Tel. 687.987.
MERCEDES 250 SE, 250 S, 220 SL, 200, Pagoda. Autoisabella, corso Siracusa 158.
MINI Minor semestrale, ultimo tipo, come nuova, vendo. Tel. 328.497.
MONZEGLIO concessionaria Alfa Romeo via Cabotto 35, corso De Gasperi 38. Tel. 595.000. Vasto assortimento usato Alfa, Lancia, Fiat, Mercedes, Jaguar, Porsche 911 S, DS 21 palace, GT Junior, 1750 GTV, 1750 berlina, 1600 S, 1300 berlina, Bmw 2002, Maserati Sebring.
MONTICONE, piazza Adriano 1. Telefonare 583.773 - 372.091. Concessionaria Volkswagen: occasioni 911 T, 911 S, 912, Maggiolino automatic, Audi 100 LS, Volkswagen 9 posti, Alfa Romeo 1750, Bmw 1500, Ford 1600 GT, 124 coupé, Fulvia coupé, MG Midget.
OM Sussurvele(?) corso Francia 21. Telefonare 755.909, vende OM 150 lungo con gru, 682 ribaltabile, 682 N3 attrezzato trasporto macchine, Tigrotti ribaltabili, Lupetti normali e ribaltabili, Leoncini, Leoncino furgone, 615N ecc. Gru per autocarri nuove e usate.
PRIVATO vende ottima 500 blu '67. Telefonare 250.263.
PRIVATO vende Giulia 1300 TI da immatricolare. Tel. 682.597.
PRIVATO vende a privato autovettura blu seminuova. Tel. 652.751.
PRIVATO vende Alfa Romeo 1750 berlina, gas, condizioni perfette. Telefonare 328.497.
PRIVATO vende Fulvia coupé rally S, condizioni perfette, garanzia. Telefonare 328.497.
PRIVATO vende furgone 750 Suzzara lire 550 mila trattabili. Autorimessa via Lera 29.
PRIVATO vende 128 semestrale come nuova. Tel. 271.995 ore pasti.
PRIVATO vende 500 fine '65. Telefonare 721.201.
PRIVATO vende 500L blu, semestrale. Telefonare 396.521.
PRIVATO vende Giulia TI impianto gas perfetta 280 mila. Tel. 480.788.
PRIVATO vende privatamente 850 sport coupé 1968 ottime condizioni. Telefonare 355.702.
PRIVATO vende Tigrotto 40 quintali ribaltabile ottime condizioni. Telefonare 561.765.
PRIVATO vende a privato 500 L km 3600. Tel. 970.324.
PRIVATO vende Fiat 500 completamente revisionata con garanzia. Telefonare 299.357.

all'AUTOISABELLA... *ogni occasione è bella!*
Auto ogni tipo, selezionate con certificato di garanzia semestrale
Vendita rateale senza anticipo
CORSO DANTE 131 - TORINO - TELEFONO 651.753
CORSO SIRACUSA 158 - TORINO - TELEF. 351.496

(22) Cicli - Moto - Sport

ACQUISTO scooter 125-150 conservato(?) economico. Tel. 290.277, pomeriggio.
CAMBIO Flavia coupé 1500 ottima radio giradischi [illegible] pelle con moto recentissima minimo 250 cc. Telefonare 484.733, ore pasti.
CANOTTI pneumatici nuovi modelli, eventuali occasioni, vasta esposizione fabbrica Garma, via Acqui 3.
COMPRASI roulotte occasione. Telefonare 913.141.
GILERA 125 G5 ottime condizioni vendesi. Tel. 378.137.
IMBARCAZIONE Crestliner, La Praic(?), Dory, Zodiac fuoribordo Johnson. Salva nuovo usato vasta esposizione Colombo Motonautica Murazzi Po 18.
MOTORI marini messa a punto riparazioni a Mathi compra vendita usato. Telefonare 480.151.
PRIVATO vende Gilera 124, fuori strada 4 velocità novembre 1969. Telefonare 534.360, ufficio.
ROULOTTE m 4 accessoriata vendo 800 mila. Tel. 770.924, pasti, oppure 381.924.
ZODIAC Mark due 40 CV cercasi. Telefonare 631.383, ore pasti.

(23) Prestazioni diverse

DATTILOGRAFA pratica lavori ufficio accetterebbe lavoro [illegible] domicilio. Telefonare 726.011.
DATTILOGRAFA proprio domicilio qualsiasi lavoro. Tel. 390.931, mattino ore pasti.
DISEGNATORE meccanico esegue domicilio qualsiasi lavoro. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6100 — 10100 Torino».
DISEGNATRICE esegue disegni al tecnigrafo proprio domicilio. Telefonare 380.158.
MAESTRI tennis - palleggiatori giovani ottima preparazione cerca gruppo sportivo luglio-agosto. Indirizzare offerte: «Etas-Kompass Pubblicità 275 — 10100 Torino».
ODONTOTECNICO esperienza decennale offresi assistenza studio dentistico. Tel. 389.606.
SIGNORA piemontese pratica lavori ufficio referenziata cerca qualunque lavoro proprio domicilio. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5082 — 10100 Torino».
TAPPEZZIERE in carta lavori accurati. Tel. 481.222, ore pasti.
ZIENNE [illegible] cerca lavoro a domicilio massima cura. Tel. 330.993.

(24) Annunci vari

A.A.A.A. DIVISETTE porte pieghevoli [illegible] Graceus(?) e Schultz, via Beggio(?) 25 (angolo corso Francia 215). Tel. 761.071.
A.A.A.A. SIPARIETTE, via Campana 33, porte pieghevoli fabbrica assortimento più completo. Tel. 690.971.
A.A.A. SGOMBERIAMO cantine acquistiamo oggetti antichi. Tel. 257.304 - 471.077.
A. LETTI, lampadari, cancelletti, grate ferro battuto, officina. Tel. 287.628.
ABITI uomo taglia 54 nuovi o quasi nuovi. Tel. 580.464.
ACQUISTO libri usati, antichi, moderni, anche intere biblioteche. Telefonare 579.875.
AFFARE banco vetrina refrigerante nuovo mai usato vendo. Tel. 999.267.
AFFARONE vendesi biliardo come nuovo. Bar via Stradella 90.
BELLISSIMA affettuosa femmina pastore tedesco figlia campione mesi 3 pedigree, altro maschio bello vivace privato vende. Tel. 566.314.
CAMBIO con Follini oppure vendo bellissimo Maggi catalogato. Tel. 265.028.
CARRELLO appendice vendo 60 mila. Telefonare 350.700, escluso mattino.
COMPRO per contanti recandomi ovunque dipinti Lupo, Mus, Natali, Follini, Maggi, Delleani, Fornara, Pratella, Guarlotti, Tavernier, Reycend, Alciati, Mariani, Ciardi, Caprile, ecc. ecc. Nicola Pino, via [illegible] 31/2, Santa Margherita Ligure. Tel. 88.874.
CUCCIOLATA Dobermann alta genealogia. Rivolgersi: Perotto Luigi, via Due [illegible], Candove.
CUCCIOLI cocker pastori tedeschi scozzesi barboncini bianchi setters Riesenschnauzer. Tel. 946.057.
LAMPADARI fabbrica artigiana vende direttamente. Arira, Casale 36. Telefonare 874.145.
LAVATRICE Castor frigo armadi fanciulli [illegible] vendo. Telefonare 870.153.
LETTO 2 piazze ottone 800. Telefonare 707.622.
OCCASIONI macchine scrivere calcolatrici noleggi. Via Cavour 6. Telefonare 540.878.
PRIVATO vende collie (iscritti). Telefonare 907.305, dalle 12 in poi.
PRIVATO vende cuccioli lupi bellissimi. Tel. 660.513.
PRIVATO vende tecnigrafo seminuovo. Telefonare 355.930, mattino ore 9-10.
REGISTRATORI come nuovi 300 mila risparmiate. Piccoli, pratici, eleganti. Telefonare 365.968.
REGISTRATORI casse Riv occasione garantiti. Prezzi di realizzo. Telefonare 365.988.
RIVESTIMENTI murali legno per pareti androni alloggi uffici [illegible] rivolgendovi Panelac, Galliari 12. Tel. 657.736.
SEGATURA [illegible] vendesi al 300 circa. Scrivere: Pubblicità Manzoni (843) - Aosta.
STOLA coppe visone naturale, come nuova vendesi 200 mila. Tel. 781.757.
TRASLOCANDO vendo mobilio e spoglio abiti. Tel. 593.146.
VENDESI tecnigrafo 60 per 80 due livelli alimentazione automatica caldaie vapore 10 atmosfere. Tel. 721.800.
VENDESI tenda 4 posti seminuova, causa acquisto roulotte. Tel. 616.083.
VENDESI visone beige taglia 44/46. Telefonare 387.784.
VENDESI voliere allevamento uccelli incubatrice selvaggina. Tel. 642.681.
VENDO oggetti d'arte a privati. Telefonare 0184/52.196, Sanremo, ore pasti.
VERE occasioni, un anno garanzia calcolatrici, macchine per scrivere contabili Audit, registratori di cassa. Corso Grosseto 345, corso Orbassano 209. Telefonare 230.011.

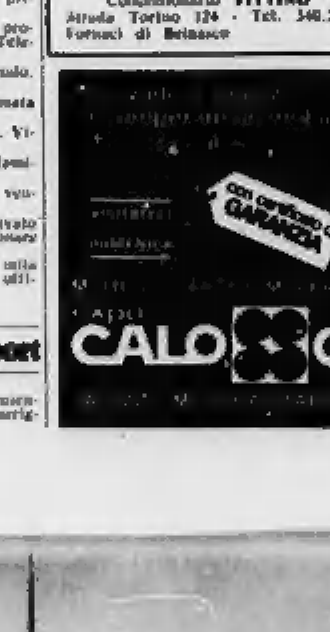
(25) MOBILI produzione e vendita

AFFARONE forzata svendita mobili, prezzo realizzo, facilitazioni. Piazza Vittorio 5.
BELLISSIME cucine componibili, scrivanie, librerie, tavoli, lettini, prezzi imbattibili. Mobilificio Fidell, via S. Donato 58. Visitateci.
CAMERA letto barocco veneziano meravigliosa nuovissima vendo occasionissima. Tel. 646.078 - 687.733.
CERCASI libreria in stile e salotto in pelle. Solo se trattasi di mobili in ottimo stato e di sicura eleganza. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 284 — 10100 Torino».
CREDENZA intarsiata tavolo rotondo vetrata antica tavolo Luigi XVI armadione 4 stagioni privato vende. Telefonare 556.691.
FALEGNAME esegue mobili. Telefonare 547.017.
OCCASIONE vendo camera letto matrimoniale 5 porte. Tel. 777.185.
PRIVATAMENTE signorina svende a privato arredamento alloggio con svariati pezzi antiquariato. Tel. 732.861.
PRIVATO svende occasione camera letto singola acero. Tel. 547.851.
PRIVATO vende camera matrimoniale Luigi XVI pregevole scultura. Telefonare 532.355, dalle ore 19.
PRIVATO vende a privato camera pranzo mobile antico. Tel. 560.386, ore pasti.
VENDO cucina formica camera letto lucida cinque porte. Tel. 434.914.

BELLETTI F.
Tavoli e sedie - Cucine componibili di serie e su misura in laminato plastico.
TORINO - Strada Settimo 89
Telefono 243.588

Centro Convenienza Mobili di L. Fratucello
VASTA ESPOSIZIONE
TORINO - Via Cervino 15
Telef. 272.851
quasi angolo corso Vercelli

Cirimele
MOBILI - ARREDAMENTI
VASTA ESPOSIZIONE
a soli 900 metri da Torino
Concessionario FITTING
Strada Torino 124 - Tel. 340.350
Fornaci di Beinasco

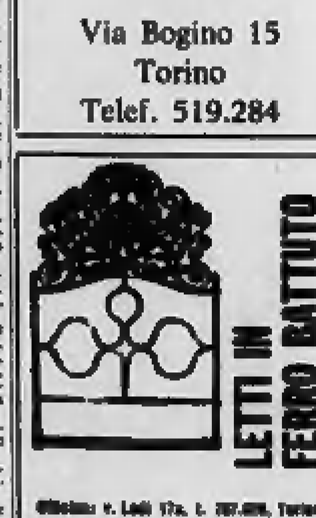


COMPOSETTE
L. 2.200
A doppia apertura. A chiusura magnetica. Con oblò e colori vivacissimi. Contengono tutto. Stanno in tutti gli ambienti.
Prodotto LAVATELLI.
GUERMANI - Via Arsenale 35 bis Torino, tel. 549.394.

Fratelli
CREPALDI
Fabbricanti specializzati
ARMADIONI GUARDAROBA
Laccati, tinte, 4 stagioni e comuni
Fronti tutte dimensioni
Via Pomalacqua(?) 6, TORINO
tel. 531.918

Arredamenti MOBILI di Graciotti
risolve i vostri problemi
siamo sempre aperti
Sede: BORGARETTO via Cano 12, telef. 346.719
Filiale: TORINO corso Traiano 70, telef. 614.296
Filiale: NICHELINO corso Torino 67

Martelli
Mobili d'arte
Via Bogino 15
Torino
Telef. 519.284


LETTI IN FERRO BATTUTO
Officina: v. Lodi 17a, t. 787.606, Torino

Centro studio e realizzazione arredamenti per
BOUTIQUES
FARMACIE
NEGOZI
SELF-SERVICE

tutto aumenta... NOI NO!

Palazzo del Mobile
C.so Trapani 71 - Torino
SCONTI SPECIALI
SPOSI

Poltrone Regina
(La poltrona sul letto)
SALOTTI - SOGGIORNI
CUCINE - CAMERE
ARREDAMENTI
Cavalcavia corso Francia
Reg. Margherita - Tel. 794.973
Torino

MOBILIFICIO SAN PAOLO

10138 TORINO
V. Monginevro 1
Telefono 372.812
DITTA QUALIFICATA PER ARREDAMENTI MODERNI DI FIRMA E CLASSICI
CONCESSIONARIO CUCINE E SCARPIERE GERMAL

SOFFIPORT

arredamenti completi per
NEGOZI
ALIMENTARI
BAR-RISTORANTI
SELF-SERVICE
TORINO
c. Duca Abruzzi 2
t. 538.945 534.443
TABBELLI SPA

VINO VITO
VISITATE LA PIU' GRANDE MOSTRA PERMANENTE DEL
MOBILE
TROVERETE
qualità - quantità - convenienza
Str. Torino-Chieri al km 12.400
PINO TORINESE, tel. 841.853